IL PICCOLO

In abbinamento facoltativo, promozione regionale (i prezzi vanno sommati a quello del giornale): La Rivista dei Libri L. 3.500; Tuttosport L. 500; Vhs «La Proposta» L. 3.500

Internet: http://www.ilpiccolo.it/

Giornale di Trieste

mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 118 - NUMERO 161 / L. 1500 € 0,77

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, telefono (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante), fax redazione attualità, politica, interni, esteri, economia (040) 3733263, fax redazione sport (040) 3733302, fax redazione cultura spettacoli (040) 3733209, fax redazione cronaca regione (040) 3733290, fax segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, telefono (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, telefono (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-66-274087/274085, fax 274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via Silvio Pellico 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828 - "Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste"

MARTEDÌ 13 LUGLIO 1999

Ormai non passa giorno senza un assedio sulla «riforma»

Pensioni, è Fort Apache Altre pressioni per tagli

Ma per i deputati la busta-paga si fa più pesante

ROMA I deputati italiani sono sul punto di regalarsi un sostanzioso aumento di stipendio: un milione e 300 mila lire lorde al mese. A voler essere pignoli solo 558 mila 188 lire nette. Ma se si considera che insieme all'aumento arriveranno anche gli arretrati a decorrere da gennaio (quasi 4 milioni netti), si capisce quanto sarà gonfia la prossima busta paga di Montecitorio di fine luglio. Solo lo stipendio passa infatti a 19 milioni e mezzo (lordi), senza contare i 5 milioni e mezzo di diaria, i 6 milioni e 753 per spese di rappresentanza e segreteria e il milione e 283 mila lire di rimborso spese di viaggio. E guarda caso l'aumento scatta un'altra volta proprio mentre gli italiani sono tradizionalmente più distratti in tempo di ferie.

● A pagina 2

ROMA Il ministro del Tesoro Giuliano Amato, ad una riunione dell'Ecofin, ha illustrato ai partner europei le linee del Dpef, che al ministro francese Dominique Strauss Khan è apparso più rassicurante di quello illustrato qualche settimana fa. Ma intanto le pensioni sembrano Fort Apache, visto l'assedio. Italia, Germania e Francia dovrebbero intervenire sul fronte delle pensioni, eliminando ad esempio la possibilità di andare in congedo solo in base ai contributi. L'invito autorevole viene dal rapporto della Bce dedicato alla situazione di bilancio degli undici di Eurolandia. La Banca centrale europea domanda al nostro Paese di avviare la riforma prima possibile per innalzare l'età pensionabile e riconsiderare i criteri di attribuzione delle pensioni, mentre la Francia dovrebbe essere più rigorosa e la Germania dovrebbe pensare subito a forme di risparmio. E anche la Corte dei Conti a Roma ricorda che la spesa del welfare è tutta sbilanciata a favore delle pensioni e chiede un alleggerimento della pressione fiscale con un nuovo ciclo di riforme. La stessa sollecitazione viene poi dal presidente dell'Istat Alberto Zuliani e dall'Isae, il centro studi che ruota attorno al Tesoro. Secondo l'Istat bisogna anticipare il sistema pro-rata al 2000 per avere un risparmio di mezzo punto percentuale di Pil, mentre posticipando l'età contributiva per le pensioni di anzianità a 57 anni arriverebbero risparmi di un punto percentuale.

Intanto l'euro vola sempre più basso. La moneta unica ieri ha toccato la soglia di 1,0139 dollari. Ormai ci avviciniamo alla parità con la valuta americana. E appare difficile un'imminente inversione di tendenza.

Stavolta i consigli vengono dalla Bce, dall'Istat e dall'Isae. Amato illustra il Dpef all'Ecofin: promosso

● A pagina 7

Il ministro dei Trasporti Treu annuncia l'aumento delle tariffe («Sono tra le più basse d'Europa»)

Fs in rosso: più cari i treni

Indagati i 23 piloti della Meridiana ammalatisi tutti assieme

L'ipotesi di reato è interruzione di pubblico servizio e false certificazioni. I biglietti ferroviari in 5 anni saliranno del 13%. In vista anche rincari Enel

ROMA Le Ferrovie, tra scioperi e problemi vari, funzionano come funzionano, in compenso arriva il rincaro del biglietto del treno. Si parla di un 2-3%, ma entro il 2005 l'aumento totale salirà al 13,5%. La decisione è stata annunciata dal ministro dei Trasporti Tiziano Treu e sarà adottata prossimamente dal governo. Contemporaneamente con le nuove tariffe vanno in soffitta il supplemento e il conteggio sulla base dei chilometri da percorrere.

«Le tariffe ferroviarie in Italia sono vergognosamente basse, tra le più basse d'Europa, e sono ferme da anni - ha detto il ministro Treu - Se non facciamo così, finisce che il buco delle Ferrovie lo paghiamo in tasse».

Intanto la benzina va ai massimi storici di 2000 lire il litro. E presto ci saranno novità anche sulla bolletta della luce.

E, per restare nell'ambito dei servizi pubblici, mentre sembra reggere la difficile tregua sugli scioperi dei trasporti, emerge che sono stati indagati per interruzione di pubblico servizio e false certificazioni mediche 23 piloti della Meridiana che l'altra settimana si sono ammalati improvvisamente tutti assieme. Nell'occasione si rese necessario l'annullamento di 42 voli di collegamento con la Sardegna.

Nel frattempo, prende quota il dibattito sul differimento delle agitazioni. Il segretario generale della Uil Larizza ha annunciato che il suo sindacato non parteciperà più alle agitazioni e ha chiesto di introdurre un «referendum preventivo» per decidere eventuali fermi. E se il numero uno della Cisl D'Antoni non approva la proposta, il ministro Treu la considera valida.

● A pagina 3

Servirà a stabilire a quali tipi di prestazioni sociali i cittadini hanno diritto. E scattano anche i contributi per le neo-mamme e le famiglie numerose

Prenderà il via ad agosto il nuovo «riccometro»

ROMA Dopo due anni di gestazione, ad agosto scatterà il riccometro, l'Indicatore della situazione economica (Ise) che servirà a stabilire a quali tipi di prestazioni sociali i cittadini avranno diritto. La fase dell'accertamento si comporrà di due moduli: il primo, quello di autocertificazione, dove l'interessato dovrà indicare il proprio reddito. Il secondo, di competenza degli enti ergogatori, è il modulo di certificazione attraverso cui il Comune, l'amministrazione o il Caf, stabiliranno la veridicità delle affermazioni del richiedente assegnandoli un punteggio. Nel modulo di autocertificazione gli italiani dovranno indicare i dati del nucleo familiare, il patrimonio mobiliare e immobiliare di tuti i componenti della famiglia. Infine, un'ultima tabella sul reddito servirà a fare il calcolo dell'Ise. La pubblicazione in Gazzetta del Decreto della Presidenza del Consiglio darà il via libera anche al quarto provvedimento su neo-mamme e famiglie numerose. Un primo assegno, 200.000 lire (300.000 nel 2000) al mese per cinque mesi andrà a tutte le mamme, lavoratrici autonome, che non abbiano copertura previdenziale e un reddito familiare sotto i 50 milioni. Un secondo assegno sarà a favore dei nuclei familiari con almeno tre figli minori e un reddito sotto i 36 milioni di lire. A queste 150.000 famiglie arriverà un contributo statale di 200.000 lire per 13 mesi.

● A pagina 4

Cortei, manifestazioni, tafferugli dall'università di Teheran si estendono a tutto il Paese coinvolgendo la gente comune

Iran, dilaga la rabbia anti-integralista

Il leader spirituale Khamenei accusato della strage di giovedì scorso

ALL'INTERNO

Inutili appelli del Presidente moderato Khatami agli studenti per ristabilire la calma. L'ateneo della capitale assediato dai pasdaran. Un morto a Tabriz

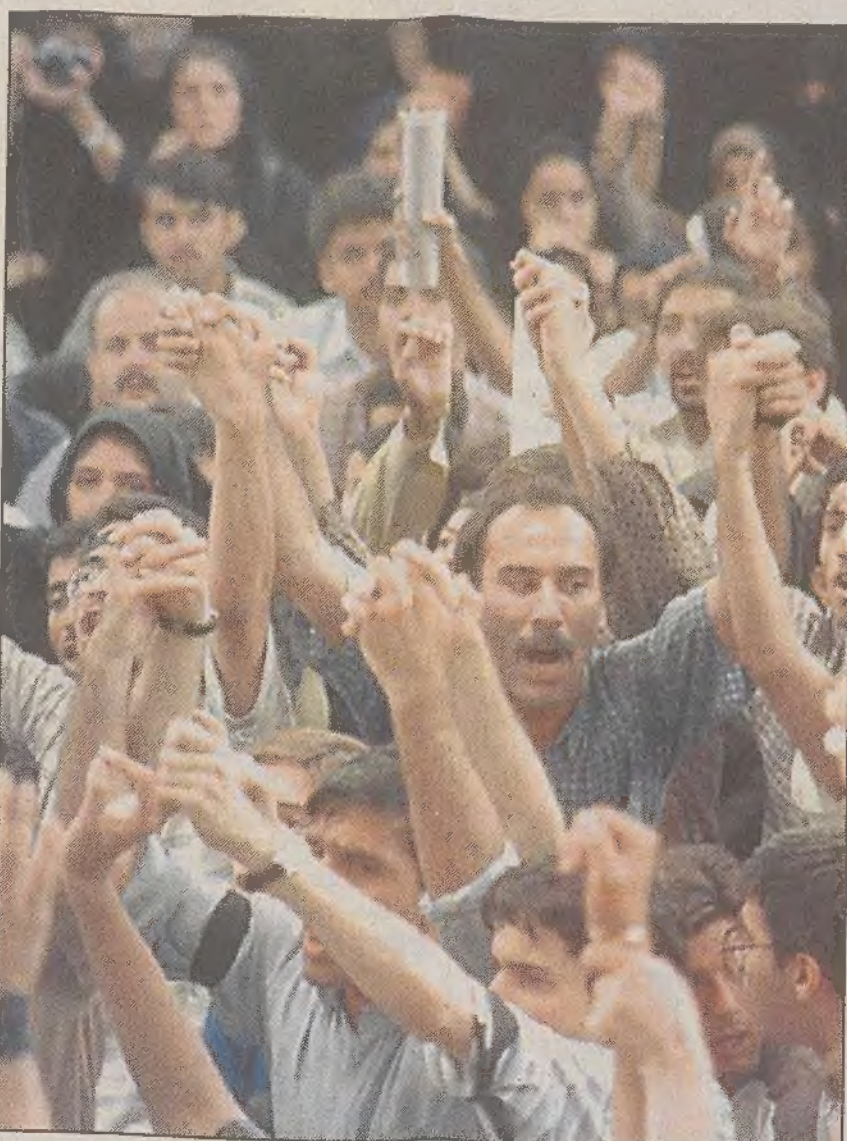
TEHERAN Tafferugli, manifestazioni, cortei: Teheran e tutto l'Iran ieri hanno vissuto una giornata di fuoco. Non solo gli studenti, ma anche professori, intellettuali, semplici cittadini sono scesi per le strade e nelle piazze, accusando il leader spirituale Khamenei di essere responsabile della strage di giovedì scorso nell'università. La polizia è intervenuta pesantemente, ci sono stati nuovi feriti. La lettura di un messaggio conciliante di Khamenei è stata interrotta dalla folla inferocita all'interno del campus. Il presidente moderato Khatami ha rivolto un appello agli studenti perché collaborino col governo nel ristabilire la calma e l'ordine. Ma i ragazzi di Teheran ieri gridavano: «Khatami, dove sei, stanno uccidendo i tuoi studenti».

La rabbia di settimane, mesi, anni è esplosa in queste ultime ore contro il regime religioso. Le prudenti aperture di Khatami hanno spalancato la strada alla protesta e la repressione di cui si è macchiato il regime ha reso la situazione ingovernabile. Cortei di protesta si sono avuti anche a Shahrud, a Yazd, a Khorramabad, a Hamedan.

La giornata a Teheran è stata terribile, con un corteo di quindicimila persone che è uscito dal campus a sfidare il divieto di Khamenei di dimostrare per le strade. Il corteo è stato sciolto dalla polizia antisommossa, dopo ripetuti scontri che hanno provocato numerosi feriti e arresti.

In serata gli studenti asserragliati nell'università sono stati fatti sfollare da centinaia di integralisti.

E a Tabriz, c'è stata la prima vittima tra i conservatori islamici: uno studente di teologia è stato ucciso a pistolettate da un gruppo di studenti liberali.

● A pagina 8

L'asso tedesco della Ferrari assente dalle corse per almeno due mesi

Schumi: «Vivo per miracolo» La grande occasione di Irvine

La seconda guida, promossa al primo rango, potrà giocarsi ora una propria chance mondiale. Probabile l'ingaggio del collaudatore Badoer

LONDRA «Sono fortunato a essere vivo», così sintetizza dall'ospedale Michael Schumacher la sua brutta avventura vissuta domenica a Silverstone. Al campione tedesco è stata applicata una placca di metallo di trenta centimetri sulla gamba fratturata alla tibia e al perone; oggi lascerà l'ospedale inglese per trasferirsi in Svizzera, dove inizierà subito la riabilitazione.

«So che non potrò gareggiare per due o tre mesi e che non ho alcuna possibilità di essere quest'anno campione del mondo - ha aggiunto - ma sono molto fiducioso di poter tornare a condurre una Ferrari in Formula 1 prima della fine della stagione».

Mentre alla Ferrari si indaga sulle cause del cattivo funzionamento dell'impianto frenante, potrebbe venire già oggi la decisione sul sostituto di Schumacher e qui in pole position sembra essere Badoer, il collaudatore Ferrari e attuale pilota della Minardi, il secondo di Irvine *(nella foto)* fino al ritorno del tedesco.

Normalmente la frattura di tibia e perone impone un recupero che oscilla tra i 90 e i 120 giorni, ma per Schumacher i tempi dovrebbero essere sensibilmente inferiori, ottimisticamente addirittura dimezzati a soli 60 giorni. Volendo dare corpo all'ipotesi di un recupero lampo, c'è persino la speranza che l'asso della Ferrari possa tornare in pista in occasione del gran premio di Monza, che si correrà il prossimo 12 settembre. E intanto Irvine, a questo punto del discorso, a soli 8 punti di scarto nella classifica mondiale da Hakkinen dopo la disputa di 8 gran premi, sale automaticamente di grado, diventa finalmente quel numero uno al quale ha sempre agognato senza riuscire mai ad esserlo, ed il pilota-due che gli starà al fianco dovrà avere per forza di cose precise caratteristiche di supporto che nel gruppo sono fondamentali.

● In Sport

Fuggiti dal Kosovo attendono a Bar, nel Montenegro, di imbarcarsi per l'Italia

Migliaia di rom alle porte

Sono accampati nella cittadina del Basso Adriatico che hanno invaso cinque giorni fa: molti di loro sono malnutriti, malati o addirittura feriti

ROMA Una folla di 5.000 zingari ha invaso il porto di Bar, in Montenegro, sperando di imbarcarsi su una nave e di raggiungere l'Italia. «Tra i 3.000 e i 5.000 Rom fuggiti dal Kosovo si trovano a Bar ormai da quasi cinque giorni. Sono accampati per strada e aspettano che arrivi una qualunque nave italiana per imbarcarsi e lasciare Bar», ha detto un abitante della città, che ha 15.000 abitanti.

L'invasione degli zingari è coincisa con l'arrivo nel porto di Bar di una nave italiana che ha portato aiuti umanitari al Montenegro. La nave italiana ha sbarcato autubus usati e camion della spazzatura in dono al governo del Montenegro, come segno di incoraggiamento per la sua politica di riforme politiche e giudiziarie.

«I rom avevano sperato che la stessa nave li avrebbe portati in Italia, ma la loro prolungata permanenza a Bar ha creato problemi sia alla città sia alle autorità della repubblica», dicono i testimoni. La nave italiana è infatti ripartita senza imbarcare gli zingari. Diversi di loro sono malnutriti, malati o feriti.

I rom sono fuggiti in massa dal Kosovo dove sono fatti oggetto di violenze perchè accusati di aver collaborato con i serbi nella pulizia etnica degli albanesi.

● A pagina 4

Pannella e la Bonino hanno annunciato la vendita dell'emittente per sostenere le spese della campagna

Radio Radicale sacrificata ai referendum

Venti i quesiti fra i quali la libertà di lavoro e il ridimensionamento dei sindacati

ROMA Per sostenere le spese della campagna elettorale si venderà Radio Radicale. Lo hanno annunciato i leader del movimento Pannella e Bonino che hanno anche presentato i «referendum days» per il 28 e il 29 luglio.

Libertà di lavoro, ridimensionamento dei sindacati, bipolarismo e riduzione della spesa pubblica sono alcuni dei temi dei 20 quesiti referendari.

La rivoluzione liberale passerà insomma dalle urne. E il referendum sarà l'arma con cui sconfiggere la partitocrazia, mettere in moto le riforme e far ritrovare la fiducia dei cittadini nei confronti della politica.

I venti referendum radicali, che Emma Bonino e Marco Pannella hanno presentato ieri alla stampa, riassumono infatti il programma riformista radicale, ovvero quello che la «diarchia» considera «fondamentale per il bene del nostro Paese». Libertà di lavoro, ridimensionamento dei sindacati, bipolarismo, riduzione della spesa pubblica e della pressione fiscale - il vero «Dpef dei cittadini» secondo l'economista Mario Baldassarri - saranno dunque i cavalli di battaglia dei «referendum days», che si terranno il 28 e il 29 luglio.

Ma come finanziare una campagna da 20 miliardi di lire? I radicali, disposti a tutto, mettono in vendita il loro patrimonio: la loro emittente Radio radicale, gli altri centri di ascolto radio-tv, l'agorà telematico e gli immobili, per un valore complessivo stimato intorno ai 150 miliardi di lire.

«Chiunque potrà acquistare quote di partecipazione, si tratta di aziende sane» ha assicurato la Bonino. Inoltre, il carro referendario potrà contare su solide «ruote». Sono molti, infatti, i rappresentanti della società civile che hanno deciso di appoggiare la battaglia referendaria: dal presidente dell'Unione Camere Penali, Giuseppe Frigo, al presidente dell'associazione del Buon Governo, Carlo Pelanda, dalla coordinatrice del movimento per le riforme istituzionali, Giuliana Olcese, a Fabio Padovan, leader della Life e Raffaele Costa di Forza Italia.

L'Olcese, in una lettera aperta, ha chiesto ai sindaci d'Italia di «scendere in campo e sostenere i quesiti referendari promossi dai radicali» dando l'esempio, passando cioè nella piazza «del tuo comune al tavolo delle firme come rappresentante dei tuoi cittadini».

E anche Alfredo Biondi, vicepresidente della Camera, ha annunciato il suo impegno affinchè le «finalità liberiste dei referendum vengano assunte e propagandate» anche tra gli azzurri berlusconiani.

Alleanza nazionale, che dichiara di non temere la concorrenza radicale, continua intanto la propria campagna referendaria.

«Credo che ci possa essere un'utile sinergia - ha commentato il portavoce Adolfo Urso - sia per la raccolta delle firme, sia al momento di raggiungere il quorum». E pure i Democratici hanno promesso di dare il loro contributo ai referendum promossi tanto dalla Lista Bonino Riformatori quanto da Alleanza nazionale per l'abolizione della quota proporzionale.

Accuse dal leader del Prc ai giornalisti

Bertinotti: «Le domande che non abbiamo sentito nel centenario della Fiat»

ROMA Il segretario di Rifondazione comunista, Fausto Bertinotti critica i giornali, le radio e le televisioni per il modo in cui hanno deciso di festeggiare il centenario della Fiat. «Se il giornalismo fosse autonomo - spiega Bertinotti in un articolo che sarà pubblicato oggi su «Liberazione» - se la Rai-Tv si comportasse da servizio pubblico e se le grandi forze politiche non fossero troppo sensibili ai poteri forti in occasione del centenario della Fiat avremmo ascoltato interviste diverse e domande ben più impegnative. Invece non le abbiamo sentite. Nessun tg, nessun grande quotidiano e nessuno dei tanti importanti giornalisti che lavorano nei nostri mass media le ha fatte». E per colmare questa «lacuna» Bertinotti, nel suo articolo, ne propone qualcuna come ad esempio quella «perchè la Fiat ha sostenuto e appoggiato il regime fascista?».

Il segretario del Prc avrebbe poi voluto che venisse chiesto agli Agnelli «perchè negli anni '50 la Fiat diede vita a un sistema repressivo in tutte le fabbriche costruendo reparti "confino" e licenziando migliaia di operai colpevoli solo di essere comunisti o iscritti alla Fiom-Cgil?». Ma ci sarebbero anche altre domande da fare, per Bertinotti, come quelle riguardanti «la schedatura dei lavoratori», «la resistenza della Fiat al sindacato», «il processo di corruzione» dal quale «la Fiat non è stata esente».

Sempre per quanto riguarda il passato si sarebbero potute fare anche altre domande come ad esempio se «la messa in cassa integrazione a zero di 24 mila lavoratori e il ripristino di un assoluto comando aziendale non abbia privato Torino della sfida per un futuro diverso da quello così faticoso e opaco di oggi?».

Ma anche per il presente gli interrogativi per la fabbrica torinese non mancherebbero. «Si sarebbe potuto chiedere ad esempio - aggiunge Bertinotti - quale è il giudizio sugli attuali salari degli operai Fiat? O se gli orari di lavoro non sono troppo alti? E se l' ingresso in fabbrica di giovani con contratti atipici non rischia di dar luogo ad una popolazione senza diritti?».

«In un Paese non dico democratico - conclude Bertinotti - ma soltanto serio, il centenario della più grande impresa nazionale dovrebbe essere un pò più impegnativo di un' operazione pubblicitaria».

La cifra è lorda, a voler essere pignoli sono 558 mila e 188 lire nette, ma a rasserenare gli uomini di Montecitorio arriveranno anche gli arretrati da gennaio

Deputati in ferie con oltre un milione al mese in più

ROMA Una bella estate per i deputati italiani. Gli onorevoli sono infatti sul punto di regalarsi un sostanzioso aumento di stipendio giusto prima di scappare in ferie: un milione e 300 mila lire lorde al mese. A voler essere pignoli solo 558 mila 188 lire nette. Ma se si considera che insieme all'aumento arriveranno anche gli arretrati a decorrere da gennaio (quasi 4 milioni netti), si capisce quanto sarà gonfia la prossima busta paga di Montecitorio di fine luglio. Solo lo stipendio passa infatti a 19 milioni e mezzo (lordi), senza contare i 5 milioni e mezzo di diaria, i 6 milioni e 753 per spese di rappresentanza e segreteria e il milione e 283 mila lire di rimborso spese di viaggio. E guarda caso l'aumento scatta un'altra volta proprio mentre gli italiani sono tradizionalmente più distratti.

Si tratta solo di un adeguamento del costo della vita, assicurano alla Camera. Insomma una sorta di scala mobile molto speciale grazie all'aggancio fra le retribuzioni dei magistrati di Cassazione e quelle dei parlamentari. Peccato che lo scatto (biennale) sia del 3,9 per cento a fronte di un'inflazione che quest'anno non dovrebbe discostarsi di molto dall'1,5 per cento.

E la vicenda nasconde anche un risvolto più malignamente politico. A gennaio, infatti, quando è scattato l'aumento, il Senato prontamente lo ha incamerato. Palazzo Madama fidava su una sorta di accordo con Montecitorio nel procedere di pari passo grazie anche a questa sorta di automatismo che evita a deputati e senatori la fastidiosa necessità di autoaumentarsi lo stipendio.

Quest'anno però il presidente della Camera, Luciano Violante, ha voluto giocare di contropiede. A inizio d'anno ha infatti congelato l'aumento per i deputati conquistandosi sui giornali qualche vantaggio d'immagine nei confronti del suo collega Nicola Mancino proprio in periodo di campagna elettorale per il Quirinale. Al Senato non presero bene la mossa a sorpresa compiuta senza consultarli. «Non mi meraviglierei se tra qualche mese decidessero di adeguarsi con tanto di arretrati - disse Maria Rosaria Manieri, questore a Palazzo Madama - potrebbe succedere, e non vorrei essere maliziosa, dopo l'elezione del Capo dello Stato».

Oggi, la profezia dei rivali puntualmente si avvera. Anche se alla Camera si sottolinea che l'aumento sarà accompagnato da una contemporanea stretta Da una parte si è già deciso infatti di abolire le 350 mila lire di rimborso per ogni giorno di missione dei deputati. Ma d'altronde gli onorevoli già prendono la stessa cifra come diaria, ed era quindi davvero paradossale questo doppio rimborso. L'altra intenzione di Violante (ma anche del Senato) è quella poi di studiare un modo per punire più efficacemente gli assenteisti. Oggi infatti i parlamentari sono puniti con una trattenuta di 300 mila lire dalla diaria per ogni giorno di assenza, ma è sufficiente partecipare anche ad una sola votazione per scongiurare il pericolo. Come a dire che un deputato può sbrigare rapidamente quest'incombenza (o affidare la sua tessera ad un «pianista» che vota per lui) e poi dedicarsi a tutt'altri affari. Ora si vorrebbe alzare il limite al cinquanta per cento delle votazioni. Ma per ora è solo un'intenzione.

Dopo aver conquistato il municipio stavolta il centrodestra ha vinto il ballottaggio alla Provincia

A Padova un'altra bandierina del Polo

Secondo Berlusconi la svolta è arrivata grazie agli elettori del Carroccio

PADOVA Il candidato del centrodestra Vittorio Casarin ha avuto la meglio nel ballottaggio per la carica a presidente della Provincia di Padova, ottenendo il 55,4 per cento dei voti contro il 44,6 del suo avversario Antonino Ziglio. Determinanti sono stati probabilmente i voti dell' elettorato leghista, che ha premiato il centrodestra. Conosciuto l' esito del voto Casarin si è detto molto soddisfatto del risultato, attribuendolo ad una campagna elettorale basata sui programmi - ha detto - e non sugli scontri personali.

Per quanto riguarda la formazione della nuova giunta, si prevede che 3 assessorati vadano a Fi, 2 ad An insieme alla carica di vicepresidente, 1 al Ccd e 2 alle altre forze alleate di Casarin.

È questa la seconda sconfitta del centrosinistra a Padova, dopo quella che ha visto il sindaco Flavio Zanonato perdere la partita con la candidata del centrodestra Giustina Destra.

Lo stato d'animo è comprensibilmente diverso ma sul fatto che a capovolgere l' orientamento delle amministrazioni di Padova abbia concorso un sostanziale cambiamento del quadro nazionale concordano sia i vincitori del centrodestra che gli avversari. All'indomani dell'ennesimo verdetto sfavorevole al centrosinistra, i segretari di Ds e Fi riconoscono l'effetto di una probabile quanto innegabile influenza delle immagini che la coesione del Polo da una parte e lo sfarinamento della coalizione che regge il governo dall'altra proiettano sull' elettorato. Una differenza che, secondo Vittoriano Mazzon, segretario provinciale di FI, si riscontra anche sul territorio. «Oggi in quasi ogni comune c'è una squadra di forzisti carica di entusiasmo - osserva - cosa che non c'era nel 1997, quando sono stato nominato coordinatore».

L'entusiasmo del centrosinistra di cui parla il segretario provinciale dei Ds, Giovanni Gallo, è invece quello che risale a quattro anni fa: «Bossi aveva rotto con Berlusconi e si cominciava a credere ad un governo di centrosinistra». «A Padova - ricorda - pur senza apparentamenti ci fu un intesa con la Lega, oggi invece posizionata sul non schieramento».

Gallo, tuttavia, prende in mano i dati del ballottaggio suddivisi per territorio ed osserva che, però, nel capoluogo i consensi raccolti dal candidato del Polo, Vittorio Casarin, sono stati soltanto 1600 in più di quelli andati ad Antonino Ziglio su 70 mila schede. Nel resto della provincia il punto debole del centrosinistra appare il settore dell'alta padovana, mentre altrove, osserva ancora Gallo, «siamo praticamente appaiati e vi sono ampie possibilità di recupero».

«L'elezione del candidato del centrodestra alla Provincia di Padova conferma la tendenza positiva del Polo, che nei sondaggi risulta aver superato il 50% dei consensi nel Paese». Lo dice Silvio Berlusconi, che aggiunge: «Padova conferma che molti elettori della Lega hanno votato per il candidato del Polo e che anche molti dirigenti della Lega si sono persuasi della necessità di impostare un lavoro comune con Fi e con il Polo delle libertà».

Bossi verso il congresso «Padania sempre»

MILANO Quello che si svolgerà a Varese il 24 e 25 luglio prossimi sarà il congresso straordinario del «Padania sempre», slogan lanciato da Bossi a Pontida il mese scorso, perchè - spiega il leader leghista - «la questione settentrionale è eterna, è come una pila atomica, e finchè non verrà risolta la battaglia continuerà».

«Qualcuno all' interno della Lega - spiega Bossi - specie quelli che venivano politicamente da un passato di destra, ad un certo punto hanno pensato che, siccome la Padania non si era realizzata subito, tanto valeva tornare nell' alveo della destra. E così c' è stato chi ha cercato di imporre la sua volontà di fare accordi con il Polo a livello locale». «Una cosa intollerabile, errore micidiale, imperdonabile - ha sottolineato Bossi - che ha mandato in bestia la gente. Un segretario nazionale (Comino, ndr) ha fatto accordi con Forza Italia in comuni e province che sono le nostre radici. La gente si è infuriata, lo constato andando in giro».

In alto mare l'incontro dei leader della maggioranza

Nessun vertice dell'Ulivo Si muove solo l'Asinello

ROMA Il vertice di giovedì per varare il nuovo Ulivo non si farà, tranne nel caso di una improbabile «pacificazione» tra diessini e Asinello, che si incontreranno invece dopodomani. Da oggi infatti partono i colloqui bilaterali dei Democratici con le altre forze del centrosinistra. Arturo Parisi, braccio destro di Romano Prodi, vedrà Verdi, Rinnovamento e Sdi. Nel pomeriggio di giovedì incontrerà il leader della Quercia Walter Veltroni. Ma sembra difficile che questo possa servire a sciogliere le tensioni tra gli alleati del centrosinistra che rischiano così di trascorrere tutta l'estate tra un litigio e l'altro sulla natura, le finalità e soprattutto i partecipanti alla nuova coalizione di centrosinistra.

L'ingresso di Mastella, Buttiglione e Cossiga nell' Ulivo 2 rimane infatti uno dei nodi da risolvere. Per il presidente del Consiglio Massimo D'Alema non ci sono dubbi che il nuovo soggetto politico debba coincidere con la maggioranza di governo. Ma l'Asinello insiste sull'esclusione di quelle forze che non facevano parte dell'Ulivo originario se non aderiranno pienamente al centrosinistra e al bipolarismo, se non saranno disposte a cedere sovranità a favore dell'Ulivo. Senza un accordo preventivo il vertice di giovedì per i Democratici rischierebbe di essere «l'ultima cena».

Problematico anche il fronte dei popolari. Intanto perchè con la soluzione scelta per il segretario - Franco Marini leader a termine fino al 16 settembre - per il Ppi sarà difficile prendere impegni e fare grandi scelte politiche, prima ancora di avere definito con chiarezza i rapporti con l'Asinello. Nella riunione del Consiglio nazionale sono emersi segni di insofferenza verso il governo. Il responsabile Enti locali Renzo Lusetti dichiara che «non c'è alcun risentimento del Ppi nei confronti dei Ds, alleati di governo dai quali pretendiamo tuttavia, il pieno rispetto della dignità politica e culturale del Ppi». «Continueremo a contrastare con forza - avverte Lusetti - qualsiasi tentativo di egemonia dei Ds sulla coalizione, in particolare nella formazione delle giunte locali, affinchè dovunque sia affermato in maniera compiuta il ruolo del Ppi e dell'elettorato moderato all'interno di un'alleanza che non a caso si definisce di centrosinistra».

Un importante terreno di confronto, quasi un laboratorio per la coalizione nazionale, sarà la scelta del candidato dell'Ulivo nel collegio 12 che Prodi lascerà per Bruxelles. Pietro Folena, numero due di Botteghe Oscure, insieme al segretario cittadino Mauro Zani chiedono che il caso bolognese diventi l'occasione per stabilire un metodo democratico per l'individuazione dei candidati nei collegi uninominali, anche attraverso le primarie. Folena fa sapere comunque che apprezzerebbe la discesa in campo di Parisi, «di alto profilo e di rilievo nazionale».

Il sindaco del capoluogo emiliano presenta un vicequestore che non sarà uno «sceriffo» e fra i collaboratori c'è un prodiano

Guazzaloca: ecco l'assessore alla Sicurezza

BOLOGNA «Ho fatto queste scelte nella più totale autonomia». Prima di annunciare i nomi della sua squadra, la prima non di sinistra nella storia delle giunte bolognesi, il sindaco Giorgio Guazzaloca ha voluto ribadire di avere vinto questa sfida, come aveva promesso. Su 10 assessorati solo tre sono di consiglieri esponenti di partito (Fi, An, Ccd) e uno di area An.

Il nome attorno al quale c' erano state più polemiche e e incertezze è stato confermato: Giovanni Preziosa, 44 anni, vicequestore, senza tessera ma candidato alle europee per An è il primo assessore alla Sicurezza d' Italia, anche se però di un assessorato che non ancora non è stato istituito («nel nostro Paese non esiste», ha ricordato Guazzaloca) e che dovrà mettere in piedi. Non ci sarà però nè un «Comune sceriffo» nè un «assessore con la pistola».

Altro nome eccellente della squadra, ma non della giunta, è quello di Gianni Pecci, ex collaboratore di Romano Prodi. Ulivista della prima ora e amico di Prodi, inventore della campagna in pullman, ex direttore di Nomisma, Pecci fece clamore con le proprie dichiarazioni di voto per Guazzaloca. Si disse anche pronto a collaborare a patto di non avere poltrone nè soldi. E così sarà, perchè il collegio del sindaco è un gruppo di consiglieri che, senza deleghe e gratis - ha sottolineato Guazzaloca - supporteranno il sindaco. Tra questi, il rettore Fabio Roversi Monaco, l' ex ministro Alberto Clò, uno dei fondatori del «Mulino» Nicola Matteucci.

«I partiti li hanno fatti i tre passi indietro o no?, è stato chiesto. «Le pressioni le ho lette sui giornali. Personalmente non ne avute», è stata la risposta. A osservazioni sull' assessorato alla Mobilità, affidato al prof. Franco Pellizzer, docente di Diritto amministrativo e consulente per i parcheggi della giunta Vitali, Guazzaloca ha risposto che «non è indispensabile essere ferrovieri per fare il ministro dei Trasporti». Vicesindaco è Giovanni Salizzoni, di Governare Bologna; alla Sanità, Giorgio Cantelli Forti, preside di Farmacia; Bilancio, Gianluca Galletti (Ccd, in lista con La Tua Bologna); Affari generali, Paolo Foschini (Fi); Urbanistica, Carlo Monaco, capolista di

La Tua Bologna; Attività produttive, Enzo Raisi (An); Servizi Sociali, Franco Pannuti, oncologo; Cultura, Marina Deserti, imprenditrice, che ha sostenuto la campagna della Bonino 'Emma for President'.

Dopo il silenzio di Jovanotti alla mattina, nel pomeriggio, intanto, ha parlato il suo portavoce Riccardo Vitanza per chiarire la situazione. «Jovanotti e Lindo Ferretti hanno ricevuto un incarico ufficiale e formale per Bologna 2000 città europea della cultura da parte del Comitato responsabile - ha confermato Vitanza al telefono - e stanno lavorando da un anno alla parte musicale del progetto». Vitanza precisa anche che «naturalmente, per una ragione di correttezza, aspettano di incontrare il nuovo sindaco perchè, visto che è cambiata l' amministrazione comunale a Bologna, confermi loro l' incarico».

Il portavoce di Jovanotti conferma che da un anno lavora a Bologna 2000

IL PICCOLO
fondato nel 1881
EDITORIALE IL PICCOLO S.P.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante)
Direttore responsabile: **MARIO QUAIA**
Vicedirettore: **Leopoldo Petto**
Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Caporedattore:** Piero Trebiciani.
Inviato: Paolo Rumiz. **Attualità:** Livio Missio (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto La Rosa, Baldovino Ulcigrai, Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Bruno Lubis, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca-Regione:** Fulvio Gon (responsabile), Fabio Malacrea (vice), Federica Barella, Claudio Ernè, Furio Baldassi, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Pierluigi Sabatti, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Sport:** Roberto Covaz (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Maurizio Cattaruzza, Elena Marco. **Gorizia:** Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Alberto Bollis (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vice Presidente), Guido Carignani (Amministratore Delegato), Luigi Riccadona, Sergio Hauser, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Fabio Tacciaria, Andrea Piana, Giovanni Gabrielli, Enrico Tommaso Cucchiani, Vittorio Ripa di Meana, Michele Lacalamita, Gianluigi Melega, Milvia Fiorani.
PRESIDENTE ONORARIO: Carlo Melzi.
ABBONAMENTI: c/c postale 254342 - **ITALIA:** con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) - **INTERNET:** tre mesi 65$, sei mesi 130$, annuo 260$.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste
L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»
PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale L. 330.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 396.000) - Finanziaria L. 587.000 (fest. L. 704.000) - R.P.Q. L. 300.000 (fest. L. 360.000) - Finestrella 1.a pag. (6 mod.) L. 1.980.000 (fest. L. 2.376.000) - Legale L. 460.000 (fest. L. 552.000) - Necrologie L. 5.700 - 11.400 per parola (Anniv., ringr. L. 4.950 - 9.900 - Partecip. L. 7.500 - 15.000 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).
La tiratura del 12 luglio 1999 è stata di 54.250 copie

Certificato n. 3663 del 9.12.1998

Sono indagati per interruzione di pubblico servizio e false certificazioni mediche - Regge la tregua sul fronte aereo

Sotto inchiesta 23 piloti di Meridiana

E Larizza (Uil) propone un referendum preventivo interno sugli scioperi

ROMA Regge la «tregua armata» sugli scioperi. Ieri sono stati cancellati solo due voli in partenza da Verona, per complessive sei tratte, a causa della malattia improvvisa di due piloti della Meridiana. Ma è proprio questo, ora, il «fronte caldo» della protesta.

Se il ministro dei Trasporti Tiziano Treu ha ribadito che si sta lavorando «perchè continui la pace sociale», ora ci sono ufficialmente ventitrè piloti della Meridiana indagati per interruzione di pubblico servizio e false certificazioni mediche: un'ipotesi di reato collegata alle astensioni dal lavoro dello scorso 4 luglio quando l'«epidemia da stress» provocò il caos nell'aeroporto «Costa Smeralda» e l'annullamento di 42 voli.

Non solo: gli indagati - che ieri avevano chiesto un rinvio (non concesso), per lo sciopero degli avvocati, della perizia sui certificati medici con i quali avevano giustificato le loro assenze dal lavoro - hanno di fatto «boicottato» le visite mediche. Applicando una strategia concordata con i difensori, i primi sette convocati dai medici si sono infatti rifiutati di sottoporsi a prelievo di sangue e di farsi visitare in assenza dei loro legali.

Nel frattempo prende quota il dibattito sul differimento delle agitazioni. Il segretario generale della Uil Pietro Larizza ieri ha annunciato che il suo sindacato non parteciperà più alle agitazioni e ha chiesto di introdurre un «referendum preventivo» per decidere eventuali fermi. «Non ho mai detto che nei trasporti non si deve scioperare - ha spiegato Larizza - ma ora bisogna fermarli. Il cumularsi di vertenze di varia natura, che coinvolge tutto un settore, finisce per stravolgere i cittadini. Il sindacato non può essere nemico dei cittadini».

Secondo Larizza «il diritto costituzionale allo sciopero non viene certo messo in discussione. Ma bisogna riproporre al governo di rivedere i criteri per evitare che una qualsiasi formazione sindacale che rappresenta un piccolo nucleo di lavoratori blocchi tutto il sistema». Per il leader sindacale si tratta «dell' uso improprio di un diritto». Da qui la proposta di un «referendum preventivo per cui per fare sciopero, ad esempio nelle Ferrovie, accorre l'approvazione del 50% più 1 dei ferrovieri».

Il ministro dei trasporti, Tiziano Treu ha replicato di ritenere «personalmente» che la proposta di un referendum preventivo per gli scioperi nel settore dei trasporti fatta stamane dalla Uil «sia una proposta interessante».«E' un modo per evitare - ha aggiunto Treu - che piccoli gruppi creino danni alla generalità degli utenti. L'ipotesi di un referendum che coinvolga una maggioranza fu già affrontata nel nostro patto di Natale ma non ci fu un accordo tra i sindacati».

Ma il numero uno della Cisl Sergio D'Antoni non approva la proposta di Larizza. «Non ha ragione di essere, visto che a fine mese scatterà il periodo di tregua estivo, fino al 3 settembre».

Il ministro Treu ha detto poi di aver «invitato ad evitare di concentrare gli scioperi proprio per questo, perchè lo sciopero è un diritto, ma non può esercitarsi tutti i giorni sconvolgendo la vita degli italiani». «Bisogna - ha concluso - che come minimo ogni sciopero venga reso sopportabile».

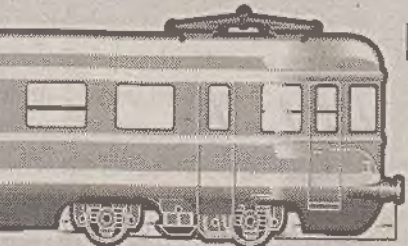
Trasporti sempre in primo piano

Dopo le precettazioni e il rinvio di alcune agitazioni, il fronte dei trasporti registra la presa di posizione della Uil e l'aumento delle tariffe ferroviarie

La Uil contro gli scioperi

- La **Uil "non parteciperà più a scioperi nei trasporti"** e chiede l'introduzione del referendum preventivo. Gli scioperi dei macchinisti dovranno essere approvati dal **50% +1** dei ferrovieri
- L'organizzazione sindacale chiederà al governo di "rivedere i criteri del diritto di sciopero". E' un uso improprio di un diritto che si trasforma in **arma di ricatto**
- "No alla precettazione"

Il Piano generale dei Trasporti

Si riuniscono oggi rappresentanti dello Stato e delle Regioni per **redigere il nuovo piano regionale e generale dei trasporti**. Partecipano anche il Ministero dei Trasporti e dell'Ambiente

Le nuove tariffe ferroviarie

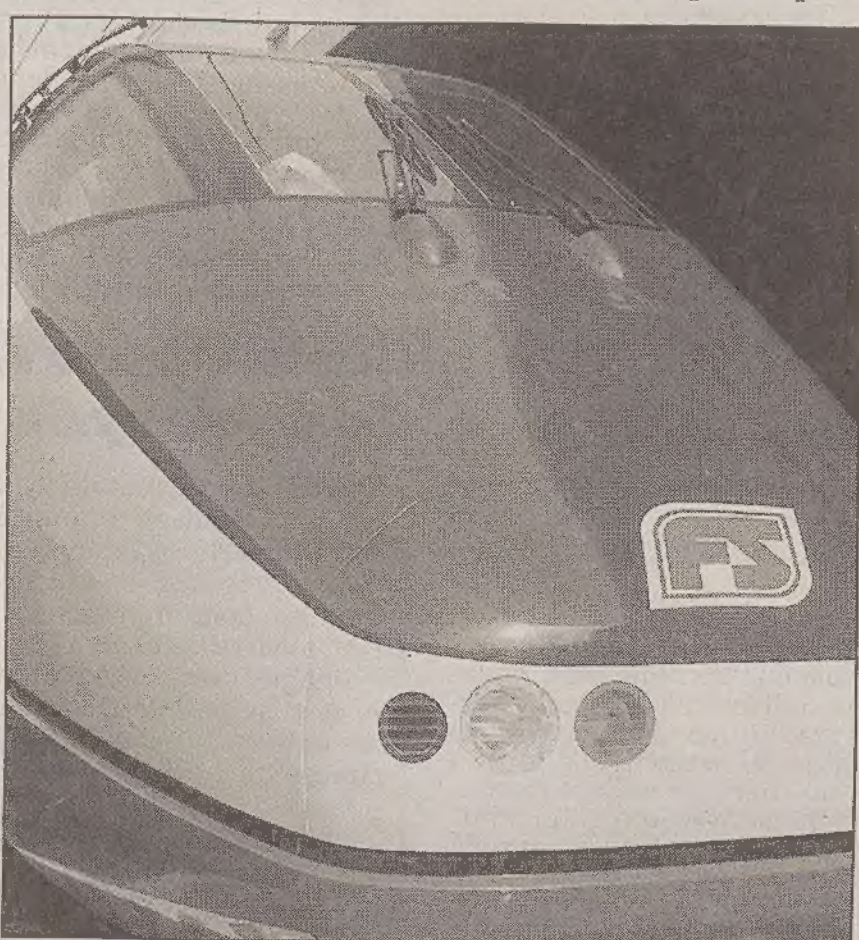
Le tariffe dei biglietti ferroviari subiranno un **aumento** del **2-3%**. Gli aumenti saranno diversi **a seconda delle zone**

ANSA-CENTIMETRI

Il ministro dei trasporti Treu ritiene i prezzi dei biglietti ferroviari «vergognosamente bassi» - Servizi migliori ma costi conseguenti

Treni, rincari tariffari del 13,5% entro il 2003

Anche la bolletta Enel al centro di pressioni da parte dell'Authority

ROMA Il biglietto del treno costerà presto il 2-3% in più. La decisione non avrà effetti immediati, anzi deve ancora essere sdoganata dal Cipe, Comitato interministeriale per la programmazione economica, e quando lo sarà si farà sentire dopo un paio di mesi. Ma la rivoluzione tariffaria è ormai virtualmente arrivata: «Le tariffe ferroviarie in Italia sono vergognosamente basse», dice il ministro dei Trasporti Tiziano Treu, «se non facciamo così, finisce che il buco delle Ferrovie lo paghiamo in tasse».

Con questa mossa vanno in soffitta il supplemento e il calcolo sulla base del chilometraggio da percorrere: un sistema troppo rozzo, sostiene Treu. Gli aumenti insomma saranno diversificati. Si moduleranno, viene spiegato, secondo un criterio di qualità del servizio offerto. «Ad esempio», è ancora il ministro a parlare, «le tariffe merci aumenteranno a seconda del mercato delle merci; le tariffe dell'alta velocità aumenteranno perchè quello è un mercato ricco; viceversa le tariffe dei pendolari aumenteranno molto meno perchè quello è un servizio sociale.

Secondo il piano di impresa di Fs spa, nel cui quadro si inserisce la rivoluzione tariffaria, i rincari dei biglietti saranno pari al 4,5% l'anno dal 2000 al 2003, per un ritocco complessivo finale pari al 13,5%. Le Fs contano di ricavare da questi aumenti almeno 300 miliardi. Per il settore cargo ,invece, gli aumenti tariffari frutteranno 650 miliardi, dei quali 200 dal rincaro dei biglietti.

Treu ritiene così di avvicinarci all'Europa, e aggiunge che dal management delle Ferrovie c'è l'impegno a migliorare l'organizzazione e i servizi. A questo obiettivo sono chiamati anche i lavoratori, «che non vogliamo vengano espulsi, ma devono lavorare meglio, con più qualità e costare meno».

Oltre ai rincari tariffari delle Ferrovie, e a quelli che maturano giorno dietro giorno sul fronte della benzina (*dicui riferiamo a parte)*, cattive novitàin vista anche per la bolletta della luce. Mercoledì a Palazzo Chigi ci sarà un vertice con l'Authority per l'energia sulle nuove tariffe elettriche, base per la cessione del 10-15% di Enel sul mercato. Su questo argomento però si sa ancora poco.

Pare che ci sia uno scontro fra governo e Authority, il cui presidente Pippo Ranci ha però elegantemente smentito. Il governo vuole ricavare il massimo dalla privatizzazione della prima tranche dell' Enel, e un taglio delle tariffe potrebbe ridimensionare il suo valoı e.

La benzina brucia il tetto delle duemila lire al litro

ROMA Prosegue senza soste la corsa al rialzo del prezzo della benzina che ha raggiunto ormai quota 2.000 lire al litro in quasi tutta Italia, segnando il livello più alto mai raggiunto. Complice l'aumento delle quotazioni dei prodotti petroliferi e il forte apprezzamento del dollaro sull'euro, i prezzi sulle colonnine dei distributori di carburante continuano infatti a crescere e dopo gli ultimi aumenti scattati nello scorso weekend, da ieri segnano 5 lire in più negli impianti Esso, Api ed Erg mentre da oggi subiranno un ulteriore rincaro, sempre di 5 lire, in quelli Shell.

I prezzi di vendita «consigliati» dalle compagnie ai propri gestori arrivano così fino a 1.995 per un litro di super, a 1.915 per la verde e a 1.525 per il gasolio.

Ma già da qualche giorno si pagano più di 2 mila lire per un litro di carburante: basta andare in autostrada dove è previsto un differenziale di 10 lire in più al litro; utilizzare il self service (+15), fare rifornimento di notte in un impianto assistito dal benzinaio (+20 lire), in località disagiate come le isole minori (+20 lire) o in alcune province tra le quali Aosta, Ferrara, Napoli, Perugia e Reggio Emilia (+10). Per gli automobilisti in viaggio per le vacanze si profila così un'estate all'insegna del caro-carburante con la spesa per un 'pienò in aumento di oltre 6 mila lire rispetto allo stesso periodo del '98.

Per i prossimi giorni la corsa agli aumenti sembra destinata a non invertire tendenza: il dollaro, valuta di riferimento dell' interscambio petrolifero, continua infatti a guadagnare terreno sulla lira (ieri a 1.910 contro le 1.890 di lunedì scorso) ed è prevedibile che i riflessi non tardino ad arrivare.

Ecco un memorandum dei prezzi della super dal 1968 ad oggi: (nell'ordine, anno e prezzo lire-litro): 1968, 130 lire; 1969, 139; 1970, 162; 1971, 162; 1972, 162; 1973, 200; 1974, 300; 1975, 315; 1976, 500; 1977, 500; 1978, 500; 1979, 655; 1980, 850; 1981, 995; 1982, 1.165; 1983, 1.300; 1984, 1.300; 1985, 1.385; 1986, 1.280; 1987, 1.350; 1988, 1.360; 1989, 1.425; 1990, 1.510; 1991, 1.509; 1992, 1.551; 1993, 1.655; 1994, 1.692; 1995, 1.850; 1996, 1.901; 1997, 1.908; 1998, 1.862; 1999, 1.975-1.995 (oggi).

Durerà almeno un mese l'inchiesta dei cinque super-periti al policlinico romano Umberto I

Il San Raffaele di Milano contro il ministro La Bindi promette querele: «Troppi baroni»

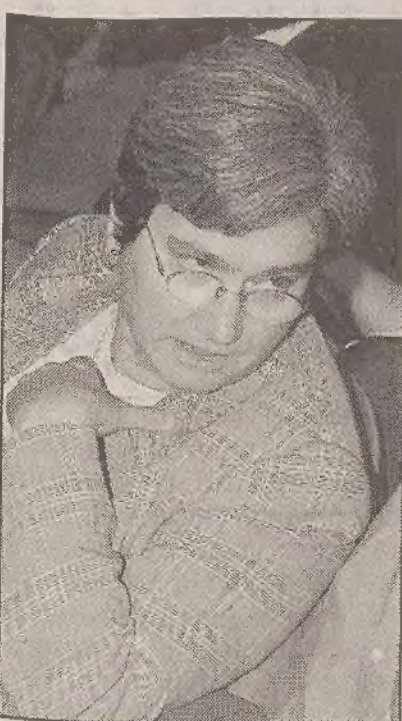
ROMA Sono al lavoro dalle tre di ieri pomeriggio, e hanno già compiuto un primo sopralluogo nelle strutture sequestrate, i cinque periti incaricati dalla magistratura di scoprire le cause che hanno provocato l'epidemia di enterite tra i neonati del Policlinico Umberto I. I consulenti nominati dal sostituto procuratore Gianfranco Amendola hanno un mese di tempo per completare le ricerche e consegnarne i risultati all'autorità giudiziaria (anche se la pausa estiva rischia di far slittare il tutto a settembre).

La scelta del pubblico ministero è ricaduta su cinque super esperti provenienti dalle maggiori istituzioni del panorama sanitario italiano: Annunziata Faustini, medico dell'Osservatorio epidemiologico della Regione Lazio; Augusto D'Angiolino, medico legale e dirigente del Sandro Pertini; Giorgio Rondini, primario di neonatologia dell'ospedale di Pavia; Isodoro Annino, ordinario di igiene all'ateneo di Ancona; Maria Luisa Moro, epidemiologa dell'Istituto superiore di Sanità. Forse da loro potrà venire chiarezza sul contagio che ha rigettato nello scandalo il più grande polo ospedaliero della città e che ha fatto rischiare la vita ad almeno 12 neonati.

Non solo: non c'è ancora alcuna certezza nemmeno sulla fonte del contagio che forse non è avvenuto nelle sale parto. Forse, dice ora una delle ipotesi più accreditate, tutto è partito dall' aspiratore che viene utilizzato per ripulire le vie respiratorie dei neonati dal liquido amniotico.

Intanto ieri botta e risposta tra don Luigi Verzè, il fondatore del San Raffaele, e il ministro della sanità Rosy Bindi. A sferrare l'attacco è stato il presidente dell' ospedale milanese che ha accusato la Bindi di «sovietismo statalista».

Motivo del contendere i danni che il ministro, secondo Verzè, avrebbe inflitto al San Raffaele di Roma impendendo il suo progetto di sviluppo: «Il sovietismo statalista del ministro Bindi l'ha pervicacemente impedito esponendo il San Raffaele di Roma quasi alla chiusura e l'Umberto I al decadimento vergognoso, con le conseguenze di cui tutto il mondo arrossisce ad eccezione della Bindi. La politica quando è arroganza, invece che servizio, distrugge anche il minimo di pudore che basterebbe per dimettersi».

Dura la reazione della Bindi, che ha annunciato querela: «Si tratta di una ingiustificata aggressione. Le parole di don Verzè sono troppo pesanti per restare senza risposta e reagiremo alle sue menzogne anche per via giudiziaria». Il ministro ha spiegato che la responsabilità dello sdoppiamento del Policlinico e il trasferimento della II Facoltà di Medicina al San Raffaele di Roma non riguarda il governo centrale, ma l'Università La Sapienza e la Regione Lazio: «E' bene che si sappia - ha concluso la Bindi - che don Verzè dà dell'arrogante a chi non mostra complicità e cedimenti nei confronti di una disinvolta utilizzazione del potere, in nome del principio poco evangelico del fine che giustifica i mezzi».

Noto chirurgo genovese accusato di riciclaggio di denaro sporco: in carcere altre 16 persone per un giro di guadagni di oltre 11 miliardi di lire

Sempre a proposito di sanità, o malasanità, Emilio Cariati, 65 anni, direttore della cattedra di chirurgia generale dell' ospedale S. Martino di Genova, sarebbe coinvolto nel riciclaggio di denaro sporco. Era tenuto sotto controllo dal '95 a seguito della segnalazione di un trasferimento sospetto di 600 milioni verso un conto corrente in Francia. In carcere sono finite anche altre 16 persone con, tra le altre, l' accusa di associazione a delinquere e truffa. L' operazione è denominata «Batteria». Sono stati ricostruiti dagli investigatori 24 episodi con guadagni di 11 miliardi di lire. Erminio Cariati, primario del reparto di Anatomia chirurgica, è originario di Torano Castello, in provincia di Cosenza, e lavora all'università del capoluogo ligure dal '65. «E' uno dei migliori chirurghi italiani - spiega il suo aiuto Giovanni Mallamaci - arrivano pazienti da tutta Italia per farsi operare da lui».

Nuovo strumento per identificare il reddito complessivo del nucleo familiare e per fare una «mappa» dei bisognosi

Fisco, da agosto arriva il riccometro

Si potrà sapere chi ha diritto al sostegno economico da parte dello Stato

Le lavoratrici autonome senza copertura previdenziale riceveranno negli ultimi cinque mesi di maternità, un sussidio di 200 mila lire. Sostegni ai nuclei numerosi

ROMA Ecco a voi il riccometro. Ma dal primo agosto. Si tratta del nuovo strumento fiscale che serve a identificare il reddito complessivo del nucleo familiare e grazie al quale si farà una «mappa» dei più bisognosi, di coloro, insomma, che hanno diritto alle prestazioni sociali agevolate: dall'assegnazione di uno o più posti negli asili nido, alle tasse universitarie ridotte.

Si tratta, in sostanza, di un'autocertificazione in cui gli italiani indicheranno le loro basi di reddito. Due i moduli: nel primo si deve indicare il proprio reddito. Nel secondo saranno il Comune, l'amministrazione o il Caf, a stabilire la veridicità delle affermazioni del richiedente assegnando un punteggio.

Nell'autocertificazione si potranno segnalare i dati del nucleo familiare, alcuni aspetti che lo caratterizzano (eventuali handicap o casi particolari), il patrimonio mobiliare e immobiliare di tutti i componenti della famiglia. Infine, un'ultima tabella sul reddito servirà a fare il calcolo dell'Ise (Indicatore della situazione economica).

Appena sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il decreto della presidenza del Consiglio favorirà anche le le neo-mamme e le famiglie numerose. Ecco come: tutte le lavoratrici autonome - circa 100 mila - che non hanno copertura previdenziale e con un reddito inferiore ai 50 milioni riceveranno un assegno di 200 mila lire (300 mila nel 2000) per i cinque mesi di maternità. Un altro stanziamento, invece, è previsto per i nuclei con almeno tre figli minori e con un reddito sotto i 36 milioni di lire. In tutto sono 150 mila persone. A loro arriverà un assegno statale di 200 mila lire per 13 mesi, arretrati compresi (a partire dal primo gennaio '99).

Ma vediamo nel dettaglio il riccometro.

MODULI Chi pensa di poter usufruire delle agevolazioni dovrà compilare una scheda con i propri redditi Irpef, le rendite finanziarie e la composizione del nucleo familiare tenendo conto del numero dei componenti, ma anche della presenza di minori, portatori di handicap, invalidi, anziani non autosufficienti. Il modulo va consegnato all'ente erogatore della prestazione richiesta, oppure al Comune o a un centro di assistenza fiscale.

GUADAGNI Saranno calcolati sommando il reddito Irpef al reddito da attività finanziarie (titoli di Stato, azioni, assicurazioni, gestioni patrimoniali) che verrà calcolato applicando il rendimento medio annuo dei titoli decennali del Tesoro al patrimonio mobiliare. Redditi da lavoro autonomo e dipendente saranno «pesati» in modo diverso.

SCONTI Dalla somma dei valori del patrimonio immobiliare e mobiliare si detrae una franchigia riferita al patrimonio di tutto il nucleo familiare, pari a 50 milioni. La franchigia è elevata fino a 70 milioni qualora il nucleo familiare risieda in un'abitazione di proprietà. Si detraggono, poi, 2,5 milioni se il nucleo familiare vive in affitto e l'ammontare del debito residuo per mutui immobiliari.

VERIFICHE i controlli potranno essere effettuate anche negli istituti di credito o altri intermediari finanziari, mentre i controlli saranno svolti dagli enti e dalla Guardia di finanza.

Chiara Raiola

Il governo decide sulla legge (che potrebbe essere varata entro il mese) che abolisce la leva

Esercito, dal 2005 solo con volontari

ROMA Questa volta dovremmo esserci. Addio leva obbligatoria. Se tutto va bene, forse già entro il mese di luglio il Consiglio dei ministri dovrebbe varare infatti il disegno di legge del ministro della Difesa, Carlo Scognamiglio, che aprirà la strada all' esercito dei professionisti. Già oggi - in una riunione a Palazzo Chigi - ministro della Difesa, ministro dell'Interno e ministro del Tesoro metteranno a punto gli ultimi ritocchi al testo del provvedimento. Non mancano però gli ostacoli. Quanto costerà la riforma? Risposta: un bel po' di miliardi. Per la precisione 2470, necessari per pagare e mantenere 30 mila volontari l'anno. Somma che è certamente insufficiente rispetto alla copertura finanziaria prevista dall'articolo 9. Insomma, come sempre, il discorso non è tanto abolire la leva (attenzione, ne usufruiranno i ragazzi nati dopo il 1985), quanto dove andare a trovare tutti questi soldi.

Ma andiamo con ordine. Il ddl, salvo «rivisitazioni» dell' ultimo momento, si articolerà in dieci punti su quattro grandi linee: soldati per scelta, durata della ferma volontaria, donne con le stellette, stop agli ausiliari. Una cosa dovrebbe essere sicura; e cioè che entro l'anno 2005 le Forze armate italiane saranno formate unicamente da volontari. In tutto 215 mila militari. A queste conclusioni si è arrivati dopo aver ascoltato i suggerimenti di una sessantina di esperti, italiani e stranieri, che hanno suggerito i rimedi per allineare la nostra difesa a quella degli altri Stati europei. La guerra del Kosovo, d'altra parte, ha dimostrato che anche i cosiddetti interventi di pace necessitano di uomini altamente qualificati e non di una truppa di umbertina memoria. Lo prova il fatto che di questi 215 mila soldati, poco meno della metà avrà le stellette. Tra sei anni il ddl prevede la presenza di 25 mila ufficiali e di 60 mila sottufficiali. Si diceva: abolizione della leva. In realtà dal punto di vista costituzionale ciò non è possibile, stante l'articolo 52 della Charta che stabilisce l'obbligatorietà del servizio militare. Il governo è dovuto quindi ricorrere a un «aggiramento» della Costituzione, sostituendo la parola «eliminazione» con «sospensione». In caso di un conflitto che impegnasse il nostro Paese più concretamente di come è avvenuto in Kosovo, l'aumento degli organici sarebbe automatico. In quanto alla durata della ferma, l'articolo 4 del ddl parla chiaro: minimo dodici mesi, rinnovabile fino a cinque anni. Chi lo volesse, potrà comunque chiedere altre due rafferme.

Totale, nove anni: al termine dei quali lo Stato dovrebbe garantire al giovane volontario l'inserimento nella società; o con corsie preferenziali al fine di entrare in polizia o nei carabinieri; o facendo in modo di far risaltare quella che è stata fino a quel momento la sua formazione professionale. C'è poi il capitolo donne, come contemplato dall'articolo 5. Sembra arrivato il momento che anche il gentil sesso debba fare in suo ingresso nella caserme, a pieno titolo con gli uomini.

Donne-soldato: le caserme dovranno essere adeguate con camerate separate

Pari opportunità, quindi. Naturalmente, niente camerate comuni. Gli alloggi dovranno essere separati e così bagni e docce. Ultimo punto: gli ausiliari. Il governo punta alla riduzione di tale forma di reclutamento. Onde evitare forme di concorrenza con le Forze armate, il ddl prevede la progressiva eliminazione del servizio volontario nei carabinieri e in polizia.

Fiero Ferrari

IN BREVE

Nel mirino il «lodo arbitrale» sulla Mondadori

Lo sciopero degli avvocati fa rinviare a Berlusconi il confronto col pool milanese

MILANO C'è lo sciopero degli avvocati e Silvio Berlusconi riesce a evitare un interrogatorio davanti ai pm del pool di Milano. Il Cavaliere si sarebbe dovuto presentare ieri alle 14 davanti ai pm Colombo, Boccassini e Greco per l'interrogatorio a difesa al termine dell'inchiesta sulla vicenda Mondadori-Espresso. Invece lo sciopero dei legali (che limitano la loro assistenza ai soli imputati detenuti) ha fatto slittare l'appuntamento. Resta sottinteso che Berlusconi, in qualità di parlamentare, potrebbe anche non presentarsi. Questo, comunque, lo si vedrà ad agosto quando Berlusconi, a sciopero concluso, sarà riconvocato. Con Berlusconi avrebbero dovuto presentarsi l'ex giudice romano Vittorio Metta, gli avvocati Attilio Pacifico, Giovanni Acampora e Cesare Previti. Quest'ultimo, che è anche deputato di Forza Italia, ha in corso una specie di «braccio di ferro» con i giudici di Milano che da tempo lo vorrebbero interrogare a conclusione dell'inchiesta sulle cosidette «toghe sporche». Ma Previti a ogni convocazione risponde di avere impegni parlamentari. I magistrati hanno l'impressione che gli indagati cerchino il più possibile di dilatare i tempi, nella speranze di veder prescrivere i reati. L'interrogatorio di ieri sarebbe servito a chiudere l'inchiesta sull'intricata vicenda che ha portato a Berlusconi la proprietà della Mondadori. I magistrati del pool sono convinti che il Cavaliere abbia «comprato» la sentenza della Corte d'appello di Roma che, nel 1991, rovesciò un precedente «lodo arbitrale» favorevole a Carlo De Benedetti.

Cicciolina: «A Budapest nel '69 ero una spia comunista Dovevo carpire segreti ad americani, tedeschi e arabi»

BUDAPEST L'ex-deputata radicale Ilona Staller, «Cicciolina», una trentina di anni fa, prima di emigrare in Italia dall'Ungheria, collaborava coi servizi segreti comunisti del suo Paese. È lei stessa a rivelarlo in un'intervista al corrispondente romano del «Nepszabadsag» di Budapest: «Fui avvicinata da due distinti signori che mi offrirono un guadagno dieci volte più alto se li avesse aiutati a "carpire certi segreti da clienti speciali di nazionalità americana, tedesca e araba"». Cicciolina non ha escluso di potersi ripresentare alle prossime elezioni politiche in Italia.

Pensionata in un torrente «presa» da un pescatore che l'ha tratta in salvo agganciandola con la lenza

BIELLA Una donna, caduta in un torrente, è stata salvata da un pescatore che con la sua canna l'ha trascinata a riva. È accaduto nel Biellese, sulle sponde del Cervo. A finire nell'acqua èstata una pensionata di 71 anni, di Andorno. La donna aveva ormai perso i sensi quando Luciano Rossetti, di Miagliano l'ha vista e l'ha agganciata con la lenza. Il pescatore ha poi dato l'allarme facendo intervenire sul posto un'ambulanza che ha traspostato la donna in ospedale. Le sue condizioni non sono gravi.

IL CASO

Narni: trovato dalla mamma mentre usciva per andare al lavoro

Diciannovenne sfascia l'auto e si spara col fucile del padre

TERNI Sfascia la sua macchina in un incidente. Non regge all'emozione. E si suicida. Aveva 19 anni.

È successo a Narni, un paesino sulle colline ternane. Il ragazzo, che aveva appena sostenuto gli esami di maturità - pare con successo - si è sparato un colpo in bocca con il fucile da caccia del padre dopo aver riportato la Panda rossa a casa piuttosto malconcia.

Era infatti stato fuori con un amico. E rientrando, verso le due di notte, l'auto si è capovolta all'altezza di una curva. Molta paura. Ma i due ragazzi ne sono usciti illesi. Almeno uno. Perchè l'altro, il giovane proprietario della macchina, deve essere stato travolto dalla disperazione. E così, una volta arrivato a casa, si è tolto la vita.

Lo ha trovato la mamma la mattina all'alba mentre usciva per recarsi al lavoro. Le urla disperate hanno richiamato l'attenzione dei vicini e sono stati avvertiti subito i carabinieri. Per lui, purtroppo, non c'è stato nulla da fare.

Si possono fare solo delle ipotesi sui motivi che

Aveva appena sostenuto gli esami di maturità ed era uscito con un amico. Al rientro la Panda si è capovolta in una curva

hanno spinto il ragazzo al suicidio. Non ha infatti lasciato biglietti e i carabinieri non forniscono particolari sulla vicenda.

Era un «giovane tranquillo», dice chi lo conosceva. Era figlio unico e aveva un buon rapporto con i genitori: il padre lavora in una grande industria della zona e la madre è commerciante ortofrutticola.

Intorno all'abitazione della famiglia - una villetta a schiera alla periferia di Narni - si sono subito radunati amici e parenti disperati. «Era un bravo ragazzo - ha detto uno degli amici - molto intelligente e senza problemi di alcun tipo. È una vera tragedia». Momenti di tensione ci sono stati quando un teleoperatore ha cercato di avvicinarsi alla palazzina.

Intanto i carabinieri stanno cercando di ricostruire le ultime ore del giovane. Ma l'ipotesi più accreditata per spiegare il suicidio resta quella di un attacco di panico subito dopo l'incidente. La Panda rossa è rimasta gravemente danneggiata, ma non al punto da essere intrasportabile. È con l'auto, infatti, che il diciannovenne è tornato a casa. Ed è nel garage che si è tolto la vita.

Brunella Collini

Per la Cassazione non sono valide le decisioni della Sacra rota sullo scioglimento del vincolo

Matrimonio in bianco, nulle le bolle pontificie

Ma il codice civile prevede l'annullamento delle nozze non consumate

ROMA Uno «schiaffo» al diritto ecclesiastico e a quelle dispense pontificie - pronunciate per le nozze celebrate in chiesa ma non consumate - che fino a oggi erano utilizzate per ottenere lo scioglimento del vincolo di matrimonio nello stato civile. Per la prima volta la Cassazione scende in campo e dichiara nulle le cosiddette «bolle» che si ottengono con una causa presso la Sacra rota o, più correttamente, Tribunale della rota romana.

D'ora in poi i giudici italiani dovranno dunque definire «improponibile» la pretesa di «far valere agli effetti civili tale causa di scioglimento del matrimonio canonico, che non ha più tutela giudiziale». Queste le motivazioni: non solo le intese del Concordato del 1985 non contengono riferimenti all'esecutività dei provvedimenti di dispensa, ma anche la nuova disciplina di diritto internazionale privato, varata nel 1995 per regolamentare l'accoglimento in Italia di sentenze emesse da stati stranieri, «non ha inciso sulla materia concordataria». E allora: nessuna validità a quei provvedimenti che valgono semmai solo sul fronte ecclesiastico ma non per lo Stato italiano. I supremi giudici di piazza Cavour erano stati chiamati a pronunciarsi dal procuratore generale della Corte di appello di Torino che aveva inviato un ricorso contro il «verdetto» con il quale i suoi colleghi torinesi avevano accettato la nullità delle nozze «non consumate» di Magda e Marco, sancita con tanto di bolla pontificia dal Tribunale ecclesiastico piemontese. La Cassazione ha così accolto il ricorso e ha annullato la sentenza di appello, affossando di fatto l'antichissimo rito delle dispense, di fatto già cancellato dalla Corte costituzionale nel 1982 e ancora, nel 1985, addirittura espunto una volta per tutte dall'ordinamento con il Concordato firmato dal governo Craxi. E richiamarsi alla nuova legge, che dà efficacia alle sentenze straniere, non basta a rimettere in auge questo rito.

«La sentenza è molto interessante - ha osservato l'avvocato matrimonialista Laura Remiddi - perchè cancella la validità, di fronte al giudice italiano dell' unico caso di scioglimento del matrimonio religioso ammesso dalla Chiesa cattolica, quello per le nozze non consumate. Ma - fa notare l'avvocato - non bisogna dimenticare che anche il nostro codice civile prevede lo scioglimento immediato di queste unioni». Insomma, a chi dovesse incappare in un problema del genere, la Remiddi consiglia di «seguire le vie previste dal codice civile».

E poi, «se uno ne fa una questione di coscienza, può sempre chiedere la dispensa pontificia e adire al giudice ecclesiastico».

Da casa degli orrori a pub? Il sindaco dice no

VERONA Le pareti della stanza da letto sono ancora macchiate di sangue, dalle travi del soffitto della stessa camera pendono ancora due piccoli cappi di fil di ferro a misura di polso di donna ma quei dettagli agghiaccianti non fermeranno la riconversione del podere degli orrori. Anzi, ne diventeranno l'attrazione principale: i nuovi proprietari del casale che appartenne al serial killer Gianfranco Stevanin intendono trasformare l'handicap di quell'immobile - l'essere stato teatro di delitti efferati - in un business trasformandolo in pub, birreria, balera, un locale qualsiasi ma col richiamo del macabro. «Non è detto che ci facciamo qualcosa, ma ci abbiamo pensato seriamente», dice il carpentiere che ha acquistato il podere, un vicino di casa degli Stevanin. «Assurdo, al peggio non c'è mai limite», commenta l'avvocato Cesare Dal Maso, uno dei legali di Stevanin, l'agricoltore di Terrazzo che proprio la scorsa settimana è stato prosciolto dalle accuse di omicidio dalla Corte d'appello di Venezia perchè incapace di intendere e di volere.Per la gita di Pasquetta a centinaia avevano scelto i campi intorno al casolare Stevanin per stendere le tovaglie e aprire i cestini del picnic. I turisti del macabro hanno fatto venir l'idea al carpentiere. Non ci sarà nessun locale pubblico «dell'orrore» nella casa in cui il serial killer di Terrazzo infierì sulle sue vittime. Lo ha detto il sindaco di Terrazzo, Mauro Ziviani, il quale ha sottolineato che «nel piano regolatore del Comune la zona sita in via Brazzetto, dove c'è l'ex abitazione di Giancarlo Stevanin, è area praticamente agricola». Pertanto ogni notizia riferita a un ipotetico progetto di trasformare la casa colonica in un locale pubblico, ha spiegato il primo cittadino, «è campata in aria».

I rom sono perseguitati dagli albanesi che li accusano di aver collaborato con i serbi durante il periodo della pulizia etnica

Gli zingari del Kosovo vedono l'America in Italia

PEC Gli zingari del Kosovo sognano l'Italia. Già 5 mila rom hanno raggiunto Bar, nel Montenegro, per imbarcarsi su una nave che li porti in Italia. In molti hanno anche chiesto un visto regolare al consolato italiano: «Migliaia di zingari del Kosovo sono arrivati negli ultimi giorni a Bar, e molti sono venuti a chiedere i visti», ha confermato ieri il viceconsole italiano, Bernardino Poggi, reggente del consolato in Montenegro: «Noi non li abbiamo concessi, perchè non abbiamo ricevuto istruzioni in proposito». Ma i rom non si arrendono, vogliono partire lo stesso. Hanno già cercato di imbarcarsi su una nave italiana che ha sbarcato aiuti umanitari (autobus e camion della spazzatura offerti al Montenegro dalle municipalizzate italiane). Ma la nave è ripartita vuota, e ieri gli zingari cercavano di farsi accogliere a bordo dell'Alba, un mercantile montenegrino che collega Bar a Bari. Quasi tutti i rom provengono dal Kosovo, e fuggono dalle vendette degli albanesi, che li accusano di aver collaborato con i serbi nella pulizia etnica. I soldati italiani della Kfor li hanno difesi, e ora ne proteggono direttamente circa 500 in un campo nei pressi di Djakovica. Sia i rom ancora in Kosovo, sia quelli fuggiti in Montenegro sono in stato di denutrizione, alcuni malati o addirittura feriti. Inoltre, non vengono assistiti direttamente dalle organizzazioni umanitarie perchè rifiutano di raccogliersi in un campo profughi controllato. Lo stesso Alto commissariato Onu per i rifugiati considera una sistemazione all' estero, cioè principalmente in Italia, l'unica soluzione possibile nel breve periodo.

Rivelazioni, come nel film con Michael Douglas

GENOVA Ha ricevuto una telefonata dal cellulare della moglie: ma quando ha risposto ha sentito dall'altra parte gemiti di origine inequivocabile. Le voci erano appunto di sua moglie e di un uomo. Non era una singolare confessione, ma un brutto scherzo della tecnologia: il marito tradito ha visto comparire sul suo cellulare il numero di quello della moglie e ha tranquillamente risposto, ignaro di quanto avrebbe ascoltato. Ma alla donna non sarebbe mài venuto in mente di chiamarlo in quel momento: inavvertitamente, durante le effusioni con l'amante, deve aver premuto un tasto del telefonino che teneva nel taschino della camicetta. Era quello che riseleziona l'ultimo numero chiamato: in questo caso quello del marito. Protagonisti una coppia genovese (40 anni lui, 38 lei) e la loro storia è finita su un rapporto del 113. Infatti il marito, telefonino ancora all'orecchio, si è precipitato sul luogo di lavoro della moglie, con la speranza di coglierla sul fatto. Arrivato sul posto tutto era finito e la donna ha negato ogni cosa; ma lui non ha resistito alla rabbia e le si è scagliato contro. Ai primi schiaffi i colleghi hanno subito chiamato la polizia. Agli agenti la donna ha confessato la vicenda (che poi ha tornato a negare ai medici).

NAUFRAGO

Si butta da quattromila metri e fa le boccacce

PRAGA «Il cielo è come un immenso mare», deve aver pensato il noto paracadutista sportivo cecoslovacco Peter Stastny che si è lanciato da 4 mila metri con un canotto, facendo finta di essere un naufrago. A Stastny, acrobata dell'aria, il rischio mette il buonumore: fa le boccacce.

Un movimento per la rinascita della Regione Giulia

Soltanto un paio di settimane fa avevo dato alle stampe un articolo in cui criticavo con dati alla mano l'assurdità espressa da coloro che vogliono separare amministrativamente Gorizia e la sua provincia da Trieste; ora l'esito delle ultime elezioni ha pienamente confermato la fondatezza delle mie asserzioni. Infatti in provincia di Gorizia sono stati polverizzati tutti i partitini o movimenti «autonomisti» che sostengono l'essenza di Gorizia come terza provincia del Friuli, nonché coloro che senza affermarlo chiaramente lasciano ambiguamente capire di essere disposti a quella soluzione come la Lega Nord. A Trieste pure sono stati fortemente delusi dall'elettorato gli «autonomisti» o «indipendentisti» che preconizzavano per Trieste una forte autonomia limitata al solo territorio della provincia di Trieste, dimenticando fra l'altro che l'Aeroporto di Trieste si trova a Ronchi in provincia di Gorizia perché in provincia di Trieste non c'è lo spazio necessario per farlo! Sono stati fortemente puniti inoltre coloro che anche a Trieste sulla futura costituzione della nostra regione si esprimevano con ambiguità come la Lega Nord.

Infine anche a Pordenone autonomisti e Lega Nord sono stati più o meno penalizzati rivelandosi così il poco amore ivi esistente per la «Regione Friuli». Solo a Udine e nella sua provincia i partiti sopra menzionati si salvano da una sconfitta elettorale, pur con qualche calo, quasi a dimostrare i veri limiti della «Patrie dal Friûl»!

Quindi per quanto riguarda la provincia di Gorizia non ci sono dubbi e non occorrono «referendum» per sapere la volontà della sua popolazione, come già dimostrato in tante altre occasioni, essa non vuole essere inclusa in una Provincia o in una Regione Friuli e men che meno in uno Stato Friuli! Spero che tutti gli «autonomisti» ora facciano un serio esame di coscienza e traggano le conclusioni dai fatti e non dai sogni della storia antica o medioevale che ormai non riguardano più nessuno nella realtà delle cose attuali.

Io per il trionfo d'una vera autonomia nella nostra regione auspico il lancio di due soli movimenti autonomisti con idee chiare e concrete per obiettivi chiarissimi e concretissimi: 1) un «Movimento per la rinascita del Friuli» con campo d'azione nelle province di Udine e Pordenone; 2) un «Movimento per la rinascita della Regione Giulia (o del Litorale)» con campo d'azione nelle province di Gorizia e Trieste e con attività «transfrontaliera» in tutto il territorio della ex «Venezia Giulia» rimasto al di là del confine di stato.

Soltanto così i due movimenti sopra menzionati, lottando ognuno nel proprio campo ed esclusivamente per il proprio campo, potrebbero marciare senza dubbi, sospetti o paure, cordialmente uniti nell'ideale, verso la propria meta stabilita.

Emo Tossi
cofondatore del Movimento Indipendentista Triestino

La Albright ha un passato filoserbo

Leggendo qua e là, sul settimanale Sole delle Alpi, ho «incrociato» un articolo che giudico interessante e spero che anche i lettori de Il Piccolo possano trovarlo tale.

Riguarda uno spicchio di storia dell'attuale segretario di Stato degli Usa e fiera sostenitrice dei bombardamenti a oltranza contro la Serbia, signora Madeleine Albright.

Il suo vero nome non è anglosassone, ma ceco; infatti il padre si chiamava Korbel e durante la seconda guerra mondiale si rifugiò in Serbia per sfuggire all'avanzata delle armate naziste e ai rastrellamenti contro gli oppositori e gli ebrei.

Fu proprio una famiglia serba a dare asilo ai fuggiaschi nella piccola cittadina di Vrnjacka Banja: oggi quello che fu allora il suo compagno di giochi, Ljutico Popic vive a Cipro e ha mostrato ai giornalisti le foto dell'album di famiglia che lo ritraggono insieme a una bambina che oggi ha il mondo nelle mani. Così la famiglia Popic salvò i Korbel dall'orrore dei lager nazisti!

La piccola Madeleine Korbel (Albright) visse in mezzo a compagni serbi non solo i suoi anni più spensierati dell'infanzia, ma sembra anche gran parte della sua giovinezza e perfino gli anni del primo amore. Infatti, suo padre venne nominato dal presidente ceco Masaryk ambasciatore in Serbia subito dopo il 1945, dato che oramai conosceva bene il paese avendoci vissuto alcuni anni. Quindi venne trasferito a Londra e poi negli Stati Uniti, dove attualmente il pronipote dei conti Neibrich, Philip Harmer, ha citato a giudizio i fratelli John e Madeleine Korbel (Albright), perché durante il periodo in cui i Korbel risiedettero in Serbia nell'antica residenza della famiglia dei conti Neibrich austriaci, furono asportati nomerosi quadri di noti pittori fiamminghi di allievi della scuola del Tintoretto e anche alcune fra le più belle opere di Gustav Klimt e della corrente del secessionismo viennese.

Primoz Sancin
Dolina

50 ANNI FA

13 luglio 1949

TRIESTE Un'accesa «querelle» è scoppiata in questi giorni, dopo che un giornale aveva ventilato l'ipotesi di una certa preferenza da parte delle suore, che svolgono le funzioni di capiservizi all'Ospedale Maggiore, verso gli ammalati a seconda delle loro simpatie politiche.

● Questa sera alle 21, avrà inizio al Castello la Stagione lirica estiva con la prima rappresentazione dell'«Aida». Accanto alla protagonista impersonata da Anna MacKnight, canteranno Elena Niccolai, Todor Masaroff e Tancredi Pasero; direttore il maestro Berrettoni, maestro del coro Roberto Benaglio, coreografia Annita Bronzi, regia di Domenico Messina.

MONFALCONE Proseguono alacremente nei Cantieri i lavori di modernizzazione e trasformazione del transatlantico «Conte Biancamano», che dovrebbe riprendere il mare nel prossimo mese di novembre.

COME TI CHIAMI

Anselmo, nome dall'origine assai antica

Celebre eroe del poema epico «Gerusalemme Liberata», **Anselmo** viene fatto morire dal Tasso di sete in Palestina a causa di un piccolo foro nell'elmo che, immerso nell'acqua di un lago, si svuotava perdendo il suo contenuto liquido prima che il guerriero riuscisse a berlo. Nel secolo scorso Giovanni Visconti Venosta trasformò l'eroe nel «prode Anselmo», una parodia che ebbe all'epoca un notevole successo e a suo modo contribuì all'ulteriore diffusione del nome dall'origine assai antica. Anselmo è nome longobardo, testimoniato già dal VI secolo d.C. Composto da «ansa», ovvero «divinità» (gli Asi erano divinità dei popoli nordici) e da «helma», ovvero «protezione», significa «protetto dalla divinità» o anche «protezione soprannaturale».

Importante la figura del monaco benedettino sant'Anselmo d'Aosta, teologo che ricoprì anche la carica di arcivescovo di Canterbury. Patrono di Mantova è il lombardo sant'Anselmo nipote del papa Alessandro II che lo nominò vescovo di Lucca. Religioso di grande rigore morale e di straordinaria erudizione, visse nell'XI secolo e fu vicino alle vicende di Matilde di Canossa. Diminutivo Anselmino e – al femminile – **Selma**. Quest'ultimo è noto come il nome della scrittrice nordica Selma Lagerlof. Anselma Dall'Olio è la moglie del giornalista Giuliano Ferrara. Nome che si collega solo per assonanza ad Anselmo e **Ansano**, santo e martire, patrono della città di Siena.

Raccolte le firme per le pensioni

Faccio seguito ad altri interventi, in cui si segnalava l'inaccettabile ricorso del governo al continuo ridimensionamento delle pensioni medie per frenare il carico di spesa imputabile però ad altre pensioni e a tutt'altre voci.

Nel frattempo, promossa dall'Anla (Associazione nazionale lavoratori anziani d'azienda), si è conclusa la campagna di raccolta delle firme di adesione alla proposta di legge di iniziativa popolare «Nuove disposizioni su reversibilità e perequazione delle pensioni» e cumulo con il lavoro autonomo, che punta al ripristino al 100% dell'indice Istat per gli aumenti annuali del carovita ed al 60% della pensione spettante all'assicurato deceduto, per i superstiti.

Il numero delle firme raccolte ha superato il quorum richiesto per cui, nei termini previsti, la proposta di legge è stata ufficialmente presentata per l'esame alla Camera dei deputati.

L'impegno profuso e gli sforzi fatti dall'Anla, a partire dal suo presidente nazionale e la segreteria generale fino agli organi periferici, sono stati premiati dall'adesione di un buon numero oltre il quorum, ma essendo questa proposta di legge l'unica iniziativa portata a termine da una associazione di volontari nonostante le diffidenze e gli ostacoli da più parti tramati, l'orgogliosa soddisfazione di aver raggiunto l'obiettivo prefisso, è molto grande.

È ugualmente confortante constatare l'uniformità di alcune indicazioni suggerite nelle segnalazioni suaccennate con le norme contenute nel Documento di programmazione economica e finanziaria (Dpef) predisposto dal governo in prossima approvazione. Approvazione, che sembra, rinviata ad ottobre per la netta opposizione dei sindacati in unione con certe forze politiche che, non paghi nell'aver oltrepassato ogni limite logico nel tollerare in passato i troppi benefici elargiti senza coperture contributive per meri interessi clientelari, minacciano pesanti agitazioni ed il ricorso alla piazza con la speranza di arginare l'emorragia di voti, recentemente subita, e mantenere ancora il loro peso pur non sapendo proporre alternative valide ad una soluzione duratura, se non definitiva, dei problemi previdenziali.

Marino Ursini Bissi
Trieste

La tesi della Chiesa sul terzo millennio

Vedo che il lettore Dario Bazec torna alla carica per sostenere la sua tesi, che cioè il terzo millennio s'inizia con il primo gennaio 2000. Lo fa elogiando il prof. Zichichi, nei confronti del quale alcuni lettori avevano avanzato riserve circa la sua professionalità e scienza.

Poiché il lettore Bazec si fa forte delle opinioni di un pensatore di matrice cattolica, mi piace confutarlo con le parole di Famiglia Cristiana, rivista delle suore paoline, nel numero 25 ora in edicola: «Stando alla matematica il nuovo millennio dovrebbe iniziare il 1.o gennaio 2001, ma la bella cifra del 2000 induce a propendere per il primo gennaio di quell'anno. Un particolare può essere utile: nel calendario ufficiale del Giubileo, presentato dalla Santa sede, la veglia di preghiera in preparazione al nuovo millennio è prevista il 31 dicembre del 2000». Per il cattolico Dario Bazec dovrebbe bastare. Altrimenti si legga il bel libro di Giorgio Fedalto «Quando festeggiare il 2000?» Edizioni San Paolo.

Gian Giacomo Zucchi
Trieste

Se le Ferrovie si fanno in quattro

Da qualche tempo vengono mandati in onda degli stupendi spot televisivi sulle Ferrovie dello Stato che, asseriscono, si stanno facendo in quattro...

Ed è infatti vero! Quattro sono i sindacati che, anche quest'anno, grazie alla tanto decantata autoregolamentazione degli scioperi nei periodi di ferie, deliziano gli italici viaggiatori, che, molto calorosamente, bivaccando nelle arroventate e afose stazioni, ringraziano Cgil, Cisl, Uil e Cobas.

Aldo Cannata
Trieste

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari il

DOTTOR

Tino Babich

Ne danno il doloroso annuncio la moglie ANDA, i figli ROBERTO con SABINA, ANNA e FRANCESCA, MASSIMO con CATHERINE, la sorella ZORA con PIERO, il nipote PAOLO con GABRIELLA e MARGHERITA, la cognata MARIUCCIA unitamente ai cugini e parenti tutti.

Il rito funebre avrà luogo mercoledì 14 alle ore 11 nella chiesa dei Santi Andrea e Rita in via Locchi.

Trieste, 13 luglio 1999

Partecipano al lutto:
- MIRELLA e ALFONSO RAGONE
- NELLO MAGRIS

Trieste, 13 luglio 1999

Partecipa famiglia COMOY.

Sales, 13 luglio 1999

Partecipano SANDRA e MARCO RAGONE.

Trieste, 13 luglio 1999

Partecipa con profondo cordoglio JOLLY QUARANTOTTO.

Trieste, 13 luglio 1999

Partecipano al lutto: NERINA FONDA e famiglia, GIULIANO UMANI.

Trieste, 13 luglio 1999

La C.T.G. SpA di Italcementi Group partecipa al lutto che ha colpito il proprio Dirigente architetto ROBERTO BABICH per la dolorosa perdita del caro papà

Tino Babich

Bergamo, 13 luglio 1999

I Dirigenti della C.T.G. SpA di Italcementi Group e delle Società Controllate e consociate partecipano al dolore del collega ROBERTO BABICH per la scomparsa del papà

Tino Babich

Bergamo, 13 luglio 1999

LUCIANO e GIOVANNA partecipano al dolore di ROBERTO e famiglia.

Torino, 13 luglio 1999

Lo YACHT CLUB ADRIACO si unisce al cordoglio dei familiari per la scomparsa del socio

DOTTOR

Agostino Babich

Trieste, 13 luglio 1999

Commossi per la perdita del caro

Tino

partecipano KATERINI, ALDO, CRISTINA.

Trieste, 13 luglio 1999

Con affetto siamo vicini a ROBERTO e famiglia per la scomparsa del papà

Tino Babich

MICHELE, MANUELA BREMBILLA; AMEDEO, DOLLY CASTELLAZZI; MAURO, MIMMA CENFI; CESARE, CHIARA MICHELI; DAVIDE, ADRIANA PADRONE; DONATO, SANDRA PELOSI; FRANCO, MIRIAM TRAMMA.

Bergamo, 13 luglio 1999

XI ANNIVERSARIO

Anna Birsa ved. Ravalico

con affetto ti ricordiamo sempre.

Tuo figlio LUCIANO e famiglia

Trieste, 13 luglio 1999

---

†

È mancato il nostro caro

Diego Marassi

Ne danno l'annuncio la mamma, la moglie FRANCA, la figlia FEDERICA con FABRIZIO, i suoceri PALMI e MARIO, parenti tutti.
Un grazie di cuore al grande amico dottor FALZONE per la fraterna assistenza.
I funerali seguiranno domani, alle 9, da Costalunga per il cimitero di Muggia.

Non fiori ma opere di bene

Muggia, 13 luglio 1999

Grazie di essere stato il mio

papà

onnipresente nel mio cuore e nella mia anima.
- FEDERICA

Muggia, 13 luglio 1999

Ciao

Diego

ti ricorderemo sempre: MARIO, LUISA, ADRIANO, MARIELLA, GIANLUCA.

Muggia, 13 luglio 1999

FEDERICA, ti sono vicina: la tua amica ROBERTA.

Muggia, 13 luglio 1999

Si associano al dolore GUIDO, NADIA, LUCA.

Muggia, 13 luglio 1999

Partecipano al dolore PINO e SERENA.

Muggia, 13 luglio 1999

Vicini a FEDERICA, FULVIO LOSURDO e famiglia.

Trieste, 13 luglio 1999

Sono vicini a FEDERICA per la scomparsa del padre i titolari e colleghi della «Plaster Edilizia».

Trieste, 13 luglio 1999

Vicini a FRANCA e FEDERICA gli zii IDA e PEPI e i cugini ELVINA e VITO, LINO e LUISA, NADIA e SERGIO con famiglie.

Trieste, 13 luglio 1999

Sono vicini a FEDERICA: CAROL, DANIELA, FABIO.

Trieste, 13 luglio 1999

Ciao

Diego

- ENZO e VERA

Trieste, 13 luglio 1999

Ciao

Diego

- OLIVIERO MACOR

Trieste, 13 luglio 1999

Addolorati partecipano i colleghi dell'INTERTECNIC.

Trieste, 13 luglio 1999

Partecipano IRENE, NEVIO, MIRELLA, CLAUDIO.

Trieste, 13 luglio 1999

Partecipano al dolore famiglie STOCH e SURIAN.

Muggia, 13 luglio 1999

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Virginia Sossa ved. Radin

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 13 luglio 1999

13.7.1995 13.7.1999

Fabio Inwinkl

Il tempo non cancella.

ASSUNTA, PAOLO e NORA

Trieste, 13 luglio 1999

XXIV ANNIVERSARIO

Galliano De Giorgi

Sempre tra di noi.

I familiari

Trieste, 13 luglio 1999

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Santina Miglioranzi ved. Sossi

Addolorati lo annunciano, a tumulazione avvenuta, il figlio GIUSEPPE con GABRI e ANDREA.

Un grazie particolare al medico curante dottoressa OLIVIA GIANNINI.

Duino, 13 luglio 1999

Vi siamo affettuosamente vicine: ADELINA, FRANCA, MARTA.

Trieste, 13 luglio 1999

MARISA, CATY e TITTI partecipano al doloroso lutto.

Trieste, 13 luglio 1999

Partecipano al lutto:
- FRANCESCO e NICOLETTA
- LIVIO e FIORELLA CASSELER

Trieste, 13 luglio 1999

Partecipano al lutto ANITA e MARCO STUPER.

Trieste, 13 luglio 1999

Partecipano al lutto SALVE, EVI, THANASSY.

Trieste, 13 luglio 1999

Partecipano commossi al dolore della famiglia SOSSI: LAURA COVELLI con il marito SERGIO e la suocera GINA.

Conegliano, 13 luglio 1999

---

†

Teodolinda Giaschi ved. Fabris

In un pomeriggio di vento la nonna ci ha lasciati.
LUCIANA, ENRICO, GABRIELLA e parenti ne danno l'avviso.
Un infinito grazie ai dottori ORLANDO, BALESTRA, COSULICH, alla signora MAURA CETTINA e al personale della casa di riposo «Il nido» e a suor ERNESTA.
L'ultimo saluto alle ore 12 di mercoledì 14 luglio nella Cappella di via Costalunga.

Non fiori soltanto una prece

Trieste, 13 luglio 1999

Dopo lunga malattia è mancato

Augusto Balbi

Lo piangono la figlia ULIANA, il nipote AUGUSTO e parenti tutti.
I funerali avranno luogo, in forma civile, domani alle 11 da Costalunga per il cimitero di Muggia.
Si dispensa dalle visite di condoglianza.

Muggia, 13 luglio 1999

Con rimpianto le famiglie ALTIERI e MOCCHIUTTI partecipano commosse al lutto per la perdita del caro amico

Mario Di Jorio

ricordando le sue grandi doti di uomo e di artista.

Gorizia, 13 luglio 1999

---

†

Ci ha lasciato un vuoto incolmabile il nostro caro

Sereno Cosciani

Lo annunciano la moglie ANDREINA, i figli MARISA e LIVIO, la nuora SERENA, il nipote DAVIDE, ETTORE e famiglia, la cognata, i nipoti e parenti tutti.
Per ADA un immenso grazie.
I funerali seguiranno mercoledì 14, alle ore 11.20, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 13 luglio 1999

Ciao

Sereno

Con affetto: ETTORE, EMILIA, ADA.

Trieste, 13 luglio 1999

Buon viaggio cugino

Sereno

- TULLIO, ICE, NELLO, RENATO e famiglie

Trieste, 13 luglio 1999

Il giorno 10 luglio è mancato all'affetto dei suoi cari

Sigfrido Velicogna

Ne danno il triste annuncio il figlio FABIO, le nuore, i nipoti e i fratelli.
Il funerale seguirà martedì 14 corrente, alle ore 13, da via Costalunga.

Trieste, 13 luglio 1999

Con profonda tristezza partecipano la cognata GRAZIELLA con i figli GIULIANA, PATRIZIA e PIERO.

Trieste, 13 luglio 1999

Sono vicini la cognata RENATA con i figli FURIO e PAOLA.

Trieste, 13 luglio 1999

Il giorno 11 luglio ci ha lasciati la nostra amata

Nerina Farra in Tagliapietra

Lo annunciano il marito GIULIO, i figli LIVIO ed EDO, la suocera MARIA CONCETTA e parenti tutti.
Un ringraziamento particolare al dottor GIORGIO REDONI per le cure prestate.
Il funerale avrà luogo mercoledì 14 luglio, alle ore 13.20, alla Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene pro Centro tumori

Trieste, 13 luglio 1999

---

†

L'11 luglio ci ha lasciati

Andreina Bisiacchi in Grego

Cara mamma, ti salutiamo con affetto e rimpianto: MARIAGRAZIA e SERGIO insieme al marito CLAUDIO, al genero CLAUDIO e parenti tutti.
I funerali si svolgeranno mercoledì 14 luglio alle ore 9.40 da via Costalunga.

Trieste, 13 luglio 1999

Il giorno 10 luglio è mancato all'affetto dei suoi cari

Bruno Veliscek

Tutti coloro che vorranno dare l'ultimo saluto, informiamo che il funerale avverrà domani 14 corrente, presso la Cappella dell'ospedale alle ore 10.
I familiari e parenti, ringraziano anticipatamente.

Monfalcone, 13 luglio 1999

In un rapporto sulla situazione di bilancio di Eurolandia la Banca europea richiama anche Francia e Germania

Pensioni, la Bce bacchetta l'Italia

Amato presenta il Dpef ai partner europei: via libera da Bruxelles

MERCATI

L'euro continua a perdere colpi Si avvicina la parità col dollaro

MILANO *Euro sempre più in basso. La moneta unica europea ieri ha inanellato l'ennesimo record negativo sul dollaro raggiungendo quota 1,0112. La divisa di Eurolandia si è poi ripresa nel finale toccando la soglia di 1,0139 al termine della sessione europea. Due i fattori scatenanti del nuovo ribasso: la diffusione dei dati sulla produzione industriale tedesca, rivelatisi meno buoni del previso, e le dichiarazioni del ministro delle Finanze finlandese, Sauli Niinistoe, il quale ha affermato che ci sono delle «ragioni perfettamente naturali», legate al vigore dell' economia americana, per spiegare la debolezza della moneta unica europea.*

Ieri il consiglio dei ministri economici e finanziari dell'Unione europea ha preso una decisione definitiva sul portavoce. In sostanza, nei futuri incontri del G7 finanziario, l'Ue sarà rappresentata dal presidente della Banca centrale europea (Bce) che prenderà il posto dei governatori delle banche centrali di Italia, Germania, Francia quando «vengano discussi la situazione economica mondiale, la sorveglianza multilaterale e i tassi di cambio». Ad affiancare Wim Duisenberg ci sarà poi il presidente di turno dell'Euro-11, l'organismo informale di coordinamento degli Stati che aderiscono all'euromoneta.

«Ormai ci si rende conto - hanno osservato fonti monetarie - che la debolezza dell'euro è dovuta almeno in parte alla scarsa chiarezza delle comunicazioni delle autorità monetarie». Per questo motivo insomma a parlare di euro d'ora in poi saranno solo Duisenberg e il presidente di turno dell'Euro-11. Parallelamente, il consiglio dei ministri aderenti alla moneta unica dovrebbe uscire dall'ombra di mistero che lo racchiude, quale organismo informale, dalla sua nascita: si va verso una maggior visibilità e trasparenza, volta a fornire a mercati e mass media informazioni più dettagliate e coerenti.

Messe a punto le tecniche di comunicazione, ora c'è da aspettarsi una strategia chiara per mettere un freno alla debolezza dell'euro. Per gli esperti di Caboto (gruppo Intesa) ci sono il 50% di possibilità che entro fine luglio la moneta unica raggiunga la parità di 1 a 1 con il dollaro. Ieri, secondo indiscrezioni, a vendere euro sono stati soprattutto gli investitori giapponesi come ha dimostrato la progressione registrata dalla moneta nipponica, scambiata a metà seduta a 123,70.

v.d.a.

Allarme anche dalla Corte dei conti che ricorda come la spesa per il welfare sia troppo sbilanciata a favore della previdenza

ROMA Tre nel mirino: Francia, Germania e, soprattutto e ancora una volta, Italia. La Bce non usa guanti di velluto e accusa i tre Paesi di non fare abbastanza per le riforme. Noi, in particolare, siamo chiamati a intervenire prima possibile per aumentare l'età pensionabile e per riconsiderare i criteri di attribuzione delle pensioni.

Neanche a farlo apposta, e passiamo da Francoforte a Roma, la Commissione Spesa pubblica sottolinea che i conti italiani hanno ancora un grosso nemico da battere, e cioè l'eccessiva spesa corrente primaria. Leggi pensioni e leggi sanità. E la Corte dei Conti?

Nell'audizione di ieri in Parlamento ha ripetuto che «il margine concesso all'Italia dall'Ecofin deve essere utilizzato per impostare un nuovo ciclo di riforme strutturali dela spesa e per una definitiva messa a punto degli indirizzi della riforma fiscale». Tanto più se, come ha aggiunto l'Istat, si ricavasse 22 mila miliardi entro il 2020 anticipando al 2000 l'elevamento a 57 anni dell'età pensionabile. Altri 10 mila verrebbero dall' anticipo dell'entrata in vigore del sistema contributivo.

Il ministro del Tesoro Giuliano Amato, che pure sa tutto questo, ha tuttavia messo le cose in chiaro. Riforma delle pensioni o non riforma, subito o più tardi o mai, il governo ha il vincolo della concertazione: «è un vincolo allo stesso tempo procedurale e sostanziale», ha risposto rivolgendosi idealmente alla Bce, aggiungendo tuttavia che le riforme strutturali «sono patrimonio e obiettivo dei governi socialisti europei». A uso interno, cioè italiano: «o se ne prende atto o si resta prigionieri di un'antica anomalia».

Alla riunione Ecofin di ieri a Bruxelles gli sono bastati 4 dei 5 minuti e 40 secondi durante i quali si è parlato dell'argomento, per convincere e rassicurare i suoi colleghi. Così afferma lui nel tentativo di minimizzare le aspettative; in ogni caso è vero che Amato ha presentato al Consiglio Ecofin una situazione italiana molto migliore rispetto a solo qualche settimana fa.

Giuliano Amato

Così, il Documento di programmazione economica e finanziaria (Dpef) appena varato dal governo esce bene dal confronto con i ministri finanziari della Ue. Lo conferma il francese Dominique Strauss-Khan: Amato, ammette, ci ha rassicurato.

Cosa ha fatto la differenza? La svolta, spiega lo stesso ministro italiano al termine della riunione che è deurata nove ore, è stata determinata «dai dati sull' andamento dell'economia, dai primi segnali di ripresa, dai 240 mila posti di lavoro creati grazie a quel minimo di flessibilità introdotta nel mercato del lavoro». Un altro segnale di incoraggiamento viene anche dai dati sul deficit di bilancio che arriverà allo 0,1% del Pil nel '03 senza misure straordinarie.

Amato ci ha fornito un' analisi più accurata, sostengono i ministri Ue; nel precedente Consiglio dell'Ecofin l'Italia aveva avvertito i partner europei della possibilità che il Paese potesse non farcela a rispettare gli impegni presi in materia di deficit e di bilancio per il '99. In quella occasione aveva preannunciato come ipotesi massima il 2,4% del Pil (Prodotto interno lordo). «Era allora un'ipotesi massima e tale resta ancora oggi», sottolinea Strauss-Khan, «ma chi aveva allora dei dubbi sul 2,4% oggi non deve più averne, e chi non ne aveva avuti dovrebbe ora sperare in meglio».

Roberta Sorano

L'allarme della Corte

Nella consueta relazione annuale sul rendiconto generale dello Stato, la Corte dei Conti ha fatto il punto sulla situazione economica italiana e sulle prospettive della finanza statale.

Il Pil cresce poco

+1% è il livello di crescita media del **Prodotto interno lordo italiano** registrato **tra il 1992 e il 1998**, meno rispetto a Germania (+1,6% medio) e Francia (+1,7%)

Sale la pressione fiscale

+4,6% l'aumento negli **ultimi dieci anni** della **pressione fiscale** che ha avuto ripercussioni negative sui conti pubblici

Boom della spesa sanitaria

+7,3% l'incremento della voce di spesa relativa alla **sanità** verificatosi nel solo **1998**

Minor incidenza delle prestazioni sociali

19,6% l'incidenza delle **prestazioni sociali sul Pil**, diminuito dello 0,3% rispetto al 1997. L'effetto si è ottenuto con una modifica nel sistema di pagamento delle pensioni

Il buco Irap

13.000 miliardi. Ammonta a **13.000 miliardi**, mentre nel solo 1998 il **gettito** dell'imposta sostitutiva sugli interessi è passato **da 36mila a 18mila miliardi**

ANSA-CENTIMETRI

IN BREVE

La filiale italiana della multinazionale svizzera

Nestlé cede «King's» (prosciutti) marchio leader del San Daniele, alla società Principe di Trieste

ROMA Nestlè Italiana ha raggiunto un accordo con un pool di acquirenti guidato dalla società triestina Principe di San Daniele spa e di cui fanno parte anche la Famiglia Aimaretti e la Famiglia Delfini, per la vendita della King's, uno dei marchi leader del mercato del prosciutto crudo di San Daniele e degli speck. L'accordo prevede la cessione mediante scorporo del ramo d'azienda, che comprende due stabilimenti ubicati a Sossano (VI) e San Daniele del Friuli nei quali sono occupati 75 dipendenti e con un fatturato specifico di circa 50 miliardi. L'operazione si colloca nel piano di rilancio delle attività della Nestlè Italiana, che prevede una focalizzazione delle attività nei mercati strategici a livello internazionale.

Il documento dell'Authority sulle tariffe elettriche domani al centro di un vertice a Palazzo Chigi

ROMA Il documento messo a punto dall'Authority per l'energia sulle nuove tariffe elettriche sarà al centro di un vertice tra il governo ed il presidente dell'autorità di settore, Pippo Ranci, convocato per domani mattina a Palazzo Chigi. Nel corso dell'incontro (a cui potrebbe partecipare anche l'amministratore delegato dell'Enel Franco Tatò) si dovrebbe fare il punto sui criteri per l'individuazione della futura redditività tariffaria dell' Enel, passaggio fondamentale per procedere al collocamento della prima tranche del gruppo elettrico, prevista entro fine '99. Quello delle tariffe è uno dei tasselli mancanti nel percorso di avvicinamento alla privatizzazione: alla futura redditività tariffaria della società elettrica è infatti legata la determinazione del suo valore.

Successo per gli aumenti di capitale Olivetti-Tecnost Chiusa una operazione da 29 mila miliardi (oltre il 99%)

ROMA Si sono chiusi con successo gli aumenti di capitale di Olivetti e Tecnost da oltre 29 mila miliardi serviti a finanziare l'opa su Telecom Italia. Le sottoscrizioni effettuate nel periodo di offerta in opzione, iniziato il 21 giugno e terminato il 9 luglio, sono state pari al 99,85% per Olivetti e al 99,93% per Tecnost. Il risultato è stato reso noto da Olivetti sulla base dei dati forniti oggi da Monte Titoli. L'aumento Olivetti (22 azioni per ogni 50 azioni e/o obbligazioni convertibili possedute a 3.900 lire per azione) ha un controvalore di 5.840 miliardi. Quello Tecnost (69 azioni per ognuna posseduta a 5.557 lire per azione) ha un controvalore di 23.236 miliardi. I diritti inoptati saranno offerti in Borsa dal 19 al 23 luglio.

Presentata ufficialmente la versione rinnovata della vettura simbolo - John Elkan entra nella «Giovanni Agnelli e C.»

Fiat, nel nuovo secolo a bordo della Punto

Cantarella: «Obiettivo: produrre quattro milioni di auto l'anno nel 2006»

La produzione industriale viaggia verso la ripresa

BOLOGNA L'industria manifatturiera italiana si avvia verso una fase di ripresa, nonostante le difficoltà registrate dalla seconda metà del '98. Secondo il periodico Rapporto sull'analisi dei settori industriali elaborato da Prometeia, la produzione industriale potrà chiudere il 1999 facendo registrare un incremento dei livelli di attività dell'1% e mostrare una accelerazione nel biennio successivo, per il quale la crescita dovrebbe assestarsi sul 3% medio annuo.

Secondo Prometeia, l'apporto più significativo alla crescita dell'attività manifatturiera italiana dovrebbe continuare ad essere fornito dal mercato interno. Tuttavia dall'analisi emergono opportunità per un miglioramento del nostro interscambio con l'estero, a condizione - avvertono gli analisti - che le imprese trovino sia sui mercati internazionali che su quello interno elementi competitivi aggiuntivi a quelli riguardanti i costi e i prezzi. Per quanto riguarda i consumi dei beni manufatti, essi manterrano, secondo le previsioni, un profilo positivo. La crescita è stimata risultare pari all'1,7% , per la media del 1999, ed accelerare nel biennio successivo, toccando il 2.2% nel 2001, sostenuti dalla favorevole evoluzione del reddito disponibile e dall'aumento della propensione al consumo. Sarà comunque la domanda di beni di investimento a confermarsi il principale sostegno allo sviluppo nel triennio 1999-2001, mostrando un ritmo di crescita superiore al 5% medio annuo.

TORINO I tremila invitati alla cena di gala avevano potuto vederla già domenica sera. La nuova Punto cui la Fiat affida il buon inizio dei suoi prossimi cento anni si era materializzata al termine dello show dei Momix: boati e fumi, una pressa che cala sul palco e lascia lì il suo regalo in azzurro e giallo, versione a tre e cinque porte. Due esemplari che più diversi non si potrebbe. La tre porte scattante e sportiva è indirizzata ai giovani, la comoda spaziosità della cinque porte conquisterà le famiglie.

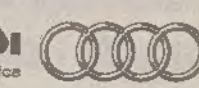
Giuseppe Perlo, responsabile del prodotto Fiat: «Entriamo nel secondo secolo di vita nel modo migliore, con una nuova auto». La prima Punto nel '97 è stata l'auto più venduta in assoluto. In tutto ne sono stati comprati 3 milioni e 700 mila esemplari. «E' una vettura completamente nuova», spiega Perlo. Tant'è che rispetto alla giovane antenata è stato sostituito circa l'80 per cento dei 4.500 componenti. Anche il contesto non è più quello. «Quando uscì la prima Punto c'erano 14 concorrenti, adesso sono 21, nel 2001 saranno 24». E' diventata una sfida infernale, bisognava scegliere: ritoccare i dettagli della vecchia Punto o cambiare la sostanza. Si è scelta la seconda strada ed ecco una gamma fatta di 23 versioni, 5 motorizzazioni, due cambi meccanici a 5 e 6 marce e uno automatico. La nuova Punto sarà fabbricata a Mirafiori, Termini Imerese e Melfi. L'11 settembre comincerà la commercializzazione in Italia con un prezzo d'attacco di 18 milioni. A regime Fiat conta di produrne 600-700 mila unità l'anno, di cui il 50 per cento da piazzare all' estero. **Roberto Testore**, responsabile di Fiat Auto: «Il nostro obiettivo è creare e diffondere innovazione». Per la nuova Punto sono stati investiti 700 milioni di euro. «E' l'auto che traghetterà la Fiat nel nuovo millennio - dice **Paolo Cantarella** *(nella foto accanto alla nuova Punto)* - e siamo convinti di avere centrato in pieno l'obiettivo». Entro il 2002, ricorda l'amministratore delegato, verranno lanciati sul mercato in media quattro nuovi modelli l'anno, per arrivare a vendere 4 milioni di vetture. Fra il 98 e il 2002 dal Lingotto partiranno investimenti per più di 10 miliardi di Euro per il lancio di 19 nuovi modelli, di cui la nuova Punto è il sesto. Si annunciano dunque stagioni di grande vitalità: nel '99 il mercato auto in Italia si attesterà sui 2,2-2,3 milioni di auto vendute (14 milioni in Europa), che per Fiat rappresentano un ottimo livello. Quanto al tormentone delle eventuali alleanze «Come abbiamo detto più volte, se si presenteranno occasioni favorevoli per dare ulteriore slancio alla crescita, non ce le faremo scappare».

Intanto John Elkan, figlio di Margherita e quindi nipote di Gianni Agnelli è entrato a far parte della Giovanni Agnelli e C. la società in accomandita per azioni che detiene il 100% dell'Ifi, la finanziaria che controlla il pacchetto di maggioranza della Fiat. Nuovo socio, con John Elkan, è Paolo Fresco, attuale presidente della Fiat.

l.g.

Fra i 30 e 40 mila i lavoratori a rischio - Previsti aumenti salariali pari al 2,3 per cento della retribuzione

Bancari, dopo l'accordo al via le ristrutturazioni

ROMA Un aumento salariale pari al 2,3% della retribuzione nei prossimi 2 anni (circa 100 mila lire per una retribuzione di 52 milioni l' anno), un orario settimanale di 37 ore e di 36 per i lavoratori che fanno i turni, l' introduzione della banca delle ore e il ridisegno del sistema delle flessibilità: sono questi i punti principali dell' intesa raggiunta tra l' Abi e sindacati per il rinnovo del contratto dei bancari. L'accordo dei bancari è arrivato dopo una maratona di tre giorni, un negoziato specifico durato oltre sei mesi e uno più ampio sulla ristrutturazione del sistema avviato nella primavera del '97. È un contratto pieno di novità per gli oltre 300 mila addetti del settore. Per la prima volta si definisce una normativa unica per tutte le categorie di lavoratori, dove i punti cruciali sono innanzitutto orario, automatismi e retribuzione.

Fra i punti più importanti dell' intesa, per quanto riguarda l'**orario di lavoro** l' accordo prevede novità per quanto riguarda l' orario di sportello che sarà portato da 35 a 40 ore settimanali con maggiori possibilità quindi di utilizzo degli istituti da parte della clientela. **Aumento salariale**: l' intesa prevede un aumento salariale pari al 2,3% previsto per l' inflazione nel 2000-2001. Questo aumento dovrebbe significare per una retribuzione media pari a 52 milioni circa 100 mila lire a regime alla fine del 2/o anno. L' intesa prevede anche un aumento nei prossimi 2 anni pari allo 0,2% della retribuzione, una cifra che dovrebbe valere 130 mila lire l' anno. Gli aumenti per il primo anno dovrebbe partire dal prossimo ottobre dopo l' eventuale approvazione dell' accordo da parte dei lavoratori. **Contratti integrativi**: l' intesa prevede una valorizzazione nella contrattazione integrativa della parte variabile dell' aumento salariale rispetto a quella fissa. **Flessibilità**: maggiore flessibilità per le assunzioni in banca che saranno possibili anche con contratti, lavoro temporaneo, part-time e telelavoro. Sarà introdotta la **Banca delle ore**

Ed ora, dopo la conclusione del contratto dei bancari al via le ristrutturazioni aziendali. Saranno infatti tra 30 e 40 mila le unità lavorative a rischio anche nell' ambito del processo di aggregazione tra le varie grandi banche, processo che negli ultimi mesi ha subito una accelerazione mentre si prevedono altre iniziative importanti nel prossimo futuro. Eligio Boni, segretario della Fiba-Cisl, spiega che «l'accordo che è una vera e propria cintura di sicurezza nella turbolenza della ristrutturazione del settore». Su 320 mila lavoratori, il 10-15% è a rischio-posto.La flessibilità diventa - spiega il presidente dell'Abi, **Maurizio Sella** - «il punto più qualificante del nuovo contratto, che si realizzaerà in primo luogo sull'orario di lavoro e sll'apertura delle succursali, oltre che nel part-time, nella banca ore, nel lavoro a tempo determinato e nel telelavoro».

Anche ieri la capitale dell'Iran è stata tormentata dalla rivolta degli studenti contro il regime degli ayatollah

Teheran, un lungo giorno di guerriglia

Per la prima volta scende in campo la guida spirituale Ali Khamenei

E l'Occidente preoccupato osserva ma resta in silenzio

ROMA Le cancellerie occidentali osservano con grande attenzione lo scontro in atto in Iran tra moderati e conservatori ma non intervengono. Ormai consapevoli della logica iraniana - e della grande sensibilità che gli ambienti legati all'ayatollah Ali Khamenei hanno sempre dimostrato nei confronti delle dichiarazioni dei leader di paesi stranieri - gli esperti diplomatici in tutto il mondo consigliano il silenzio ai politici. Pochissime sono state infatti le dichiarazioni ufficiali sia negli Stati Uniti che nell'Unione Europea; e quelle poche che sono uscite sono state improntate alla massima prudenza: «Credo che si stiano intensificando le contraddizioni e gli scontri all'interno dell'Iran», si è limitato a dire un alto funzionario del Dipartimento di Stato americano. Laconico anche il commento della presidenza dell'Unione Europea: «Seguiamo con estrema attenzione» la crisi iraniana, hanno detto a Bruxelles. Ancora più alta è la soglia di attenzione in Europa ed in Italia, paese quest'ultimo che per primo ha realizzato una politica di apertura con l'Iran dopo l'avvento al potere del presidente moderato Mohammad Khatami. Il ministro degli Esteri Lamberto Dini ha compiuto - primo tra i leader occidentali - una visita ufficiale a Teheran nel marzo 1998 che ha significato la riapertura di un canale di dialogo per l'intera Europa.

E' del tutto comprensibile quindi che soprattutto i paesi europei seguano le dimostrazioni studentesche tra interesse e paura. Interesse per gli squarci democratici che si potrebbero aprire in caso di appoggio popolare alle richieste studentesche. Paura per la concreta possibilità che gli scontri di questi giorni prestino il fianco ad ulteriori repressioni e, soprattutto, ad un indebolimento del presidente Khatami. Quest'ultimo infatti ha invitati gli studenti alla calma per non compromettere il lento cammino verso le riforme avviato ormai da un paio di anni. In questa situazione in bilico da giorni, l'intera rete diplomatica presente a Teheran registra con attenzione dati e dichiarazioni interne che vengono poi studiate, ma non commentate, in occidente. La lotta in corso in Iran è infatti complessa e spinosa e si muove completamente al di fuori delle regole della democrazia. Una parola di troppo potrebbe solo danneggiare il presidente Khatami e questo non lo vuole nessuno: nè il mondo della politica, nè tantomeno quello dell'economia che ha appena ripreso i contatti con uno dei paesi più importanti e ricchi dell'area.

Anche il moderato Presidente Khatami ha chiesto in un appello «calma e moderazione». Le manifestazioni si estendono anche ad altre città del Paese

TEHERAN Un lungo giorno di guerriglia urbana. Pietre contro i gas lacrimogeni, feriti, slogan di battaglia e appelli alla distensione. Teheran anche ieri, per il quinto giorno consecutivo, si è trasformata in una città blindata. Dall'alba a notte fonda gli studenti iraniani, a migliaia, hanno sfidato le forze dell'ordine, hanno formato cortei avanzando verso il centro di Teheran, sono stati dispersi, si sono ritirati, sono tornati ad avanzare. Per cercare di fermare la marea, per la prima volta è sceso in campo anche l'ayatollah Ali Khamenei, suprema guida spirituale dell'Iran, definendo il sanguinoso attacco compiuto dalla polizia la settimana scorsa «un tragico incidente che ha ferito il mio cuore». Con lui, a tentare di placare gli animi, anche il presidente Mohammad Khatami, che in un appello ha chiesto «calma e moderazione» facendo presente agli studenti - in particolare a quelli che più sono favorevoli a lui e al suo nuovo corso riformatore - il rischio di provocazioni da parte di infiltrati, avversari delle riforme. La tensione però resta molto alta, 10-15.000 studenti hanno continuato a sfidare la polizia, le forze antisommossa e anche le temutissime brigate speciali dei Pasdaran (i guardiani della rivoluzione).

Gli scontri si sono susseguiti per tutta la giornata, ieri mattina sulla centrale piazza Valy-e-Asr, nel pomeriggio e in serata intorno all'università centrale di Teheran e nella grandiosa via della Rivoluzione. Quando in Iran era già buio, si è saputo di un corteo in marcia dal campus settentrionale di Amirabad, teatro la settimana scorsa del tragico «venerdì di sangue», verso il cuore universitario della capitale. E le dimostrazioni si allargano ad altre città: domenica l'agenzia di stampa Irna aveva nominato Mashad, Isfahan e Racht. Ieri all'elenco ha aggiunto quattro importanti centri come Shahrud (nord), Yazd (centro), Khorramabad e Hamedan (ovest). Inoltre fonti ufficiali hanno confermato la morte, a Tabriz, di uno studente di teologia islamica, ucciso in scontri tra universitari progressisti, polizia e universitari filo-conservatori. In questa stessa località del nord-ovest iraniano, sono stati segnalati atti di vandalismo, vetrine in frantumi, teppismo. Uno scenario analogo a quello vissuto ieri da Teheran, dove si segnala anche l'incendio di un'autovettura. L'intervento delle forze di sicurezza è stato particolarmente duro, decine di persone sono state colpite con i manganelli o allontanate con lanci di gas lacrimogeno e a colpi d'arma da fuoco sparati in aria.

In serata la polizia aveva ripreso il controllo di tutta l'area circostante il campus dell'università centrale della capitale, gli studenti si erano trincerati nell'edificio e avevano ricoverato nella moschea alcuni feriti. Altri feriti erano stati portati via dalle stesse forze dell'ordine che, apparentemente, avevano il controllo della situazione e continuavano, seppure in maniera sporadica, ha lanciare gas lacrimogeno oltre la recinzione del campus.

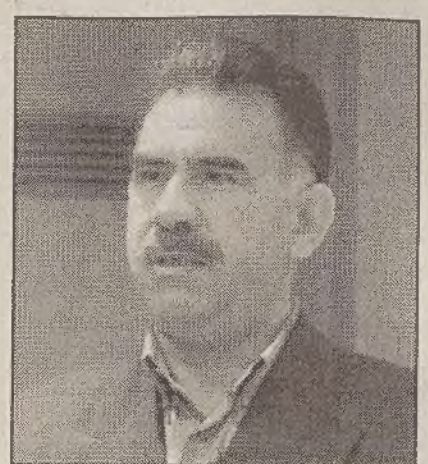
Iran: una delle manifestazioni di protesta degli studenti.

L'ipotesi di una collusione tra la Bulgaria e i servizi segreti sovietici dietro le dichiarazioni di Ocalan

Attentato al Papa: complotto del Kgb

L'ex deputato Vodinecharov svela i contatti di «Apo» con il presidente Zhivkov

ANKARA Abdullah Ocalan ebbe contatti ad altissimo livello con il partito comunista e il governo bulgari, incontrandosi almeno una volta con l'allora presidente Todor Zhivkov: lo rivela l'ex deputato bulgaro Rumen Vodinecharov. Durante la sua permanenza a Roma Ocalan aveva avanzato l'ipotesi secondo cui l'attentato al Papa del 1981 era frutto di un complotto per il quale i generali turchi si erano serviti di elementi di destra collusi con la mafia. Ora le rivelazioni del deputato bulgaro all'agenzia Anadolu, se confermate, potrebbero suggerire che l'ipotesi di Ocalan gli derivava dai contatti avuti con Sofia. Non a caso secondo il giudice Ferdinando Imposimato, uno dei magistrati che si occupò delle indagini sull'attentato al Papa, le dichiarazioni di Ocalan confermerebbero la tesi del «complotto» Bulgaria-Kgb. Sin dagli anni Settanta la mafia turca utilizzava la Bulgaria, secondo quanto emerso dalle indagini del giudice Carlo Palermo, per ottenere armi destinate al mercato turco e mediorientale, in cambio di stupefacenti. La società bulgara per l'export Kintex lasciava passare la droga sul suo territorio e tratteneva parte della morfina base per trasformarla in eroina e venderla in Europa. Il «Lupo grigio» Ali Agca, secondo una ricostruzione basata sulle prime dichiarazioni dell'attentatore, lavorava per Abuzer Ugurlu, allora capo dei capi della mafia turca.

Agca manteneva i contatti con Ugurlu attraverso Bekir Celenk, altro nome entrato nell'inchiesta sull' attentato al Papa. Vodinecharov ha detto all'Anadolu di aver avuto un colloquio con Ocalan in Siria in data imprecisata e il leader del Pkk gli disse di mantenere rapporti di cooperazione con le autorità bulgare e di essersi incontrato con Zhivkov. Agca, arrestato in Turchia per l'uccisione del giornalista Abdi Ipekci nel 1979, fuggì di prigione raggiungendo l'Europa via Iran. Ocalan ha detto che sarebbe stato uno dei generali del colpo di stato a farlo fuggire per utilizzarlo in «operazioni speciali», ad esempio contro gli armeni. Ma i generali avevano nel frattempo catturato Ugurlu in Bulgaria dove si nascondeva. Non è quindi chiaro se Agca, dopo aver lavorato per la mafia sia stato utilizzato dalla giunta militare oppure se la sua fuga sia stata organizzata, come altri sostengono, dalla stessa mafia. La teoria della «pista bulgara» lascia aperta l'ipotesi che la mafia, che avrebbe controllato Agca, volle fare un favore ai bulgari - ai quali potrebbe, ma non necessariamente, essere stato ordinato dal Kgb - tentando di uccidere il Papa.

Il leader curdo Ocalan.

Alla luce delle affermazioni di Vodinecharov, dunque, l'«ipotesi» di Ocalan sull'attentato potrebbe derivargli dai suoi contatti con i bulgari. Ma non si può escludere che egli tenti di coprire invece la connessione Bulgaria-mafia e i rapporti di questa col Pkk. O che si tratti d'una risposta alle accuse sul ruolo Pkk nell'omicidio Palme.

Intanto a Belgrado la polizia vieta la raccolta di firme dell'opposizione contro il Presidente

Il Montenegro lancia la sfida a Milosevic ma Podgorica rischia la crisi di governo

Il premier Vujanovic dichiara che Podgorica è pronta a indire un referendum popolare per l'indipendenza e vuole anche battere moneta

PODGORICA Anche se Belgrado nega di aver aumentato il numero delle sue unità militari in Montenegro, è proprio qui che si giocherà una delle partite più importanti per il futuro dell'intera area balcanica. Una partita doppia che rischia di travolgere entrambi i suoi contendenti. Milosevic, da una parte, secondo osservatori jugoslavi, potrebbe proprio nei prossimi giorni reprimere con la forza le velleità secessioniste di Podgorica, spostando così l'attenzione verso sud e allontanado gli occhi troppo curiosi da quanto si sta svolgendo nelle piazze della Serbia, dove la protesta diventa un fiume sempre più impetuoso che prelude alla piena. E qui si rischierebbe un nuovo intervento della Nato che, negli ultimi giorni, ha più volte minacciato un intervento se Belgrado dovesse mettere in atto le sue intenzioni repressive nei confronti dei «cugini ribelli».

Ma anche il presidente del Montenegro, Djukanovic non può certo dormire sonni tranquilli. Nei prossimi giorni dovrebbe incontrare i vertici del Partito socialista serbo di Milosevic per trattare del ruolo costituzionale di Podgorica nella Federazione jugoslava. Difficilmente riuscirà a cambiare lo stato attuale delle cose per cui rischia di subire l'ira del suo governo e la conseguente crisi che porterebbe a elezioni anticipate. Ipotesi che certo non dispiace a Milosevic. Il premier, Filip Vujanovic, ha apertamente dichiarato che se Belgrado non accetterà le richieste di Podgorica verrà immediatamente indetto un referendum per l'indipendenza del Montenegro. Alcuni ministri poi hanno chiaramete espresso la volontà di battere anche moneta, potendo contare altresì su un cospicuo aiuto finanziario da parte della chiesa ortodossa montenegrina (la cui autocefalia non è peraltro riconosciuta), il che ha fatto vieppiù arrabbiare Belgrado.

La nomenklatura della capitale serba è particolarmente nervosa poi per l'espandersi del «virus» della contestazione a Milosevic nel sud del Paese, area che storicamente rappresenta il principale «serbatoio» di voti dello «zar dei Balcani». Un sintomo che gli osservatori politici considerano il principale indicatore della vulnerabilità del presidente jugoslavo. Il quale, peraltro, ha lanciato un chiaro messaggio alle opposizioni che stanno cercando di portare la protesta proprio a Belgrado. La polizia ieri ha vietato la raccolta di firme per una petizione in cui si chiedono le dimissioni di Milosevic. L'iniziativa, promossa da Alleanza per il cambiamento, ha già ottenuto 100 mila adesioni in altre dieci città della Serbia. È stato anche arrestato un attivista. «Lo consideriamo un chiaro segnale del fatto che il regime è nervoso e vicino al crollo», ha commentato Srdja Popovic, portavoce di Alleanza.

Milo Djukanovic

Ma Milosevic non sembra ancora moribondo. Anzi, è reattivo e attento, come suo solito. Tanto che la stessa amministrazione Clinton ha ammesso che, per ora, non c'è all'orizzonte alcun uomo politico in Jugoslavia che abbia lo spessore necessario per succedere allo «zar di Dedinje». Draskovic? «Un opportunista». E Djindjic? «Manca del sostegno e del carisma necessari a far progredire il movimento di protesta». Poi un avvertimento all'Europa: «Sbaglia a puntare tutto sul leader democratico che non ha il consenso popolare». Così la ricetta proposta da Washington assume un unico nome: isolamento.

Mauro Manzin

DAL MONDO

Il governatore Ventura tornerà a lottare sul ring

WASHINGTON Il governatore del Minnesota Jesse «The Body» Ventura tornerà il mese prossimo sul ring della lotta libera professionale. Il governatore non torna sul ring dal 1984, quando aveva messo fine alla sua spettacolare carriera «muscolare» (saliva sul palco avvolto in un boa di struzzo e con lunghi capelli biondi sulle spalle) per dedicarsi al cinema ed alla politica. Ma il 22 agosto la «World Wrestling Federation», che aveva lanciato la sua carriera di lottatore, terrà un congresso proprio a Minneapolis e «The Body» ha promesso di tornare sul ring per una singola esibizione.

Romania: l'ex dittatore comunista Ceausescu finanziò la campagna elettorale di Mitterrand

BUCAREST L'ex-dittatore comunista romeno Nicolae Ceausescu aveva contribuito con 400 mila dollari al finanziamento della campagna elettorale del presidente francese Francois Mitterrand, secondo un ex-responsabile della polizia politica (Securitate), Nicolae Plesita. In dichiarazioni rilasciate alla tv privata Tele 7 Abc e al quotidiano «Libertatea», Plesita sostiene infatti che Ceausescu intratteneva «relazioni speciali» con Mitterrand e che aveva contribuito al finanziamento della sua campagna elettorale nel 1981.

«Millennium bug»: la compagnia aerea polacca sospende i suoi voli del primo gennaio 2000

VARSAVIA La compagnia di bandiera polacca «Lot» ha annunciato che a causa del cosiddetto «millennium bug» il 1 gennaio del 2000 sospenderà tutti i propri voli. «La compagnia ha preso questa decisione per evitare che in questa giornata particolare possano sorgere problemi e complicazioni», ha spiegato una portavoce della «Lot» a Varsavia. Il «millennium bug» potrebbe mandare in tilt quei computer che leggono solo le ultime due cifre della data e che nel 2000 non saranno in grado di riconoscere il nuovo anno.

Russia: il grande caldo soffoca la capitale In quaranta annegano per cercare refrigerio

MOSCA Solo nel corso dell'ultima settimana a Mosca 40 persone, che cercavano di trovare refrigerio nei fiumi e nei laghi della città, sono morte annegate. Altre sei che stavano annegando sono state salvate e ricoverate negli ospedali, lo riferisce l'agenzia Itar-Tass. Da più di un mese la capitale russa è stretta in una morsa di caldo che ha pochi precedenti. La canicola ha provocato numerosi incendi sia in lontane regioni siberiane sia nei pressi delle città.

In Inghilterra è stata messa a punto una tecnica per capire fino a che età si può essere mamma

Un test svela la fertilità della donna

LONDRA *Importante novità per le donne che lavorano: in Inghilterra è stato messo a punto un test rivoluzionario per stabilire con largo anticipo sino a che età si può ritardare la maternità, evitando il pericolo di ritrovarsi infertili e senza figli. L'esame è scaturito dalle ricerche della professoressa Gillian Lockwood, dell'ospedale John Radcliffe di Oxford, e si basa sull'ormone inhibin B. «Dopo aver analizzato migliaia di ovuli - ha raccontato Lockwood - abbiamo scoperto una relazione tra la sostanza chimica e la capacità di rimanere incinta». Un gigantesco passo avanti per l'intera popolazione femminile, che così diventa sempre più padrona del proprio destino. Alla radice del nuovo test, c'è un concetto molto semplice: «Le donne che sono ancora al livello ottimale di fertilità - ha spiegato Lockwood - hanno alte percentuali di inhibin B. Quelle che invece si avviano alla menopausa, ne hanno poco». Con una visita lampo all'ospedale sarà possibile fissare con esattezza il limite d'età massimo entro il quale l'aspirante mamma dovrà rimanere incinta se vuole metter su famiglia. L'orologio biologico varia infatti da donna a donna: il livello di fertilità in genere cala in modo drastico dopo i 33 anni e diventa insufficiente attorno ai 40, ma non è esclusivamente relativo all'età.*

«Molte giovani - ha precisato l'autrice dello studio - decidono di diventare mamme quando è ormai troppo tardi. Sognano una famiglia senza sapere che non possono già più avere figli. Il risultato può essere devastante sul piano psicologico ed emotivo». La ricerca ha suscitato grande interesse in Gran Bretagna, paese dove il dilemma tra carriera e bambini è particolarmente accentuato. Nelle maggiori istitutizioni della City, le «working girls» lavorano giorno e notte nella speranza di bruciare le tappe e potersi permettere dei figli prima che sia troppo tardi.

«La maternità - ha precisato Nicola Horlick, «superwoman» della finanza inglese che è alla sesta gravidanza - è un lusso al quale si può aspirare solo dopo aver accumulato una mezza fortuna e aver raggiunto una posizione relativamente sicura nell'ambiente professionale».

ULSTER

A Londra trattative tra Blair e Trimble

Orangisti: marcia tranquilla Per l'Irlanda del Nord nuove prospettive di pace

LONDRA Le marce senza incidenti di Belfast e Portadown hanno aperto ieri in maniera pacifica una settimana cruciale per l'Irlanda del nord, alla fine della quale la travagliata regione potrebbe ritrovarsi con il suo primo governo regionale in quasi 30 anni. Proprio per arrivare a questo risultato David Trimble, il leader del partito Unionista dell'Ulster, ha passato la sua giornata a Londra, a trattare con il premier laburista Tony Blair. «I problemi continuano - ha detto Trimble ai giornalisti in una pausa dei colloqui a Downing Street - ma anche le consultazioni continuano». Sempre ieri il governo Blair ha presentato alla Camera dei Comuni un progetto di legge che darà valore legale alla promessa di espellere i cattolici del Sinn Fein dal governo regionale dell'Ulster, se l'Ira non rinuncerà alle sue armi nei tempi previsti dall' Accordo di pace del Venerdì santo 1998. Il testo della legge non è ancora pubblico, certo è che con esso Blair spera di convincere Trimble e i protestanti che il processo di pace non può tornare indietro e che se le armi torneranno a cantare, i cattolici saranno di nuovo espulsi dagli organi di governo della regione. Il 12 luglio da sempre è il «giorno più lungo» della stagione delle marce protestanti. E come tale è stato celebrato.

I cortei di protestanti a Belfast, Portadown e in altre zone del Nord Irlanda hanno commemorato la vittoria del re olandese Guglielmo d'Orange sulle forze del re cattolico James nella battaglia del Boyne, a luglio 1690. Tre secoli fa la vittoria degli orangisti aprì la strada alla «colonizzazione» dell'Irlanda cattolica con agricoltori protestanti (soprattutto scozzesi) e fu la scintilla che innescò una guerriglia tra cattolici e protestanti che solo ora sembrano disposti a concludere la pace. A Belfast 20 mila Orangisti protestanti hanno marciato con stendardi, musica e tamburi fino al parco Ormeau, confinante con l'omonimo quartiere cattolico. Per la loro sfilata annuale quest'anno sono stati obbligati a seguire un percorso diverso da quello che avevano chiesto, per evitare il quartiere cattolico dove di solito avvengono gli incidenti. Anche a Portadown la marcia dei protestanti, che da due anni non possono più sfilare lungo la Garvaghy Road cattolica, si è svolta senza problemi. Ambedue le tradizionali celebrazioni si sono mosse tra misure di sicurezza senza precedenti, barriere di metallo, centinaia di metri di filo spinato, blocchi di cemento e forze di sicurezza dell' esercito e della polizia fatte affluire in Irlanda del nord da ogni parte della Gran Bretagna.

La marcia orangista.

Redazione: Capodistria, via Župančič 39 - fax (dall'Italia 00386-66) 274086 - tel. 274087/274085

Primi controlli pochi giorni dopo l'introduzione dell'imposta sul valore aggiunto

Iva, in azione gli ispettori

Il Fisco sloveno in «missione»: nel mirino l'aumento dei prezzi

LUBIANA Un sopralluogo tranquillo, di ordinaria amministrazione, che ha messo a nudo poche decine d'irregolarità. Si è conclusa così la prima «missione» degli ispettori del fisco sloveno incaricati di verificare l'applicazione dell'imposto sul valore aggiunto, entrata in vigore il primo luglio scorso. Una settantina d'inviati del ministero delle Finanze ha effettuato 684 controlli. Poco più della metà hanno riguardato la gestione delle piccole imprese, i rimanenti hanno interessato le grandi ditte. Particolare interesse regnava per la prima verifica dei prezzi. Gli ispettori hanno potuto rilevare che in 71 casi si sono verificati aumenti ingiustificati. Pochi i casi limite segnalati anche dai mezzi d'informazione. Sono 161, invece, gli imprenditori hanno mantenuto invariato il prezzo, sebbene le imposte sui prodotti in questione siano diminuite con l'avvento dell'iva. Lungo l'elenco delle altre infrazioni registrate: mancato rilascio dello scontrino fiscale, omissioni nell'inventario delle merci prima dell'introduzione della nuova imposta e conseguente mancato annullamento della tassa sul giro già calcolata. Non sono mancati gli esempi di coloro che hanno usato l'aliquota iva sbagliata da applicare alle merci vendute o ai servizi prestati.

Prossimamente i controlli del fisco saranno ripetuti ed intensificati. I controllori all'opera saranno oltre 130, una ventina in meno gli ispettori per le verifiche urgenti, da esaurire nell'arco di tre giorni. Le sanzioni in questa prima fase della radicale riforma fiscale, saranno meno rigorose. Colpiranno chi viola volutamente la legge, mentre vi sarà clemenza per chi commette semplicemente degli sbagli involontari. Poca comprensione, però, per gli imprenditori sprovveduti, che non vogliono documentarsi. Potrebbero essere soggetti, sostengono le autorità di Lubiana, a controlli molto severi.

I CAMBI

SLOVENIA

Tallero 1,00	=	9,87	Lire*
Tallero 1,00	=	0,0051	Euro*

CROAZIA

Kuna 1,00	=	254,91	Lire
Kuna 1,00	=	0,1316	Euro

Benzina super

SLOVENIA	Talleri/l 119,80	=	1.242,33	Lire/l
CROAZIA	Kune/l 4,20	=	1.154,73	Lire/l

Benzina verde

SLOVENIA	Talleri/l 106,60	=	1.105,48	Lire/l
CROAZIA	Kune/l 3,85	=	1057,86	Lire/l

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

Fulmine incendia una fattoria: danni ingenti

VILLA DEL NEVOSO L'insolita ondata di maltempo, caratterizzata da violenti temporali, con tuoni e fulmini, ha provocato svariati incendi. A Dolnji Zemon, a una quindicina di chilometri da Villa del Nevoso, un fulmine si è abbattuto su una stalla. Molto presto le fiamme si sono propagate con grande velocità, intaccando l'attigua fattoria abitata dalla famiglia Potepan. Sul posto sono intervenute tre squadre di vigili del fuoco e diverse decine di abitanti della zona. Nonostante gli sforzi profusi, anche per il difettoso funzionamento di due autobotti dei pompieri, in una settantina di minuti l'incendio ha distrutto completamente la stalla e le principali infrastrutture della fattoria, ridotta in un cumulo di ceneri. Una commissione di periti ha appurato che gran parte delle suppellettili della fattoria sono andate distrutte. Proprio all'ultimo momento, grazie al pronto intervento di numerosi volontari della zona, si è riusciti a salvare alcuni capi di bestiame. Stando a una prima valutazione i danni ammontano a un centinaio di milioni di lire). Un altro fulmine ha colpito una casa di campagna nelle vicinanze di Pivka. Nell'incendio che si è sviluppato è andata distrutta un'officina nella quale il proprietario Ivan Stebelj custodiva decine di arnesi. Fortunatamente le abbondanti precipitazioni atmosferiche hanno contribuito a spegnere l'incendio. Il proprietario dell'officina ha denunciato danni per circa quattro milioni di talleri (si tratterebbe di una quarantina di milioni di lire. Infine ieri in un bosco nei pressi di Postumia un fulmine ha incendiato alcuni alberi nelle cui vicinanze avevano trovato rifugio una ventina di pecore. Fortunatamente il sinistro non ha provocato gravi danni materiali.

Binari roventi anche oltreconfine per l'agitazione nel comparto delle ferrovie

Sciopero dei macchinisti croati

Ieri la prima astensione - Previsti «tagli» per quasi duemila unità

ZAGABRIA Binari sempre più roventi per le ferrovie in Croazia, anche e il sole di luglio non c'entra. C'entra invece il sempre più radicato ed esplosivo malcontento delle maestranze del settore, che hanno indotto ieri il Sindaco macchinisti e quello del comparto Infrastrutture a uno sciopero di preavviso di mezz'ora: dalle 11.15 alle 11.45.

La modesta durata dello sciopero di ieri non deve trarre in inganno. L'agitazione di preavviso, che presto potrebbe riservare nuovi e più seri sviluppi, è un'ulteriore segnale concreto dello stato di profondo disagio e irritazione dei lavoratori. È una protesta contro i tentativi di intimidazione, in primo luogo dei rappresentanti sindacali, ad opera della Direzione centrale dell'Azienda ferroviaria di Stato che cercherebbe di impedire o condizionare l'attività dei Sindacati con denunce, minacce e addirittura tentativi di corruzione. In tale contesto si può inserire anche la brutale aggressione subita nell'aprile scorso dal vicepresidente del Sindacato macchinisti, picchiato davanti alla porta di casa da alcuni individui che la polizia non è stata ancora capace di identificare. L'aggressione era stata formalmente condannata anche dalla Direzione, che proprio ieri è tornata a lamentare il mancato arresto dei colpevoli. Lo sciopero di ieri ha voluto esprimere anche una ferma protesta per l'inerzia della polizia.

La sospensione di mezz'ora dell'attività è stata però soprattutto rivolta contro l'annunciato piano di ristrutturazione e razionalizzazione dell'Azienda, che dovrebbe comportare il taglio di 1400 posti di lavoro, seguiti in un secondo tempo dalla cancellazione di altri 500 posti. Il tutto senza che finora la Direzione abbia interpellato i Sindacati. Al breve sciopero di ieri la Direzione ha subito reagito a muso duro, dichiarando l'iniziativa illegittima, la pari delle due ore di agitazione del 7 aprile scorso, preannunciando un'azione legale contro i promotori.

Dalmazia, vacanze agevolate 7 giorni a sole 180 mila lire

FIUME Saranno i pensionati e gli studenti a salvare la stagione turistica in Dalmazia. Sembra uno scherzo, ma non lo è. L'idea è del nuovo ministro del turismo, l'istriano Ivan Herak, che sta facendo salti mortali pur di salvare il salvabile, specie in Dalmazia, dove gli alberghi sono praticamente semivuoti. Il ministro Berak ha promosso pertanto l'azione «Sette giorni in Dalmazia per 699 kune (circa 180 mila lire). Le vacanze a tariffe agevolate sono destinate esclusivamente a pensionati e studenti, a quella fascia di popolazione cioè che una settimana al mare non si può certamente permettere. Le vacanze sovvenzionate dal ministero del Turismo verranno offerte sino al 15 ottobre in 22 agenzie turistiche del Paese. Le mete prescelte per questi sette giorni in albergo a mezza pensione sono proprio quelle che risentiranno maggiormente della scarsa presenza dei turisti stranieri, e cioè di Sebenico e Spalato e quindi le località della costa ragusea. Le prime comitive, in prevalenza di pensionati, sono già giunte a destinazione. Ora sono attesi gli studenti, che dovrebbero farsi avanti, sostengono le agenzie, non appena sarà terminato il periodo riservato agli esami universitari. Secondo alcune stime, ad usufruire di quest'azione promossa del ministero del Turismo della Croazia dovrebbero essere complessivamente 50 mila persone. Da rilevare che nel prezzo sono incluse anche le spese di trasporto.

a.s.

Mentre si collauda il collegamento tra Fianona, Venezia e Ravenna

Scattano i rincari estivi della linea Istria-Cherso

Scattano gli aumenti estivi per i passaggi sui traghetti da e per Cherso. Intanto si stanno effettuando a Fianona i collaudi del terminal traghetti: tra una decina di giorni dovrebbe partire il collegamento sperimentale con Venezia e Ravenna.

ALBONA La compagnia armatoriale «Jadrolinja» che effettua i collegamenti con le isole quarnerine e la Dalmazia, ha fatto scattare il cosiddetto tariffario estivo. In termini concreti, i biglietti subiscono un aumento pari al 20 per cento e il prezzo per il trasporto delle automobili viene unificato (finora invece era differenziato a seconda della lunghezza della vettura).

Qualche esempio: sulla linea Brestova-Faresina, che collega la terraferma con l'isola di Cherso, il trasporto automobili viene a costare circa 19 mila lire, il biglietto passeggeri poco meno di 3 mila lire. Il rincaro, annunciato già nel settembre dello scorso anno, è stato motivato con l'esigenza di snellire il traffico estivo, in particolare del fine settimana. Quale che sia la giustificazione, ha suscitato un forte malcontento negli abitanti delle isole i quali, se pagheranno una cifra più alta per l'automobile, non dovranno comunque sborsare importi maggiorati per il biglietto passeggeri se questo sarà di andata e ritorno.

Potenziati intanto i collegamenti marittimi tra la costa istriana e quella italiana: a Fianona si inaugura una linea charter di traghetti diretti anche a Venezia e Ravenna. Si è conclusa infatti in questi giorni la prima fase del progetto di costruzione di uno scalo traghetti a Fianona. I lavori si erano iniziati nell'aprile scorso, ieri il primo «collaudo» delle condizioni marittime del porto con l'approdo di una nave dalla lunghezza di 110 metri e capace di contenere fino a 65 camion. Tra una decina di giorni invece dovrebbero prendere avvio le prime linee charter quotidiane dirette verso Faresina (Isola di Cherso), Lussinpiccolo, nonché Venezia e Ravenna, con partenze invece settimanali. Quest'ultima iniziativa viene promossa in collaborazione con la ditta italiana Argo di Padova, che in Croazia opera sotto la società Kvarneric. A scopi promozionali, nei prossimi due mesi il prezzo dei biglietti sulle nuove linee sarà «simbolico», come dichiara la direzione della Plomin Holding, l'azienda di Fianona che gestisce lo scalo.

Gli operatori istriani sono però consapevoli che il previsto transito di camion in arrivo su traghetti provenienti dall'Italia, impone la necessità di un'adeguata infrastruttura stradale e in primo luogo del rifacimento della strada che collega il porto di Fianona con il traforo del Monte Maggiore. La situazione economica e finanziaria del paese non lascia però spazio a grandi speranze.

Dal 15 luglio

Lussino e Unie presto collegate da un nuovo servizio aereo

FIUME Raggiungere la piccola isola di Unie, nell'arcipelago dei Lussini, sarà molto più facile a partire dal 15 luglio grazie al programma-pilota della linea aerea isolana Unie-Lussinpiccolo-Unie, sostenuto ieri dalla giunta della Contea litoraneo-montana. Il collegamento aereo, che dovrebbe restare in funzione sino al 31 dicembre, verrà supportato finanziariamente, oltre che dalla regione litoraneo-montana, dal ministero dei Trasporti e comunicazioni, dalla municipalità di Lussinpiccolo e dalla locale comunità turistica. A beneficiare di questa linea aerea stagionale sarà soprattutto la popolazione locale. Infatti, il prezzo del biglietto di andata e ritorno per gli abitanti delle due isole ammonterà a sole 15 kune. Per tutti gli altri passeggeri la tariffa sarà commerciale.

Riprende stamane in Consiglio regionale la discussione sugli articoli della riforma Iacp

Ater, i punti caldi della legge

Da sciogliere i nodi su nomine, esuberi, fondo sociale e affitti

Rifondazione

«Le variazioni di bilancio non rispondono ai veri bisogni»

TRIESTE Variazioni di bilancio nel mirino di Rifondazione comunista. «Con un colpo di mano – afferma il consigliere regionale Bruna Zorzini Spetic – si cerca già in commissione di forzare lo scioglimento delle Comunità montane, materia sulla quale il comitato ristretto della quinta commissione aveva cercato invano di dibattere, puntualmente boicottato dalla maggioranza. L'arroganza di quest'ultima – prosegue – si manifesta anche con la distribuzione clientelare e puntuale di stanziamenti a vari capitoli di bilancio che a tutto rispondono meno che ai bisogni reali della popolazione regionale. Per cui i provvedimenti destinati a ripianare il deficit della Sanità non si prefiggono di correggere le storture provocate dalle riforme regionali, e il finanziamento che la giunta ha stabilito di dare alla scuola slovena di musica Glasbena Matica viene duramente contestato da An e dalla Lega. Queste forze non solo non vogliono che lo Stato italiano la legge di tutela per la minoranza slovena, ma lavorano anche perchè le sue istituzioni e centri culturali muoiano di morte lenta».

TRIESTE Riprende stamane in aula il tormentato iter della riforma regionale degli Iacp, che verranno trasformati in aziende economiche a gestione privatistica e come tali costrette a cimentarsi col mercato. Si tratta delle aziende territoriali per l'edilizia residenziale (Ater), sulle quali è in atto un vivace confronto fra la maggioranza Polo-Lega e l'opposizione di centrosinistra.

Nomine Il primo nodo è venuto al pettine sull'assetto dei futuri vertici aziendali, laddove la maggioranza giuntale ha imposto l'attribuzione in capo alla Giunta del potere di nomina dei presidenti e dei vicepresidenti. Bocciata la proposta che fossero i consigli d'amministrazione a esprimere i propri vertici, le opposizioni hanno reagito denunciando che tali nomine equivarranno, in quanto affidate direttamente alla Giunta regionale, ad altrettanti commissariamenti; e hanno parlato di «autonomia violata» e di «lottizzazione selvaggia». Sulla stessa composizione dei consigli d'amministrazione c'è stata battaglia: includeranno due esponenti, uno della maggioranza e uno dell'opposizione, eletti dai Consigli provinciali, mentre non vi saranno più rappresentati, così hanno deciso Polo e Lega, i Comuni.

Esuberi Anche sul secondo nodo – relativo alla sorte dei dipendenti che risultassero in esubero – Polo e Lega hanno avuto partita vinta: il personale in soprannumero o verrà assorbito entro sei mesi dagli enti locali che ne facciano richiesta o verrà licenziato. Invece il centrosinistra aveva sostenuto l'opportunità di assorbire gli esuberi, prevedibilmente fra le 30 e le 60 unità, attraverso una mobilità all'interno della Regione, in applicazione del principio del comparto unico del pubblico impiego regionale.

Fondo sociale Terzo nodo è la creazione di un fondo sociale, al quale le Ater possano attingere per coprire i mancati guadagni derivanti dalla fissazione di affitti «politici» per i meno abbienti. L'iniziativa era stata respinta in commissione da Polo e Lega, ma in aula la stessa maggioranza ha proposto un emendamento, diventato infine unitario; ed ecco il fondo è stato costituito. Ma non è stato quantificato, e per questo Rifondazione si è astenuta mentre tutti gli altri gruppi hanno votato a favore.

Caro affitti È il quarto nodo, che il Consiglio regionale affronterà oggi. La maggioranza propone, per il calcolo degli affitti, tre fasce di reddito. La prima, quella «sociale», dovrebbe includere gli inquilini con reddito annuo fino a 18 milioni lordi, aumentato di 3 milioni e mezzo per ciascun familiare a carico; in questo caso gli affitti non dovrebbero superare il 10 per cento del reddito. La seconda, fra i 19 e i 50 milioni annui di reddito lordo, vedrebbe calcolati gli affitti in rapporto al valore catastale dell'immobile (e potrebbero attestarsi fra il 12 e il 13 per cento del reddito). La terza, sopra i 50 milioni, vedrebbe gli affitti salire fino al 17 per cento del reddito. Per le opposizioni si tratterebbe di tutelare maggiormente le famiglie monoreddito, elevando a 30 milioni il limite della fascia sociale o dichiarando insuperabile il limite del 10 per cento del reddito per il calcolo dell'affitto.

Gradualità Gli affitti dovrebbero essere gradualmente aumentati, secondo la giunta, nell'arco di tre anni e solo per la fascia più bassa. Invece le opposizioni sosterranno oggi l'opportunità di evitare traumi e di graduare il caro-affitti nell'arco di cinque anni e per tutte le fasce.

g.p.

Democratici: «Non esistono coordinamenti in regione»

TRIESTE C'è troppa gente in giro che parla a nome del prodiano Asinello, ed ecco l'onorevole Mario Prestamburgo ha avvertito l'esigenza – nella sua veste di garante regionale dei Democratici e di responsabile della fase costituente del movimento nel Friuli-Venezia Giulia – di precisare che finora non è stato costituito, a nessun livello, un coordinamento territoriale o tematico dei Democratici.

Lo stesso Prestamburgo nominerà prossimamente gli organi collegiali di consulenza del garante, organi che saranno attivi fino alle assemblee congressuali, entro il prossimo gennaio. Ma nel frattempo non esistono coordinamenti dei movimenti preesistenti alla nascita dell'Asinello, per cui non ha più senso alcun richiamo all'«Italia dei valori», al «Movimento per l'Ulivo», a «Centocittà», che si sono sciolti per confluire nei Democratici.

Di conseguenza ogni intervento che non faccia direttamente capo all'ufficio del garante regionale potrà valere solo a titolo personale.

Oggi a Gorizia i vertici del Veneto e del Friuli-Venezia Giulia

Ricostruzione del Kosovo: il Nord-Est vuole contare

GORIZIA «La ricostruzione del Kosovo e la sviluppo dell'area del Sud-Est Europa» è il tema dell'importante riunione che si terrà oggi alla Camera di commercio di Gorizia e che vedrà la partecipazione dei principali rappresentanti delle istituzioni e del sistema imprenditoriale del Friuli-Venezia Giulia e del Veneto.

All'incontro saranno infatti presenti i presidenti e i componenti delle giunte regionali, i presidenti delle Camere di commercio (da Verona a Trieste), i presidenti delle federazioni regionali di Confindustria, Confapi, Cga, Cna, Confcommercio, Casa, nonchè il presidenti di Informest, Finest, Veneto sviluppo, Fondazione Nord-Est, Centro studi Nord-Est.

Obiettivo dell'iniziativa è una significativa partecipazione del Nord-Est alla ricostruzione dell'area balcanica, teatro dei recenti eventi bellici, attraverso una concertata e sinergica azione delle componenti istituzionali, economiche e finanziarie delle due regioni.

In questa ottica si discuterà di un programma di azione che prevede l'utilizzo di organici esistenti, eventualmente aggiornati, l'individuazione di un soggetto che operi a contatto con l'intera struttura del «Patto di stabilità», un adeguato inserimento nell'Agenzia europea di ricostruzione, la focalizzazione degli strumenti finanziari internazionali, gli istituti di credito e le risorse regionali da mettere a disposizione del settore privato. Sarà inoltre importante individuare aziende specializzate che potranno costituirsi in consorzio per soddisfare le immediate esigenze della ricostruzione.

Si tratta insomma di un progetto ambizioso e di grande respiro, che vede per la prima volta fianco a fianco, in termini operativi, la macchina economica delle due regioni del Nord-Est, decise a far massa critica per vincere questa importante sfida.

È della regione il 72 per cento delle imprese italiane danneggiate dalla guerra

Nasce già un tavolo di lavoro

TRIESTE Le imprese del Friuli-Venezia Giulia rappresentano - secondo i dati dell'Ice (Istituto per il commercio estero) - ben il 72 per cento del totale nazionale delle aziende danneggiate dagli eventi bellici nell'area balcanica. Il dato è emerso ieri a Trieste durante la prima riunione per avviare la costituzione di un «tavolo di lavoro» - a cui parteciperanno Finest, Friulia, Mediocredito e Sace - che dovrà raccogliere l'invito del ministro per il Commercio Estero, Piero Fassino, a costituire organismi regionali di assicurazione del rischio commerciale delle imprese impegnate sui mercati esteri.

Durante l'incontro, convocato dall'assessore regionale all'Industria, Sergio Dressi e al quale sono intervenuti i rappresentanti di Unioncamere e dell' Ice, è stata anche valutata - afferma una nota della Regione - la necessità di raccomandare al sistema bancario regionale di non aggravare la situazione finanziaria delle industrie e delle imprese del Friuli-Venezia Giulia che in questi mesi hanno subito danni dagli eventi bellici in Jugoslavia.

Il paradossale caso di chi parte da Pordenone per Trieste: spende 1.400 lire in più di chi prende il treno a Conegliano

Ferrovie, più lungo è il viaggio meno si paga

Per le tratte interne alla regione le tariffe sono decise qui mentre nel Veneto valgono quelle nazionali

Pontebbana: un passo avanti con il ponte «Slizza-Coccau»

UDINE Un passo fondamentale verso il completamento del raddoppio della ferrovia Pontebbana, che entrerà in esercizio entro il prossimo anno. Oggi pomeriggio, nei pressi del confine italo-austriaco, sarà «varato» il cavalletto metallico del ponte Slizza-Coccau.

«In questo modo – si legge in una nota delle Ferrovie – si realizza la continuità della sede ferroviaria della Pontebbana da Udine fino al confine. Con la realizzazione del ponte si rimuove infatti l'ultimo ostacolo al completo allestimento tecnologico dell'intero raddoppio della linea Udine-Tarvisio, fino all'allacciamento alla rete austriaca».

L'opera necessaria a superare la profonda valle del fiume Slizza è realizzata su versanti particolarmente scoscesi ed ha una «luce» di 85 metri. La tipologia strutturale del cosiddetto «impalcato» e della sovrastruttura, nonchè le caratteristiche geometriche che rendono l'opera unica nel suo genere in campo ferroviario.

La lunghezza complessiva dell'impalcato, una struttura mista acciaio-calcestruzzo, è di 170 metri. La campata centrale di 90 metri è sorretta da tre appoggi, e il «cavalletto» necessario per realizzare l'appoggio centrale dell'impalcato è costituito da due puntoni in acciaio con travi a T «controventate».

TRIESTE Più lungo è il viaggio, meno si paga. E' una situazione paradossale, ma le cose stanno proprio così. I pordenonesi che vogliono raggiungere Trieste in treno devono sborsare 15.400 lire. Chi parte invece da Conegliano, sempre con destinazione il capoluogo regionale, paga 14 mila lire. La differenza non è grande, ma è pur sempre il prezzo di un caffè al bar.

Insomma, per spendere meno basta acquistare un biglietto Conegliano-Trieste. Ed è quanto fanno gli studenti universitari pordenonesi che devono recarsi a Trieste.

Che qualcosa non funzioni nel sistema tariffario è più che evidente. Ma dove sta l'inghippo? Tutto nasce dall'integrazione treno-pullman nell'ambito dei trasporti pubblici locali. E questa operazione, condotta dalla Regione in accordo con i sindacati, ha riguardato anche le tariffe di trasporto entro i confini del Friuli-Venezia Giulia.

«Nel '96 – spiega l'ex assessore regionale ai trasporti, Mattassi – avviando la riforma del trasporto pubblico locale abbiamo fatto sì che treno e pullman si integrassero anche con riguardo alle tariffe. Così quelle ferroviarie per la regione vengono stabilite dagli uffici locali delle Ferrovie. Comunque – aggiunge – non si tratta solo di aumenti ma anche di diminuzioni. Per alcune fasce chilometriche si paga di più, per altre meno. Il caso di Pordenone – conclude – è un esempio delle inevitabili discrepanze che possono sorgere quando si riforma il trasporto pubblico locale. Ciò non toglie che, a un anno e mezzo dall'applicazione delle nuove tariffe, sarebbe il caso di fare il punto della situazione».

Chi abita pochi chilometri oltre il confine della regione, dunque, paga altre tariffe quando deve prendere il treno. A parte la riforma del trasporto pubblico locale, però, alla fine si scopre che la causa starebbe solo in un ritardo negli adeguamenti.

«Dall'ottobre '97 – spiega l'ingegner Corrado Leonarduzzi, capo del trasporto locale delle Ferrovie – sui percorsi regionali applichiamo le tariffe fissate dalla Regione, le stesse sia che si tratti di treno sia di pullman. L'ultimo aumento di queste tariffe è stato fatto a giugno, e riguarda quelli che il trasporto su gomma ha subito in marzo e ai primi di luglio. Accade invece – prosegue – che su certe tratte a cavallo con il Veneto – valga la tariffa nazionale, che non viene aggiornata da tempo. Da ciò la differenza notata fra Pordenone e Conegliano, che è un caso abbastanza unico e dipende dalla tratta percorsa. Sulla direttrice Trieste-Venezia – conclude – chi parte da Portogruaro per Trieste paga invece la tariffa regionale».

IN BREVE

Turchi, macedoni, ucraini e moldavi

Gorizia: venti clandestini fermati in soli due giorni dalla polizia di frontiera

GORIZIA Sono venti i cittadini extracomunitari fermati, fra domenica e ieri, dalle forze dell'ordine di Gorizia perchè sorpresi senza documenti o permessi di soggiorno dopo aver attraversato clandestinamente il confine italo-sloveno.

Si tratta di dieci turchi (di cui due sono stati bloccati dai Carabinieri e gli altri dalla Polizia di frontiera), quattro macedoni, due ucraini (anch' essi fermati dalla Polizia di frontiera), tre moldavi (trovati dalle Volanti della Questura di Gorizia) e un iracheno (fermato dalla Polstrada). Tutti sono stati accompagnati all'Ufficio stranieri della Questura dove la loro posizione è al vaglio delle autorità.

Nell'ambito delle operazioni, le forze dell'ordine hanno denunciato in stato di libertà all' autorità giudiziaria un giovane del Bangladesh, non ancora maggiorenne, perchè - a quanto si è saputo - si è rifiutato di esibire un documento di identità.

Porpetto: un furgone per scassinare il Bancomat ma alla fine il bottino è solo di alcuni milioni

UDINE Hanno divelto la cassa del «Bancomat», ma il bottino, secondo quanto hanno riferito i carabinieri di Udine, è stato magro: appena qualche milione di lire. E' successo alla filiale di Porpetto della Rolo-Banca 1473 nella notte tra sabato e domenica scorsi. I ladri - hanno precisato i carabinieri - hanno usato un furgone per scardinare la cassa e quindi sono fuggiti. Il mezzo era stato rubato qualche giorno fa in provincia di Pordenone.

Odontotecnico serbo arrestato al valico di Fusine: accusato di truffa è finito in carcere a Tolmezzo

TARVISIO Igor Rozman, di 33 anni, nato a Belgrado ma con una attività odontotecnica avviata a Lubiana, è stato fermato ieri dai carabinieri di Fusine Laghi, al valico italo-sloveno, perchè colpito da un mandato di arresto emesso dall'autorità giudiziaria slovena per truffa.

Rozman, che viaggiava da solo a bordo di un' automobile, è stato successivamente trasferito nelle carceri di Tolmezzo in attesa delle procedure per l' estradizione.

Arcigay: il presidente del circolo «Nuovi passi» di Udine è stato eletto nel consiglio nazionale

UDINE Alberto Baliello, di 27 anni, presidente del circolo Arcigay «Nuovi passi» di Udine, è stato eletto nel consiglio nazionale dell'Arcigay.

Lo ha reso noto il circolo di Udine precisando che «con Baliello salgono a tre i rappresentanti del Friuli-Venezia Giulia nell'organismo nazionale». Del principale organismo direttivo dei gay italiani, infatti, fanno parte anche il friulano Enrico Pizza e il triestino Fabio Omero.

Dura presa di posizione del segretario regionale dei Ds Maran dopo la lettera degli «alleati» al Carroccio

«Gottardo vuol sostituirsi alla Lega»

TRIESTE I vertici regionali dei Ds stanno reagendo male alle reazioni altrui, a proposito della lettera aperta da essi trasmessa alla Lega, all'insaputa degli alleati di quel centrosinistra a nome del quale effettuavano l'avance.

Alle tiepidezze manifestate da alcuni parlamentari e consiglieri regionali dello stesso Ds, ha già replicato il segretario regionale organizzativo richiamandoli all'ordine. E alla sfilza di «non ne sapevamo niente» snocciolato da Verdi, socialisti e popolari risponde lo stesso segretario politico, Alessandro Maran, particolarmente ruvido con il capogruppo regionale del Ppi, Gottardo. Al quale ribadisce che l'iniziativa («di cui ho informato con anticipo il segretario del Ppi, Strizzolo») ha l'obiettivo di «contrastare la berlusconizzazione del Nord e di favorire la formazione di una coalizione sociale e politica in grado di rappresentare il bisogno di riforme e di innovazioni della nostra regione».

«Purché l'obiettivo di Gottardo – azzarda Maran – non sia un altro, quello di sostituire il Ppi alla Lega nel sostegno all'attuale giunta regionale. Gottardo può fare anche la "stampella" di un governo di centrodestra, ma ci risparmi (a noi che ci siamo sempre battuti per una coalizione dell'Ulivo più unita, con strutture di direzione comuni, e che abbiamo sostenuto lealmente le candidature comuni, compresa quella di Strizzolo) le sue arie da interprete "autentico" della coalizione. Una cooptazione del Ppi nell'attuale maggioranza regionale o la formazione di una maggioranza sul modello del vecchio pentapartito non hanno niente a che vedere con la scelta strategica del centrosinistra».

Alessandro Maran

Foresta di Tarvisio: si punta alla valorizzazione turistica

TARVISIO Porterà a un documento di intenti l'incontro sulle possibilità di valorizzazione della foresta di Tarvisio, promosso dal Commissario di governo, Michele De Feis, che ha visto riuniti ieri a Tarvisio tutti i soggetti interessati.

«Da parte della Regione - ha affermato il presidente della Giunta, Roberto Antonione, presente con il presidente del Consiglio, Antonio Martini - non mancherà il sostegno propositivo per dare all' inestimabile patrimonio della foresta - 23 mila ettari a cavallo dei territori di Tarvisio e Malborghetto - prospettive sostenibili di sviluppo turistico ed economico. Sviluppi da condurre - ha detto ancora Antonione - lungo la direttrice del rispetto ambientale e paesaggistico con una attenta ottimizzazione del suo valore naturalistico, alla luce anche delle opportunità contenute in strumenti comunitari».

Assieme al commissario di governo e ai vertici regionali c'erano il prefetto di Udine Fusco, il presidente della provincia Melzi, amministratori dei comuni di Tarvisio e Malborghetto, l'amministratore della foresta di Bernardo e il comandante della regione militare Friuli-Venezia Giulia gen.Cipriani.

OGGI

Il Sole:	sorge alle	**5.20**
	tramonta alle	**20.53**
La Luna:	si leva alle	**5.47**
	cala alle	**21.11**

28.a settimana dell'anno, 194 giorni trascorsi, ne rimangono 171.

IL SANTO

Sant'Enrico

IL PROVERBIO

L'indulgenza è figlia della comprensione e nipote della pietà.

INQUINAMENTO

mg/mc di ossido di carbonio (soglia massima 10 mg/mc)

Piazza Libertà	mg/mc	**1,13**
Via Battisti	mg/mc	**3,68**
Piazza V. Veneto	mg/mc	**1,35**
Piazza Vico	mg/mc	**1,74**
Piazza Goldoni	mg/mc	**2,97**
Via Carpineto	mg/mc	**n.p.**

TEMPO

Temperatura:	**19,8** minima
	25,0 massima
Umidità:	**79** per cento
Pressione:	**1015,4** in diminuz.
Cielo:	variabile
Vento:	**7,9** km/h da W
Mare:	**24,3** gradi

MAREE

Alta:	ore	11.12	**+40**	cm
	ore	22.18	**+50**	cm
Bassa:	ore	4.33	**-69**	cm
	ore	16.35	**-17**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	11.49	**+41**	cm
Bassa:	ore	5.07	**-69**	cm

TRIESTE

Cronaca della città

Sta per partire la grande ristrutturazione del teatro di prosa: i lavori dureranno «una stagione e mezzo»

«Rossetti» in esilio alla Tripcovich

Saranno realizzati anche due ascensori panoramici: interventi per sette miliardi

L'«esilio», come lo definisce il presidente, Roberto Damiani, durerà una stagione e mezza. Solo all'inizio del 2001, il «nuovo» Rossetti riaprirà i battenti e lo Stabile del Friuli-Venezia Giulia, con il suo pubblico, farà ritorno a casa, dopo la lunga e complicata trasferta in sala Tripcovich. La grande ristrutturazione del Politeama sta per partire. E dopo un anno e mezzo agli spettatori sarà riconsegnato un edificio non solo esteticamente più raffinato, ma anche adatto ad accogliere piccole e preziose mostre, spettacoli per ambienti contenuti, con una serie di servizi che arricchiscono l'appuntamento con la prosa. L'intervento costerà oltre 7 miliardi, finanziati dalla Regione, ai quali il Comune, di suo, ha aggiunto un altro miliardo e mezzo, a copertura di eventuali imprevisti.

Cominciamo proprio dall'accoglienza al pubblico. Non solo le scale saranno rifatte, ma per accedere dalla strada al piano del teatro, saranno realizzati due ascensori panoramici, ciascuno capace di trasportare venti persone alla volta, con vista sul viale. Il posto del laboratorio di scenografia sarà occupato da un ristorantino con cento posti, dotato di cucina e bar, a forma di anfiteatro. Proprio questo spazio è stato pensato per performance musicali o di teatro alternativo. D'estate si potrà cenare all'aperto: tavolini verranno collocati nell'area dell'attuale parcheggio, la cui pavimentazione sarà rifatta in pietra.

Il Politeama Rossetti

A fianco del ristorante sono stati previsti i vani cassa e il nuovo guardaroba. La chiusura del porticato permetterà la realizzazione di un atrio, mentre il piccolo spiazzo a destra, su via Piccolomini, sarà anch'esso ripavimentato in pietra e arredato come area di ritrovo esterno.

Il Rossetti avrà nuovi servizi igienici, un nuovo bar e una sala per esposizioni ricavata nel vecchio guardaroba. Nell'antica abitazione del custode nascerà un centro studi con biblioteca e videoteca, il "ridotto" verrà invece trasformato in sala aperta al pubblico con cento posti. Completeranno l'intervento la «torre camerini» e, all'ultimo piano, la sala registrazione, la sartoria, i vani per elettricisti e prove acustiche. La scena, infine, verrà dotata di "tiraggi" meccanizzati.

Nuovo look, infine, per la sala, illuminata da un più potente impianto e abbellita dalla pavimentazione in legno al posto dell'attuale moquette. Tutti gli interni verranno ridipinti, le sedie restaurate e gli arredi curati dalla Sovrintendenza. Migliorerà l'acustica, anche grazie al rifacimento del cupolone con materiali non fonoassorbenti. Tocco finale: il restauro della copertura esterna, delle parti lapidee e delle statue su via Piccolomini.

Dalla prossima stagione, dunque, armi e bagagli in sala Tripcovich. Ma la trasferta non sarà indolore. La capienza ridotta (900 posti, invece di 1.600) obbligherà a più repliche degli spettacoli, che saranno sostenute da un maggiore impegno finanziario promesso dalla Fondazione Crt. E poi l'organizzazione logistica. Dal 1.o settembre la sala Tripcovich passerà sotto la gestione del Rossetti, come concordato con Comune e Fondazione Verdi. Il Rossetti si prepara a gestire anche le serate della Società dei Concerti e sta già pianificando col Verdi le modalità di utilizzo della Tripcovich per il Festival dell'Operetta. Insomma, una smobilitazione in piena regola e un lungo periodo di "convivenza" forzata tra istituzioni, che dovranno dar prova di tutta la loro capacità di adattamento.

Arianna Boria

I SUCCESSI DELLA «CONTRADA»

SPETTACOLO	TOTALE PRESENZE	INCASSO LORDO
L'americano di San Giacomo	8.249	171.826.000
Stanno suonando la nostra canzone	6.792	143.917.000
Sorelle Materassi	7.016	148.911.000
Il riformatore del mondo	6.263	129.842.000
La professione della signora Warren	6.861	145.449.000
Mal di ma(d)re	6.376	133.274.000
L'anatra all'arancia	7.196	158.161.000
In viaggio con la zia	6.344	131.215.000
Alida Valli che nel '40 iera putela	6.411	129.647.000
Buio in sala	6.996	151.536.000

Lavori iniziati al «Cristallo» Più comodità e comfort

Molti spettatori l'avevano segnalato, nei questionari che la «Contrada» distribuisce a fine rassegna, per conoscere il gradimento sulla stagione teatrale: apprezzati gli spettacoli e gli interpreti, ma se solo al Cristallo si stesse un po' più comodi... Ebbene, dal prossimo anno, questi spettatori saranno accontentati. Il teatro, infatti, ha già avviato una serie di lavori di ristrutturazione interna, che comunque non ostacoleranno il regolare inizio della prossima stagione di prosa, fissato per l'8 novembre. Tutto dovrà essere concluso entro fine agosto, con l'obiettivo - spiega Orazio Bobbio, presidente del teatro - di creare un ambiente più confortevole ed accogliente.

Per risolvere uno dei problemi segnalati dagli abbonati - la poca distanza tra una fila e l'altra di poltrone - i posti al Cristallo saranno lievemente ridotti e passeranno da 750 a 714. Ma ne guadagneranno in comodità e comfort. Tutte le poltrone verranno completamente sostituite con un nuovo modello e verrà ampliata la distanza tra una fila e l'altra. Anche i muri interni saranno ritinteggiati e si sostituiranno tendaggi e moquette.

Si tratta di una prima fase di ristrutturazione, che verrà completata con la realizzazione di servizi per i disabili, non appena sarà definito l'iter di acquisizione della proprietà del Cristallo da parte del Comune. Per l'acquisto del teatro la Regione ha stanziato un contributo mirato di un miliardo 600 milioni, ai quali il Comune, in base a quanto deciso dal consiglio, aggiungerà 500 milioni destinati alla messa a norma degli impianti. Nel frattempo, per quanto riguarda i servizi per i portatori di handicap, sarà chiesta una sanatoria. Alle spese di riatto interno, la Contrada farà fronte accendendo un mutuo, in attesa di "contrattare" con l'amministrazione una parziale copertura anche di questi interventi.

Nonostante una certa lentezza nell'avvio della procedura, e alcuni problemi incontrati lungo il percorso, la definizione dell'acquisto del Cristallo è ormai in dirittura d'arrivo. La prossima stagione, dunque, inizierà con la sede storica della Contrada già passata di mano, dal privato all'ente pubblico. Qualche anticipazione sul cartellone? Bobbio è più che mai abbottonato. Per il momento si sa solo che ci saranno nove spettacoli di compagnie ospiti, di cui quattro molto prestigiose. Taglio del nastro con l'unica produzione della stagione, un testo dialettale di un autore triestino «molto impegnato», che s'intitolerà «El serpente de l'Olimpia».

ar. bor.

Sono iniziati al «Cristallo» i lavori di ristrutturazione

COME ERAVAMO

Clic rubato al set di «Nora»

Un'immagine «rubata» al blindatissimo set del film «Nora», ieri a Ponterosso, dove sono ambientate alcune delle scene iniziali della pellicola. Si tratta di uno scorcio della variopinta folla di venditori e popolani che animava il mercato sul canale nei primi anni del secolo, quella folla che la moglie di Joyce vede aprendo la finestra della sua abitazione. (Foto Sterle)

È arrivato da Procida il «Salvatore secondo» che entrerà in servizio tra qualche giorno: ha la bella età di 32 anni

Ecco il traghetto per Muggia: non è una «Love boat»

Quando era «giovane» trasportava di fiordo in fiordo i discendenti dei vichinghi

Sarà difficile che sia richiesto come teatro di posa per qualche puntata di «Love boat», il noto serial statunitense ambientato su una lussuosissima nave da crociera. Ma probabilmente il suo onesto lavoro di traghetto, molto «spartano» però, fra Muggia, Trieste e Grignano riuscirà a farlo. Fra qualche giorno soltanto però, dopo che la Capitaneria di porto, subito allertata, avrà provveduto alle verifiche del caso. Il «Salvatore secondo», l'attesa imbarcazione chiamata a rinverdire i fasti dei «vaporetti» che solcavano in passato le acque del golfo, è finalmente giunta ieri in città.

Dopo una lunga navigazione (da Procida a Trieste si circumnaviga più di mezza Italia), peraltro interrotta dal maltempo a Brindisi, il traghetto, perché in realtà di questo si tratta, ha fatto la sua comparsa. E subito la sorte, maliziosa, ha propòsto un impietoso confronto fra il «Salvatore secondo» e il «Marconi», attraccato a pochi metri. Perché in effetti il portacolori della «Procida lines 2000», la Srl che si è aggiudicata la gara di 200 milioni con il sistema del massimo ribasso allestita dalla Regione, proponendo una cifra di 174 milioni e battendo la non molto agguerrita concorrenza locale, non è proprio un gioiello dei mari.

Intanto è un po' anzianotto, essendo stato costruito nel lontano 1967. Poi è stato progettato con una funzione completamente diversa: quella di traghetto destinato al trasporto misto fra i fiordi norvegesi, perché la sua nazionalità in origine era quella dei discendenti degli antichi vichinghi. Doveva servire infatti per trasportare, con auto e moto, i fieri norvegesi delle isole, nei quotidiani spostamenti al lavoro sulla terra ferma e ritorno. Poi, nel 1984, l'acquisto da parte della «Procida lines 2000». Quindi dal gelo dei mari del Nord, al calore del Vesuvio.

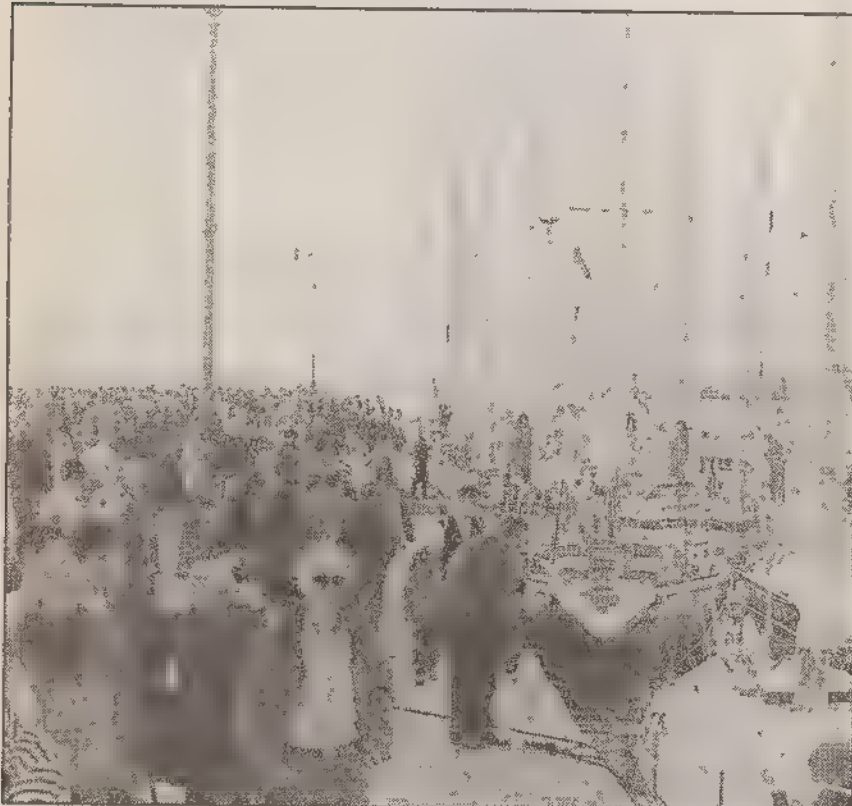
Ora questa nuova avventura. Ma la silhouette del «Salvatore secondo» non è proprio quella di una regina dei mari. Tozzo, con il ventre molto capace, alto per permettere l'accesso a bordo di piccoli camion, sobrio (si fa per dire). In altre parole chi aspetta un bar, magari con delle belle hostess, e agili trasferimenti dal ponte d'accesso (a proposito, si sale dalla sola poppa, sullo stesso percorso predisposto per i mezzi a motore) andrà deluso. Ad accogliere i passeggeri ci saranno Pasquale Schiano, capitano ed Enzo Pisani, direttore di macchina, procidani doc e orgogliosi di esserlo, che dopo qualche anno di esperienza maturati sulle petroliere hanno deciso di trasferirsi al settore passeggeri. «Ci rendiamo conto che questa barca non è quella che i triestini sognavano - spiega Schiano - ma faremo del nostro meglio per accontentarli e, dopo questa prima stagione che potremmo definire sperimentale, prepareremo qualcosa di più raffinato per l'estate del 2000». Assieme a loro quattro marinai e in sei faranno tutto: dalla navigazione alle manovre d'attracco. Dall'assistenza ai passeggeri ai rapporti con la Capitaneria. Auguri.

Ugo Salvini

Ecco le linee spartane del nuovo (si fa per dire) traghetto che collegherà Muggia a Trieste e a Grignano. Non è proprio un sogno: bisogna accontentarsi

In occasione della regata d'autunno quest'anno verrà realizzata anche una vetrina dedicata alla vela e al turismo

Fiera nautica, la Barcolana cresce

Cinquanta gazebo sulle rive dedicati agli espositori, tutti all'insegna della qualità

E adesso, finalmente, è ufficiale: la tanto sospirata fiera nautica di contorno alla Barcolana è diventata realtà, a seguito di un accordo siglato la settimana scorsa. Si chiamerà probabilmente Barcolana sailing show, e sarà una mostra della vela e del turismo in Adriatico, una vetrina dedicata agli accessori della nautica e ai servizi (turismo compreso) a essa collegati. Il tutto, reso possibile anche dallo slittamento del Salone di Genova, per anni concomitante con la regata triestina.

La fiera nautica, curata in primis dall'Ente fiera di Trieste, con la collaborazione della Camera di commercio, della Società velica di Barcola-Grignano, e della Promosail, che affianca la Svbg per quanto concerne gli aspetti non sportivi strettamente legati alla regata, si svolgerà dall'8 al 10 ottobre prossimo, antivigilia, vigilia e giorno della manifestazione.

L'ubicazione è quella naturale per questo evento legato alla Coppa d'autunno: le rive, da Ponterosso fino all'Aquario, ove verranno posizionati una cinquantina di gazebo dedicato agli espositori, e dove verranno anche tirate in secco le imbarcazioni (e quest'anno non ne mancheranno) che si sfidano per la vittoria.

Rispetto agli anni precedenti, sarà un esposizione più ampia, più organica e più tecnica, più legata al mare, più rispettosa dell'immagine e del carattere della Barcolana: è questo, infatti, l'obiettivo della Svbg, che assieme a Promosail vuole qualificare l'immagine della regata tenendola a stretto contatto con la sua valenza nautica. Detto in termini più semplici e più chiari, è inutile, insomma vendere sulle rive materassi, motorini o caminetti: la Barcolana deve allo steso tempo trarre un'immagine positiva della fiera nautica e assicurare un servizio valido a chi giunge a Trieste, e non solo offrire a venditore un flusso di acquirenti.

Ma l'animazione per la Barcolana lungo le rive, di fatto, inizierà al primo di ottobre, quando proprio di fronte a piazza Unità verrà allestito un tendone, il Barcolana Point, che farà da supporto alla sede della Svbg ubicata nel terrapieno di Barcola. Per iscriversi bisognerà sempre andare alla Svbg, ma per ottenere informazioni, istruzioni di regata, bandi ed entrare nell'aria e nello spirito della regata si potrà fare riferimento a piazza Unità che verrà collegata – condizioni meteo permettendo – alla sede di Barcola con una navetta via mare e via terra con la collaborazione degli alpini. Novità anche per quanto riguarda gli ormeggi: grazie a un accordo con la Camera di commercio e con l'Ente Fiera e la collaborazione tecnica della Svbg, verranno poste delle catenarie nei bacini San Marco, San Giusto, sul Molo Audace e nel bacino IV del Porto Vecchio; da quest'anno le barche ormeggeranno dunque «a pettine» e non appaiate ai moli, e saranno senza dubbio più sicure.

Francesca Capodanno

Nuove forme di collaborazione

Vienna è più vicina dopo la visita del ministro Farnleitner

"La ricerca e il turismo sono i filoni sui quali possiamo e dobbiamo trovare quanto prima una forma ancor più efficace di collaborazione. E a questo proposito posso annunciare che, a breve, stabiliremo rapporti ancor più stretti con tutte le istituzioni scientifiche di Trieste".

Hannes Farnleitner, ministro federale autriaco per l'Economia, ha suggellato con queste parole la sua presenza in città in occasione della sua visita organizzata e voluta da Adalberto Donaggio, presidente della Camera di commercio.

"L'Austria rappresenta per questa città un interlocutore privilegiato e con questo incontro - aveva infatti detto in premessa lo stesso Donaggio - consolidiamo una tradizione di rapporti istituzionali ed economici che hanno radici nella nostra storia comune. Al contempo sono orgoglioso - aveva aggiunto - perchè è la prima volta che il Governo di Vienna ci onora della presenza di un suo così qualificato esponente".

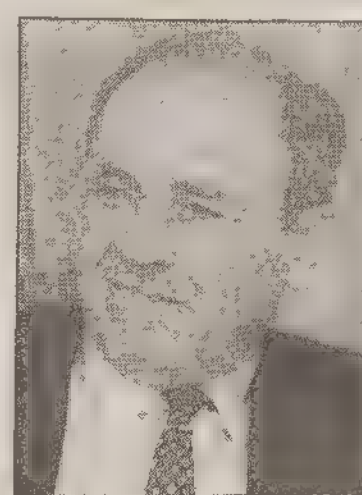
Hannes Farnleitner

E in effetti Farnleitner non ha lesinato informazioni, pur toccando argomenti delicati, nè qualche critica al "sistema" Italia.

"Nel nostro Paese il traffico dei camion sarà sottoposto a progressive restrizioni - ha precisato il ministro - perchè crediamo molto di più nella ferrovia, sulla quale stiamo investendo notevoli risorse. Vorremmo facesse altrettanto anche l'Italia - ha detto ancora - perchè il trasporto del futuro, a mio avviso, viaggia su rotaia. Purtroppo oggi nel vostro Paese i tempi di attesa in questo settore sono ancora troppo elevati, ma collaboreremo affinchè gli ostacoli possano essere superati. Trieste in particolare - ha poi sottolineato Farnleitner - rappresenta per l'Austria un polo logistico di primaria importanza e per questo cercheremo di intensificare i rapporti con la vostra città".

Farnleitner ha poi parlato della possibilità di vietare le manovre di sorpasso dei camion di maggiore peso e di qualsiasi nazionalità sulle autostrade austriache.

"Anche lo scalo giuliano - ha ribadito da parte sua Donaggio - con il supporto dell'ente che presiedo è presente sul mercato austriaco con varie iniziative finalizzate a promuovere l'utilizzo delle nostre strutture per i traffici da e per l'Austria. Segnali positivi sono già pervenuti - ha detto ancora - come per esempio il fatto che un'impresa austriaca abbia aperto una sede nella nostra città e ci sono buone prospettive affinchè un'altra importante realtà austriaca attivi una propria rappresentanza permanente a Trieste".

u. sa.

S'iniziano domani i lavori del Comitato dei coordinatori dell'Iniziativa centro-europea

Ince, due giorni di summit

Domani e giovedì si riunirà a Trieste il Comitato dei coordinatori nazionali dell'Iniziativa centro-europea (Ince). I lavori avranno inizio alle 14.30 all'hotel Jolly, e avranno al centro l'analisi delle linee direttrici e delle aree prioritarie di interesse della cooperazione in ambito Ince, alla luce delle indicazioni emerse dalla riunione dei ministri degli Affari esteri dei Paesi membri dell'Ince, svoltasi a Karlovy Vary (Repubblica Ceca) il 24 giugno scorso.

In particolare, verranno discussi e definiti i meccanismi di intervento dell'Ince nel quadro del patto di stabilità per l'Europa sud-orientale, lanciato dall'Unione Europea con l'obiettivo principale di avviare un processo di democratizzazione, sviluppo economico e sicurezza nell'area balcanica. L'Ince, infatti, sarà chiamata a svolgere un ruolo di rilievo nella fase della ricostruzione e della riorganizzazione delle zone colpite dalla guerra.

All'inizio della sessione pomeridiana di giovedì verrà, inoltre, presentato ai coordinatori nazionali il progetto relativo alla creazione di un network tra i porti dell'area nord-adriatica, il cui regolamento verrà firmato (giovedì mattina) a Portorose dalla Camera di commercio di Trieste, in rappresentanza dell'Unioncamere regionale, dalla Camera di commercio della Croazia, da quella della Slovenia, dall'Isdee, dall'Università di Louvain e dal segretariato esecutivo dell'Ince, in qualità di responsabile del coordinamento generale del progetto.

Giovedì, alle 21, al palazzo delle Poste, è in programma il concerto della Young Musicians' International Symphony Orchestra, diretta da Igor Coretti e composta da giovani provenienti da Austria, Croazia, Italia, Repubblica Ceca, Romania, Slovacchia, Sovenia, Ungheria.

Filt-Cgil a pochi giorni dalle elezioni dei rappresentanti dei lavoratori

«Più democrazia in porto»

Il 15 e 16 luglio si svolgeranno le elezioni dei rappresentanti dei lavoratori in seno al Comitato portuale e alla Commissione consultiva locale. Saranno i lavoratori stessi, quasi 1200, a eleggere i propri rappresentanti nei due organismi e non più le segreterie sindacali.

E in una nota sindacale della Filt-Cgil si sottolinea come le nuove procedure per le elezioni rappresentino «una novità formale e sostanziale di non poco conto per la democrazia della rappresentanza del mondo del lavoro nel porto».

«Un rapporto - prosegue la nota - da rinnovare tra lavoratori e organizzazioni sindacali in un processo che vede queste ultime non sempre capaci di fare sintesi unitaria, malgrado le dichiarazioni di principio. Tutto ciò avviene in un momento estremamente delicato per il nostro porto a causa di molteplici ragioni quali le divisioni per l'indicazione del nuovo presidente dell'Autorità portuale; lo scenario internazionale di riassetto del settore trasporti; il deterioramento delle regole nel mondo del lavoro portuale; la percezione di un futuro precario da parte dei lavoratori nonostante le positività del trend e delle opportunità prevedibili nei trasporti».

«A fronte di ciò - conclude il documento della Filt-Cgil - risultano quindi essere estremamnete importanti le decisioni che si andranno ad assumere in queste due istanze del governo del porto. Questioni relative a assegnazioni delle concessioni, controllo dei requisiti, applicazione delle norme sulla sicurezza, affidamento di aree con relativi canoni e altri temi di non minore importanza».

In votazione al Parlamento il regolamento della legge che regolarizza gli immigrati: certosina l'opera dei sindacati per inserirli nel lavoro

Sono ancora troppi gli extracomunitari «precari»

Un fenomeno che interessa migliaia di persone arrivate a Trieste dall'Est e dall'Africa

Da clandestini a regolari. È in votazione in questi giorni in Parlamento il regolamento attuativo della legge 40 del 1998, la sanatoria per gli immigrati. Col regolamento viene dato ordine all'ingresso in Italia di immigrati, ai loro diritti e doveri, alle garanzie che portano a un rapporto di lavoro.

Forse non ci accorgiamo del fenomeno immigrazione, ma quotidianamente siamo a contatto con gente arrivata da lontano per trovare una vita migliore nella nostra città. Il fenomeno non è ancora di proprorzioni enormi come capita nel rione di San Salvario a Torino, Trieste offre meno possibilità ai clandestini, la prostituzione è senz'altro meno invadente rispetto ai viali di Mestre. Immigrati sono, la maggioranza, anche i lavoratori dell'edilizia serbi, i camionisti croati, i venditori senegalesi, le donne slovene che arrivano in città alla mattina per tenere in ordine le case o per assistere gli anziani a domicilio, i magrebini che operano nel piccolo commercio e in alcuni pubblici esercizi.

I numeri non sono grandi, spesso si tratta di persone bene integrate. Spesso ma non sempre. Bruno Colombetta è il responsabile del servizio agli immigrati della Cgil ed è quello che è più addentro al fenomeno, sia dal punto di vista delle normative che dei numeri di quell'universo chiamato extracomunitario.

Impiegati nell'edilizia, nell'assistenza, nel piccolo commercio contano sulla solidarietà del gruppo etnico

Finora gli immigrati sono entrati in Italia per lo più clandestinamente per poi regolarizzare la loro posizione, hanno trovato un lavoro e una casa, hanno chiamato la moglie e i loro figli sono nati nella nostra città. Con la legge 40 gli arrivi dovrebbero sfuggire al sotterfugio, ci sono le quote annuali contrattate ogni anno con gli stati di provenienza. E qualsiasi cittadino, italiano o extracomunitario, potrà garantire la chiamata di un cittadino estero in Italia, purchè gli sia assicurato domicilio, garanzia sanitaria e il mantenimento. E purché sia in possesso di un biglietto aereo per il ritorno a casa. L'antico Richiamo, che i cinquantenni ricorderanno in voga nel dopoguerra, quando gli Eldoradi erano Americhe e Australia.

Una quota di fogli di soggiorno vengono riservate agli studenti universitari e l'università di Trieste conta quasi un migliaio di studenti che arrivano da paesi posti sulla sponda meridionale del Mediterraneo. Il foglio di soggiorno per motivi di lavoro ha validità di un anno. Ma dopo cinque anni di lavoro regolare, il foglio diventa carta di soggiorno a tempo indeterminato, non serve più far la fila all'Ufficio stranieri della questura per il rinnovo. L'operaio è ormai integrato, lo studente ha trovato una professione o un mestiere, pochi pensano di tornare al paese d'origine, più di qualcuno ha trovato moglie o marito a Trieste. Ma ancora tanti immigrati vivono nella precarietà, chiamati al lavoro un giorno sì e due no, oppure invitati a prestazioni a ore, vergognosi di dichiararsi infortunati sul lavoro per tema di venir lasciati a casa per sempre. Entra in gioco la solidarietà di gruppo etnico e l'organizzazione della comunità. Oppure si fa ricorso al sindacato, si chiede protezione contro le prevaricazioni o si vuol riconosciuto un diritto conculcato. Altrimenti si continua a navigare nel silenzio e ci si fa quanto più invisibili possibile.

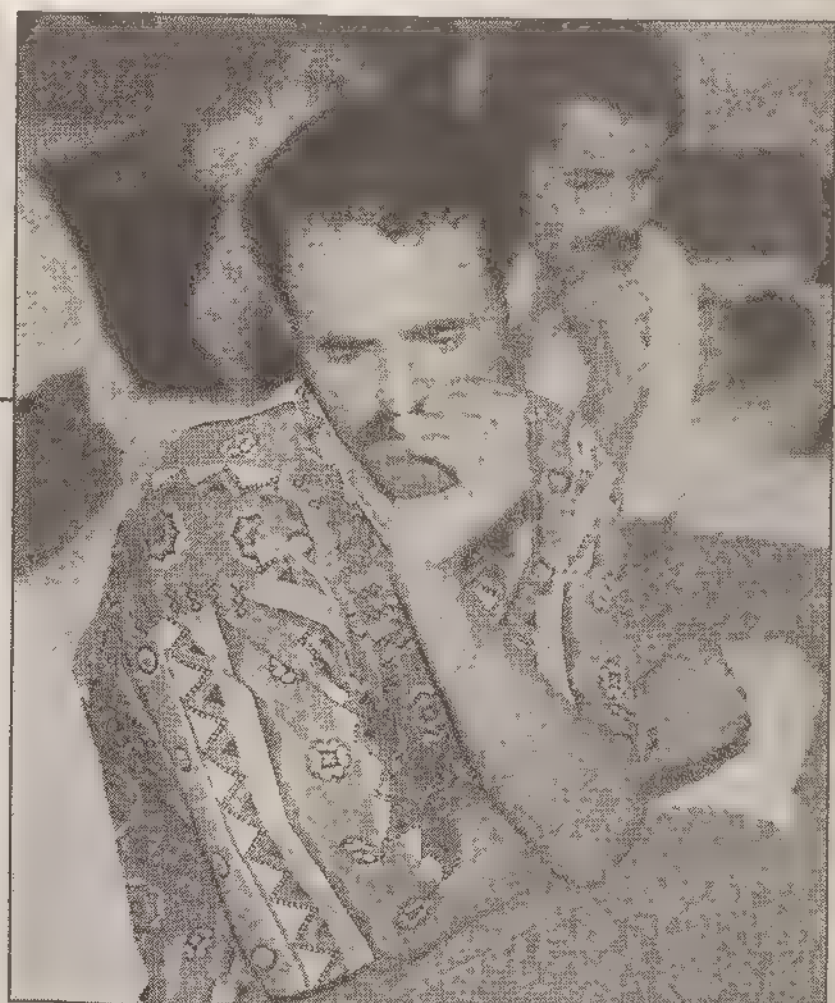
b.l.

Ambulatorio per stranieri attivo da ieri in via Nordio

Da ieri è attivo in una delle sedi del distretto 2, in via Nordio 15, un ambulatorio per stranieri immigrati. Il nuovo servizio, che è aperto il lunedì, il mercoledì e il venerdì dalle 14 alle 15, fornisce le prime cure sia agli stranieri iscritti al Servizio sanitario nazionale sia ai rifugiati che a seguito della guerra nei Balcani hanno ottenuto la protezione temporanea.

L'ambulatorio è stato attivato in forma sperimentale per sei mesi, recependo le indicazioni di legge che prescrivono l'accesso all'assistenza sanitaria a tutti gli immigrati e un'organizzazione dell'offerta assistenziale che favorisca la tempestività del ricorso ai servizi da parte degli stranieri immigrati nel rispetto della loro identità culturale.

L'iniziativa è stata avviata dall'Azienda per i servizi sanitari in stretta collaborazione con il mondo del volontariato. Nell'ambulatorio per stranieri immigrati lavorano 11 medici di Medicina generale che, a turno, prestano la propria opera a titolo volontario. Ad affiancarli vi sono i mediatori culturali forniti dalle organizzazioni di accoglienza degli stranieri. L'Azienda per i servizi sanitari, oltre al locale, mette a disposizione, per 20 ore mensili, un infermiere professionale. I farmaci e gli esami specialistici per gli stranieri in regola sono invece a carico del ministero dell'Interno tramite la Prefettura.

«L'obiettivo del servizio — spiega il responsabile dell'unità operativa rapporti strutture pubbliche e private dell'Ass, Sergio Ujcich — è quello di facilitare i percorsi di salute a una fascia di popolazione particolarmente vulnerabile, coordinando gli interventi. L'ambulatorio è infatti uno degli snodi di una rete di servizi per gli stranieri cui a livello provinciale collaborano, accanto agli enti pubblici, numerose associazioni e gruppi di volontariato. Mediante il nuovo servizio — sottolinea il dottor Ujcich — sarà inoltre possibile ridurre, attraverso protocolli di carattere preventivo, la spesa sanitaria legata ai ricoveri ospedalieri urgenti o all'utilizzo improprio del Pronto soccorso».

Nelle prossime settimane, per pubblicizzare il nuovo ambulatorio, sarà in distribuzione un opuscolo informativo in italiano, inglese, francese, tedesco, spagnolo, cinese, serbo, croato e albanese.

Incidente al Villaggio del Pescatore: avviso di pericolo per i naviganti, chiuso il porticciolo - Stamane si tenta il recupero

«Naufraga» una ruspa a Duino

Il mezzo era su un motopontone a sua volta semiaffondato in mare

Il motopontone semiaffondato al Villaggio del Pescatore. Poco più in là, in fondo al mare, c'è la ruspa. Si presenta difficile il recupero del mezzo. (Foto Lasorte)

Si è inclinato nottetempo piano piano, riempiendosi d'acqua. Finché la grande ruspa che era parcheggiata sopra non è scivolata in mare, diventando subito un bel problema per la ditta cui appartiene - la Due Emme di Latisana che sta effettuando lavori di consolidamento e ripristino di un muro di sponda per conto della Regione - che ha fatto arrivare sul posto un altro motopontone che stamattina tenterà il recupero. Ma torniamo alle fasi del «naufragio»: un motopontone ancorato al canale Peschiera, al Villaggio del Pescatore, è semiaffondato provocando il naufragio del pesante «caterpiller» che c'era parcheggiato sopra. E' rimasta invece in piedi la grande gru del pontone, in quanto ancorata con cavi d'acciaio. E la Capitaneria di Porto ha emesso per oggi un avviso di pericolosità nella zona di mare del Canale della Pescheria e del braccio di levante (appunto il Villaggio del Pescatore) valido finché non sarà recuperato l'ascavatore affondato (con divieto di ormeggio nella zona interessata).

Un incidente piuttosto insolito, sul quale stanno indagando i carabinieri di Aurisina. Ad accorgersi di quanto accaduto è stata la proprietaria di una delle barche ancorate al porticciolo. Andata di buon mattino alla barca la donna ha visto il pontone semiaffondato: allora si è avvicinata di più e sul fondo del mare ha notato l'inconfondibile e improbabile sagoma di una ruspa. In breve sul posto si sono recati i vigili del fuoco di Opicina, i carabinieri di Aurisina, due motovedette della Capitaneria di Porto di Trieste e una della Capitaneria di Porto di Monfalcone.

Tutti lì a vedere cosa si poteva fare. I vigili del fuoco subacquei si sono subito immersi per verificare un'eventuale e non auspicabile presenza umana. Ma per fortuna l'incidente non ha interessato in alcun modo le persone. Anche l'inquinamento provocato dal carburante della ruspa è stato decisamente limitato.

IN BREVE

Traffico di clandestini attraverso la Slovenia

Cinesi condannati dal gip per aver «guidato» in Italia una decina di connazionali

Due cinesi arrestati nell'ambito di un'inchiesta sul traffico di clandestini sono stati condannati ieri dal gip del Tribunale di Trieste, Cesare Zucchetto, che ha applicato al procedimento il rito abbreviato.

Tre anni e quattro mesi di reclusione sono stati inflitti a Kai Huang, 30 anni e attualmente detenuto nel carcere di Udine, al quale non sono state riconosciute le attenuanti generiche. Un anno e cinque mesi alla connazionale Hua Yue Zhao, 29 anni, agli arresti domiciliari in provincia di Firenze e scarcerata dopo la decisione del giudice. Stralciata invece, per un problema di notifiche, la posizione di un terzo imputato, Jian Wu, 35 anni e anche lui agli arresti domiciliari in provincia di Firenze.

Per tutti l'accusa era quella di aver favorito l'immigrazione di una decina di clandestini cinesi, parte dei quali sarebbero stati poi trattenuti a Campi Bisenzio (Firenze) in attesa del pagamento del compenso per il viaggio della speranza, in questo caso piuttosto elevato aggirandosi intorno ai 20-25 milioni a persona.

L'indagine della Procura di Trieste, guidata dal Pm Federico Frezza, aveva portato all'arresto dei tre cinesi - due dei quali nei pressi dell'uscita autostradale del Lisert - alla fine del mese di gennaio, e alla contestazione anche dei reati di sequestro di persona e associazione a delinquere. Accuse cadute ieri davanti al gip.

Da quanto si è potuto apprendere i clandestini venivano prelevati direttamente in Cina e portati fino in Slovenia da un'unica organizzazione. Il successivo ingresso in Italia sarebbe stato curato da passeur sloveni, rimasti sconosciuti agli inquirenti.

Dopo aver attraversato illegalmente il confine i cinesi, privi dei documenti necessari per restare in Italia, venivano ripresi «in consegna» da un loro connazionale e condotti in provincia di Firenze.

Riccardo Coretti

Rissa in appartamento a Lignano causa schiamazzi: giovane triestino all'ospedale con il naso fratturato

Un giovane triestino di 19 anni, B.P., è stato ricoverato all'ospedale di Latisana dopo aver riportato la frattura del naso in una rissa avvenuta in un appartamento di Lignano. Per lo stesso episodio un bresciano di 37 anni, M.M., dovrà rispondere di lesioni volontarie. La rissa è scoppiata in un condominio a Raggio dell'Ostro, a Lignano Pineta. Un gruppo di ragazzi triestini stava passando la serata in allegria sul poggiolo dell'appartamento, quando uno dei vicini è intervenuto chiedendo di abbassare il volume della voce. Ne è nata una discussione presto degenerata in rissa, con conseguente intervento prima degli altri inquilini, poi della polizia e infine del 118.

Una donna è stata colpita alla nuca da uno sconosciuto al cimitero di Sant'Anna

Scippata mentre prega sulla tomba

Ormai neppure il cimitero è un luogo nel quale ci si può sentire al riparo da rapine e aggressioni. Una donna di 53 anni, Giuliana S., è infatti stata colpita alla nuca e scippata della borsetta, contenente circa un milione di lire, mentre sistemava la tomba di un congiunto nel cimitero di Cattinara. La donna - secondo quanto riferito alla Polizia - è stata colpita alla nuca da uno sconosciuto, cadendo al suolo senza poter individuare l' aggressore, subito fuggito a bordo di un ciclomotore.

L'aggressione è avvenuta l'altra mattina verso le 10. Giuliana S. era intenta a sistemare una tomba, pulendola e mettendo fiori freschi. Ad un tratto mentre era china, qualcuno da dietro le ha dato una manata facendola cadere a terra. Nello stesso tempo l'aggressore ha preso la borsetta della sua vittima e se l'è data a gambe. L'aggressione è avvenuta vicino all'ingresso del camposanto, e lo scippatore ha avuto il tempo di uscire dal cimitero e partire sul ciclomotore che aveva parcheggiato fuori. Alla donna non è rimasto che sporgere denuncia.

Preso dalla polizia mentre tenta di rubare un'autoradio

Gianfranco Iannella, del 1967, è stato arrestato l'altra sera da personale della Squadra volante del Commissriato di Duino.

Iannella era stato infatti sopreso dagli agenti mentre cercava di portare via un'autoradio all'interno di una Land Rover della quale aveva infranto il deflettore.

L'azione degli agenti è stata talmente rapida che l'uomo non è riuscito nemmeno a reagire. Sorpreso sul fatto, Iannella è stato subito ammanettato e portato nelle carceri del Coroneo, dove si trova a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Oscuro episodio l'altra notte all'uscita di una trattoria in via Gatteri

Jugoslavo picchiato e derubato

Arrestati due fratelli croati riconosciuti dalla vittima

Non è ancora del tutto chiaro perché un cittadino jugoslavo che vive e lavora come operaio a Trieste, Zradvko Stanisavljevic, classe 1967, sia stato picchiato e derubato da una decina di persone, tra cui alcuni connazionali.

Ma se oscuri sono i motivi del pestaggio, certo è che per quell'aggressione sono finiti in manette due fratelli croati, Nenad e Predrag Grujic, il primo del 1972, il secondo del '74, riconosciuti dall'aggredito e trovati in possesso del suo portafoglio.

L'aggressione è avvenuta verso le 2 dell'altra notte. Stanisavljevic era appena uscito da una trattoria di via Gatteri in compagnia di un amico, Z.A., quando a un certo punto, come ha più tardi raccontato alla polizia, è stato aggredito da un gruppo di almeno dieci persone, tra cui alcuni suoi connazionali. E uno di questi era persino armato con una spranga di ferro.

Dopo aver ricevuto un sacco di botte Stanisavljevic si è visto anche sottrarre il portafoglio.

La polizia è stata avvertita, e una pattuglia della Volante è arrivata sul posto proprio mentre stava finendo il pestaggio.

Alla vista delle divise blu gli aggressori se la sono data a gambe, ma gli agenti sono riusciti a bloccare due di loro, appunto i fratelli Grujic. Addosso a uno dei due i poliziotti hanno trovato il portafoglio di Stanisaljevic, e lo stesso ha poi riconosciuto i due croati tra le persone che lo avevano aggredito.

Predrag e Nenad Grujc sono stati così portati al Coroneo con l'accusa di rapina, mentre Stanisaljevic andava a farsi curare le ferite. Quale sia stato poi il reale motivo dell'aggressione la polizia sta ancora cercando di appurarlo.

STATISTICHE

Una rapina ogni tre giorni: raddoppiate in cinque anni

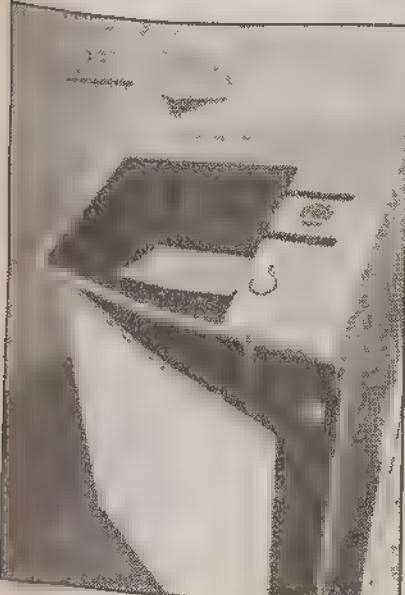
L'Istat ha recentemente diffuso una statistica, dalla quale risulta che in un quadriennio nella provincia di Trieste sono state denunciate 423 rapine, per le quali l'autorità giudiziaria ha iniziato l'azione penale: in media: quasi una ogni tre giorni.

Negli ultimi cinque anni documentati dall'Istat il numero delle rapine denunciate nella nostra provincia è raddoppiato, essendo salito da 84 a 164 casi all'anno, con un aumento del 95,3 per cento.

Cionostante, nella nostra provincia il fenomeno delle rapine è ben lungi dall'aver raggiunto i livelli che, invece, ha ormai toccato nella quasi totalità delle altre maggiori province italiane. In testa alle quali figura la provincia di Napoli, nella quale nel quadriennio considerato sono state denunciate ben 43.160 rapine (pari a una media di 30 al giorno), con una media otto volte superiore alla frequenza registrata a Trieste. In questa graduatoria la nostra provincia occupa uno degli ultimi posti – precisamente, il quindicesimo – con una media di 16 episodi criminosi di questa natura, denunciati nel quadriennio, ogni diecimila abitanti. Pe le 423 rapine nella nostra provincia sono state denunciate all'autorità giudiziaria 157 persone (133 uomini e 24 donne), delle quali, il 20 – tra cui una ragazza – non avevano ancora compiuto il diciottesimo anno di età.

gio. p.

Mancato «colpo» all'interno della sede dell'Azienda sanitaria in via Farneto per l'arrivo dei carabinieri

Forzano un Bancomat, a mani vuote

Un Bancomat forzato

Hanno tentato il «colpo» ai danni di un Bancomat, ma sono arrivati i carabinieri e così hanno dovuto dileguarsi senza poter mettere in tasca nemmeno una lira. E accaduto ieri mattina alle prime ore del giorno. Alcuni malviventi sono riusciti a penetrare all'interno della sede dell'Azienda per i servizi sanitari al numero 3 di via Farneto e hanno cominciato ad armeggiare attorno al Bancomat della Banca Popolare Veneta che si trova all'interno dell'edificio e che viene utilizzato dai dipendenti dell'Azienda.

I banditi hanno forzato l'apparecchiatura e hanno potuto scardinare la parte che custodisce il danaro: a questo punto era loro intenzione, probabilmente, prendere il largo con la «cassaforte» riproponendosi di aprirla in un luogo più sicuro tant'è che hanno trascinato all'esterno la cassa blindata. Ma proprio qui sono stati costretti a lasciarla perché fiutando che stava arrivando qualcuno hanno pensato più salutare darsi alla fuga.

Sul posto, infatti, sono arrivati i carabinieri della stazione di Rozzol e altri militari delle radiomobili del Comando provinciale dell'Arma che hanno eseguito le indagini del caso e hanno recuperato la «cassaforte» dalla quale non mancava nemmeno una banconota. A dare l'allarme era stata una telefonata di qualcuno che aveva notato dei movimenti sospetti in via Farneto.

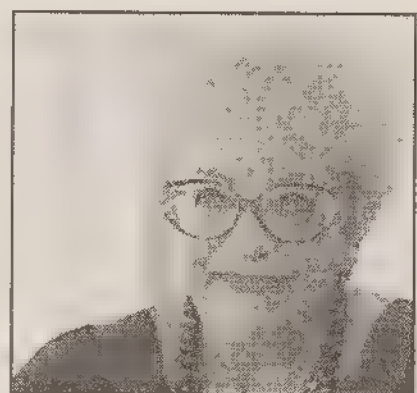
Sono in corso degli accertamenti da parte degli stessi carabinieri che non disperano di poter identificare gli autori del mancato colpo.

Lettera di dimissioni dalla carica di preside della facoltà di Lettere e Filosofia

La Monti lascia in anticipo

Il neoeletto Cammarosano potrà così occuparsi anche della sede

Una lettera stringata con le proprie dimissioni dalla carica di preside della facoltà di Lettere e Filosofia. La professoressa Silvana Monti ha deciso di lasciare anticipatamente il suo mandato, ora nelle mani del professor Paolo Cammarosano, che, nelle recenti elezioni per la carica di preside, aveva nettamente vinto conquistando la maggioranza assoluta degli aventi diritto al voto. Il neoeletto preside, quindi, anticipa fin da ora il suo mandato invece del previsto insediamento del 1 novembre, data d'inizio del prossimo anno accademico.

Silvana Monti

Queste elezioni, come d'altronde quelle di molti altri enti, si svolgono con qualche mese di anticipo per permettere al preside uscente di svolgere la normale amministrazione e chiudere le iniziative intraprese, in attesa che il nuovo eletto prenda effettivo possesso dell'incarico. In questo caso, però, ha pesato la difficile situazione in cui si trova attualmente la facoltà di Lettere e Filosofia, assieme a quella di Psicologia, dopo l'inagibilità (per il cedimento di un pilastro) dello storico palazzo di via dell'Università 7. Dal 1° giugno, infatti, l'Università, a cominciare dal rettore Lucio Delcaro, è alla ricerca di un edificio per risolvere tale delicata situazione e, dopo l'interessamento della Monti, ora il testimone di Lettere e Filosofia passa a Cammarosano.

Restano in piedi, nell'ordine di importanza, le possibili soluzioni del palazzo del Lloyd Adriatico di via Locchi, alcuni edifici dell'Enel in via Cavour, più le proprietà dell'Autorità portuale dietro alla Torre del Lloyd. Negli ultimi tempi, però, si è fatto strada il possibile utilizzo dell'edificio delle Poste di via Sant'Anastasio 12 (sito difronte alla Chiesa Immacolato Cuore di Maria), che l'Ente sta lentamente abbandonando. Una possibilità sempre più consistente che, conclusa l'emergenza delle due facoltà, potrebbe ritornare utile all'Università per sistemare altri corsi in debito di spazio. Troverebbero ospitalità la facoltà di Psicologia, in questo momento ridotta agli spazi di via Lazzaretto Vecchio 12, compresa la consistente biblioteca, più Filosofia che, invece, per il momento verrà sistemata in via Economo (sede di Storia).

La facoltà di Lettere e Filosofia ora cerca una nuova sede.

Intanto proseguono i lavori in via dell'Università 7 per rendere agibile il prima possibile alcuni locali a cominciare dalle biblioteche e dalle aule più capienti, mentre non risulta del tutto accantonato il possibile acquisto dell'edificio di via dell' Università 3 (di proprietà del Conte Ponza) che, pur da ristrutturare, andrebbe a potenziare il «polo umanistico». Soluzioni che, inevitabilmente, dovranno passare attraverso il contributo di Regione, Provincia, Comune ma soprattutto dello Stato che, tramite il ministro dell'Università e della ricerca scientifica, Zecchino, ha già fatto una promessa nel corso di un recente Senato Accademico.

Al liceo classico «Francesco Petrarca» i candidati si sono sentiti rassicurati dal poter consultare fino all'ultimo preziosi tomi

Orali in biblioteca, con i libri per «angeli custodi»

Dall'interpretazione dei sogni, alle nuvole, agli astri: e il cerchio si chiude

Nella biblioteca della scuola. Il posto migliore per fare gli esami, soprattutto quelli di maturità classica (la più impegnativa). Di questo piccolo vantaggio devono essersi accorti i candidati della prima commissione del liceo classico «Francesco Petrarca». Erano sereni,quelli che ieri hanno sostenuto gli orali. Consapevoli probabilmente della loro preparazione. Ma anche tranquillizzati nel trovarsi in compagnia di tutti quei libri, pronti ad essere consultati all'istante per ogni eventuale dubbio che si fosse presentato alle loro giovani menti.

Un momento degli orali all'esame di maturità al liceo classico «Petrarca» (Foto Lasorte).

Per fortuna, non ce n'è stato bisogno. «La commissione ci ha messo a nostro agio - esclama raggiante, dopo aver appena finito la prova, Cristina Cortelli. Che si è cimentata sul tema affascinante dell'interpretazione dei sogni. «Eh sì, quest'anno è il centenario dell'importante opera di Sigmund Freud sui sogni».

Cristina condivide l'opinione, piuttosto diffusa fra i maturati di quest'anno, che il nuovo esame sia meno difficile di quanto sembrasse. « Naturale che essendo la prima volta ci fossero timori. Per fortuna, è andata bene». E ora? « Mi iscriverò all'università, facoltà di lingue orientali».

Intanto, gli esami proseguono. Arriva il turno di Teodora Cosmidis, che ha ottenuto 17 nella valutazione del credito scolastico e 37 nelle prove scritte. Teodora ha scelto come percorso tematico il tema del suicidio. «Foscolo e Leopardi sono gli autori principali che su questo argomento ho studiato. Ma anche Lucrezio, Cicerone e Seneca per la letteratura latina - afferma. Si vede lontano un miglio che è felice per aver fatto l'esame. Adesso snocciola nomi di giganti del pensiero, la nostra simpatica candidata, come se volesse proseguire l'esame nei corridoi della scuola. «Anche Schopenhauer e Heidegger hanno affrontato il tema del suicidio. E inoltre anche...». Per fortuna, l'amica che le sta accanto la chiama per i commenti di rito. Trova però il tempo di aggiungere che si iscriverà al corso di conservazione dei beni culturali. Auguri.

Paola Crechici ha invece appena sostenuto l'esame presso la terza commissione. Durante la prova, in aula non vola una mosca. Non è tensione. E' attenzione. Le domande vengono elaborate con il fine di verificare le capacità di collegamento critico delle nozioni acquisite. «In questo la commissione è molto brava - afferma Paola. Che si è cavata bene d'impaccio sull'impegnativo tema delle nuvole nella pittura di Constable.

Dalle nuvole di Paola si passa agli astri di Giuliana Criscuan. «Ho scelto il tema degli astri perché amo il cielo, e per continuare a studiarlo mi iscriverò alla facoltà di fisica - afferma dopo l'esame. Che anche per lei è proceduto lungo binari non solamente nozionistici. Con garbo e delicatezza la professoressa di italiano riesce ad accompagnarla attraverso eleganti interpretazioni letterarie (e letterali) dei testi poetici leopardiani e pascoliani. Con l'aggiunta di riferimenti cinematografici. Un esame stellare.

Giuseppe Di Leo

Media di villa Geiringer

«European school»: promossi in seconda

È tempo di «maturità» e tutta l'attenzione è puntata sui licei dove tanti giovani si stanno cimentando con il nuovo esame di stato finale voluto dal ministro Berlinguer; ma anche gli studenti delle medie hanno ultimato le loro fatiche e proseguono nel loro cammino che dovrà porterli proprio su quegli stessi banchi delle «superiori».

Pubblichiamo, quindi, l'elenco degli allievi della media «European school of Trieste», di Villa Geiringer, in via Ovidio 49, scuola media legalmente riconosciuta, che sono stati promossi alla classe seconda: Taira Cosliani, Emma Federica D'Amore, Francesca Grattoni, Elisa Lauzana, Soraya Shamloo, Michele Tizianel, Jacopo Tramarin.

Due realtà che operano da dieci anni in regione nel campo dell'handicap e della riabilitazione psichiatrica hanno deciso di unirsi

Servizi sociali, una fusione per fare di più e meglio

Circa 300 soci e un fatturato di ben dodici miliardi: «Diamo lavoro e paga sindacale»

Due solide cooperative che operano nel campo medico-sociale hanno festeggiato i rispettivi dieci anni di attività con un fidanzamento d'amore e d'interesse: si sono uniti per lavorare di più e meglio, e insieme faranno circa 300 soci e un fatturato di ben dodici miliardi. Sono la «Duemilauno» e l'«Agenzia sociale».

La prima opera soprattutto nel campo dell'handicap, ma anche in quello dei minori a rischio e a Pordenone gestisce pure due asili nido. La seconda è specializzata nella riabilitazione psichiatrica e si occupa a Trieste e a Udine delle residenze e dei centri diurni attivati dai Centri di salute mentale, ma anche di tossicodipendenze e alcologia.

«Siamo sociali in tutti i sensi – spiegano i due presidenti, Eugenio Santioni dell'Agenzia sociale e Dario Malutta della Duemilauno – perché aiutiamo chi ha bisogno e perché diamo lavoro e paghiamo sempre stipendi sindacali». I quali non sono alti (un milione, un milione e mezzo) e così succede che ci sia un «turn over» piuttosto veloce fra chi aspira a trovare occupazione, ma poi se può insegue un salario più interessante.

«Stare sul mercato non è facile – dicono i titolari – visto che noi lavoriamo con appalti dei Comuni e delle Aziende sanitarie. Chi offre servizi per compensi molto minori rischia di sorpassarci. Però offre servizi inferiori. Per nostra politica diciamo alle amministrazioni: pretendiamo che pretendiate molto. Il Comune di Trieste si è messo proprio su questa lunghezza d'onda, i capitolati d'appalto sono severi».

Si occupano anche di minori a rischio, curano asili-nido e gestiscono centri estivi con gli appalti dei Comuni e delle Aziende sanitarie

L'Agenzia sociale ha attualmente 130 soci, un fatturato di cinque miliardi, segue 35 pazienti psichiatrici in sei residenze (a Udine le residenze sono cinque, più un centro diurno). Collabora col Sert e col gruppo Finisterrae, ha un «Laboratorio del corpo» dove tossicodipendenti ed ex ritrovano un'armonia con se stessi attraverso varie tecniche.

La Duemilauno, che conta 180 persone e oltre sei miliardi di fatturato, oltre a occuparsi degli handicappati, quest'anno gestirà tutti i centri estivi di Trieste. «Noi – dice Dario Malutta – anche formiamo gli operatori, li portiamo dal precariato a una professionalità. Certo, tenerci stretto un infermiere è difficile, le paghe sono basse e il lavoro è tanto».

Cresciute attraverso successivi investimenti e anche con l'aiuto di fondi comunitari, le due cooperative hanno deciso adesso la fusione: Duemilauno incorpora Agenzia sociale e il nuovo nome è la somma dei due vecchi, per non far torto a nessuno: «Eravamo – dicono – più colleghi che concorrenti. Tanto vale costruire una rete di servizi assieme. Ora bisogna essere imprenditoriali, perché il servizio pubblico esige progetti completi».

Il fidanzamento ufficiale ha richiesto un anno di burocrazia e 50 milioni di spesa in carte e notai. La sede di «Duemilauno-Agenzia sociale» è in via Colombara di Vignano 3 a Muggia (tel. 040/232331); altre sedi sono a Trieste in via Paolo de Ralli 3 (040/350703) e a Udine in via Pozzuolo 330 (0432/233683).

g.z.

Trattamenti clinici, psicoterapia, medicine alternative, farmaci particolari ecc.

Allentare la morsa del dolore. Si può

Quando il mal di testa è una croce perenne, quando la sciatalgia fa vedere le stelle e non se ne va, quando l'ernia ha prodotto guai che fanno sempre male, quando le coliche renali si susseguono: sono i casi in cui si è ansiosi e depressi, le relazioni in famiglia sono tese, e con gli amici le cose non vanno più bene.

Il dolore insomma si espande dal corpo alla mente, e poi tracima nell'ambiente. Ma bisogna rassegnarsi? Di questo hanno parlato, in una conferenza organizzata dalle Acli, il professor Antonino Gullo, direttore dell'istituto di anestesia e rianimazione di Cattinara e della scuola di specializzazione, e Vera Anna Paladini, una dottoressa dell'équipe medica che specificamente lavora alla terapia del dolore, una branca nata a Trieste già nel 1979, quand'era d'assoluta avanguardia in Italia.

Gullo ha amabilmente introdotto un argomento così delicato e scomodo, raccontando per esempio che nell'87 per cento dei casi chirurgici in Italia nessuno si preoccupa di alleviare il dolore post-operatorio (a Trieste invece si lavora in questo senso: e siccome vengono operati ogni anno 13-14 mila pazienti, l'impatto sociale è forte).

Ma oltre a questo si fa anche terapia del dolore: 11 mila prestazioni all'anno. E la Paladini ha spiegato in che cosa consiste, allargando di molto il significato stesso del dolore. È vero, c'è il dolore assoluto, quello senza speranza dei malati terminali, che viene trattato con farmaci particolari («questi pazienti non soffrono»), e con aiuto psicologico alla famiglia. Ma poi ci sono mille altri dolori non pericolosi, ma fastidiosi, a volte insopportabili. E qui le tecniche d'intervento sono molte: da trattamenti medici e psicoterapia, da un uso accorto delle medicine alternative («ma solo sotto controllo medico, e dopo aver avuto una diagnosi corretta!»), a farmaci e applicazioni laser o impacchi caldi e freddi. Ma esiste anche la musicoterapia: la musica infatti libera in noi morfine endogene, anestetici che il nostro corpo produce da sé.

Ciò che è stato sottolineato soprattutto è l'aspetto più culturale che tecnico nell'approccio a questo problema. La psicologia è una parte importante sia per la persona sofferente sia per il medico curante. Non per niente si ricordava l'intelligente e precoce intuizione del problema che ebbe il triestino Edoardo Weiss, il primo psicanalista italiano, il quale nel 1932 scrisse un approfondimento su «Dolore fisico e dolore psichico».

Ma in caso di malati terminali, ha detto la dottoressa Paladini, «una volta noi stessi facevamo l'assistenza in casa. Poi ci subentrò il gruppo di volontariato Apice. Infine, dopo che le due aziende si sono scisse, c'è un vuoto». Dove il dolore (anche familiare) si sente di più, non è dunque possibile essere davvero presenti.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 900 feriale, festivo + feriale lire 1300; numeri 4 - 5 lire 2000 feriale, festivo + feriale lire 3000; numeri 2 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 lire 1850 feriale, festivo + feriale 2600, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 lire 1950 feriale, festivo + feriale lire 2900; numero 27 lire 2000 feriale, festivo + feriale lire 3000.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a A.MANZONI&C. S.p.A., via Silvio Pellico 4, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 12 parole a cui va aggiunto il 20 per cento di Iva).

Impiego e lavoro
richieste

BANCONIERA 25 anni conoscenza croato sloveno cerca qualsiasi impiego. Tel. 040.227039.
(A8397)

Impiego e lavoro
offerte

AFFERMATA azienda a livello nazionale valuta personale per varie mansioni in vari livelli professionali. Requisiti richiesti: minimo 21.enni, liberi subito, no esperienza, no vendita. Retribuzione superiore alla media, carriera in sede. Tel. 0481/ 43839.
(GPd)

AGENZIA immobiliare ricerca agenti di vendita per ampliamento proprio organico. Necessitano persone dinamiche e automunite. Per colloquio telefonare 040/371042-7606141.
(A8731)

AZIENDA dolciaria triestina all'avanguardia nel settore, ricerca capace ragioniere con esperienza contabilità, gestione magazzino e buste paga. Manoscrivere curriculum Fermo Posta Centrale Trieste C.I. AB3372502.
(A8736)

BANCONIERA, assume urgente, bar gelateria «Principe Metternich» porticciolo Grignano, presentarsi ore pasti. (A8616)

CASA di riposo di Trieste cerca generica per assistenza anziani. Telefonare dalle 16.30 alle 18.30 – 040/420124.
(A8666)

CERCASI pulitori con almeno due anni di esperienza nel settore e con conoscenza d'uso di macchine industriabili dimostrabili. Tel. 040/281690 h. 16-18.30.

GELATERIA Germania cerca collaboratori trattamento famigliare. Tel. 0049-231-712642.
(GUD)

MURATORI e carpentieri specializzati impresa cerca per cantieri di Venezia e provincia. Tel. 0335/6365333. (Gme)

PASTICCERIA con attrezzato laboratorio ricerca capo pasticciere. Manoscrivere curriculum Fermo Posta Centrale Trieste Pat. TS5025793.
(A8736)

RISTORANTE birreria a Monfalcone cerca urgentemente personale per cucina. Tel. 0339 5219797.

Appartamenti e locali
offerte d'affitto

OPICINA in villetta con giardino e parcheggio, 120 mq arredato bene. 1.700.000 più spese. Riviera 040/224426.
(A00)

PROSECCO appartamento primo - ultimo piano, 100 mq ca vuoto per referenziati. Riviera 040/224426.
(A00)

VESTA 040/636234 800.000 adiacenze piazza Oberdan appartamento due stanze soggiorno cucina poggiolo riscaldamento autonomo.
(A00)

VESTA 040/636234 ufficio centrale palazzo signorile 5 stanze servizi ascensore riscaldamento autonomo.
(A00).

VIA Mazzini affittasi uso abitazione o ufficio, luminoso ultimo piano con ascensore. Totali 170 mq. canone mensile 850.000 Di & Bi. 040/299137.

Capitali - Aziende

A. ABBISOGNANDOVI finanziamenti velocissime soluzioni personalizzate qualsiasi categoria. Eurointermediaria tel. 045/6270560.

A Lugano società internazionale propone finanziamenti con tassi d'interesse dal 3% rimborsabili da 12 a 180 mesi. Tel. 0041/91/9308300.
(Gmi)

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar, clientela selezionata. Paga contanti. 02-29518014.

FINANZIAMENTI a dipendenti, autonomi, pensionati, casalinghe. Firma singola bollettini postali. Massima discrezione. Tempi veloci. Mutui casa Tan 3.60%. Trieste 040/772633.
(G.UD)

FINANZIAMENTI risposta immediata tutte categorie 10.000.000 - 500.000.000 fiduciari mutui liquidità aziendale sconto effetti fatture agevolazioni tutti dipendenti. 0498625069.
(G.PP)

INTERMEDIA finanzia anche protestati. Consulenza gratuita. Mutui 100%. Tel. 049-624952.
(GPD)

NEGOZIO centralissimo abbigliamento ottimo fatturato cedesi privatamente. Affitto bassissimo tel. 0337/543656 dalle ore 11 alle 19.30.
(A8661)

PROMOSTUDIO propone finanziamenti a tutte le categorie, anche protestati, mutui 100%, consulenza gratuita. Tel. 049/8935158.
(Gpd)

VENDESI avviatissimo negozio salumeria antica tradizione zona centro telefonare 040/364692 orario ufficio.
(A8673)

049-8842668 FINEURO ITALIA soluzioni finanziarie immediate. Tutta Italia fiduciari liquidità aziendale leasing mutui. Tassi dal 4%.
(Gpd)

Continua in 27.a pagina

DUINO AURISINA L'approvazione del piano regolatore potrebbe riaprire nuovi orizzonti turistici per la baia

A Sistiana in funivia e senza auto

Ma il progetto più ambizioso riguarda la cava, trasformata in «villaggio»

A dieci giorni o poco più dall'approvazione del nuovo piano regolatore emergono le prime notizie su cosa potrebbe diventare, in futuro, la baia di Sistiana. Un futuro immediato, che segue l'immobilità obbligata del proprietario della baia, dovuta proprio all'assenza del documento di programmazione urbanistica e al seguente congelamento di tutto ciò che ha a che fare con demolizioni, costruzioni e recuperi di edifici. Ma tutto questo, il prossimo 27 luglio, potrebbe risolversi. Il condizionale è d'obbligo, e rappresenta l'ultima riserva, prima del voto del consiglio comunale, rivestito di una responsabilità davvero pesante: quella di far ripartire, dal punto di vista turistico, la baia di Sistiana e l'intero comune.

Ecco come potrà essere questo sito tra qualche anno, se il voto di fine luglio sarà favorevole. Intanto, per prima cosa, le automobili non saranno benvenute. Verranno parcheggiate in un'area di 140 mila metri quadrati (attualmente un prato) che si trova tra la statale e l'autostrada, dopo l'ultima casa di Sistiana e prima del Bar Bianco. Li troveranno parcheggio tutti coloro che vorranno andare in baia, che sarà raggiungibile con un bus navetta veloce ed efficiente. Con l'individuazione del parcheggio in zona «Latterie carsiche», resta inalterata la destinazione d'uso dell'attuale campeggio, ove, secondo la versione precedente del Prg si sarebbe dovuto costruire il piazzale a uso dei veicoli. Da notare anche che la proprietà non intende servirsi solo di un bus navetta per raggiungere la baia: anzi, si tratta solo di un'ipotesi di scorta, di fronte a un imponente progetto di realizzazione di una funivia tra la Caravella e il parcheggio. Una funivia da 4500 persone l'ora, come negli impianti sciistici, che passerà in un tunnel sotterraneo di 638 metri, unico esempio europeo di funivia di questo tipo sul mare, che costerà alla società «svariati» miliardi di lire.

Ma scendiamo in baia. Si aprirà alla vista uno scenario completamente diverso dall'attuale: a destra, guardando il mare, il rudere dell'albergo costruito in epoca austroungarica tornerà agli antichi splendori: un recupero ambientale, con una possibilità di aumentare la superficie edificabile del solo 5 per cento, per collegare gli edifici oggi pericolanti e per dare spazio a servizi che ai tempi di Maria Teresa non esistevano. Ma proseguiamo: come nelle speranze di tutti i triestini, «risorgerà» anche la Caravella, un ristorante a pochi passi dal mare. Un mare, o meglio, una spiaggia di proprietà demaniale, e quindi libera all'uso del pubblico. E per la balneazione vi sarà maggiore spazio, visto che la Società nautica Pietas Julia, che ha sede proprio di fronte l'ingresso dell'albergo, e anche lo Yacht club Cupa verranno spostate, assieme alle altre due società nautiche della baia, dall'altro lato del porticciolo, alla radice del molo foraneo. Ci sono novità anche e soprattutto per quanto riguarda il lato sinistro della baia: resta confermata la presenza dello stabilimento di Castelreggio, che, anzi, a breve termine si doterà anche di una piscina.

Ma la novità aspetta tutti nella cava, dove, se il consiglio comunale darà il suo assenso, si potrà costruire una volumetria di 120.000 metri cubi. Sarà, nei voleri del proprietario, un villaggio turistico, la cui progettazione è affidata all'architetto triestino Francesco Luparelli. Una progettazione non immediata, perché il primo lotto dei lavori – se così si può dire – riguarda il recupero dell'albergo e della Caravella, che faranno da biglietto da visita per attrarre turisti e tour operator in vista di una gestione del villaggio che si costruirà nella cava, dopo il consolidamento del sito.

In termini di tempo, la proprietà è intenzionata a iniziare i lavori non appena saranno espletate tutte le «burocrazie» legate all'approvazione del Piano regolatore: vale a dire che la proprietà si prefigge di inaugurare albergo, ristorante, parcheggio e tunnel per la stagione estiva del 2001. Dal punto di vista dell'occupazione, un buon passo avanti: basti pensare che l'attuale struttura della baia che anima le serate triestine, occupa, a pieno regime, 80 persone.

Francesca Capodanno

Raduno dei bikers

E il sindaco Vocci fa da anfitrione al popolo delle due ruote

Pur senza «chopper» il sindaco Vocci ha fatto la sua figura.

Cento motociclisti lo hanno seguito lungo un «itinerario della memoria» snodatosi sul territorio. Finale con pesce fritto per tutti

Una giornata particolare quella del primo cittadino di Duino-Aurisina: Marino Vocci domenica ha guidato il tour dei «bikers», ragazzi che hanno dato vita al raduno di motociclisti durato tre giorni a Prepotto. Duemila partecipanti con arrivi anche dalla Baviera, dodici diversi gruppi ad animare un programma che è rimasto invariato, nonostante la pioggia di venerdì. Buono anche l'esito della lotteria di beneficienza, con otre duecento biglietti venduti e molto apprezzati i concerti.

Domenica mattina Vocci era presente al congresso dei pensionati, poi in sella alla sua Vespa ha guidato il tour dei «bikers» e quindi la sera ha presenziato alla premiazione della regata velica della Pietas Julia a Sistiana. Partito alle 11.30 da Prepotto, il gruppo composto da un centinaio di due-ruote ha seguito un percorso che il sindaco Vocci ha definito «itinerario della memoria», tra mare e Carso. Da Precenico attraverso Slivia e il suo castelliere, quindi Sistiana e il riparo di Visogliano, poi le risorgive del Timavo e i sentieri della Prima guerra mondiale per terminare al Villaggio del pescatore dove Marino Vocci ha offerto a tutti una frittura di pesce con un brindisi. «Un patto di solidarietà fra generazioni diverse – ha commentato Vocci – ed è così che mi piace pensare a questa iniziativa che ha coinvolto persone di una grande sensibilità umana. È molto importante per me porre un'attenzione particolare al mondo giovanile e a questo genere di iniziative».

Il professor Boschian, dell'Università di Pisa, ha fatto da guida nel riparo di Visogliano, dove da 25 anni si lavora, per portare alla luce reperti che testimoniano la presenza dell'uomo in quell'area quattromila anni or sono.

G. St.

Cena benefica in riva al mare a Duino

Una sedia a rotelle per Giuliano E' gara di solidarietà per mettere assieme 24 milioni

Ventiquattro milioni. Una cifra non elevatissima, ma che può cambiare la vita del duinese Giuliano Knez, bloccato in carrozzina da anni a causa di una grave malattia alla colonna vertebrale, e che ha bisogno di una particolare sedia a rotelle il cui costo è proprio quello. Attorno alla sua situazione, però, si è mobilitata l'intera Duino. La titolare del ristorante "Dama Bianca" ha messo a disposizione, per stasera, il locale, che ospiterà una cena benefica in riva al mare. Assieme a lei, tutti i fornitori locali, dalla panetteria al supermercato della piazzetta a un produttore di vino, per finire con l'anonimo "pescatore" che ha fornito gratuitamente i 25 chili di pesce che saranno consumati stasera, il cantante Umberto Lupi, il giornalista Augusto Re David e lo stesso sindaco Vocci, che "presterà" per l'occasione la mamma, autrice di crostoli e "buzolai". Inizio alle 20, ingresso ad offerta libera.

MUGGIA Comune, sindacati all'attacco

E' guerra aperta tra Cgil-Uil e Dipiazza sulla pianta organica

Scioperi in vista al Comune di Muggia, dove è ormai guerra tra le organizzazioni sindacali e il primo cittadino, Roberto Dipiazza. Motivo del contendere, stavolta, la nuova pianta organica presentata ai sindacati e definita dagli stessi «finta» e priva di qualsiasi «piano strategico».

Ci sta lavorando dal suo insediamento, il sindaco di Muggia, a quello che lui ha sempre definito lo strumento necessario per rimettere in sesto la macchina comunale. Ecco finalmente la nuova pianta organica con tutti i posti da ricoprire e da eliminare negli uffici comunali, ma ecco anche la stroncatura dei sindacati.

Comune, acque agitate

In una conferenza stampa organizzata ieri nella sede della Uil alla presenza di Valdi Catalano e Marino Sossi della Cgil, e Luca Visentin e Salvatore Vindigni della Uil, i rappresentanti sindacali sono andati giù duri con il sindaco.

«Ci vorranno nuove forme di lotta che studieremo già nei prossimi giorni - hanno dichiarato Vindigni e Visintin - per far capire a questo sindaco che il Comune non è il suo supermercato, e che deve avere un atteggiamento diverso nei confronti dei lavoratori e di tutta la cittadinanza. Abbiamo chiesto dati specifici sul numero di assunzioni e sulle spese da affrontare, ma come risposta abbiamo ottenuto una lettera di quattro righe che ci diceva di andarci a guardare i conti del bilancio '98».

A detta dei sindacati la nuova pianta organica, pur prevedendo un aumento a 173 dipendenti dagli attuali 135 (erano 160 nel 1995), non dà alcuna garanzia in merito alle future assunzioni. «Abbiamo già avuto esempi simili a Trieste - ha ricordato Sossi -. Nella pianta organica possiamo anche mettere mille dipendenti, ma se non ci sono gli impegni di spesa per le assunzioni tutto resta sulla carta».

Sempre secondo i sindacalisti il calo di dipendenti comunali ha già portato un evidente crisi di qualche settore del Comune di Muggia, un tempo «all'avanguardia per quel che riguarda la qualità dei servizi».

Sul tavolo anche la questione dei vigili urbani, recentemente accusati di scarsa propensione al lavoro da parte del sindaco.

Cgil e Uil hanno esibito tutta una serie di dati (400 ore di straordinario e 29 giorni di malattia su 10 dipendenti fino al 30 giugno), dai quali risulterebbe invece evidente che la polizia municipale di Muggia è sotto organuico, e che di tutto si può parlare meno che di assenteismo.

Riccardo Coretti

IN BREVE

Una nota della Coldiretti minimizza l'emergenza

«Osmizze e agriturismi vittime della burocrazia più che del decreto 155»

A frenare osmizze a agriturismi, più che il recente decreto legislativo n.155, che in materia di norme igienico-sanitarie recepisce alcune direttive Cee, possono contribuire le difficoltà produttive, l'aumento dei costi e tutti quei vincoli che limitano le possibilità di ristrutturazione delle aziende e i miglioramenti fondiari. Se ne dice certa in una nota la Federazione provinciale coltivatori diretti, precisando che «è nell'interesse del produttore stesso fornire al proprio cliente un prodotto qualitativamente valido anche dal punto di vista igienico-sanitario» e contestando in partenza la messa in discussione di metodi di lavorazione e conservazione «che negli anni non hanno mai fornito problemi di alcun genere sotto questo profilo».

I coltivatori lamentano inoltre il fatto che l'Italia abbia adottato una normativa che vale sia per la aziende agricole minimali che per quelle agrindustriali, senza tener conto delle dimensioni aziendali, del fatturato, del numero di addetti». Sotto questo profilo è stata richiesta l'esenzione o almeno la riduzione degli oneri burocratici e delle registrazioni per le piccole aziende «che non possono morire di burocrazia» e si confida in un atteggiamento non repressivo nei confronti di tali tematiche da parte dell'Azienda sanitaria.

«Tommaso e Guerrino (pei amici Tom & Gerry)»: stasera a Muggia si recupera lo spettacolo sospeso

Si terrà domani sera alle 21, in piazza Marconi a Muggia, lo spettacolo del Cral poste "Tommaso e Guerrino (pei amici Tom & Gerry)" rinviato causa la pioggia venerdì scorso. Il lavoro teatrale, presentato dalla compagnia "Bulli e Pupe" è una commedia brillante tratta da Neil Simon, per la regia di Roberto Tassan. A rivestire la parte dei protagonisti principali saranno rispettivamente Roberto Eramo (Tom) e Angelo Dell'Università (Gerry). Ad affiancarli, un nutrito cast composto da Maurizio Duiz, Massimo Papagno, Andrea Vascotto. Giorgio Fonn, Alessandra Ruzzier e Lucia Guzzo.

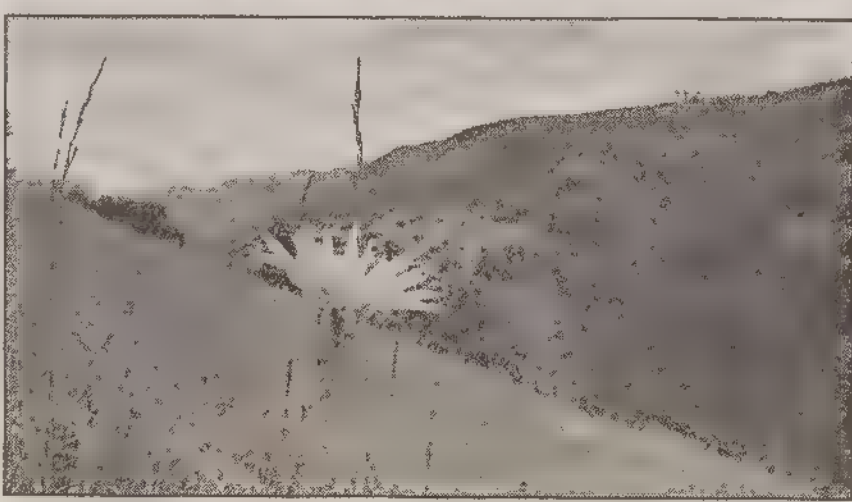
Già a far data da domani saranno inoltre aperti nella zona del porticcolo di Muggia i chioschi enogastronomici allestiti a cura delle compagnie del Carnevale.

Concerto del duo Blasco-Guerrato domani a Villa Prinz San Dorligo: primo mese in Comune per la Mondo (Fg)

Organizzato dalla III circoscrizione (Roiano, Greta, Barcola, Cologna e Scorcola) si svolgerà domani sera alle 20 e 30 nel parco di Villa Prinz in Salita di Gretta 38, un concerto del duo composto da Giorgio Blasco (flauto) e Ennio Guerrato (chitarra). L'ingresso è libero e l'area dispone anche di un ampio parcheggio. In caso di maltempo il concerto si terrà nella sala del centro socio culturale ospitato all'interno della stessa Villa Prinz.

Spostandosi a San Dorligo della Valle, va ricordato per oggi l'incontro (ora d'inizio 10 e 30 a Bagnoli della Rosandra n.457) che è stato organizzato dalla consigliera comunale del movimento indipendentista Fronte Giuliano - Julijska Fronta Silvana Mondo. Verrà illustrato il lavoro istituzionale fino ad ora svolto nel comune di San Dorligo della Valle.

Appello di Edi Bukavec dell'Alleanza contadina, critico sui «prg» di Trieste e Duino Aurisina

«Solo l'agricoltura può salvare l'ambiente Ma gli amministratori devono aiutarci»

«Solo l'agricoltura è in grado di garantire uno sviluppo equilibrato del territorio. È fondamentale che i contadini possano praticarla senza il continuo assillo di quei vincoli e quella burocrazia che rischiano di affossarla. Il nostro è un appello a tutti gli amministratori e alla collettività: dateci una mano per metterci in grado di lavorare per l'ambiente. Perché il Carso, così come lo vedete, è il prodotto di secoli e secoli di paziente convivenza fra l'uomo e la Natura». L'appello è di Edi Bukavec, segretario dell'Alleanza Contadina, associazione di categoria. Il riferimento è per quei piani regolatori triestino e di Duino-Aurisina (quest'ultimo verrà discusso a fine mese) che a giudizio dell'associazione impediscono gli operatori del settore di lavorare al meglio. «Non sono fisime, riprende Bukavec –. Stando alla filosofia comunitaria dell'Agenda 2000, l'agricoltura del nuovo millennio rappresenta uno degli strumenti principali per la tutela e la conservazione dell'ambiente. Quella triestina, nella fattispecie, è il risultato di un rapporto fra l'uomo e il suo territorio che affonda le radici in un lontano passato. Il Carso e la sua economia rurale, insomma, non si sono formati da soli. Prati, pascoli, viticoltura e olivicoltura sono stati praticati con enormi fatiche, strappando fazzoletti di terra alla pietra giorno dopo giorno. Oggi vincoli e piani regolatori impediscono agli agricoltori di muovere un dito. Il piano urbanistico regionale del '78, la Legge Galasso, la 1497 per la tutela ambientale, il vincolo idrogeologico. Sono solo alcune – sostiene Bukavec – delle normative che l'operatore agricolo deve sopportare per coltivare il proprio fondo. Provate a pensare a una superficie coltivata a vite. Sul Carso, rispetto alla maggior parte dei Paesi italiani, il contadino ha dovuto ricuperare la terra sul fondo di qualche dolina, trasportarla faticosamente a livello di superficie per compattare poi l'impianto. Se alcune norme impediscono di recuperare la terra da quelle depressioni, come faranno le nostre aziende a impiantare i nuovi vitigni assegnatici dalla Regione?».

Dalla vite, il discorso si fa ancora più cupo passando al settore zootecnico. «Per costruire una stalla – confida il segretario – si rende necessaria l'approvazione di un piano particolareggiato ad hoc, tralasciando tutti i fiumi di carte e documenti. Ti passa la voglia di fare...». Esternazioni a parte, la zootecnia a Trieste sta veramente segnando il passo. Oggi il patrimonio di animali è stimato in 500 capi rispetto ai 5000 che pascolavano sul Carso negli anni Sessanta. «Quali sono le nostre richieste? La tutela dell'altipiano, secondo i dettami della Comunità europea, non può prescindere dalla pratica agricola. Alle amministrazioni – chiude Bukavec – chiediamo una nuova politica territoriale improntata alla regolamentazione comunitaria e votata alla semplificazione e l'unificazione, a livello regionale, delle normative. Infine un parco del Carso dove lo sviluppo coesista con la conservazione, evitando un regime di vincolo all'insegna di una rigidità riservistica».

Maurizio Lozei

Coldiretti contro il Fondo Ts «Ci ha tagliato due miliardi»

Con un comunicato stampa, la Federazione provinciale coltivatori diretti denuncia la mancata assegnazione da parte del Fondo Trieste di due miliardi di finanziamento all'agricoltura locale. Secondo l'associazione, nel bilancio del Fondo Trieste del 1998 erano previsti due miliardi per il settore agricolo, ma non sono stati assegnati nonostante le diverse richieste di produttori agricoli per loro progetti di sviluppo risultassero lì inoltrate già dal '97. Tali richieste, unite a quelle presentate nel '98, superavano gli 11 miliardi. Siccome non impegnati, quei finanziamenti sono stati tolti dal ministero del Tesoro. «È difficile capire come sia potuto succedere – afferma Vito Rubert, direttore della Coldiretti provinciale –. Disattenzione, sottovalutazione. Sta di fatto che in questa maniera tutte le richieste di finanziamento giacenti al Fondo Trieste sono state respinte, invitando i produttori a ripresentare le domande con modalità previste da un nuovo bando. Il fatto è – continua Rubert – che chi ha fatto dei programmi di sviluppo contando su quei fondi oggi si trova in difficoltà. Con un piano di sviluppo dell'agricoltura che non riesce a decollare con la difficoltà che tutti conoscono, rischiamo di penalizzare ulteriormente l'agricoltura triestina».

«Nessuno si è scordato nulla – si afferma dal Fondo Trieste – e il taglio effettuato dal ministero è stato realizzato secondo una direttiva di legge congegnata già due anni fa dal ministro Ciampi. Ricordando, in tema di programmazione, che le domande per i fondi vennero consegnate a fine novembre, quasi al limite del tempo consentito».

m.z.

San Giuseppe

Campo estivo per artisti in erba all'ex stazione ferroviaria

Sarà riservato ai bambini dai 6 ai 12 anni il campo estivo organizzato dall'Accademia Arti applicate nel prossimo mese di agosto. Si svolgerà nei giorni di lunedì, martedì e mercoledì al mattino tra le 9 e le 13 mentre al giovedì e al venerdì interesserà il pomeriggio, tra le 16 e le 19. A guidare lo "stage" riservato ai giovanissimi sarà l'artista Giampaolo De Santi, istruttore dei centri giovanili del Coni.

L'approccio con i colori si svolgerà all'aperto, nella sede dell'Accademia (ex stazione ferroviaria di San Giuseppe della Chiusa) e in caso di maltempo nella sala interna. Sono previste anche brevi escursioni per conoscere i dintorni. Alla fine del corso verrà organizzata una mostra dei lavori, in collaborazione col circolo "Slavec" di San Giuseppe. Informazioni al n° 040 383029.

Concorso a Muggia

«Il primo cittadino non rispetta le regole amministrative»

«Siamo al limite del ridicolo. Il Comune di Muggia bandisce un concorso per due assistenti sociali ma la pianta organica in vigore non prevede questi due posti, mentre quella appena presentata deve ancora passare in consiglio comunale». Il commento è di Marino Sossi, della Cgil, e si riferisce al concorso indetto dal Comune per il prossimo 9 settembre.

Ciò che si contesta, evidentemente, non è la decisione in sé ma la procedura utilizzata per coprire posti vacanti, da tempo segnalati dagli stessi rappresentanti sindacali.

La vicenda è stata portata ad esempio, durante la conferenza stampa di cui scriviamo in questa stessa pagina, di come il sindaco Dipiazza (che detiene la delega al personale) affronti i problemi «...senza rispettare le procedure proprie di un'amministrazione pubblica».

CORSO DI LINGUE

E i commercianti di Muggia ora sanno dire anche «danke»

Si è concluso, con un buon successo di partecipanti, il primo corso di tedesco riservato ai commercianti di Muggia, che indubbiamente contribuirà a un migliore approccio con i turisti, destinati a crescere con l'avvio a pieno ritmo di Porto San Rocco e delle sue strutture di accoglimento. L'iniziativa è stata resa possibile dal Comune della cittadina istroveneta, che, in collaborazione con il Circolo di cultura italo-austriaco di Trieste e con la Camera di commercio, ne è stato il patrocinatore e il principale sponsor.

IL CASO

Certificati, fotocopie e conti correnti per collaudare il gancio di traino montato sull'auto

La burocrazia? Viva e vegeta

«Eppure si parla tanto di semplificazioni mirate a favorire i cittadini...»

Da alcuni anni siamo abituati a sentire i nostri ministri promettere semplificazioni burocratiche per non intralciare la vita dei cittadini e le loro attività lavorative. Ogni giorno però continuiamo a renderci conto, a nostre spese, che troppo poco si fa in questa direzione e racconto un esempio.

Ho fatto montare un gancio di traino sulla macchina. Per la sola richiesta di collaudo alla Motorizzazione civile ho dovuto compilare ben cinque conti correnti per un totale di 108.500 lire più spese postali.

Pazienza il costo, l'assurdità sta nel fatto che per poter pagare ho dovuto scrivere il mio nome, cognome e indirizzo per ben sedici volte. Inoltre tra conti correnti e moduli vari da compilare ho dovuto scrivere la parola Trieste per altre assurdissime 32 volte. Mi è sembrato di ritornare alle elementari, quando la maestra mi faceva fare le penitenze.

Ho compilato due moduli di cinque pagine l'uno e ho prodotto cinque fotocopie tra certificati e dichiarazioni varie. Mezza giornata per i documenti e mezza giornata di fila per il collaudo. Il personale era comunque gentile, anche se costretto a lavorare con un pubblico con i nervi a fior di pelle da tanto «bazilar».

Credo che per chiedere un collaudo, che comunque non serve a nulla dato che ogni responsabilità ricade in ogni caso sul proprietario e sull'officina autorizzata all'applicazione, possa bastare una semplice firma accompagnata dal relativo costo del servizio. Sarebbe proprio un'utopia? Il tutto, per ritirare dopo un mese un «tacomaco» con scritto «se pol»!

Manlio Giona

Gruppo di soci della Canottiera Nettuno di Barcola

Questa bella foto un po' sbiadita dal tempo fu scattata durante un'estate dei primi anni del nostro secolo: vi è ritratto un gruppo di soci della Canottiera Nettuno di Barcola, in posa davanti al caratteristico palazzetto gotico che ancora oggi si nota passando lungo il viale Miramare.

Pietro Covre

LA REPLICA

Posta prioritaria, un passo verso gli standard europei

Con riferimento all'intervento della signora Luisa Nemez dell'organizzazione dei consumatori Otc-Adoc del Friuli-Venezia Giulia apparso sul Piccolo dello scorso 7 luglio, intitolato «Posta Prioritaria: se "incontra" c'è il rischio che perda grinta», desidero fornire alcune precisazioni.

Posta Prioritaria è uno dei più importanti progetti del piano di impresa delle Poste italiane. Il nuovo prodotto consente il recapito della corrispondenza nel nostro Paese nel giorno successivo alla spedizione per almeno il 70% della corrispondenza nel 1999, il 75% nel 2000, l'80% nel 2001, consentendo un allineamento alle richieste dei cittadini e delle aziende, nonché agli standard dei principali Paesi europei.

Nel contempo la corrispondenza ordinaria continuerà a ricevere da parte dell'azienda la dovuta attenzione, con obiettivi di consegna chiaramente fissati dal piano d'impresa e che prevedono il recapito dell'80% della posta nel 1999 in tre giorni più il giorno d'invio, sino al raggiungimento del 90% nel 2001. Colgo l'occasione per ricordare che dal 21 giugno le nuove tariffe della posta ordinaria sono state ridotte in media del 30% per le spedizioni nelle fasce di peso sopra i 20 grammi.

Desidero inoltre precisare che è irreale l'obiettivo dell'80% per quanto riguarda la percentuale di cittadini che si serviranno di questo nuovo prodotto.

Agostino Mazzurco
Direzione comunicazione
Poste Italiane spa

Il nuovo esame di maturità

Nonostante l'afa, il caldo e il termometro in salita siamo rimasti di ghiaccio. Ormai in quasi tutte le scuole di Trieste gli esami di maturità sono finiti o si apprestano alla loro conclusione. Ma si sono rivelati, per una classe dell'Itc Carli, estremamente ingiusti per i risultati ottenuti. Alcuni studenti della suddetta classe non hanno riscontrato negli esami alcuna equità dei parametri utilizzati dagli insegnanti.

I maturi e non con la seguente segnalano quanto segue. 1) Il credito scolastico non ha tenuto conto adeguatamente dei risultati ottenuti durante l'anno basandosi solamente su medie matematiche senza tener conto delle insufficienze. Ad esempio a un alunno con la media del sette abbondante, senza voti negativi sono stati dati sedici punti, mentre a un altro – sempre con la stessa media, ma con insufficienze – è stato riconosciuto lo stesso credito: vi sembra giusto?

2) Le attività extrascolastiche non hanno avuto alcuna rilevanza.

3) Come letto sulle pagine del Piccolo, il bonus di cinque punti che doveva essere dato a tutti gli alunni è stato assegnato solo ad alcuni studenti e anche in questo caso senza nessuna logica. Seguendo solo il cognome?

4) Ci era stata promessa più equità, ma sono stati privilegiati quegli studenti che, mentre con la vecchia matura non sarebbero stati giustamente ammessi all'esame, con la nuova riforma, un po' di studio a giugno e molta fortuna sono riusciti a superare l'esame, anche decentemente, a scapito di altri che nella stessa situazione hanno avuto meno fortuna e di quelli che hanno studiato durante l'anno.

5) Fino all'anno scorso la commissione d'esame era unica per ogni scuola e quindi il criterio di valutazione era uguale per tutti gli studenti. Quest'anno con le diverse commissioni per classi, due studenti nella stessa situazione, (scritti e credito) e con un orale simile hanno avuto due sorti diverse. Nel senso che uno è stato promosso perché la commissione è stata più clemente e uno bocciato perché ha avuto la sfortuna di capitare tra docenti senza coscienza.

6) Abbiamo utilizzato le nostre ultime risorse per acquistare un manuale, consultabile durante l'esame di maturità: malgrado il decreto ministeriale ce ne permettesse il consulto ci è stato ingiustamente sottratto durante gli scritti dal nostro presidente della commissione. E questo è avvenuto nel bel mezzo della prova e quindi certi hanno potuto utilizzarlo e altri no: è questa l'equità della nuova maturità?

7) Mancanza di serietà e rispetto della commissione nei confronti di alcuni candidati, perchè si sono dimostrati disinteressati, chiacchierando tra di loro, leggendo il giornale o uscendo per bere un caffè.

8) Secondo alcuni componenti della classe i voti degli orali non rispecchiavano la verità privilegiando alcuni e penalizzando altri.

9) Il nuovo esame di maturità, incentiva gli alunni alla poca frequenza scolastica perchè comunque per essere promosso basta avere la fortuna di fare un esame di Stato positivo. Anche qui le discriminazioni sono notevoli perché il peso delle assenze ha gravato solo su alcuni alunni.

Ormai per noi è finita (quanto all'esame) ma ci auguriamo che quello che ci è successo non capiti a nessun altro maturando e che chi di competenza si renda conto di quanto è avvenuto.

Raffaele Fontanot
Tamara Coslovich
Milena Argese

Coop: il centro di via Svevo

Desidero commentare l'idea, a mio avviso pessima, del consiglio d'amministrazione della Coop di costruire il centro commerciale in via Svevo. Voglio sperare che non faccia la fine del silo della Gaslini, che dopo solamente due anni d'attività è entrato in disuso e tale è rimasto con l'unico scopo di abbellire il panorama della zona per vent'anni.

Si consideri inoltre che, nel raggio di 500 metri più o meno, esistono già altri cinque supermercati (di cui uno con annesso negozio d'abbigliamento), e cioè Pam, Bosco, Pellicano, Il Dì e Conca d'oro.

Sembra che il progetto preveda aree verdi: spero che non siano come quela di piazza Perugino, che non è altro che un'area di cemento con qualche albero disgraziato di cui non si è capito ancora dove andranno a finire le radici: forse sul tetto delle macchine del parcheggio sottostante.

Visto che l'area di via Svevo ha già una zona verde abbastanza vasta (anche se dimenticata da anni e quindi incolta), sarebbe forse il caso di salvaguardarla considerato che, bene o male, è l'unico polmone verde rimasto nella zona. Per questo problema di vitale importanza per una zona urbana, i Verdi, gli ecologisti, il Wwf o non so chi, non si sono interessati? Dicono che si creeranno nuovi posti di lavoro: mi auguro che siano posti reali e non fittizi, visto che i negozi aprono e chiudono nel giro di pochi mesi. Si dovrebbe invece investire quella enorme cifra in posti di lavoro sicuri di avvenire.

Ma soprattutto non si riesce a capire come sia concesso dal Comune (per altro sembra l'ultima concessione del genere) di edificare una tale mostruosità di cemento in piena area residenziale. Mi firmo da semplice cittadino ma anche da socio Coop da quattro generazioni.

Romano Pitton

Vigili urbani e lavavetri

Sulle Segnalazioni del 28 giugno è apparsa la risposta del Comando di polizia municipale, a un rilievo mosso da Andrea Centis sul mancato intervento dei vigili urbani nei confronti di alcuni lavavetri che operavano sotto i loro occhi ad un semaforo. Il Comando afferma che i vigili urbani si erano astenuti dal sanzionare i lavavetri perché erano stati comandati in modo prioritario ad altro servizio, e cioè al controllo dei veicoli circolanti, cosa che il cittadino comune non può sapere e pertanto è meglio che non si impicci di cose di cui è all'oscuro. Infine, in risposta a precisa domanda di Centis (quali infrazioni compie il lavavetri agendo in questo modo?) il Comando afferma che nell'ultimo anno sono state sanzionate circa trenta persone in applicazione agli articoli 121 e 124 del Testo unico delle leggi di pubblica sicurezza.

Tutto chiaro no? Ma neanche per idea. Mentre il cittadino ha il diritto di chiedere ragione dell'operato di un pubblico ufficiale (alla sola condizione che la domanda sia posta in modo rispettoso, come appunto nel caso in questione), quest'ultimo ha degli obblighi ben specifici. Recita l'articolo 328 del Codice penale: «Il pubblico ufficiale o l'incaricato di un pubblico servizio, che indebitamente rifiuta un atto del suo ufficio che, per ragioni di giustizia o di sicurezza pubblica, o di ordine pubblico o di igiene e sanità; deve essere compiuto senza ritardo, è punito con la reclusione fino a un anno o con la multa fino a due milioni».

Io non faccio il giurista di professione, ma ritengo che in questa occasione i nostri vigili urbani siano incorsi nel proverbiale «pezo el tacon del buso»; diversamente dovremo abituarci all'idea di polizia e carabinieri che non intervengono in caso di rapina perché non previsto del loro cosiddetto «piano di servizio».

Walter Grison

Forse il Comando di polizia municipale avrebbe fatto meglio a incassare le giuste osservazioni di Andrea Centis che dare una risposta così assurda e burocratese che non regge ed è fuori di ogni logica. Il comando ha voluto essere dalla parte della ragione, a costo di arrampicarsi sugli specchi. Penso che tutti sappiano che ogni professione ha un «piano di servizio» e un suo compito, ma un po' di elasticità fa parte delle competenze: non so quale violazione o abuso di potere avrebbe commesso un vigile richiamando il lavavetri. Voglio fare alcuni esempi: se i vigili del fuoco sono in servizio antincendio per cortocircuito e l'incendio è di altra natura, lasciano che bruci l'edificio perché rientra nel «piano di servizio?» E se un medico è di guardia in ospedale o altrove e capita un paziente che ha bisogno di un massaggio cardiaco, lo lascia morire perché non è un cardiologo?

Altra curiosità mia (ma forse di altri cittadini): nota il Comando che le categorie di lavavetri vengono puniti con sanzioni di due milioni di multa: se li avessero veramente pagati, nelle casse del Comune ci sarebbero una sessantina di milioni. Ma ho i miei seri dubbi, perchè tutte le leggi italiane sono rigide con gli onesti e con i buoni. E sono buone e lassive e tolleranti con i cattivi. Questa è la realtà.

Antonio Coslovich

Asilo: alunni... promossi

All'istituto comprensivo Iqbal Masish, i bambini della scuola materna hanno sostenuto di recente il loro primo esame e... tutti sono stati promossi con lode. Un sentito grazie a tutte le maestre che hanno seguito con amore i nostri bambini in questa prima esperienza formativa nell'ambito scolastico, in particolare alle maestre Susanna e Teresa che, oltre alla logica, alla grafica e alla capacità linguistica, hanno insegnato l'amicizia e la voglia di fare che saranno di aiuto ai nostri figli che affrontano il cammino della scuola elementare.

Le mamme

Appalti pubblici, nodo da risolvere

Compromessa la stabilità di un edificio di grande pregio, compromessa l'attività di una delle più prestigiose facoltà dell'Università, compromessa la conservazione di un prezioso patrimonio bibliografico e documentale, danni materiali (ma non solo) di entità indefinibile: questo è il risultato di una gara d'appalto per l'esecuzione di opere di ristrutturazione. Là dove i denari dei contribuenti erano finalizzati a migliorare e ammodernare, si sono create le condizioni di un collasso strutturale di cui solo la buona sorte ha impedito conseguenze tragiche.

Cause tecniche e responsabilità oggettive saranno individuate dalla magistratura, ma rimane il fatto che non è possibile che appalti pubblici vengano affidati con tanta leggerezza e senza reali riscontri sull'affidabilità operativa, finanziaria e tecnica delle ditte aggiudicatarie.

Il cedimento strutturale verificatosi all'Università vecchia è forse il caso più eclatante, ma troppo volte si sono dovute riscontrare situazioni di riprovevole inefficienza da parte di chi sarebbe stato tenuto ad assicurare il rispetto delle norme amministrative, tecniche e di prevenzione.

L'elenco sarebbe lunghissimo. Alcuni casi emblematici: l'interminabile restauro del museo Revoltella e dei palazzi Basevi e Brunner; la ventennale durata del cantiere dell'ospedale di Cattinara proseguito con il non ancora ultimato completamento dei policlinici dove pure si sono verificati fallimenti di imprese; l'estenuante vicenda della lavanderia consortile, l'appalto per i servizi energia degli edifici comunali oggetto di un numero incredibile di ricorsi, controricorsi, sospensive e annullamenti con corollario di contenziosi tra la prima aggiudicatrice e l'amministrazione e rescissione per inadempienza del contratto, con conseguente sospensione dei lavori, per quello il terminale traghetti del molo IV.

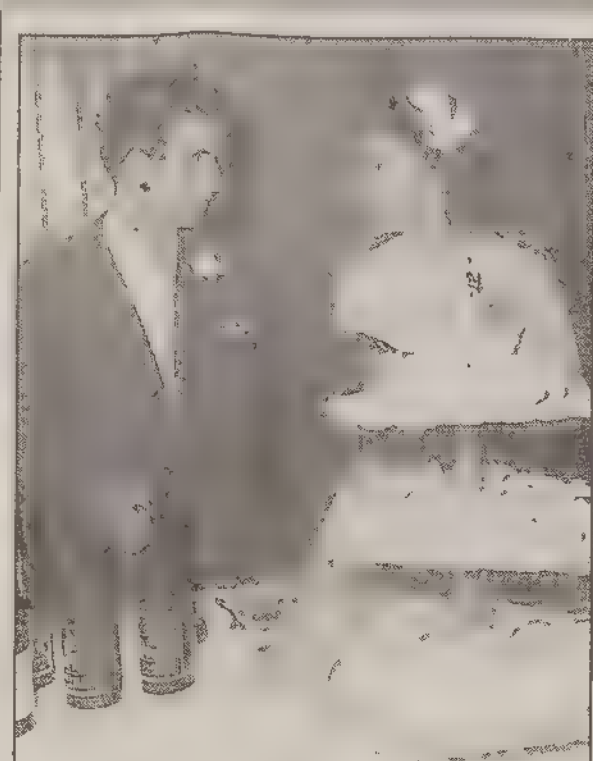
Affidare lavori, servizi o forniture avendo in mente esclusivamente l'entità del ribasso, penalizzare imprese di documentata affidabilità finanziaria e di provata competenza tecnica per favorire (il termine non implica necessariamente illeciti tangentocratici) quelle che «costano di meno», è una prassi che va immediatamente abbandonata.

Va poi aggiunta la storica indisponibilità dell'imprenditoria locale, che pur possiede tutte le capacità necessarie, a ricorrere alle previste e legittime forme di aggregazione consortile o di associazione temporanea mirate a contrastare una concorrenza agguerrita e invasiva. Personalismi, gelosie, difesa dell'orticello di guerra rendono rare e occasionali le partecipazioni associate di imprese triestine, mentre si lascia spazio a chi sa destreggiarsi agilmente sul mercato.

Se le più recenti norme legislative indirizzano le amministrazioni appaltanti verso soluzioni che non devono essere basate solo sul massimo ribasso, è tempo che anche il fronte degli appaltatori si riorganizzi e trovi il modo per impedire che il mercato delle opere pubbliche continui a essere una giungla in cui sopravvivono imprese la cui squadra tipo è costituita da un operaio generico e 'u legale d'assalto. È in gioco l'interesse di tutti; e in molti casi sono in gioco anche la sicurezza e l'incolumità fisica e la salvaguardia di un immenso patrimonio pubblico mal gestito e mal conservato. Competenza e responsabilità ma anche sanzioni severe là dove e quando siano individuate irregolarità, formali e sostanziali, di procedura o tecniche. Essere in Europa vuol dire anche questo.

Nicola De Cata,
Commissione industria e artigianato An
Sergio Bisiani,
Commissione ambiente e trasporti An

Sposi nel luglio del '59

Ecco Lorenza e Silvano ritratti nel giorno delle nozze. Ai coniugi, che festeggiano in questi giorni i loro 40 anni di matrimonio, mille auguri dai figli Enrico ed Elena con il nipotino Andrea e papà Sergio.

Uniti da quarant'anni

Maria Pia e Domenico Donato, sposi nel luglio del 1959: ai coniugi, che festeggiano in questi giorni i 40 anni di matrimonio, tanti cari auguri dalla figlia Alessandra con Vinicio e Serena.

ORE DELLA CITTÀ

Istituto sviluppo risorse umane

A cura dell'associazione culturale universitaria Isru (Istituto sviluppo risorse umane) si terrà oggi alle 18 alla libreria Demetra (via Imbriani 7) «Comunicazione e crescita personale». Incontro a ingresso libero con Carmelo Latino. Per informazioni tel. 040/367696 o 0347/5817277.

Museo Sartorio

La direzione dei Civici musei di storia e arte comunica che a partire da oggi il Museo Sartorio (largo Papa Giovanni XXIII 1) rimarrà chiuso al pubblico al fine di consentire l'allestimento della mostra «I Sartorio: l'arte del dono», la cui inaugurazione è prevista per fine mese. In agosto il Sartorio sarà aperto mattina (orario 9-13) e pomeriggio (15-19) tutti i giorni tranne il lunedì e nelle serate di martedì e mercoledì (20-24) nell'ambito della manifestazione «Musei di Sera».

Studenti universitari

La seduta del consiglio degli studenti dell'Università si terrà oggi alle 15 nella sala conferenze della facoltà di Economia. All'ordine del giorno, tra l'altro, comunicazioni sulle decadenze del consiglio degli studenti, appello d'esame della sessione estiva del corso di laurea in Servizio sociale e trasferimento sede della presidenza del consiglio degli studenti; osservazioni alle proposte di modifica del regolamento per le elezioni dei rappresentanti degli studenti negli organi universitari presentate dal consiglio degli studenti del 24 maggio.

Rotary club Trieste nord

I soci del Rotary club Trieste nord si riuniranno oggi in conviviale per la discussione sulle linee programmatiche presentate dal presidente Fulvio Bratina per quest'anno rotariano. L'appuntamento è alle 13 nello Star hotel Savoia.

Teatro grottesco

Oggi alle 21 al Caffè San Marco le associazioni culturali «Actis» (Associazione culturale teatro immagine suono) e «Palacinka» presentano «Un pugno... di riso», il grottesco metropolitano attraverso i monologhi di Eric Bogosian. Coordinamento di Marco Cavicchioli.

Centro letterario

L'ultima riunione del Centro letterario del Friuli-Venezia Giulia, in chiusura del settimo anno accademico 1998/1999, si terrà oggi alle 17 al Caffè Tommaseo. Dopo la pausa estiva, l'attività riprenderà il 14 settembre 1999, sempre al Caffè Tommaseo.

Posti di lavoro

Oggi nell'ufficio di Trieste dell'Agenzia regionale per l'impiego (via Fabio Severo 46/1) dalle 9.30 alle 12.30 saranno raccolte le adesioni per l'avviamento a selezione per alcuni posti di lavoro a tempo determinato al Comune (un esecutore sociosanitario e due esecutori di custodia). La graduatoria verrà esposta venerdì all'albo dell'ufficio per la chiamata sui presenti che sarà effettuata alle 10.

Associazione Fulgor Leva calcio

Il martedì e giovedì (orario 17-19) al campo Fulgor in via Boito 1 si svolge una leva calcio riservata ai nati dal 1989 al 1993, con la supervisione dei tecnici Adriano Varljen, Giuseppe Barbato e Roberto Calabrò, docente Isef. Per informazioni tel. 040-814953 e/o 040-382370.

Istituto di grafologia

La segreteria dell'Istituto italiano di grafologia rimarrà chiusa per ferie fino al 31 agosto. Dal primo settembre riprenderà l'attività con le iscrizioni ai corsi di grafologia psicologica e ai corsi di aggiornamento per insegnanti.

Anziani pro Senectute

Sono ancora disponibili alcuni posti per la gita a Bibione. Per informazioni uffici di via Valdirivo 11, tel. 040-365110-364154. Il Centro ritrovo anziani com.te Mario Crepaz di via Valdirivo 11 rimane aperto con l'orario estivo dalle 16 alle 19 nei mesi di luglio e agosto. Le «Canterine della Pro Senectute» si riuniranno oggi alle 17 per eseguire alcune canzoni triestine. Oggi,alle 18, avrà luogo nella sede di via Valdirivo 11 la riunione del direttivo.

Ordine dei medici

L'Ordine dei medici chirurghi e degli odontoiatri della provincia comunica che è in visione nella segreteria l'avviso pubblico, indetto dal comitato centrale della Croce rossa italiana, per la formazione della graduatoria dei medici nelle postazioni di primo soccorso sanitario aeroportuali»

Premio di laurea

Per ricordare Mario Strudthoff, docente di matematica generale alla facoltà di Economia dell'Ateneo triestino, la famiglia mette a disposizione da molti anni un premio di laurea destinato agli studenti della facoltà stessa. Quest'anno la commissione ha attribuito il premio a Piergiorgio Strizzolo: la consegna avverrà oggi alle 9 nella sala atti della facoltà di Economia (piazzale Europa 1, edificio di Economia, primo piano).

Mediterraneo folk club

L'associazione culturale Mediterraneo folk club propone per giovedì e venerdì «Stimpirata». Giovedì nella corte della Casa del popolo di Sottolongera (via Masaccio 24) cena con cucina dell'isola preceduta dalla proiezione di due videodocumentari su lavori tradizionali quali la raccolta dei capperi e la mattanza del tonno; venerdì, in collaborazione con l'associazione culturale «Luna e l'Altra», nel giardino di Androna degli Orti 4, concerto dei fratelli Mancuso «Il canto liberato soffiando la conchiglia del cuore». In caso di pioggia il concerto si terrà nella corte della Casa del popolo di Sottolongera.

Telefono speciale

Ti senti in un vicolo cieco. Sei stanco di lottare contro i mulini a vento. Hai voglia di farla finita. Hai un problema tale da credere che nessuno possa capirti e aiutarti? Chiama l'167/510510, un numero speciale per un problema speciale. Non ti costa niente, potresti risolvere molto. Telefono speciale, una voce amica.

VETRINA

RISTORANTI E RITROVI

L'associazione è attiva da due mesi

Camici azzurri al Burlo: sono i volontari impegnati «per il bambino in ospedale»

Girano per le corsie del «Burlo» ma non sono dei medici. Vestiti con camici azzurri, cercano di portare un sorriso e qualche sollievo ai bambini ammalati. Un gioco, lo scherzo, soprattutto la capacità di ascoltare chi sta male e, accanto, quei genitori e parenti spesso provati da una difficile situazione.

I volontari dell'Abio (Associazione per il bambino in ospedale) agiscono da due mesi nell'ospedale infantile cercando di aiutare le famiglie bisognose di conforto e consiglio. «È un inizio promettente – afferma la responsabile dell'Abio triestina, Maria Stella Tolentino – soprattutto perché stiamo riuscendo a renderci utili collaborando in sintonia col personale medico e paramedico: ci rendiamo conto che c'è sempre più bisogno di figure di supporto agli organici in un compito delicato, dove l'ospedalizzazione di un bambino può mettere a dura prova l'intera famiglia, specialmente se – cosa non rara – il piccolo proviene da fuori città o dall'estero».

Attualmente i volontari della sezione triestina sono circa una dozzina. «Contiamo di allargare al più presto questo nucleo che sta già impegnandosi a tutto campo nei diversi reparti in cui dove esiste il bisogno. I nuovi corsi di formazione – continua la Tolentino – verranno promossi a settembre. Potremo contare sulla presenza del presidente nazionale Abio, il primario di pediatria del policlinico di Milano Carnelli. Noi intanto cercheremo di sensibilizzare quei giovani che, a titolo di studio e tirocinio, sono impegnati in diverse strutture ospedaliere. Pensiamo che un periodo di lavoro con noi non potrà che arricchirli sotto il profilo dell'umanità, bagaglio indispensabile per le loro future carriere all'interno delle rispettive professioni mediche. Naturalmente estendiamo l'appello a contattarci a tutte quelle persone sensibili cui stanno a cuore i problemi dell'infanzia».

Accanto all'aiuto in corsia, i volontari dell'Abio continuano a dare informazione e consulenza legislativa sugli argomenti più diversi, garantendo alle famiglie in difficoltà l'eventuale assunzione di alcune loro incombenze nel quotidiano, acquisti, piccoli servizi, commissioni. Per ulteriori dettagli rivolgersi allo 040634739 (segreteria telefonica 24 ore su 24).

Maurizio Lozei

SOCIETÀ «DANTE»

Chiuso in musica l'anno sociale

Si è chiuso nei giorni scorsi l'anno sociale del comitato triestino della Società Dante Alighieri: per l'occasione Edoardo Torbianelli (nella foto assieme a Fabio Suadi, presidente della Società Dante di Trieste) ha tenuto una lezione-concerto dedicata alle musiche clavicembalistiche del Seicento italiano.

Riconoscimento

Una vita dedicata alla ricerca: a Carlo Callerio il sigillo d'argento

Il sigillo d'argento della città a Carlo Callerio. A consegnarlo, in una cerimonia, è stato il sindaco Riccardo Illy. A Callerio e a sua moglie Dirce è intitolata la Fondazione che – per volere dei coniugi – investe tutte le sue risorse derivate dalla gestione del patrimonio e da contributi pubblici e privati nella formazione post-laurea di giovani del nostro Ateneo e nella ricerca biologica.

Nato in provincia di Pavia nel 1901, Callerio si laurea con lode a Padova ottenendo nella stessa università l'abilitazione alla professione medica. Frequenta nei primi anni Trenta il prestigioso Istituto Pasteur di Parigi e quello di Igiene di Berlino. Dal '33 (anno in cui, per non aver voluto aderire al partito fascista, deve lasciare la carriera universitaria) al '47 è attivo come medico e ricercatore in industrie farmaceutiche. Dopo aver fondato a Milano nel '47, assieme a un chimico, la Società prodotti antibiotici, nel '63 – con la moglie, la triestina Dirce Babudieri, che condivide con lui la passione per la ricerca – si trasferisce a Trieste con l'idea di impiantare un laboratorio dove continuare in proprio le ricerche.

A metà degli anni Sessanta, quando Trieste chiede l'assegnazione della Facoltà medica vedendo però sorgere delle difficoltà burocratiche, Callerio si rivolge al ministero per chiarirne i motivi, e nel contempo garantisce con i propri mezzi la costruzione dell'attuale Fondazione e la ristrutturazione di due palazzine che, tranne due modesti spazi, vengono locate all'Università a prezzi simbolici consentendo così di superare l'impasse. Altrettanto determinante, alla fine degli anni '70, l'interessamento di Callerio perché il comprensorio di Padriciano sia destinato al progetto per l'Area di ricerca.

Terza edizione

Art Gallery 2 Torna il concorso di pittura, scultura e grafica

L'Art Gallery 2 (con il patrocinio del Comune di Duino-Aurisina e dell'Azienda di promozione turistica) bandisce il terzo concorso internazionale a tema libero di pittura, scultura e grafica «Omaggio a Waldes Coen» cui possono partecipare artisti provenienti da tutta Italia e dall'estero con un'opera di scultura e/o pittura e/o grafica di dimensioni medie. Le opere dovranno essere consegnate dal 2 al 4 agosto (dalle 10.30 alle 12.30) alla Galleria Art Gallery di via San Servolo 6, oppure – negli stessi giorni – all'Apt di Sistiana (Sistiana 56/b) dalle 16 alle 19.

Le opere di scultura non dovranno superare i 50 kg di peso e gli 80 cm di larghezza, e dovranno avere – oltre che la base – il supporto utile per l'esposizione. Non saranno accettate opere di scultura che rientrino nella categoria dell'oggettistica.

Una commissione selezionerà la opere e sceglierà quelle da premiare, da segnalare e da ammettere alla mostra conclusiva che si terrà dall'11 (giorno fissato per la premiazione) al 26 agosto nella sede Apt di Sistiana, con orario 10-13 e 16-19. Ai primi tre classificati nelle tre sezioni saranno assegnati il Trofeo Art Gallery e il premio acquisto (che per la scultura sarà 2 milioni e mezzo di lire, per la pittura di un milione e mezzo e per la grafica di mezzo milione); sono previsti inoltre premi offerti da enti pubblici e privati. Tutte le opere in concorso dovranno essere ritirate a chiusura della mostra, il 27 e 28 agosto.

Per ulteriori informazioni sulle modalità di partecipazione si può contattare l'Art Gallery telefonando ai numeri 040208124 oppure 03386005559 o 040639747.

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
13/7	6.00	Gr NISSOS SANTORINI	Theodosia	rada
13/7	8.00	Tu UND TRANSPORTER	Istanbul	31
13/7	9.00	It FRANZ	Tekirdag	42
13/7	11.00	Tu UND DENIZCILIK	Istanbul	31 B
13/7	13.00	Ac WILMA	Capodistria	VII
13/7	13.00	Tu UND HAYRI EKINCI	Istanbul	47
13/7	14.00	Ct MAUROS I	Pola	M. Pesch.
13/7	14.00	Ct MAUROS II	Pola	M. Pesch.
13/7	15.00	Gr SOPHOCLES VENIZELOS	Igoumenitsa	29
13/7	16.00	Ho GENC BELLA	Durazzo	rada
13/7	16.00	Le BADR EL MOUSTAFA I	Beirut	04
13/7	18.00	Gb SOPHIE SCHULTE	Ancona	VII
13/7	20.00	Gr ZIM XINGANG	Venezia	VII
13/7	20.30	It MARCONI	Brioni	St. Mar.

TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
13/7	8.00	It MARCONI	Brioni	St. Mar.
13/7	13.00	Ct MOELA	Umago	Italcem.
13/7	18.00	It VARANO	ordini	Silone
13/7	18.00	Ct MAUROS I	Pola	M. Pesch.
13/7	18.00	Ct MAUROS II	Pola	M. Pesch.
13/7	19.00	Gr SOPHOCLES VENIZELOS	Igoumenitsa	29
13/7	20.00	Tu UND HAYRI ECINKI	Istanbul	47
13/7	20.00	Tu UND TRANSPORTER	Istanbul	31
13/7	20.00	Ac WILMA	Capodistria	VII
13/7	21.00	Tu UND DENIZCILIK	Istanbul	31 B

FARMACIE

Dal 12 al 17 luglio

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via dell'Orologio 6 (inizio via Diaz), tel. 300605; via Pasteur 4/1, tel. 911667; viale Mazzini 1 (Muggia), tel. 271124; Prosecco, tel. 225141 - 225340 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via dell'Orologio 6 (inizio via Diaz); via Pasteur 4/1; viale XX Settembre 6; viale Mazzini 1 (Muggia); Prosecco, tel. 225141 - 225340 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: viale XX Settembre 6, tel. 371377.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare allo 040.350505, Televita.

PICCOLO ALBO

Smarrito domenica 11 luglio portafogli zona piazza Oberdan, contenente tessera benzina e fotografie. Ricompensa al rinvenitore: tel. 040/944946, ore serali.

Smarrito cane meticcio incrocio con pastore tedesco color rossiccio-miele con guinzaglio, in zona Banne. Lauta mancia per ritrovamento. Tel. 040/412202.

Lea, cagnetta di piccola taglia bianco-nera, si è perduta nel vallone di Gorizia. Chi la vede è pregato di tel. 0481.882539.

Chi ha trovato sabato 10 luglio nella toilette della discoteca a S. Giusto un anello con due delfini e pietra, è pregato di restituirlo. Grande ricordo affettivo. Lauta mancia. Tel. 0338-7460045.

Legambiente Dibattito sui campi elettromagnetici

«Campi elettromagnetici: un pericolo reale?» È questo l'argomento del quale si discuterà oggi, a partire dalle 19.30, nel corso dell'incontro-dibattito organizzato dal Circolo Verde-azzurro di Legambiente nella sede di via del Coroneo 15 (terzo piano).

I relatori della conferenza, che è aperta alla partecipazione di tutti gli interessati, saranno Lino Santoro, della segreteria regionale di Legambiente; Paolo Salucci, astrofisico alla Sissa; Franco Calligaris, docente di fisica all'Ateneo cittadino; Roberto Iodice, biologo del Ceta; è prevista inoltre la partecipazione di un rappresentante del sindacato degli inquilini Sunia.

Partita la pubblicazione di un'opera promossa dall'omonima Comunità

Lussino, in cinque volumi

Già usciti i primi due libri: l'iniziativa, curata da Neera Hreglich Mercanti, è nata da una raccolta di fotografie avviata più di vent'anni fa

Oltre alla pubblicazione di un foglio quadrimestrale intitolato «Lussino», la Comunità di Lussinpiccolo – costituitasi con l'obiettivo primario di divulgare la storia e la cultura delle isole quarnerine e quindi dell'Istria e della Dalmazia – ha dato il via alla pubblicazione di «Ricordando Lussino» a cura di Neera Hreglich Mercanti, un'opera che si articola in cinque volumi dei quali i primi due sono appena usciti per i tipi della Tipografia Rigoni di Piove di Sacco (Padova).

Come annota Carlina Piperata Rebecchi presentando l'opera, il primo volume è dedicato a «La nostra Madonna Annunziata», mentre il terzo si intitola «Giro dell'isola, Lussinpiccolo»; seguiranno il quarto volume, che tratterà di barche, pesca, squeri, avvenimenti pubblici, cerimonie, comunicazioni e così via; il quinto, che verrà dedicato alle scuole, al teatro, alla musica, ai ritratti di lussignani e alle famiglie; e infine il secondo, «I velieri», che verrà edito a colori.

L'opera nasce da una prima raccolta di fotografie iniziata oltre vent'anni. Nell'83 le foto furono esposte alla Stazione marittima con il titolo «Lussino nel passato», assieme ad altri ricordi e testimonianze sulla marineria lussignana. Col tempo la collezione si è arricchita ed è ora costituita da otto album per complessive 800 fotografie trovate nelle famiglie lussignane ma anche in giornali, biblioteche e mercatini.

Sulla scia di quelle foto è cominciata una lunga ricerca (ancora in corso) di fonti scritte e orali, di documenti, pubblicazioni antiche e moderne che spiegano e illuminano le immagini e al tempo stesso costituiscono una piccola storia della vita quotidiana di Lussino, dall'Ottocento alla seconda guerra mondiale, esposta in forma spontanea e familiare.

I testi riportati nei volumi in via di pubblicazione sono numerosi: dal manoscritto inedito di Massimo Ivancich alle opere quasi sconosciute del Botterini e del Fortis del Settecento, e a quelle ottocentesche del Biasoletto, del Menis o dell'Yriarte, e ancora a quelle di autori moderni come Gerolami, Budinich e altri meno noti.

ELARGIZIONI

— In memoria di Rosa Palcich ved. Bruni dalla fam. Rossini 20.000, da Jole Cervini 30.000 da Ervina Marcato 30.000 pro Airc.
— In memoria del caro Pino Bellinfante (13/7) da Lilli 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Libera Cramer ved. Capponi nel I anniv. (13 luglio) dalla sorella Andreina 50.000 pro chiesa Madonna del Mare, 50.000 pro ass. de Banfield, 50.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri); dalle nipoti Anna e Rita e rispettive famiglie 50.000 pro chiesa di Montuzza (pane per i poveri), 50.000 pro Ist. Burlo Garofolo.
— In memoria della cara mamma Elisabetta e fratello Giorgio negli anniversari (13 e 19/7) da Noris 30.000 pro Agmen.
— In memoria di Fabio Inwinkl nel IV anniv. da mamma e sorella 100.000 pro Ass. de Banfield.
— In memoria di Giordano Marconi nel XIII anniversario (13/7) dalla moglie Dora Aversa 20.000 pro ass. Amici del Cuore, 20.000 pro Lega tumori Manni.
— In memoria di Virginia Pascoli, Annamaria Hrovatin e dei cari defunti dalla figlia Graziella Hrovatin e dalla nipote Annamaria Zorzetto 15.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri), 15.000 pro Astad.
— In memoria del col. Ezio Ravenna nel XXVII anniv. (13/7) dalla moglie Carla e dai figli 100.000 pro Domus Lucis.
— In memoria di Paola Verbais per il compleanno (13/7) dalla famiglia 50.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Alberta Gergolet da Renata e fam. 50.000 pro Agmen.
— In memoria di Maria Gherbaz dalla famiglia Pototschnig 50.000 pro Airc.
— In memoria di Romano Giovanelli da Liliana e Pino Ranieri 20.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Hazel Marie Cole Pianciamore dalle amiche Erika Cecovini, Giulia Colombis, Anna Del Pesco, Licia Grassi, Annamaria Luciani, Dora Polacco, Marina Rumignani 1.050.000 pro Fondo benefico Hazel Marie Cole.
— In memoria del dottor Rodolfo Isler da Clelia e Danilo Zidar 50.000 pro Croce Rossa Italiana.
— In memoria di Natalia Ladic in Bolobicchio da figlia, genero e nipote 15.000 pro Lega tumori Manni.
— In memoria di Lidia Milli Paranuzzi da Irma Damiani 20.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Rosa Palcich ved. Bruni dalle famiglie Silvio, Paolo, Aida Saina 150.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Giuseppina Pincetti da Vittorio, Nedda, Elena, Marco Tomsic 200.000 pro Sogit; da Claudia e Italo 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Guerrino Pividori dalla famiglia Pividori e amici del Friuli 152.000, dalle famiglie Marsoni, Cassan, Gruarin 150.000 pro Fondo Andrea Bottali ; dalla famiglia Renzo Bello 100.000 pro frati cappuccini di Montuzza.
— In memoria di Maria Tretjak dagli operatori del Csm di Aurisina, via Cave 9 145.000 pro Airc.
— In memoria di Maria Zganjer dalle colleghe di Graziella 65.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Maria Zvanut dalle figlie Arge e Liliana 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti, 50.000 pro Ass. de Banfield.
— In memoria di N. N. da Mauro e Caterina Gerin 50.000 pro Comunità S. Martino al Campo (don Mario Vatta).
— In memoria di Giordano Bearzot dalla fam. Maria Tuzzi e figli 100.000 pro Ass. de Banfield.
— In memoria di Emilia Catanese ved. Benci da Pina Vespucci e famiglia 50.000 pro Biblioteca Luca Toffolet.
— In memoria di Amalia De Donà ved. Toffolet dalla famiglia Vespucci 50.000 pro Biblioteca Luca Toffolet.
— In memoria di Antonio Degrassi da Bertocchi Fonda, Castellan B., Max Castellan G., Cavani, Crevatin, Lugnani, Majer, Piccoli, Pirona, Perco, Rocco, Rovis, Scataglini 270.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Italo Del Rosso da Fulvia, Alex, Manuela 100.000 pro Ist. Burlo Garofolo (reparto Oncologico).
— In memoria di Giorgio Flego da Flego - Galopin 150.000 pro Unione italiana ciechi.
— In memoria di Renza Francile dai condomini di via Bellosguardo 25: Capasso, Durigon, Fieramosca, Michelani, Nider, Pucci, Seghini, Tononi, Trampus e Verdelli 200.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Sigismondo Franco dalle cugine 30.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Giorgio Furlanich dalla collega Corinna Vezzoni 50.000 pro Caritas Diocesana.
— In memoria di Luciano da Elly 50.000 pro Anffas.

RIMPATRIATE

Gli ex corsisti della Polizia civile

Dopo 45 anni si sono ritrovati per una serata i poliziotti dell'88.o corso base della Polizia civile. Da sinistra, seduti: Roberto Basile, Elio Maroth, l'istruttore maresciallo Ferruccio Gortan, Pietro Marrone, Fulvio Friedrich, Mario Porporati e Sergio Skerl; in piedi Sergio Canziani, Marcello Zezlina, Mario Barbato, Francesco Russo e Bruno De Cilia.

CULTURA & SPETTACOLI

SOCIETÀ *Tommaso Pellizzari difende i ragazzi degli anni Novanta in «30 senza lode» (Mondadori)*

Giovani, la generazione «senza»

Né fannulloni, né superficiali. Ma oppressi da un futuro che dà poche speranze

I miti dell'adolescenza dagli anni '50 ad oggi in un volume Castelvecchi

Teen-ager, tribù degli estinti

È difficile immaginarlo, ma una volta la categoria degli adolescenti praticamente non esisteva. Quando ancora bisognava fare i conti con la sopravvivenza, si passava direttamente dall'infanzia all'età adulta con le sue responsabilità e i suoi doveri. La figura del teen-ager, infatti, ha cominciato a delinearsi in America negli anni '50, con l'espandersi del boom economico e del tempo libero.

Questa classe generazionale viene analizzata, riferendosi all'area britannico-americana (con un solo capitolo dedicato all'Italia), in un libro che si situa a metà fra il saggio di costume e il manuale enciclopedico: **«Teen idols» di Fabrizio Saulini e Francesco Denti (Castelvecchi, pagg. 331, lire 18 mila).** Il tema centrale identifica, nel corso di mezzo secolo, il fenomeno dell'idolatria per alcuni personaggi di successo, tale da provocare attacchi d'isteria e di delirio collettivo.

Ma quali sono le spinte alla base dello stratificarsi di un modello comportamentale riferito unicamente all'età? Fin dagli anni '50, notano gli autori, queste ruotavano attorno alla sessualità e alla ribellione verso la società degli adulti. Un teen idol che si rispetti deve dunque incarnare almeno una di queste tendenze, meglio se entrambe, come avvenne soprattutto con Elvis Presley, il «Re del rock'n'roll», oggetto di eccessi di fanatismo tali da uscire più volte dalle sue apparizioni pubbliche contuso e con gli abiti a brandelli.

Elvis rientra negli idols denominati «dalla faccia sporca», cioè contrassegnati da una mistura di violenza, erotismo aggressivo, anticonformismo; in particolare fecero scandalo il suo look sgargiante, il rantolare singhiozzato e il provocatorio bacino roteante. Nella serie delle facce sporche si annoverano, tra gli altri, Marlon Brando, macho dotato di spavalderia e cinismo, i Rolling Stones, «bruschi, ruvidi e maleducati», David Bowie, istrionico e sessualmente ambiguo.

Le «facce pulite», invece, vennero lanciate per ammansire gli sdegni moralistici, nonché i genitori orripilati dagli eccessi di molti divi, contando su una percentuale di teen-ager per bene e romantici: fra questi Paul Anka, «quintessenza del bravo ragazzo», i Beatles, «affabili e spiritosi», Tom Cruise, «bello, atletico e ben curato».

La tendenza a identificarsi nell'immagine dell'idolo, riproducendone abbigliamento e acconciatura, risulta una molla essenziale per il mercato della moda: quale migliore atout del vestire un'intera generazione col giubbotto di pelle di Brando o con il «look da marciapiede» di Madonna? Un altro risvolto induce alla collezione maniacale di gadgets; in ogni caso le tendenze giovanili vengono potenziate e manipolate dall'ingerenza dello «show business» e dell'industria. Gli autori sottolineano il peso socio-economico della classe teen ma, viene da chiedersi, a quale prezzo?

Interessante, per chi non ama le star e gli spettacoli, l'analisi dei comportamenti con cui i teen-ager reagivano al clima dell'epoca: dai famosi Teddy Boys, figli di una realtà operaia britannica, che si cimentavano in atti di vandalismo contro il nemico borghese, agli adolescenti firmati da capo a piedi, e palestrati a dovere, nell'era degli yuppies. Quanto alla famigerata «Generazione X» gli autori negano che sia mai esistita forse perché essendo nati entrambi nel '72, le sono abbastanza contigui.

Eppure, dopo l'abbattersi su scala mondiale del ciclone del '68, si assiste a un decennio di eclisse totale del fenomeno teen, bollato come incolto, disimpegnato ed edonista. Spettava ora ai «giovani» e alla loro ideologia svolgere un ruolo propulsore, mentre gli adolescenti venivano trattati da «mocciosi».

Nonostante il libro accenni a una forma di paganesimo in pieno XX secolo, in verità, grazie alla puntuale descrizione di film e canzoni più o meno famosi, nonché all'appendice che sciorina le biografie dei vari idols (corredate da curiosità e segno zodiacale), sembra piuttosto incoraggiare questo culto celebrato nel sancta sanctorum delle camerette adolescenziali.

g.d.

Ne hanno ingoiate di definizioni avvilenti: fannulloni, mammoni, consumisti, superficiali, tanto per citare gli aggettivi più frequenti che d'abitudine vengono affibbiati alla famigerata «Generazione X» (così lo scrittore Douglas Coupland ha battezzato i ragazzi nati dopo il 1965).

Ma ora basta. È proprio uno di loro a erigersi a paladino «della combriccola»: l'equazione che accomuna il decennio horribilis degli '80 con un branco di giovani imbelli e imbecilli va smentita, parola di **Tommaso Pellizzari**, *giornalista milanese trentaduenne.*

Ed ecco il perno di questa autodifesa elaborata nel saggio **«30 senza lode» (Mondadori, pagg. 181, lire 28 mila)***: i trentenni di oggi non sono cretini, ma diversi. Pellizzari quindi non vuol negare alcuni dati di fatto, ma il giudizio di valore che viene loro ascritto, in quanto formulato secondo parametri di valutazione ormai superati.*

Già, perché il mondo non è più lo stesso grazie a due rivoluzioni epocali: l'avvento dell'informatica e l'estensione dei mezzi di comunicazione di massa. Due soli esempi bastano a evidenziarne gli effetti: il computer, creando nuove e differenti figure professionali, ha determinato la fine di una classe operaia compatta e della relativa ideologia. Il diffondersi della televisione, invece, ha cambiato la testa delle persone, producendo una vera unificazione culturale del paese.

L'autore ama fare riferimento, oltre che a saggi e a indagini statistiche, anche a frasi tratte da film o da canzonette. Così sintetizza la differenza tra decenni, sfociato in due epoche distinte e quasi in contrapposizione: Bob Dylan cantava «I tempi stanno cambiando»; poi i tempi sono cambiati, ma l'esito assomiglia più a una condanna che a una conquista. Infatti la spinta verso l'utopia, l'ampiezza di orizzonti che infiammavano di sacri ardori i giovani degli anni '60-'70, hanno lasciato il posto a una dimensione appiattita, una realtà già data con cui dover fare i conti senza possibilità di divagazioni ideali.

I giovani d'oggi si sono trovati di fronte a dei grossi condizionamenti che avvelenano ogni speranza di futuro: i parametri di Maastricht, che invitano al sacrificio economico scoraggiando ogni volontà di impresa, la disoccupazione crescente specie sotto i 35 anni, l'incubo dell'Aids e delle testate nucleari dislocate in Europa. Insomma, se guardare avanti diventa più una minaccia che una promessa, è giustificabile il ripiegamento su posizioni individual-material-edonistiche.

La definizione più calzante elaborata da Pellizzari, che si dipana nella successione dei capitoli, è quella di una «generazione senza». Di cosa è stata privata? Quasi di tutto: infatti i giovani sono senza lavoro, senza religione, senza famiglia, senza certezze, senza identità. Il venir meno di una visione progettuale ha spostato l'ago della bilancia sul presente, cambiando la valenza di molti obiettivi che, come nota l'autore, da fini sono diventati un mezzo di individuazione. L'«io sono» viene stabilito in base a ciò che si fa: al consumo, al lavoro, alla posizione politica.

L'autore smentisce il disimpegno politico imputato ai giovani: certo non si fanno più cortei, né contestazioni ma ci si concentra su azioni mirate, legate generalmente alla qualità della vita (energia nucleare, ambiente, disarmo), nonché su una massiccia adesione al volontariato. Nonostante la difficoltà di identificarsi con una ideologia astratta e totalizzante e la conseguente crisi dei grandi partiti, alla base ci sarebbe un understatement: infatti molti giovani, pur dichiarandosi lontani dalla politica, sostengono «di aver partecipato in modo continuativo ad attività di impegno pubblico (consigli di quartiere, associazioni di consumatori, raccolte di firme)». Una buona dose di umiltà, dunque, al posto delle smargiassate dei sessantottini?

Il libro si conclude con una asserzione quasi patetica: alla «generazione senza» è stata tolta persino la facoltà di imbastire sogni romantici intorno alla luna, perché deve misurarsi con il globo inospitale rivelato dalle prime immagini provenienti dallo spazio. Ma questo scoramento dello spirito non potrebbe riscattarsi facendo leva sulla facoltà immaginativa? Certo sarà stato più facile per la generazione precedente, alla quale tutto sembrava ancora possibile, elaborare futuri orizzonti di gloria, però concedersi il lusso di sognare non dovrebbe essere un patrimonio dei giovani di ogni tempo?

Forse al libro avrebbe giovato un punto di vista meno partecipe e coinvolto di quello proposto da Pellizzari, con l'inevitabile conseguenza di cadere alternativamente dalla tentazione verso l'autocommiserazione alla malcelata acrimonia verso quei cinquantenni ostinati nella nostalgia, aggrappati ai loro miti e ai loro eroi ormai sviliti sotto il marchio del revival.

Giorgetta Dorfles

Qui sopra una foto di Oliviero Toscani per un catalogo Benetton. A sinistra, un gruppo di giovani durante un concerto.

NARRATIVA *Un romanzo di Cacciola*

E il novello Ulisse sognò di ritornare

È con fuggevole ma calda nostalgia che il protagonista del romanzo di Giuseppe Cacciola «Viaggio di ritorno alla terra del canto» (Prova d'autore editrice, pagg. 143, lire 18 mila) rammenta Cormons, una delle tappe della sua movimentata carriera d'insegnante.

Anche per Cacciola però, Cormons ha un significativo richiamo, tanto che proprio nella deliziosa località friulana è stato presentato di recente, auspice il Comune, questo suo nuovo libro.

Come l'autore, nativo di Taormina, anche Ugo Messina, il protagonista di «Viaggio di ritorno alla terra del canto» è siciliano, docente di scuola media, pronto a «subire» i tanti spostamenti che la sua profesisone talora impone.

Il romanzo, dunque, ne ripercorre l'iter, con frequenti flash-back che ritraggono un Ugo giovanissimo e insofferente – siamo alla vigilia del II conflitto mondiale – con quella passione per la musica che accompagnerà tutta la sua esistenza. Passione che gli fa trascorrere le notti «ascoltando sinfonie e opere a bassissimo volume», e che gli fa scegliere la facoltà di Lettere per potersi laureare con una tesi, appunto, in Storia della musica.

Ma le pagine più vivaci e scorrevoli del libro di Cacciola sono quelle che vedono Ugo in America Latina, prima a San Bolivar, direttore di un college, quindi a Los Picos ove trova «le migliori occasioni della sua vita per potersi esprimere».

Al denso fluire del romanzo sottende tuttavia, intensa e intrigante, la metafora omerica, ovvero l'eterno tema del ritorno in patria, tema che rimanda a una precisa convinzione di Ugo, e cioè che in ogni uomo irrequieto e curioso sonnecchi un Odisseo; lui stesso quindi, novello Ulisse, ritornerà uomo ormai maturo, nella sua amata Sicilia, in attesa di oltrepassare quelle colonne d'Ercole da dove non si fa più ritorno.

Grazia Palmisano

GIALLOMANIA *In Italia, edito dalla Piemme, il romanzo di Michael Connelly, autore preferito dal Presidente Clinton*

Un assassino poeta. Innamorato dei versi di Poe

Impianto narrativo solido e molto ritmo in pagine paragonate a quelle di James Ellroy

La ricetta sembra semplice: prendete una buona storia ad alta tensione e impastatela con un pizzico di James Ellroy e di Edgar Allan Poe. L'ha elaborata **Michael Connelly** *(nella foto)* nel suo ultimo romanzo **«Il Poeta» (Piemme, pagg. 496, lire 33 mila)**, una vera gemma tra i «gialli» usciti quest'anno. Più che per le sue capacità narrative, lo scrittore americano in Italia finora era noto per essere l'autore preferito del presidente Clinton, che spesso si fa immortalare mentre scende dalla scaletta dell'Air Force One con un libro di Connelly sotto il braccio. I suoi due «gialli» pubblicati dagli editori di casa nostra, «La memoria del topo» e «Debito di sangue», non avevano ottenuto il consenso e il successo di vendite che si sarebbero meritati.

Con il «Poeta», Connelly farà centro: il libro ha un impianto narrativo solido, imprevedibile, con molto ritmo e personaggi intriganti. E una specie di «schermo» cela fino alla fine le sorprese migliori. Una storia raccontata con lo stile asciutto e duro dei cronisti di nera. Infatti Connelly è l'ennesimo giornalista rapito dalla narrativa. Oltre a tutti i tradizionali ingredienti delle cryme story, c'è anche un po' di Ellroy (il primo omicidio del Poeta è paragonato al caso della Dalia Nera). I versi delle poesie del sempre inquietante Poe compaiono in ogni messaggio dell'assassino.

Il punto di partenza del libro è l'impressionante catena di suicidi-omicidi verificatisi nell'ambito della polizia. Agenti, appartenenti a vari Stati, ma tutti impegnati nella sezione «omicidi». Tutti erano ossessionati da un'indagine su un agghiacciante delitto. Inchieste che erano finite in un vicolo cieco. A trovare una connessione tra tutti questi decessi è il giornalista del «Rocky» McEnvoy, direttamente coinvolto nella vicenda: anche suo fratello è tra i poliziotti che si sono sparati. I colleghi avevano archiviato il caso come suicidio, ma il cronista non si dà pace, scava a fondo e li convince a riaprire l'indagine. Un'inchiesta che viene presto assorbita da un dipartimento speciale dell'Fbi. Seppure con qualche difficoltà, McEnvoy ce la fa a restare agganciato al treno del Bureau, ossia ottiene il permesso di partecipare alla caccia. Lo scenario è variegato e disgustoso: gli investi-

gatori sono costretti a muoversi in uno zoo del tutto particolare tra depravati, pedofili, stupratori, criminali-ipnotisti, serial killer. Sul posto dell'omicidio-suicidio la polizia trova sempre alcuni versi di Poe, ed è questa una delle chiavi del thriller, che non accusa mai il fiatone malgrado le 550 pagine. Nel finale, con molta maestria, l'autore gioca un tiro mancino al lettore. Clinton stavolta ci ha visto giusto.

Un altro romanzo «giallo» di ottimo spessore è **«I fiumi di porpora» di Jean Christophe Grangè (Garzanti, pagg. 385, lire 32 mila)**, uno sceneggiatore cinematografico prestato alla narrativa. «Ho spesso l'impressione che nei thriller americani - spiega lo scrittore - manchi qualcosa. Le storie sono interessanti, ma a volte sono superficiali dal punto di vista della psicologia dei personaggi e dell'analisi della società». Ebbene, Grangè ha provveduto a colmare queste lacune creando un romanzo travolgente in un ambiente naturale ed esplosivo. La sua è una saga di folli venata da un sottile romanticismo. Ci sono due indagini (e due investigatori) che si intersecano per riunirsi in un unico filone.

Dalle parti di Grenoble, incastrato tra le rocce a picco di un lago, è stato rinvenuto un cadavere orribilmente torturato e mutilato. Il violento commissario Pierre Niemans cerca di capirci qualcosa, ma gli ostacoli sono tanti. Nel frattempo, nella vicina regione del Lot, il luogotenente Karim Abdouf è alle prese con la profanazione della tomba di un bambino di dieci anni scomparso in circostanze misteriose. Le due piste sono destinate a intrecciarsi. Quando i poliziotti, due veri duri, si alleano, sono costretti ad avventurarsi in un labirinto di specchi e riflessi, di false piste, macabre scoperte, gelosie, faide familiari. La pista seguita dai due per scoprire cosa ha innescato tanto orrore porta a un crudele e folle esperimento genetico. Tanta azione. ma anche un po' di psicologia.

Ci sono sempre più giornalisti che da «grandi» vogliono fare gli scrittori. Uno di questi è **Piero Colaprico**, inviato di «Repubblica» che spesso si occupa di fatti eclatanti di cronaca nera. Vicende, che nel suo libro di racconti (**«Kriminalbar», Garzanti, pagg. 237, lire 22 mila**) mescola alla fantasia, magari per sfuggire alla routine del mestiere. Nelle sue microstorie Colaprico dipinge una Milano assolutamente da non bere, nera e malavitosa. Una metropoli popolata da un campionario umano di infimo ordine: truffatori, cialtroni, ladri, piccoli criminali, che nel libro entrano ed escono dai vari racconti con un sistema originale. Un mondo di spazzatura, che gravita attorno al bar di Piazza De Angeli. Il giornalista qui può mollare il freno. Saccheggia nel suo bagaglio professionale, ma forse sono proprio le storie più improbabili e sballate ad attirare di più. Accade di tutto: rapine, sequestri, truffe ben architettate e evasioni, omicidi. C'è anche un fotografo interista che trucida un boss milanista, ma non per questione legate al pallone. O almeno così pare. I dialoghi sono secchi, sbrigativi, quasi brucianti in un universo vagamente pulp.

Maurizio Cattaruzza

CINEMA Il grande regista (87 anni) sta girando in Puglia e in Campania il suo nuovo film «Destinazione Verna»

Naomi e Sophia, le dive di Antonioni

Per la Campbell è quasi un debutto, la Loren col figlio Edoardo Ponti

ROMA «Per me fare del cinema significa vivere» disse Michelangelo Antonioni nel '95 all'inizio delle riprese del suo ultimo e contestato film «Al di là delle nuvole». E se il risultato divise ferocemente la critica del Festival di Venezia, tutti furono concordi nel sostenere che il patriarca del cinema italiano, sia pure ferito gravemente da un ictus, era tuttavia ancora indomabile nella vocazione di raccontare ciò che gli gira intorno, la natura, le cose, le persone, ed aveva fornito nuovi parametri per giudicare la straordinaria fotogenicità del creato.

Quindi ritornare sul set per lui, a 87 anni (li compirà in settembre), vuol dire tornare a ciò che dà il senso alla sua vita, avere l'opportunità di esprimersi ancora con i mezzi che gli sono più congeniali. «Il vero Michelangelo è sul set», spiega la moglie Enrica Fico, compagna indomabile di un «maestro» che, pur avendo perso la propria autonomia, grazie al suo aiuto si è reinventato la vita.

«E' nei film che lui riesce a offrirsi nei suoi pensieri più reconditi». Eccolo quindi, spinto da una nuova energia, girare instancabile per una settimana a bordo di una Bmw tutto il Salento alla ricerca dell'ambientazione di «Destinazione Verna», che sarà prodotto da Felice Laudadio e di cui inizierà le riprese nelle prossime settimane.

Sulla trama c'è il massimo riserbo, pur essendo liberamente ispirata ad un romanzo di fantascienza di Jack Finney e sceneggiata con l'aiuto dell'amico Tonino Guerra. Si tratta comunque di un viaggio all'interno del mondo femminile, la storia di una donna che cerca di fare un viaggio verso un pianeta sconosciuto, e avrà come protagoniste principali Sophia Loren, finalmente di nuovo impegnata in un film italiano, e la top model Naomi Campbell *(nella foto a sinistra)* al suo esordio nel grande cinema (ma ci saranno anche Stefania Rocca, Nancy Brilly, Laura Morante).

«Le donne a volte mi soffocano ma senza di loro non sarei completamente felice. Il mio è un mondo femminile» raccontava Antonioni all'inizio della carriera. Altro fattore basilare nella poetica di Antonioni è il luogo; i paesaggi, nei suoi film, diventano sempre protagonisti alla stessa stregua dei personaggi, ogni inquadratura si trasforma in un dipinto. Spesso alcune scene nascono dalla scoperta improvvisa di una angolatura particolarmente suggestiva, per questo la ricerca delle location per il «maestro dell'inquietudine» è una fonte continua e imprescindibile di ispirazione.

Nei primi giorni di maggio, pur avendo grande difficoltà a camminare, accompagnato dalla moglie, dal direttore della fotografia Alfio Contini (insieme hanno fatto «Zabrinski Point»), dal produttore barese Laudadio, si è infilato nelle grotte di Castellana, tra gli uliveti di Brindisi, tra i trulli di Alberobello, nelle stradine di Ostuni, è sceso nella cripta del Duomo di Otranto, ha visitato tutto il barocco di Lecce, è salito all'Abbazia di San Vito a Polignano.

Altre scene dovrebbero essere girate per le strade di Napoli, ma sembra che questa scelta sia poco gradita alla Loren *(nella foto a destra)*, che svolge in «Destinazione Verna» il ruolo di «assicurazione» che fu di Wim Wenders in «Al di là delle nuvole», una garanzia contro i rischi di una produzione a dir poco difficile e complicata. Come co-regista assistente, questa volta, al posto del regista tedesco ci sarà Edoardo Ponti, figlio di Sophia.

TELEVISIONE Il conduttore ufficializza l'ennesimo divorzio alla presentazione di «Donna sotto le stelle»

Baudo: «Ciao Mediaset, torno alla Rai»

ROMA «E' più corretto separarsi che continuare senza amore». Così Pippo Baudo ha parlato del suo difficile rapporto con Maurizio Costanzo, direttore di Canale 5, a margine della conferenza stampa di «Donna sotto le stelle», il suo ultimo impegno con Mediaset prima della scadenza del contratto nel dicembre '99. «C'è stato un equivoco nel nostro rapporto - ha continuato - e quando accadono queste cose è difficile salvarlo. A Mediaset mi sono comunque trovato bene, il gruppo dirigente è stato corretto nei miei confronti. Però Mediaset è la mia attuale residenza, la Rai la mia patria».

Quanto al suo ritorno nella tv pubblica, Baudo ha sottolineato che «i contratti si fanno in due. Il mio desiderio deve incontrarsi con il piacere degli altri. Finora non c'è stato nessun tipo di contatto con la Rai perchè intendo rispettare il contratto che ho con Mediaset fino al 31 dicembre. Dopo "Donna sotto le stelle" non è previsto nulla per me nel palinsesto d'autunno che è già stato fatto. Poi mi troverete a Porta Portese».

In replica a Celli, che sul ritorno di Baudo aveva dichiarato che «la Rai non va considerata come un albergo», Baudo minimizza: «Sono cose che si dicono per passione della battuta. Le porte girevoli le ha usate anche lui».

Nelle reti pubbliche, Pippo Baudo *(nella foto)* sostiene di «avere la possibilità di fare ancora molto» e sottolinea di non aver avuto contatti con Raitre. «Non vedo Francesco Pinto, direttore della rete - ha detto - da due anni. L'ultima volta l'ho incontrato a Napoli. Non ho avuto nessun colloquio con i dirigenti, mi sembra scorretto. Ho fatto due varietà nella terze rete di Guglielmi che è stata molto innovativa. Non bisogna criminalizzare la parola varietà perchè non va esclusa dagli appuntamenti tv».

MUSICA Ultimo concerto con Pelù della band toscana; dopo Bologna gli americani sono attesi a Isola il 25 luglio

Commiato dei Litfiba, Rem da antologia

MONZA «Non è un concerto finale, è un grande inizio, oggi comincia un capitolo nuovo della nostra vita». Questa la prima, significativa, frase di Piero Pelù in apertura dell'ultima volta sul palco insieme con Ghigo Renzulli, al Festival rock di Monza. Un refrain sul prossimo futuro ripetuto, in salse diverse, durante tutto il concerto carico di emozioni e di ricordi: dai due leader dei Litfiba è stata ripercorsa, con impegno evidente e anche un po' di tristezza ben mascherata dalle continue battute di Pelù, parte significativa della loro quindicennale carriera.

I due hanno salutato definitivamente i fan dopo più di un'ora di buon rock: «Ci vediamo presto», ha detto il cantante al pubblico in delirio, «anzi prestissimo» gli ha fatto eco il chitarrista. Come si ricorderà, Pelù è atteso da una carriera solista, Renzulli prosegue con il marchio Litfiba.

Ma un altro grande appuntamento, l'altra sera, è stato quello a Bologna con i Rem. Nell'unico concerto italiano, dinanzi a 25 mila spettatori, la band americana ha dimostrato che quando la musica ha una storia e cose da dire, per creare e trasferire emozioni il gigantismo non serve. Bastano un palco, qualche neon e il magnetismo di uno dei front man più atipici del grande circo del pop.

Guidati da un Michael Stipe *(nella foto)* istrionico, misurato nelle pose ma efficacissimo anche in un contesto così lontano da quei piccoli spazi che i Rem sembrano prediligere, la band ha passeggiato avanti e indietro in venti anni di produzione musicale proponendo 23 brani legati al solito filo della coerenza, della «musica senza tempo».

Domenica 25 luglio, dopo i concerti in Germania e Austria, i Rem sono attesi allo stadio di Isola, in Slovenia.

Al via i seminari internazionali di Farra

Alpe Adria in musica tutta da ascoltare

GORIZIA Uniti dal linguaggio delle sette note. Si potrebbe sintetizzare così il significato dei Seminari estivi internazionali «Alpe Adria», che si svolgeranno dal 19 luglio all'1 agosto a Farra d'Isonzo. Una prestigiosa manifestazione, giunta ormai alla sua nona edizione, che richiama annualmente una cinquantina di partecipanti, provenienti dagli istituti musicali, dai conservatori e dalle accademie dell'intero Nordest e di Carinzia, Stiria, Slovenia, Croazia, Baviera. L'ammissione ai Seminari è subordinata all'esito dell'audizione che si terrà il primo giorno di audizione: possono partecipare gli studenti di violino, viola, violoncello e pianoforte delle regioni facenti parte della comunità di lavoro «Alpe-Adria».

La rosa degli insegnanti preposti ai corsi di perfezionamento è composta da Sijavus Gadzijev, Helfried Fister, Fulvio-Zarko Hrvatic, Aleksandar Milosev e Luca Simoncini. Accanto ai più noti brani della «letteratura» cameristica, da Mozart ad Haydn, da Smetana a Mendelssohn-Bartholdy, il progetto di studio prevede anche la messa a punto di un quartetto d'archi del compositore austriaco Alfred Stingl dedicato espressamente a questa edizione dei seminari.

Nell'ambito delle possibilità organizzative i partecipanti ai seminari non inseriti nei quartetti e quintetti potranno usufruire di lezioni individuali di violino, viola, violoncello e pianoforte. Nella seconda settimana dei seminari le migliori formazioni si esibiranno in concerti pubblici nelle varie sedi concertistiche delle province di Udine, Trieste e Venezia.

L'organizzazione è curata anche quest'anno dall'Associazione musicale e culturale di Farra d'Isonzo in collaborazione con le aziende agricole locali «Jermann» e «Villanova» e con il sostegno di Regione, Provincia, Camera di commercio, Cassa di risparmio di Gorizia e dell'Amministrazione comunale farrese.

Francesco Fain

DANZA Successo al Teatro Nuovo di Udine per il «Gala del balletto»

Sottili, raffinati giochi coreografici

Varie stelle in scena. E un finale con «Il lago dei cigni»

UDINE È stato senza dubbio all'altezza delle aspettative il «Gala di balletto» tenutosi al Teatro Nuovo con la partecipazione di alcune stelle della danza internazionale. Grazie a un programma vario e attraente, l'appuntamento, promosso dall'Acad di Udine in collaborazione con il Comune, l'Ente regionale teatrale e il Teatro Club, ha richiamato in sala un pubblico folto e caloroso che il cambiamento di sede dello spettacolo (a teatro invece che nel piazzale del castello) non è riuscito minimamente a raffreddare.

Ad aprire la serata è stato «Ch», interessante movimento presentato dalla compagnia di danza contemporanea «Arearèa» di Udine, già nota a livello regionale per l'originalità delle proposte. Convincente la prova dei cinque concentratissimi interpreti e del coreografo e danzatore Roberto Cocconi, che ha offerto al pubblico anche un secondo, piccolo gioiello coreografico, intitolato «Omenus», con musiche eseguite dal vivo dal compositore Alessandro Monello e da un team di giovani musicisti.

Dopo una sbarazzina Esmeralda portata in scena da Soimita Lupu, étoile del Teatro Massimo di Palermo, è stata la volta di un «pas de deux» con Federica Rinaldi del Teatro di Karlsruhe e Daniel Meja del Boston Ballet *(nella foto Moretti)*, perfettamente calati nell'appassionata drammaticità dell'incontro di Giulietta e Romeo su musiche di Prokofiev. Ottima interpretazione e altissimo livello tecnico hanno contraddistinto le due entrate in scena di Nicola Biasutti (Opera di Dresda), che ha danzato belle coreografie sulle note di Haydn e di Rachmaninov. Di grande impatto è stata «Siesta», moderna coreografia firmata da Vittorio Biagi che ha visto danzare sulle note di Miles Davis i promettenti Marika Vannuzzi e Gianluca Martorella, prodottisi in un intenso «pas de deux» che ha messo in risalto i corpi statutari. A seguire, la grazia quasi metafisica di una bravissima Corina Domitrescu (Opera di Bucarest) sulle note di Satie, e l'eleganza classica di Vera Wurfl che ha danzato il passo a due di «Giselle» con Silvina Vicol.

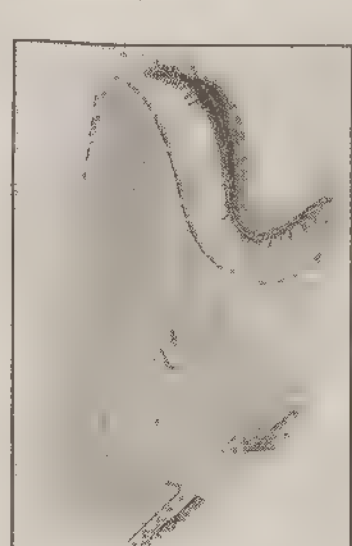
Una regale, raffinata, ma altrettanto commovente interpretazione della «Morte del cigno» di Soimita Lupu ha preceduto l'applaudito «Adagio» danzato da Federica Rinaldi e Daniel Meja in perfetta sintonia. Sorpresa per l'insolita performance del carismatico artista romeno Gheorghe Iancu, esibitosi in una danza su note di Bach con lunghi e sottili bastoni legati alle gambe e ai piedi, quasi un'evocazione dell'uomo «cibernetico» contemporaneo. Gran finale all'insegna della perfezione tecnica con «Il lago dei cigni» di Ciaikovski danzato con molto sentimento e intensità espressiva dagli apprezzatissimi Corina Domitrescu e Alin Ghioghiu.

Alberto Rochia

MOSTRE

A Grado le opere della triestina Elsa Gant

Colori per animare la danza delle note

GRADO La nuova maniera di Elsa Gant è stata esposta con successo a Grado alla Galleria del Volto. La pittrice triestina ha proposto una serie di reinterpretazioni dell'arte di fare musica *(nella foto)*. Con la consueta abilità ha colto l'essenziale, cioè lo strumento e le mani che ne traggono il suono, riuscendo a far danzare le note e ad animare gli strumenti attraverso una fresca e vivace gamma cromatica in cui l'autrice ha innestato degli intensi interventi in foglia d'oro. Particolarmente originale, oltre all'evocazione del suono sulla tastiera di un pianoforte, «Progetti d'attacco»: le mani di alcuni generali ne disegnano l'itinerario su una carta geografica. Accanto a tale nuova maniera, realizzata ad olio su una prima campitura a tempera, la Gant ha presentato, quale elemento di raccordo con la produzione meno recente, anche alcune pitture di taglio più intimista come «Tazzine cinesi» e una serie di nature morte, soprattutto fiori, realizzate con originali intersezioni e contrappunti cromatici. A Elsa Gant, che si è formata attraverso la frequentazione di artisti come Perizi, Babuder, Bastianutto, Righi e la Zandegiacomo, va riconosciuta la capacità di saper leggere con particolare estro fantastico sia il mondo naturale sia quello inanimato, traducendo in una sorta di festoso incontro l'impatto con il soggetto prescelto.

Marianna Accerboni

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - FESTIVAL TRIESTE OPERETTA '99. Prenotazione e vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli: a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 18-21; a Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918. http://www.teatroverdi-trieste.com; Email: info@teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». FESTIVAL TRIESTE OPERETTA '99. «Rose Marie» di Friml e Stothart. Oggi, martedì 13 luglio, ore **20.30,** quinta rappresentazione. Sabato 17 luglio ore **20.30** ultima replica - Teatro Verdi. Prenotazione e vendita dei biglietti: a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 18-21; a Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918. http://www.teatroverdi-trieste.com; Email: info@teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - FESTIVAL TRIESTE OPERETTA '99. «Barbablù» di Jacques Offenbach. Domani, mercoledì 14 luglio, ore **20.30** seconda rappresentazione. Repliche: domenica 18 e domenica 25 luglio, ore **18**; giovedì 29 e sabato 31 luglio ore **20.30**. Prenotazione e vendita dei biglietti: a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 18-21; a Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918. http://www.teatroverdi-trieste.com; Email: info@teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - FESTIVAL TRIESTE OPERETTA '99. NONSOLOPERETTA. Concerto del gruppo «Rossini e dintorni». Lunedì 19 luglio, ore **20.30,** Sala Tripcovich. Prenotazione e vendita dei biglietti: a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 18-21; a Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918. http://www.teatroverdi-trieste.com; Email: info@teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». FESTIVAL TRIESTE OPERETTA '99. OPERETTA E DINTORNI. «Cuoricin, tesorin» con Silvia Gavarotti e Stefano Consolini. Martedì 20 luglio ore **20.30** - Sala Tripcovich. Prenotazione e vendita dei biglietti: a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 18-21; a Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918. http://www.teatroverdi-trieste.com; Email: info@teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». FESTIVAL TRIESTE OPERETTA '99. OPERETTA E DINTORNI. «Duke's Memories» con Marcella Foranna e il suo Trio. Sabato 24 luglio ore **20.30** - Sala Tripcovich. Prenotazione e vendita dei biglietti: a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 18-21; a Udine, presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918. http://www.teatroverdi-trieste.com; Email: info@teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - STAGIONE SINFONICA D'AUTUNNO 1999. Campagna abbonamenti: conferme e prenotazioni. Prenotazione e vendita biglietti: a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 18-21; a Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918. http://www.teatroverdi-trieste.com; Email: info@teatroverdi-trieste.com.

1.a VISIONE

ARISTON. Vedi estivi.

SALA AZZURRA. Ingresso L. 8000. Ore **17.50, 19.55, 22:** «La governante» di Sandra Goldbacher. Mercoledì: «La teoria del volo».

EXCELSIOR. Chiusura estiva.

2.a VISIONE

ALCIONE. «Viola» di Donatella Maiorca con Stefania Rocca e Maddalena Crippa. Orario: **20.15, 22.**

CAPITOL. Tutti i giorni L. 5000. Ore **17.30, 19.45, 22:** «Matrix» con K. Reeves.

ESTIVI

ARENA ARISTON. Robert De Niro. Ore **21.30** (in caso di maltempo in sala): «Terapia e pallottole» di Harold Ramis, con Robert De Niro, Billy Crystal, Lisa Kudrow, Chazz Palminteri. Il gangster in crisi va dallo psicanalista, risate e non finire. Solo oggi e domani.

CINEMA ESTIVO GIARDINO PUBBLICO. 21.15: «La fame e la sete» risate a non finire con Antonio Albanese.

GRADO

CRISTALLO. Spettacolo unico ore **21.30:** «Salvate il soldato Ryan». Vietato ai minori di 14 anni.

CIVIDALE

MITTELFEST (17-25 luglio). Informazioni 0432/701198, biglietteria 0432/700911. Prevendite anche a Trieste: Utat; Gorizia: Appiani; Monfalcone: La Luna; Grado: Ribi.

GORIZIA

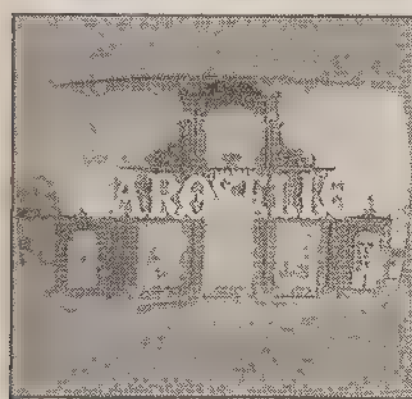
CORSO. Chiusura estiva.

VITTORIA. Sala 1. Chiusura estiva.

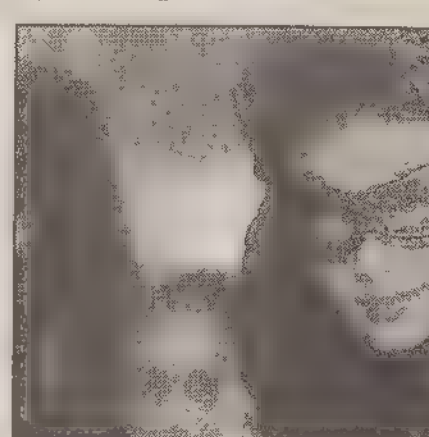
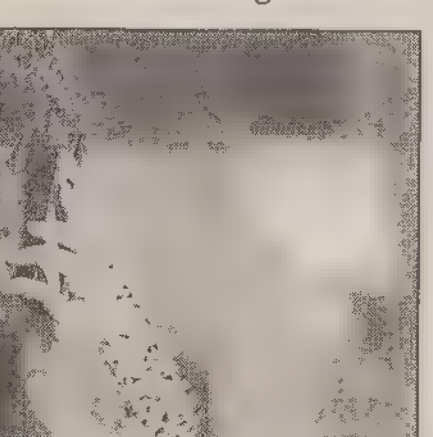
VITTORIA. Sala 3. Chiusura estiva.

MONFALCONE

EXCELSIOR. Chiusura estiva.

SPOT

Anche la telefonia cede alla «bellona» di turno

di Fiora S. Palazzini

La parte del gigante, in questi ultimi mesi, la fanno ancora e sempre le società telefoniche: come investimenti e come creatività. Se Tim mette in campo l'adolescente Camilla, Omnitel risponde con la straripante bellezza di Megan Gale. Lo dico con franchezza: non è che la svolta di Omnitel mi sia piaciuta. Preferivo la strategia – più sofisticata ma allo stesso tempo chiaramente commerciale – con la quale sono nati e si sono imposti sul mercato. Il fatto che anche Omnitel abbia dovuto cedere alla bellona di turno, mi scoccia un po', come comunicatrice e come donna. Siamo alle solite: la donna è sempre utilizzata in maniera falsa e strumentale. Non pensavo davvero, in questa fine secolo, di dover ancora vedere lo stereotipo della «santarellina» (Tim) contrapposto a quello della «fatalona» (Omnitel) tutta tette, gambe, eccetera eccetera. Si può raffinare quanto si vuole – e il mitico calendario Pirelli insegna – ma sempre di «carne nuda» si tratta. Fa vendere? E allora dai! Alè! Avanti la prossima! Tu quoque, Omnitel? Non avevo parlato della prima spy story con Megan Gale, consapevolmente e polemicamente: pensavo si trattasse di un'azione limitata a una specifica promozione tariffaria. Ma a questo punto la cosa va avanti, la fotomodella australiana ha copertine, inviti ai talk-show, interviste e commenti.

Parliamo, dunque, di questo nuovo spot ambientato nella più stereotipata Venezia, con la partecipazione di – nientepopodimeno che – Alain Delon, sempre più bolso, ma ancora fascinoso. Anche questa volta sono stati rispettati i cliché delle spy story: Megan arriva in motoscafo, entra nel casinò e cattura l'attenzione con il suo fascino misterioso, sottolineato da una mascherina nera. Si dirige verso la roulotte e punta sui numeri (vincenti) 1, 9 e 5 che introducono volutamente, senza svelarlo, il valore dell'offerta Omnitel per l'estate, Summer Card.

La scena seduttiva del precedente spot, dove il poliziotto di frontiera raccoglie il passaporto di Megan, viene riproposta anche in questa occasione, ma con un interlocutore più prestigioso: a Megan, infatti, cade una fiche, che viene raccolta da Alain Delon, scelto dal creativo Miguel Angel Torralba, per dare allo spot un taglio ancora più cinematografico. Il croupier, preoccupato per la fortuna al gioco della donna misteriosa, volge lo sguardo verso uno specchio, che nasconde Michael Stone, il «cattivo» della prima puntata. Da lui arriva l'ordine di cambiare croupier ed è a questo punto che entra in scena Ramona Badescu. Ma ancora una volta Megan riesce a sfuggire a Stone lasciandosi dietro la sua inconfondibile impronta, proprio sullo specchio da dietro il quale la spia il suo nemico.

Regista dello spot, Peter Cherry; l'agenzia è sempre la Bassat Ogilvy & Mather, così come la casa di produzione (Rsg di Fabrizio Capucci) e la musica (Belieive). Responsabile della pubblicità Omnitel (ebbene sì, nominiamolo!) è Gianfranco Piccolo.

OGGI IN TV

«Smoke», con Harvey Keitel, su Raidue

Nella tabaccheria vicino all'angolo

Fra i film da segnalare:

«Smoke» (1994) di Wayne Wang (Raidue, ore 23.05). Dal soggetto di Paul Auster con William Hurt, Harvey Keitel *(nella foto)* e Forest Whitaker, riuniti nella tabaccheria all'angolo della terza strada di Brooklyn.

«La finestra sul cortile» (1998) di Jeff Blackner (Canale 5, ore 21). In prima tv. Il titolo non tragga in inganno: si tratta proprio del fedelissimo remake del capolavoro con James Stewart e Grace Kelly solo che questa volta l'avvocato che assiste, paralizzato, ad un omicidio nella casa di fronte è Christopher Reeve, nella vita ormai condannato alla sedia a rotelle. La sua innamorata ha il volto di Daryl Hannah, mentre la trama segue passo dopo passo il racconto di Woolrich e il copione di Hitchcock.

«Il vigile» (1960) di Luigi Zampa (Raitre, ore 20.50). Una delle più belle accoppiate, Alberto Sordi - Vittorio De Sica, con il primo che fa il «pizzardone» e il secondo nei panni di un sindaco arrogante.

«Trappola di morte» (1990) di D. Lowry (Tmc, ore 20.45). Poliziotti in crisi tra corrotti e drogati.

«Royce» (1993) di R. Holcomb (Raidue, ore 20.50). James Belushi, agente segreto in crisi. Con lui Peter Boyle.

Italia 1, ore 20.45

Er Piotta e i Pooh al Festivalbar

Da Ostuni va in onda la seconda puntata della tappa pugliese del Festivalbar, condotto da Fiorello e Alessia Marcuzzi con degli ospiti d'eccezione: i Pooh, che presenteranno il loro nuovo singolo «Se balla da sola». Sul palco si esibiranno: la rivelazione del rap romano «Er Piotta», Jovanotti, Giorgia, Ron, Carmen Consoli, Cartoons, Antonella Ruggiero, Massimo Di Cataldo, Jessica, Daniele Silvestri, Negrita, The Soundlovers, Alliance Ethnik, Mango, Prezioso.

Canale 5, ore 23

Fiorello e Randy da Costanzo

Fiorello e la modella e attrice Randy Ingerman saranno ospiti oggi del «Maurizio Costanzo Show», per parlare di «Come sono cambiati i canoni estetici». Al dibattito parteciperanno anche lo stravagante conduttore radiofonico Platinette, Giulia Focardi, ex bulimica, la cabarettista Carlotta Piras e Maurizio Montemaggiore, «personal trainer».

Raiuno, ore 22.55

L'opera più divertente

È una delle opere più divertenti del repertorio italiano, il «Don Pasquale» che presenterà Antonio Lubrano nella puntata di «All'opera!». Dell'opera di Gaetano Donizetti sarà presentato l'allestimento del Teatro San Carlo di Napoli. La regia è di De Simone, mentre la direzione è di Franco Petracchi.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 - CHE TEMPO FA
6.40 UNOMATTINA ESTATE. Con Paola Saluzzi e Filippo Gaudenzi.
7.00 TG1 (7.30 - 8.00 - 9.00)
7.05 RASSEGNA STAMPA - CHE TEMPO FA
8.30 TG1 FLASH L.I.S.
9.30 TG1 - FLASH
9.55 AMY. Film (drammatico '81). Di Vincent McEveety. Con Jenny Agutter, Barry Newman.
11.30 TG1
11.35 REMINGTON STEELE. Telefilm. "Belli da morire"
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 MATLOCK. Telefilm. "Tutti contro Matlock"
13.30 TELEGIORNALE
13.55 TG1 ECONOMIA
14.05 ITALIARIDE
14.10 LO SCEICCO BIANCO. Film (commedia '52). Di Federico Fellini. Con Alberto Sordi, Brunella Bovo.
15.45 SOLLETICO. Con Mauro Serio e Irene Ferri.
17.50 OGGI AL PARLAMENTO
18.00 TG1
18.10 LA SIGNORA DEL WEST. Telefilm. "Vivo o morto" - 2a parte
19.00 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm. "Quale dei tre"
19.25 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.35 LA ZINGARA. Con Giorgio Comaschi.
20.50 QUARK SPECIALE '99. Con Piero Angela.
22.50 TG1
22.55 ALL'OPERA!: DON PASQUALE
24.00 TG1 NOTTE
0.20 STAMPA OGGI
0.25 AGENDA - CHE TEMPO FA
0.30 RAI EDUCATIONAL MEDIA/MENTE
0.55 RAI EDUCATIONAL AFORISMI
1.05 SOTTOVOCE: GIULIA MARIA CRESPI. Con Gigi Marzullo.
1.30 PROVE TECNICHE DI TRASMISSIONE

RAIDUE

6.50 LA TV DELLE RAGAZZE, SCUSATE L'INTERRUZIONE. Con Serena Dandini.
7.00 I RAGAZZI DEL MURETTO. Telefilm. "Amore cieco"
8.00 GO CART MATTINA
8.05 L'ALBERO AZZURRO
8.40 FLINTSTONES KIDS
9.05 PICCOLA LULU
9.30 I RACCONTI DI VIA BROCA'
9.50 PIXIE E DIXIE
9.50 QUELL'URAGANO DI PAPA'. Telefilm.
10.15 L'ARCA DEL DR. BAYER. Telefilm.
11.05 RAI EDUCATIONAL - UN MONDO A COLORI.
11.25 TG2 MEDICINA 33
11.45 TG2 MATTINA
12.00 METEO 2
12.05 IL NOSTRO AMICO CHARLY. Telefilm.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'
13.45 TG2 SALUTE
14.00 UN CASO PER DUE. Telefilm.
15.10 HUNTER. Telefilm.
16.10 LAW AND ORDER - I DUE VOLTI DELLA GIUSTIZIA. Telefilm.
16.30 TG2 FLASH
17.00 AI CONFINI DELL'ARIZONA. Telefilm.
17.30 TG2 FLASH
18.10 METEO 2
18.15 TG2 FLASH L.I.S.
18.20 RAI SPORT SPORTSERA
18.40 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE. Con Osvaldo Bevilacqua.
19.05 SENTINEL. Telefilm.
20.00 TOM & JERRY
20.30 TG2 - 20.30
20.50 ROYCE. Film tv (azione '93). Di Rod Holcomb. Con James Belushi, Peter Boyle.
22.40 TG2 NOTTE
23.00 OGGI AL PARLAMENTO
23.05 SMOKE. Film (drammatico '95). Di Wayne Wang. Con William Hurt, Harvey Keitel, Harold Perrineau.
1.00 METEO 2
1.05 ANIMA MUNDI
1.15 CINQUE STORIE INQUIETANTI. Telefilm. "La parete della stanza accanto"

RAITRE

6.00 RAI NEWS 24 MORNING NEWS
8.30 RAI EDUCATIONAL IL GRILLO
9.00 RAI EDUCATIONAL LA STORIA SIAMO NOI
9.55 CHARLIE GRACE. Telefilm. "Che fine ha fatto Marty?"
10.45 RAI SPORT
10.50 CICLISMO: TOUR DE FRANCE
12.00 T3 DA MILANO
14.00 T3 REGIONALI
14.15 T3 - T3 METEO
14.35 RAI SPORT POMERIGGIO SPORTIVO
14.40 CICLISMO: TOUR DE FRANCE
17.40 CANOA: CAMPIONATO ITALIANO - SPRINT POLO
18.00 T3 METEO
18.05 BUGS - LE SPIE SENZA VOLTO. Telefilm. "Lo sport, la guerra"
19.00 T3
19.55 TROPPOLITANI. Con Antonio Rezza.
20.00 TUTTI A CASA DI RON. Telefilm. "Niente sesso siamo amici"
20.30 UN POSTO AL SOLE. Telenovela.
20.50 IL VIGILE. Film (commedia '60). Di Luigi Zampa. Con Alberto Sordi, Vittorio De Sica.
22.40 T3
22.55 T3 REGIONALI
23.05 SPECIALE SFIDE: BOX. Documenti.
0.15 SPECIALE T3: PREMIO INTERNAZ. ENNIO FLAIANO
0.50 T3/T3 IN EDICOLA/T3 NOTTE CULTURA
1.30 SUPERZAP
1.30 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE: EVELINE
1.35 RAI NEWS 24
1.40 RASSEGNA STAMPA HERALD TRIBUNE (3.45)
1.45 ECONOMIA
2.00 NEWS METEO APPROFONDIMENTO (3.00 - 4.00 - 5.00)

Trasmissioni in lingua slovena
20.25 La vita degli animali
20.30 TGR

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
8.00 TG5 MATTINA
8.35 LA CASA DELL'ANIMA. Con Vittorio Sgarbi.
8.55 HAPPY DAYS. Telefilm. "Una breve carriera"
10.00 LE NUOVE AVVENTURE DI FLIPPER. Telefilm. "Veleno letale"
11.00 SETTIMO CIELO. Telefilm. "Chi lo sapeva?"
12.00 TUTTI AMANO RAYMOND. Telefilm. "Ascolto attivo"
12.30 COSBY. Telefilm. "Spettacolo di beneficenza"
13.00 TG5
13.35 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.05 VIVERE. Telenovela.
14.35 BUGIE E BACI. Film tv (thriller '95). Di Andy Wolk. Con Cheryl Ladd, Barry Corbin.
16.35 CHICAGO HOPE. Telefilm. "Natale sotto gli spari"
17.35 UN DETECTIVE IN CORSIA. Telefilm. "Una polizza maledetta"
18.35 PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.30 PAPERISSIMA SPRINT. Con Raul Cremona, Naike Rivelli e Gabibbo, Roberta Lanfranchi.
21.00 LA FINESTRA SUL CORTILE. Film tv (thriller '98). Di Jeff Bleckner. Con Christopher Reeve, Daryl Hannah.
23.00 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 PAPERISSIMA SPRINT (R)
2.00 LA CASA DELL'ANIMA (R)
2.20 NEW YORK POLICE DEPARTMENT. Telefilm. 3.15 HILL STREET GIORNO E NOTTE. Telefilm.

ITALIA1

6.10 OCEAN GIRL. Telefilm.
6.35 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
9.20 DUE SOUTH. Telefilm. "Un amico d'infanzia"
10.20 IL FAVOLOSO VIAGGIO DI TOMMY. Film tv (fantastico '94). Di Michael Rubbo. Con Michael Stevens, Joshawa Mathers.
12.25 STUDIO APERTO
12.50 FATTI E MISFATTI
13.00 AGLI ORDINI PAPA'. Telefilm. "Una visita importante"
13.30 DRAGON BALL
14.00 RUDY, MAIALINO DISPETTOSO. Film tv (commedia '95). Di Peter Timm. Con Karl Lieffen, Edgar Selge, Peter Franke.
16.00 GEMELLI NEL SEGNO DEL DESTINO
16.30 LE MAGICHE BALLERINE VOLANTI
17.00 TARZAN. Telefilm. "S.O.S. per Tantor"
17.30 BAYWATCH. Telefilm. "Il pirata della strada"
18.30 MIAMI VICE. Telefilm. "Gente fidata"
19.30 STUDIO APERTO
20.00 PAPPA E CICCIA. Telefilm. "L'anti-stress"
20.30 WILL COYOTE
20.35 TITTI E SILVESTRO
20.45 FESTIVALBAR
23.10 IL CAVALIERE DEL MALE. Film (orrore '95). Di Ernest Dickerson. Con Billy Zane, Thomas Church Haden.
1.10 FATTI E MISFATTI
1.20 SPORT ESTATE
1.55 INCUBI. Film (drammatico '93). Di Richard Donner Robert Zemeckis. Con Kirk Douglas, Brad Pritt.

RETE4

6.00 I VIAGGI DELLA MACCHINA DEL TEMPO (R)
6.30 VENDETTA D'AMORE. Telenovela.
8.25 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.45 AROMA DE CAFE'. Telenovela.
9.45 CUORE SELVAGGIO. Telenovela.
10.45 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORNELLI D'ITALIA. Con Davide Mengacci.
12.30 FORUM. Con Paola Perego.
13.30 TG4
14.00 CHI C'E' C'E'. Con Silvana Giacobini.
15.00 SENTIERI. Telenovela.
16.00 E' ARRIVATO LO SPOSO. Film (commedia '51). Di Frank Capra. Con Alexis Smith, Bing Crosby.
18.00 DOCUMENTO NATURA. Documenti.
18.55 TG4
19.30 LE STRADE DI SAN FRANCISCO. Telefilm. "Gioco pericoloso"
20.35 FRACCHIA CONTRO DRACULA. Film (commedia '85). Di Neri Parenti. Con Paolo Villaggio, Edmund Purdom.
22.45 DOTTOR JEKILL E GENTILE SIGNORA. Film (commedia '82). Di Stefano Vanzina. Con Paolo Villaggio, Edwige Fenech.
0.45 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.05 SEXY CHE SCOTTA. Film (documentario '63). Di Franco Macchi.
2.30 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
2.50 L'ALTRO AZZURRO (R). Documenti.
3.30 LA DOMENICA DEL VILLAGGIO (R)
4.30 UNA RAGAZZA TUTTA D'ORO. Film (commedia '67). Di Mariano Laurenti. Con Iva Zanicchi, Pietro De Vico.

TMC

7.00 UN UOMO A DOMICILIO Telefilm.
7.40 ZAP ZAP TV ESTATE. Con Alessandra Luna.
7.50 LA PIETRA DEI SOGNI
8.55 TELEGIORNALE
9.00 DUE MINUTI UN LIBRO (R). Con Alain Elkann.
9.05 WANDA NEVADA. Film (commedia '79). Di Peter Fonda. Con Peter Fonda, Henry Fonda.
10.00 TELEGIORNALE (ALL'INTERNO DEL FILM)
11.35 IRONSIDE. Telefilm.
12.30 TMC SPORT
12.45 TELEGIORNALE
13.05 IL SANTO (R). Telefilm.
14.00 GLI INSOSPETTABILI. Film (giallo '72). Di Joseph L.Mankiewicz. Con Laurence Olivier, Michael Caine.
16.35 LA RAGAZZA DA 20 DOLLARI. Film (drammatico '54). Di Russel Rouse. Con Beverly Michaels, Richard Egan.
18.30 ZAP ZAP TV ESTATE. Con Alessandra Luna.
19.45 TELEGIORNALE
20.10 TMC SPORT
20.35 VITE IN PRIMA LINEA
20.45 TRAPPOLA DI MORTE. Film tv. Di Dick Lowry. Con James Farentino, Charles Haid.
22.35 TELEGIORNALE
23.00 CRONO - TEMPO DI MOTORI. Con Renato Ronco.
23.40 UN PIEDE NELL'INFERNO. Film (western '60). Di James B. Clark. Con Alan Ladd, Don Murray.
1.15 METEO
1.25 MCCLOUD. Telefilm.
2.55 CALCIO: COPPA AMERICA
5.00 CNN

Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.

TELEQUATTRO

6.25 VENDETTA DI UNA DONNA. Telenovela.
7.10 CARTONI ANIMATI
7.30 DETECTIVE PER AMORE. Telefilm.
8.30 DOTTOR CHAMBERLAIN. Telenovela.
9.00 IL CLAN DEI BAMBINI
10.30 VENDETTA DI UNA DONNA. Telenovela.
11.10 IL SAPORE DEL DELITTO. Film (drammatico '38). Di Litvak. Con Edward G. Robinson.
12.40 GET SMART. Telefilm.
13.15 IL NOTIZIARIO
13.35 MARCO POLO EXPRESS. Documenti.
16.30 DOTTOR CHAMBERLAIN. Telenovela.
17.00 IL NOTIZIARIO
17.30 IL CLAN DEI BAMBINI
19.15 IL NOTIZIARIO
20.30 AMORE IN SOFFITTA. Telefilm.
20.45 ENIGMA. Film (spionaggio '82). Di J. Szware. Con Martin Sheen.
22.45 IL NOTIZIARIO
23.35 PLANET EUROPE
24.00 PERSONAGGI & OPINIONI
0.30 MADE IN ITALY
1.00 IL NOTIZIARIO
1.45 VICINO DI CASA. Film (drammatico '93). Di R. Gibbons. Con R. Steiger.

TELEFRIULI

6.03 TELEGIORNALE F.V.G.
6.37 TELEGIORNALE SPORT
6.45 METEO - BORSA E CAMBI
6.53 DITELO A TELEFRIULI
7.05 VIDEOBIT
7.30 ANIMALI E NATURA.
8.15 VIDEOSHOPPING
12.15 AMICI ANIMALI.
12.45 CIAK... SI GIRA
13.30 TG CONTATTO
13.45 VIDEOSHOPPING
17.00 TG CONTATTO
17.15 ANIMALI E NATURA.
18.00 CORTINA DE VIDRO.
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.34 TELEGIORNALE SPORT
19.42 METEO - BORSA E CAMBI
19.50 DITELO A TELEFRIULI
20.00 OBIETTIVO SU RALLY CIVIDALE
20.15 AI CONFINI DELLA REALTA'. Telefilm.
20.45 IL TEXANO. Film (drammatico '48). Di John Ford. Con John Wayne, Pedro Armendariz.
23.18 TELEGIORNALE F.V.G.
23.52 TELEGIORNALE SPORT
24.00 METEO - BORSA E CAMBI
0.05 BIKINI BEACH PARTY
0.10 DITELO A TELEFRIULI
1.00 LA REGINA D'AFRICA. Film (avventura '51). Di John Houston. Con Humphrey Bogart, Katherine Hepburn.
2.33 TELEGIORNALE F.V.G.

CAPODISTRIA

15.00 EURONEWS
16.30 SPAZIO MARE.
17.00 2000 PAROLE
17.30 CARTONI ANIMATI
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI I ED. - SPORT
19.25 L'ALTALENA
19.50 L'UNIVERSO E'...
20.30 PARLIAMO DI...
20.50 IL BACIO DELLA PANTERA. Film (fantastico '49).
22.00 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.15 ALPE ADRIA
22.45 IN KOPERTINA
23.45 TUTTOGGI II ED. (R)

RETE A

9.00 SHOPPING CLUB
10.00 PURE MORNING
12.00 MTV EASY
12.30 TGA - MATTINO
12.30 TMV EASY
13.00 MTV ON THE BEACH
14.00 HIT LIST UK
15.00 SUMMER HITS
15.55 TGA FLASH
16.00 SUMMER HITS
17.00 SELECT MTV
18.45 TGA - SERA
19.00 MTV EASY
20.00 HIT LIST UK
21.00 ROAD RULES. Telefilm.
22.00 STYLISSIMO
22.30 MTV ON THE BEACH
23.30 KITCHEN
0.30 BRAND: NEW

TELEPORDENONE

7.00 TPN CRONACHE (R)
8.00 CARTONI ANIMATI
9.00 CUORI NELLA TEMPESTA. Telenovela.
9.30 CARTONI ANIMATI
11.20 DOCUMENTARIO.
12.30 CANZONI ED EMOZIONI
13.00 DOCUMENTARIO.
13.30 VIDEOSHOPPING
14.00 CARTONI ANIMATI
14.30 CUORI NELLA TEMPESTA. Telenovela.
15.00 CARTONI ANIMATI
18.00 TUTT'OGGI
19.15 TPN CRONACHE - 1A ED.
20.30 UNIVERSITA' DI TRIESTE - REDAZIONALE
21.00 GORIZIA LIVE MAGAZINE
22.05 VIDEO SHOPPING
22.30 TPN CRONACHE - 2A ED.
23.30 VIDEO SHOPPING
24.00 SHOW EROTICO NOTTURNO
1.00 TPN CRONACHE - 3A EDIZIONE
2.00 SHOW EROTICO NOTTURNO

DIFFUSIONE EUR.

6.30 BUONGIORNO NORDEST
8.30 SPAZIO COMMERCIALE
13.00 RUB. CINEMATOGRAFICA
13.10 JTV - JUNIOR TV
14.45 SPAZIO COMMERCIALE
18.30 QUANDO LA TV FA RIDERE
19.00 TELEGIORNALE
19.30 JTV
20.30 RUB. CINEMATOGRAFICA
20.45 CONTROCORRENTE
22.30 CRONOSTORIA DEL CAMPIONATO DI CALCIO 98/99
23.00 TELEGIORNALE
23.30 TNE CONSIGLIA...
0.30 NOTTURNO NORD EST

TMC2

7.00 RISVEGLI
8.00 CLIP TO CLIP
9.00 VERTIGINE (R)
10.00 VIDEO DEDICA
10.15 PROTEZIONE ZERO.
12.00 CLIP TO CLIP
13.40 VIDEO DEDICA
14.00 FLASH - TG
14.05 1+1+1 - MINIMONOGRAFIA MUSICALE
14.30 VERTIGINE.
15.25 SHOW CASE
16.00 VIDEO DEDICA
16.15 COLORADIO
18.00 VIDEO DEDICA
18.15 COLORADIO
19.00 FLASH - TG
19.10 CLIP TO CLIP
20.00 VIDEO DEDICA
20.45 CUORE DI DIXIE. Film (drammatico '89).
22.30 DESPERADO
23.00 TMC2 SPORT
23.10 TMC2 SPORT MAGAZINE
0.05 DESPERADO
1.05 SHOW CASE (R)
1.35 SGRANG (R)

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE 16/9
7.30 CYBORG 999
8.00 CITY HUNTER
8.30 ANDIAMO AL CINEMA
8.45 MATTINATA CON...
11.45 NEWS LINE 16/9
12.15 TOP MODELS.
13.00 CYBORG 999
13.30 SAMPEI
14.00 CITY HUNTER
14.30 GIORNATA SERENA.
15.30 NEWS LINE 16/9
16.00 ANDIAMO AL CINEMA
16.30 POMERIGGIO CON...
17.30 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
18.00 UNA FAMIGLIA AMERICANA. Telefilm.
19.00 NEWS LINE 16/9
19.35 SAMPEI
20.05 ARRIVANO I VOSTRI
20.30 CITY HUNTER
20.50 MOON 44 - ATTACCO ALLA FORTEZZA. Film (fantascienza '90). Di R. Emmerich. Con M. Pare', M. McDowell.
22.50 SEVEN SHOW
23.50 AUTO & AUTO
0.20 NEWS LINE IN 16/9
0.35 ANDIAMO AL CINEMA
0.50 COLPO GROSSO A LITTLE ITALY. Film tv (commedia '91). Di James Lemmo. Con Dennis Farina, Leo Rossi.
2.50 SPECIALE SPETTACOLO

RETE AZZURRA

10.00 I GRANDI VEGGENTI
11.00 IL LOTTO E' SERVITO
11.45 FILM.
13.30 IL LOTTO E' SERVITO
14.00 FLASH
16.00 CARTONI ANIMATI
17.30 TG NEWS
18.00 CONTAINER
18.30 CRAZY DANCE ODEON
19.00 SHORT + ITALIA OH
19.15 MOTOWN
19.20 RUSH FINALE
19.30 SEVEN CARS
20.00 TG ROSA
20.30 LA CITTA' DEI MOTORI
21.15 HOT WHELLS
21.45 SOLO MOTO
23.00 IL LOTTO E' SERVITO

TELECHIARA

10.00 UN VESCOVO UNA CITTA'
11.00 CARO DOMANI. Telefilm.
12.10 ATENEO
13.10 SFOGLIANDO VIVENDO PARLANDO
14.40 ATTI DEGLI APOSTOLI
15.00 BUON POMERIGGIO
15.05 NEL PAESE DEGLI INCAS.
15.30 ROSARIO
16.00 SHARKY & GEORGES
16.30 STREET LEGAL. Telefilm.
17.15 ATTI DEGLI APOSTOLI
17.35 NEL PAESE DEGLI INCAS.
18.00 NORDESTATE
19.30 NOTIZIE DA NORDEST
19.45 TG 2000
20.00 SHARKY & GEORGES
20.30 UOMINI D'OGGI
21.00 NORDESTATE
22.30 NOTIZIE DA NORDEST

RADIO

Radiouno 91.5 o 97.7 MHz/1143 AM

6 10 Radiouno Musica, 6 15 Al'ordine del giorno, 6 30 Italia, istruzioni per l'uso, 7 00 GR1 7 20 GR Regione, 7 33 Questione di soldi, 8 00 GR1, 12 05 GR1 Come vanno gli affari, 13 00 GR1, 13 30. Parlamento news, 13 35 Novecento La coscienza del Novecento 14 02 Medicina e società, 14 05. Bolmare, 15 05 GR1 New York News; 17.05 GR1 Come vanno gli affari; 19.00: GR1, 19 33 Ascolta si fa sera; 19.41 GR1 Zapping, 20 50 Le speranze d'Italia, 21 04 Ghiaccio bollente, 22 33 Bolmare, 23 10 Al'ordine del giorno 23 45 Uomini e Camion, 24 Il giornale della mezzanotte, 0 33 La notte dei misteri 5 30 Il giornale del mattino 5 45 Bolmare.

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6 00. Buongiorno di Radiodue; 6.30: GR2; 7 30: GR2; 8.30: GR2; 8 45 Best seller 9 00 Il programma lo fate voi, 11 00 That's amore, 11 54 Mezzogiorno con Veronica Pivetti, 12 10 GR Regione, 12 30. GR2, 13 00 Quota 2000, 13 30 GR2, 14.15 Un naso in salita, 14 45 Fusi orari, 16.30 Hit Parade Onde Beach, 18.00 Radio City Caffe'; 19.30: GR2, 21 00 Beat generation; 21.30 Futura; 22 30 GR2, 23.30. Jack Folla conduce Alcatraz, 0.15: Boogie Nights; 3 00: Solo musica; 5.00 Prima del giorno.

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6.00. Mattinotre; 6.45: GR3 Anteprima; 7.15: Prima Pagina; 8 30: I Giornali radio Europei; 8.45 GR3, 9.03: Mattinotre - 2a parte; 9.03: Ascolti musicali a tema; 10.00. Accade domani; 10.20: Il Giudizio Universale; 10.45: Accadde domani; 11.00: Le orchestre del mondo; 11.45: Inaudito; 12.10: Agenda musicale; 12.45 Esercizi di memoria; 13.00: Opera senza confini, 13.45: GR3; 14 04: Calma di mare; 16 00: Lampi d'estate; 18.45: GR3; 19.01: Hollywood Party; 19.45: Radiotre Suite; 20.00: Cento lire; 20.30: Ravenna Festival: Lohengrin; 24. Musica classica.

Notturno Italiano

24: Rai Il giornale della mezzanotte, 0.30: Notturno Italiano; 1 00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03. Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30. Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

7.20: Onda verde, T3 Giornale radio; 11.30: Shaker (diretta); 12.20: Accesso; 12.30: T3 Giornale radio; 14.30: Shaker (diretta); 15: T3 Giornale radio; 15.15: Shaker; 18.30: T3 Giornale radio.

Programmi per gli italiani in Istria. 15.30: Notiziario; 15.45: Shaker.

Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz).* 7: Segnale orario, Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 7.25: Calendarietto; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: In vacanza; 8.40: Revival; 9.20: Potpourri; 10: Notiziario. Segue: Concerto; 11.30: Libro aperto; 11.40: Soft music; 12: Gli incontri del giovedì; 12.30: Hits; 12.40: Musica corale; 13: Segnale orario, Gr; 13.20: Mosaico estivo: musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Genti d'Istria; 16: Pronto Klagenfurt: qui Trieste; 16.30: Le 7 note slovene; 17: Notiziario e cronaca culturale. Segue: Album classico; 18: Corte d'Assise «Le mutevoli facce della vita». Originale radiofonico di Nini Perno ed Ezio Benedetti. Traduzione di Martin Jevnikar. Adattamento di Janez Povse. Produzione Radio Trieste A, regia di Adrijan Rustja; 18.40: Melodie a voi care; 19: Segnale orario - Gr; 19.20: Programmidomani.

Radio Punto Zero Trieste: 101.1 o 101.6 MHz Regione: 101.3 MHz / isofr.

Da lunedì a venerdì:
Dalle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 9.45, 11.45, 12.45, 13.45, 14.45, 15.45, 16.45, 17.45, 18.45, 19.45: «Centoventi secondi in due minuti tutto il Triveneto», notiziario regionale. 7.15, 8.15, 10.15, 12.15, 16.15, 19.15: notiziario nazionale; 7.30, 9.05, 18 50: oroscopo; 7.45: Dove come quando locandine; 8.45: Rassegna stampa triveneta; 8.50, 10.50: Meteomar e/o meteomont; 7.10, 12.48, 19.48: Punto meteo; 9.30, 18.20: Tutto Tv. Dalle ore 7 alle 13: Good Morning 101 con Leda e Andro Merkù; 13.05: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.05: Hit 101, la classifica ufficiale con Mad max (al sabato Hit 101 Dance con Mr. Jake); 15: «B Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 19: Arrivano i mostri; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati; 24: repliche notturne.
Ogni venerdì e sabato: 11: «L'impiccione viaggiatore» a cura di Andro Merkù.
Ogni domenica: 11: Hit 101 Italia la classifica italiana con Giuliano Rebonati; nel corso del pomeriggio con orario d'inizio delle partite di calcio: «Quelli della radio», sport e musica con Max Rovati e Andro Merkù, risultati e collegamenti in diretto con gli stadi per le partite di Udinese, Venezia, Treviso e Triestina.

Radioattività 97.5 e 97.9 MHz Sport: 97.0 o 98.3 MHz

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 14.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 14.15, 17.15, 19.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10: Il diario di Radioattività; 7.15: Discopiù; 7.30: Meteo – I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 7.40: Crazy Line - 31 08 99 con Lillo Costa; 8.24: Radio Traffic - viabilità; 9.05: Discopiù; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano; 9.45: Crazy Line - 31089;10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 10.05: Disco Italia; 11.05: Discopiù; 11.15: I titoli del Gr Oggi; 12.24: Radio Trafic - viabilità; 12.40: Crazy Line - 31 08 99; 13: Anteprima play con Cristiano Danese; 13.05: Discopiù; 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation; 14.30: Classifichiamo Speciale Dance chart; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 15.05: Crazy Line - 31 08 99; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli; 17.05: Crazy Line; 18: Play and go, con Lillo Costa; 19.24: Radio Traffic e meteo; 19.40: Crazy Line; 22.30: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
Ogni venerdì. 15: «Freestyle»: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» & Nico «Krypto» e Paolo «Ago» Agostinelli (replica ore 20.30).
Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Cristiano Danese; 14.30: Dj hit international, i trenta successi internazionali del momento con Sergio Ferrari; 16: Dj hit dance parade, le 50 canzoni più ballate e più nuove con Lillo Costa; 18: Euro chart.

Radio Amore

Dalle 0.00 alle 24: La più bella musica italiana; dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19: Disco Amore, le richieste in tempo reale allo 040/639159; 9.05, 10.05, 11.05, 12.05, 13.05, 14.05, 15 05, 16.05, 17.05, 18.05, 19.05, 20.05: Radio Amore News, l'informazione in tempo reale; 0.35, 8.35, 14.35, 18.35, 22.35: Hit Parade, le 5 migliori del momento; 4.35, 12.35: Hit anni 80, le 5 canzoni scelte dagli ascoltatori; 2.35, 6.35, 10.35: Un passo indietro, il meglio degli anni 60 scelto dai nostri ascoltatori al numero 040/369393; alle 8.05 poi ogni due ore: Cinema a Trieste; alle 0.50 poi ogni 4 ore: Trailer in Fm con Anicaflash.

Radio Amica

6 (poi ogni 2 ore): Disco Fantastico; 7.58 (poi ogni 2 ore): Turn Over - le nuove entrate di Fantastica; 8 05 (poi ogni 2 ore) Cinema a Trieste; 8.58 (poi ogni 2 ore): Hit Parade; 9.05, 10,05, 11.05, 13.05, 17.05 e 21.05: Le news di Fantastica; 9.31, 11.31, 13.31, 16.31, 20 31, 23.31: Ultim'ora, le novità di Fantastica.

TEMPERATURE NEL MONDO

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	26	33	HONG KONG	28	32	PECHINO	21	23
BOGOTA	10	17	JOHANNESBURG	3	16	RIO DE JANEIRO	17	22
BRUXELLES	17	28	KIEV	17	28	SAN FRANCISCO	12	30
BUDAPEST	18	28	L'AVANA	22	32	SANTIAGO	2	8
BUENOS AIRES	14	19	LIMA	16	18	SEOUL	18	29
CARACAS	18	28	LOS ANGELES	20	30	SINGAPORE	24	31
C. DEL MESSICO	13	26	MANILA	24	28	SYDNEY	14	16
DUBAI	30	42	MONTEVIDEO	15	21	TAIPEI	28	32
DUBLINO	13	21	NAIROBI	14	27	TEL AVIV	21	33
FRANCOFORTE	18	28	NEW YORK	19	28	TOKYO	23	28
GIAKARTA	23	31	NIZZA	19	26	TORONTO	14	26
HANOI	28	34	NUOVA DELHI	27	39	WASHINGTON	18	30

HELSINKI 16/30 · OSLO 12/27 · STOCCOLMA 16/30 · MOSCA 13/23 · COPENAGHEN 16/26 · LONDRA 15/27 · AMSTERDAM 17/27 · BERLINO 20/29 · VARSAVIA 15/27 · PRAGA 16/25 · PARIGI 19/29 · VIENNA 17/26 · GINEVRA 18/26 · LUBIANA 16/19 · ZAGABRIA 18/21 · BUCAREST 22/30 · BELGRADO 21/28 · SOFIA 21/30 · MADRID 19/33 · BARCELLONA 19/28 · LISBONA 18/24 · ROMA 19/29 · ISTANBUL 25/33 · ALGERI 20/35 · TUNISI 25/34 · ATENE 24/34 · LARNACA 25/35 · IL CAIRO np/np

VIABILITA' **Collegamento autostradale: SS 14 «della Venezia Giulia»:** senso unico alternato dal km 117,9 al km 118,4. **SS 15 «Via Flavia»:** istituzione divieto di svolta a sinistra per l'entrata e l'uscita dalla Strada com-le «Via G. Parlotti» al km 7,3. **SS 52 «Carnica»:** tronco: bivio Carfnia-Passo Mauria senso unico alternato in tratti saltuari tra i km 5 e 60,6. **SS 52 bis «Carnica»:** tronco: Tolmezzo-Passo M. Croce Carnico - In comune di Paluzza senso unico alternato al km 14,7. **SS 202 «Triestina» ex G.V.T.:** tronco. Cattinara-Molo VII chiusura alternata delle carreggiate nel tratto fra i km 36,7 (Valmaura) e 40,1 (Molo VII). **SS 251 «della Val di Zoldo e Valcellina»:** senso unico alternato dal km 61,3 al km 62,3 dalle ore 7.30 alle ore 19, con esclusione di ogni sabato e domenica. **SS 353 «della Bassa Friulana»:** senso unico alternato dal km 4,4 al km 4,9

IL TEMPO OGGI

2.000 m 10 °C · 1.000 m 17 °C

TARVISIO · TOLMEZZO · UDINE · PORDENONE · GORIZIA · LIGNANO · GRADO · TRIESTE

Pianura: Tmax. 25/28 · Tmin. 15/18
Costa: Tmax. 24/27 · Tmin. 19/22

IERI	min.	max.
TRIESTE	19,8	26,0
GORIZIA	16,4	25,8
MONFALCONE	17,3	28,0
UDINE	15,4	25,9
PORDENONE	16,6	25,5

CENTRO METEOROLOGICO REGIONALE ERSA-CSA

Previsione emessa il 12 luglio 1999

OGGI attendibilità 80%
Su tutta la regione possibili temporali, più probabili sui monti e fascia pedemontana.

DOMANI attendibilità 70%
Probabili temporali specie sui monti e zona pedemontana..

TENDENZA PER GIOVEDÌ
Su tutta la regione cielo da poco nuvoloso a variabile.

DOMANI

2.000 m 9 °C · 1.000 m 16 °C

TARVISIO · TOLMEZZO · UDINE · PORDENONE · GORIZIA · LIGNANO · GRADO · TRIESTE

Pianura: Tmax. 25/28 · Tmin. 16/19
Costa: Tmax. 24/27 · Tmin. 19/22

	MIN.	MAX.
VERONA	19	27
VENEZIA	18	26
MILANO	19	28
TORINO	19	25
GENOVA	21	27
BOLOGNA	19	30
FIRENZE	18	30
PISA	16	30
ANCONA	17	28
PERUGIA	15	30
PESCARA	17	29
L'AQUILA	15	28
CIAMPINO	16	30
FIUMICINO	19	30
CAMPOBASSO	16	29
BARI PALESE	20	30
NAPOLI	18	20
POTENZA	np	np

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	22	31
R. CALABRIA	22	32
PALERMO	22	32
MESSINA	23	30
CATANIA	18	32
CAGLIARI	22	30
ALGHERO	18	35

SERENO · POCO NUV. · VARIABILE · NUVOLOSO · COPERTO · SOLE · MEDIA DEI VENTI · TEMPORALE
12 e più ore di sole · 9-12 ore di sole · 6-9 ore di sole · 3-6 ore di sole · 3 o meno ore di sole · NUBI BASSE · MODERATI 3-6 m/s · FORTI più di 6 m/s
MARI: CALMO · MOSSO · AGITATO · PIOGGIA: 0-5 mm debole · 5-10 mm moderata · 10-30 mm abbondante · sup. 30 mm intensa · NEVE · NEBBIA · FOSCHIA

TEMPERATURA: inf. -20°C · -20/-10°C · -10/0°C · 0/10°C · 10/20°C · 20/30°C · sup. 30°C
PRESSIONE: A alta · B bassa
FRONTE: caldo · freddo · occluso

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord: sul Piemonte e su tutte le zone alpine e prealpine cielo in prevalenza nuvoloso con precipitazioni sparse, anche a carattere temporalesco. Sulle restanti zone nuvolosità variabile associata a isolate precipitazioni con tendenza ad ampie schiarite sull'Emilia Romagna. Al Centro, al Sud e sulle isole maggiori cielo da parzialmente nuvoloso a nuvolo. Sulle restanti zone cielo in prevalenza sereno o poco nuvoloso.

TEMPERATURA: in aumento al Centro-Sud.

VENTI: deboli moderati di direzione variabile con rinforzi da Nord-Ovest sullo Jonio.

MARI: da poco mossi a mossi i bacini occidentali, poco mossi i rimanenti mari.

ANIMALI

Renzo Cazzol ha emanato un'ordinanza in favore dei quattrozampe

Quel sindaco di Zoppola che protegge gli amici cani

Onore al merito di Renzo Cazzol, sindaco di Zoppola, nel Pordenonese, per avere emesso un'ordinanza che è un esempio per la tutela di tutti gli animali. Amareggiato per quanto aveva saputo e addolorato perché anche il suo gatto era morto tra atroci sofferenze causa un boccone avvelenato che i killer disseminano un po' dovunque, Cazzol ha riunito la giunta e insieme hanno elaborato la civile ordinanza, che è stata notificata alla polizia municipale perché i vigili controllino che i cani non siano tenuti in spazi troppo angusti o alla catena.

Esiste una legge nazionale che tutela gli animali, ma viene raramente applicata e Zoppola ha voluto lanciare un messaggio a tutto il Paese. Le sanzioni per i malvagi vanno da 500 mila lire a 3 milioni e saranno applicate a chi userà cani per l'accattonaggio, li abbandonerà o li cederà alla vivisezione. La locale As è povera e così, con una trentina di altri comuni, Zoppola si è convenzionata con Chions, dove esiste un rifugio modello gestito da una protezionista degna di ogni elogio, la dottoressa Aurora Bozzer. A Zoppola il settimanale Cronaca Vera ha dedicato un servizio di due pagine.

Susi, siamese di quattordici anni, si è perduta a San Giovanni. Chi la vede è pregato di telefonare allo 040/568423. Nella zona del pub Barone Rosso, in via Costalunga, è sparito un siamese, testa e zampe marrone scuro. Chi ne sa qualcosa è pregato di chiamare lo 040/813658: ricompensa. Black, cagnetto meticcio, pelo corto, petto bianco, muso bianco/marrone, coda lunga, collare giallo si è perduto nella zona di Gretta. Chi lo nota è pregato di chiamare lo 040/412564 o 0347/9758190: ricompensa. Gattina tricolore, muso appuntito, è sparita nella zona di Salita Trenovia. Chi la vede è pregato di telefonare allo 040/417253 o 040/764206.

Dal giardino dell'ospedale Maggiore è scomparsa una gattina bianco/nera, pelo lungo. Chi ne sa qualcosa è pregato di chiamare lo 040/767988. Piccolo meticcio, color miele, collarino di metallo e museruola è stato trovato alla Rotonda del Boschetto. Tel. 040/53580. Un terrier tedesco da caccia è stato trovato in Istria e attende una casa. Tel. 040/383964. Il pastore tedesco Sony si è perduto nei pressi del sincrotrone. Chi lo vede è pregato di chiamare lo 040/226236 o 0339/6115063: ricompensa. Al gattile di Cociani sono stati adottati due micini e altri attendono ancora una casa (tel. 040/369400).

Tre adozioni al pubblico canile, dove ci sono nove cani, tra i quali una meticcia di pastore tedesco, una cagnetta trovata a Marina Iulia, un meticcio fulvo legato all'esterno dell'Astad, due setter e un barbone nero. Per averne uno chiamare in mattinata lo 040/820026. Un'adozione alla pensione convenzionata Gilros, tel. 040/215081, ove ci sono ventiquattro cani. Si possono vedere ogni giorno meno martedì e festivi.

Miranda Rotteri

OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4
La vostra agenda di lavoro è piena di impegni: non potete continuare ad accettarne altri. In amore siete incostanti.

Toro 20/4 20/5
La situazione professionale appare promettente: se lo sarà dipenderà da voi. In amore dovete scegliere.

Gemelli 21/5 20/6
Non siete abbastanza sicuri e questo condiziona il lavoro. In amore avete bisogno di essere rassicurati.

Cancro 21/6 22/7
Momenti di grande energia e momenti di apatia si alternano nel lavoro Ottime carte in amore.

Leone 23/7 22/8
Successi e riconoscimenti di grande portata sono ancora possibili: non dovete scoraggiarvi al primo ostacolo.

Vergine 23/8 22/9
Non sono previsti eventi importanti per il vostro lavoro in questi giorni, ma non si può mai dire.

Bilancia 23/9 22/10
Non fermatevi al primo ostacolo: nel lavoro i giochi non sono ancora fatti. Amore: siete discontinui.

Scorpione 23/10 21/11
Approfittate delle occasioni del momento, con le vostre capacità professionali potete arrivare lontano.

Sagittario 22/11 21/12
Non avete bisogno di grosse spinte esterne per andare avanti nella carriera. Colpo di fulmine in vista.

Capricorno 22/12 19/1
Organizzatevi al meglio, nella professione prima delle vacanze. Date un aut aut alla persona che amate.

Aquario 20/1 18/2
Con la vostra capacità di persuasione nel lavoro siete vincenti. In amore invece suscitate diffidenza e dubbi.

Pesci 19/2 20/3
Non è ancora il momento di agire, preparate meglio l'offensiva nel settore lavorativo. Dubbi in amore.

I GIOCHI

LUCCHETTO (3/5 =5)
Assioma
La gratuità
è un man erismo
che viene a noia
di Glosafat

INDOVINELLO
Moglie possessiva
Sarà magari oscurantista ma
questo succede quando è giù di giri
e lo è proprio per via
che ha da fare con la sua gelosa
di G. Ruello

ORIZZONTALI: 1 Ventitreesima lettera dell'alfabeto greco - **3** Il nome di Baudo - **8** Musicò «Mefistofele» (iniziali) - **10** Egli nelle vecchie odi - **11** Pittore e fotografo statunitense - **12** Si dice scuotendo il capo - **13** Royal Navy - **14** Mary del film «Il figlio di Zorro» - **15** Willer, eroe dei fumetti - **16** I giorni sacri a Giove - **18** Ghiorgos, poeta greco contemporaneo - **20** Come dire canore - **21** Pronome fra amici - **22** Situato a Ponente (abbr.) - **23** Non serve al calvo - **25** Duilio, ex pugile - **26** Non ha dato il proprio voto - **28** Boccate di liquido - **30** Come sopra in breve - **31** Seguiti da «gorilla» - **33** Soccorre gli automobilisti (sigla) - **34** In fondo alla camicia - **35** Lo usa l'orologiaio - **37** È la fine di tutto - **38** Creatrice di opere d'arte - **40** Gli dei con Thor - **41** Trans Europe Express - **42** Si dice ma non si sente.

VERTICALI: 1 Rischiosità - **2** Assegna gli assessorati - **3** Apre tutte le porte - **4** Degno di attenzione - **5** Sfruttatore - **6** Relativi... a certi incisi - **7** La fine di Fitzroy - **8** Farmaco che abolisce la sensibilità - **9** Lo occupa il purosangue - **11** Una risposta evasiva - **15** In coda a tutti - **17** Lavorato con il bulino - **19** Sovrana... francese - **24** Nuoro - **27** Poesie classiche - **29** Si lascia con un piede - **32** Estrema confusione - **33** L'attore Guinness - **36** Fa solo papere! - **39** La quarta nota.

SOLUZIONI DI IERI: Indovinello: *IL TOPO* - **Cambio di iniziale:** *NASI, CASI.*

LOTTO

E' uscito anche l'80 su Genova ma il 63 si fa ancora attendere

Anche il numero 80 capolista di Genova è sortito con l'estrazione ultima, a conferma che solo i comparti di Torino e Venezia hanno registrato assenze rilevanti. In evidenza su tutte le ruote due gruppi di cinque ambi. Gli appassionati potranno sceglierne, a piacere, solo uno dei due. Il primo gruppo include elementi della decina «30» (uno o due) e ha un ritardo minimo di 282 estrazioni: 35 26 - 39 52 - 25 36 - 35 37 - 35 68. Il secondo gruppo ha la caratteristica che i cinque ambi sono isocroni, cioè sortiti tutti nella stessa data in ruote diverse e il ritardo cronologico è di 207 estrazioni. I cinque ambi però sono rimasti unici nella riga che include le dieci ruote da 59 estrazioni e quindi il rapporto tra ritardo isocrono di livello (Ril) e ritardo cronologico (Rc) è il seguente: 59/207=0,285. Il caso è statisticamente interessante e potrebbe risolversi a breve termine con il sorteggio di almeno un ambo 8 61 - 11 60 - 51 59 - 6 57 - 4 19.

Di attualità su MILANO coppie e terzine simmetriche che si possono sintetizzare in una formazione da puntare per ambo, cioè: 13 30 52 60 78.

Su PALERMO resta di interesse la terzina 1 49 83,mentre su TORINO l'ambo si può tentare nelle combinazioni seguenti: 13 26 63 - 21 63 67 - 58 63 78 (non si esclude la ripetizione del 13 a breve). Per quanto attiene VENEZIA il gioco può tentarsi ancora una volta come appresso: 9 63 90 - 63 77 89 - 19 63 42 83. In precedenza, il ritardo di uno stesso numero in due ruote contemporaneamente non aveva mai superato le 139 estrazioni; ora con il 63 su To-Ve siamo a quota 142 (alla data del 14 luglio).

g.c.

GIL «MAFIOSO»

Un altro colpo contro il presidente dell'Atletico di Madrid, Jesus Gil è venuto ieri dal procuratore anti-corruzione Villarejo il quale ha consegnato al Consiglio generale del potere giudiziario nuovi documenti in cui afferma che risulta «ampiamente dimostrato» il rapporto fra Gil e la mafia siciliana. Jimenez aveva già sostenuto che dietro Gil c'è il clan Santapaola di Catania.

OGGI IN TV

10.45 Raitre: Rai Sport
10.50 Raitre: Ciclismo: Tour de France
12.30 Telemontecarlo: TMC Sport
14.35 Raitre: Rai Sport Pomeriggio Sportivo
14.40 Raitre: Ciclismo: Tour de France
17.40 Raitre: Canoa: Campionato Italiano - Sprint Polo
18.20 Raidue: Rai Sport Sportsera
19.34 Telefriuli: Telegiornale sport
20.10 Telemontecarlo: TMC Sport
23.00 Telemontecarlo: Crono - Tempo di motori
23.00 Videomusic: TMC2 Sport
23.50 Telepadova: Auto & Auto
23.52 Telefriuli: Telegiornale sport
24.05 Telefriuli: Bikini Beach Party
1.20 Italia 1: Sport estate

C.T. ANTI-PAPISTA

Craig Brown, ct della Scozia, rischia di perdere il posto per una canzone anti-cattolica che avrebbe canticchiato quando ha chiamato un'amante trovando in funzione la segreteria telefonica. Per vie traverse, la registrazione «anti-papista» è finita nelle mani di un tabloid inglese, il News of the World, che ne ha fatto un caso.

SPORT

CALCIO SERIE A Anche uno psichiatra nello staff tecnico del nuovo allenatore presentato ieri da patron Pozzo

De Canio mette l'Udinese sul «lettino»

Zonista, ultramoderno e ottimista: «Questa squadra è più forte dell'anno scorso»

JUVENTUS

Del Piero non è ancora pronto

SAINT VINCENT Tifosi juventini delusi nell'amichevole di ieri contro una selezione della Valle d'Aosta, a causa della mancata presenza in campo di Alex Del Piero. Il tecnico Ancelotti ha preferito rinviare ancora di qualche giorno il suo provino definitivo, in vista dell'impegno dell'Intertoto che attende domenica la Juve contro i romeni del Piatra Neamt. Hanno giocato invece il nuovo portiere Van der Sar e Inzaghi. Assenti anche Olisch e pure Kovacevic. Per la cronaca la Juve ha vinto 6-0. Ma c'è già chi dice che il ginocchio operato di Del Piero si sarebbe gonfiato a causa del carico di lavoro dei giorni scorsi. Nella foto l'infortunio occorso a Del Piero a Udine l'undici novembre dello scorso anno.

UDINE «Piuttosto che citare dei modelli, preferisco definirmi un allenatore dell'ultima generazione». Luigi De Canio, 42 anni, di Matera, l'outsider approdato da Pescara alla panchina dell'Udinese, presentato ieri al popolo udinese dal patron Pozzo e dal direttore generale Marino, appartiene a quella covata di allenatori nata nella scia di Sacchi e maturata nel segno di Lippi.

LA CARRIERA Undici anni di carriera tra Interregionale, C2, C1 e serie B, con un solo esonero e due promozioni all'attivo. Ha cominciato con il Pisticci, nei dilettanti, nell'annata 1988-1989. In Basilicata, De Canio è rimasto cinque anni, poi è passato al Savoia (C2) e quindi al Siena (C1). Dopo l'esperienza di Carpi - terzo posto in campionato, il miglior piazzamento in assoluto - De Canio ha allenato in serie B. Prima la Lucchese e, lo scorso anno, il Pescara. La famiglia Pozzo gli ha manifestato fiducia incondizionata proponendogli un contratto triennale. De Canio è il 16° allenatore dell'Udinese dell'«era Pozzo».

LA TATTICA Si professa zonista eclettico, capace di reinterpretare la propria fede nel 4-4-2 in un modulo che lui dice di cambiare a seconda degli uomini a disposizione. A Udine, ad esempio, giocherà con la difesa a tre, «perché questa – dichiara – è la filosofia che ha ispirato negli ultimi anni questa squadra e che io condivido pienamente». Eclettico e ultramoderno, tanto da avere chiesto e ottenuto dalla società di farsi affiancare dal fidato collaboratore Stefano Michelini (con lui a Lucca e a Pescara), psi-

Il nuovo allenatore dell'Udinese, De Canio. (Anteprima)

Esordiente nella massima serie, promette la continuità tattica. E la società punzecchia ancora Guidolin

chiatra con esperienze tecniche nel basket universitario americano e col pallino dell'informatica: «Una rosa come quella dell'Udinese va seguita con grande attenzione – spiega De Canio – e questo è il motivo per il quale ho chiesto due collaboratori, Micheli-ni appunto, che fungerà anche da osservatore, e l'allenatore in seconda Igor Charalampopulos, che fu come tre anni fa a Carpi». Uno staff tecnico particolarmente corposo,a cui vanno aggiunti l'allenatore dei portieri (il confermato Luigi Zampa) e il preparatore atletico, che al 90 pc dovrebbe essere l'ex Claudio Bordon, rientrante dall'Inter.

GLI OBIETTIVI Ma De Canio, per nulla spaventato dalla prima volta in A, si rivela anche un ottimista: «Questa squadra – dice – mi sembra più equilibrata, più forte dell'Udinese dello scorso anno. E anche se le grandi si sono rafforzate parecchio tenteremo di migliorare il risultato dell'ultimo campionato». Nonostante gli alibi non gli manchino (vedi alla voce cessioni) e sebbene lo stesso Pozzo indichi nella salvezza l'obiettivo minimo, De Canio non sceglie la via della prudenza. Pozzo lo «benedice», smentendo categoricamente la dichiarazione di Guidolin secondo la quale avrebbe confessato all'ex allenatore di essersi in parte pentito del licenziamento.

SCELTA GIUSTA «Siamo convintissimi di lui, lo seguivamo dai tempi del Carpi» dichiara l'azionista di maggioranza. Pozzo poi giustifica l'esonero a scoppio ritardato con i tempi della firma di De Canio. «Non abbiamo rotto prima con Guidolin - ha detto - solo perchè il campionato di serie B è lungo e non ci sembrava corretto annunciare l'ingaggio di De Canio quando lui, con il Pescara, stava ancora lottando per un posto in serie A». Poi Pozzo borbotta qualcosa sui rapporti tra Guidolin e Sosa e dice di aver lasciato via libera all'ex allenatore perché «sono comprensivo e non considero i contratti come una gabbia». Ma si capisce benissimo che della vicenda preferirebbe non parlare affatto.

Riccardo De Toma

Slitta ancora la firma di Muzzi

UDINE Muzzi, il pezzo forte della campagna acquisti dell'Udinese, non ha ancora firmato il contratto che lo legherà per tre anni alla società friulana. Giampaolo Pozzo però ha ribadito che non ci sono problemi e che tutti i preliminari sono a posto. La firma ci sarà questa sera a Udine. Ricordiamo che Muzzi avrebbe rifiutato l'allettante proposta dell'Arsenal in vista della quasi certa cessione di Anelka.

L'Udinese ha intanto ufficializzato l'acquisto del paraguayano Toledo e ha congelato il trasferimento di Zamboni, ceduto dalla Juve nell'operazione-Bachini: il giocatore ha problemi alla schiena, friulani e bianconeri ne riparleranno più avanti.

MERCATO Ore decisive per Candela

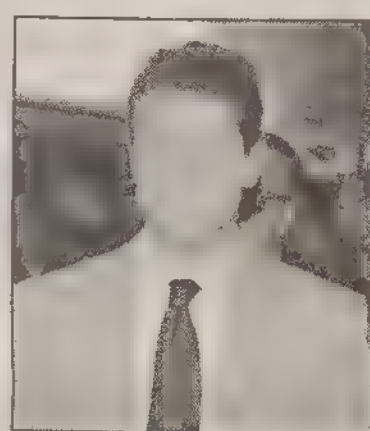
Il «giallo» di Anelka vicino alla soluzione Aldair esalta Capello

MILANO Oggi la Lazio - o la Juve - stenderanno il gran pavese, oggi sapremo se e chi riuscirà ad aggiudicarsi Nicolas Anelka. Oggi è infatti in programma il consiglio di amministrazione dell'Arsenal, da cui Cragnotti aspetta una parola risolutiva, perchè a questo punto l'importante è arrivare alla fine del tormentone. Intanto le posizioni sono chiare: la Lazio offre 65 miliardi (modesto rialzo), gli inglesi sono arrivati a chiederne 90, senza accettare contropartite tecniche. E la Juve fa da terzo incomodo, soffiando sul fuoco di una trattativa bollente, allettando David Dein, vicepresidente dell'Arsenal, con una proposta migliore della concorrenza: 65 miliardi più Henry più Amoruso. Il francese interessa molto all'allenatore Wenger, tanto che l'Arsenal potrebbe decidere di trattarlo con la Juve a prescindere dall'operazione Anelka.

La Juventus ha comunque bisogno di una punta, nonostante le ripetute smentite. Per questo i bianconeri continuano a tenere sotto controllo la situazione di Rapajc. E' saltato l'appuntamento tra Inter e Roma per Candela. I giallorossi non si priveranno del terzino se prima non riusciranno a mettere le mani su Rio Ferdinand del West Ham, per il quale la trattativa va avanti adagio. Intanto questa mattina dovrebbe esserci l'annuncio dell'acquisto di Marco Assuncao. Ieri intanto la Roma è partita per il ritiro austriaco di Kapfen-berg (a nord di Graz). Partiti anche gli ultimi ritardatari, Aldair, Fabio junior e Oshadogan. Aldair, dopo un lungo braccio di ferro con la società, ha obbedito al presidente Sensi e alle lusinghe di Capello che lo ha voluto trattenere per schierarlo alla Baresi. «Spero di iniziare bene la stagione - dice il brasiliano - sono al decimo anno e ho sempre le giuste motivazioni. Sono un professionista, ho parlato con il mio procuratore e con il presidente: non ci sono più problemi. Quest'anno vorrei vincere qualcosa e con Capello si può. Zeman ha fatto vedere un grande spettacolo, ma nel calcio contano i risultati. Mi fa piacere la stima di Capello, ma sono diverso da Baresi».

Fabio Capello

Tornando all'Inter: il brasiliano Gilberto, ufo nerazzurro, è passato ieri al Vasco da Gama. Djorkaeff, che già aveva rifiutato l'ipotesi di un trasferimento in Grecia, potrebbe oggi andare al Newcastle. Per il centrocampo, l'ultima idea di Moratti è il brasiliano Vampeta, mancato acquisto della Roma.

Il Bologna si è presentato al popolo rossoblù, e nell'occasione il presidente Gazzoni ha annunciato l'arrivo di altri giocatori. Uno sarà quasi certamente Tarozzi della Fiorentina, ma il Bologna non si arrende nemmeno per Falcone. Si segue poi la pista spagnola che porta a due del Valencia: il difensore (ex Vicenza) Bjorklund, e l'attaccante Lucarelli.

COPPA AMERICA

I carioca raggiungono le semifinali battendo 2-1 l'Argentina - Ayala fallisce un rigore

Al Brasile basta Ronaldo

CIUDAD DEL ESTE (PARAGUAY) Il Brasile di Ronaldo ha battuto domenica notte per 2-1 l'Argentina e accede alle semifinali della Coppa America. Le due squadre, che molti avrebbero preferito vedere protagoniste della finalissima, si sono più o meno equivalse. A 13 minuti dalla fine, l'Argentina ha avuto la possibilità - quando il risultato era già fissato sul 2-1 - di pareggiare su rigore; ma il milanista Roberto Ayala si è fatto parare il tiro dal portiere brasiliano, Dida. Il gol decisivo di Ronaldo è stato segnato al 2' della ripresa, con un secco e angolato tiro da fuori area seguito a uno splendido passaggio, corto e in giravolta, di Zé Roberto. Il primo tempo, senza dubbio il più vivace, si è chiuso sull'1-1 e la rete iniziale è stata realizzata all'11' dall'Argentina: un tiro del difensore Juan Sorin, deviato involontariamente da Joao Carlos, che ha spiazzato Dida. Il pareggio, al 32', è nato da una perfetta punizione di Rivaldo, uno dei migliori in campo, che ha trovato il portiere argentino German Burgos sul palo sbagliato.

Programma semifinali: Uruguay-Cile (oggi alle 3.05 su Tmc); Brasile-Messico (giovedì alle 2.30).

CHAMPIONS LEAGUE

Ben 71 squadre e 235 partite: i numeri della nuova formula

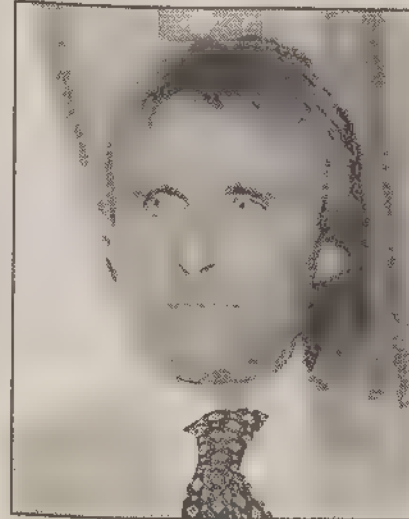
ROMA Partirà domani e si concluderà il 24 maggio del 2000, la nuova edizione della Champions League, che per la prima volta vede la partecipazione di quattro squadre italiane (Milan, Lazio, Parma e Fiorentina). All'edizione 1999/2000 parteciperanno 71 squadre, cifra record per la competizione, che prevede 235 partite e 23 turni di gara. Il torneo prevede un primo turno preliminare (nove gare di andata e ritorno) il 14 e 21 luglio a cui prenderanno parte le squadre delle federazioni con il più scarso ranking Uefa. Al secondo preliminare, dal 28 luglio e 4 agosto (14 matches di andata e ritorno) parteciperanno le 9 vincenti degli incontri del primo turno più altre 19 squadre dei paesi con ranking Uefa medio. Al terzo turno preliminare, 16 gare che si disputeranno tra l'11 e il 25 agosto, entreranno in scena le 18 squadre delle federazioni più nobili e le 14 qualificate dal turno precedente. E' in questa fase che Fiorentina e Parma, teste di serie, dovranno conquistarsi l'accesso al turno successivo. Le 16 squadre che usciranno sconfitte da questa fase, verranno ripescate in coppa Uefa, nel turno di settembre.

Il 15 settembre prenderà il via la vera Champions League: 32 squadre saranno suddivise in 8 gironi all'italiana con gare di andata e ritorno da 4 squadre ognuno, che si giocheranno il 15, 22 e 29 settembre, 20 e 27 ottobre e il 3 novembre. E' in questa fase, alla quale partecipano le 16 migliori più 16 qualificate dal turno precedente, che entrano in gioco Milan e Lazio, entrambe teste di serie. Le prime due di ogni girone passano agli ottavi, la terza è ripescata in Uefa nei sedicesimi mentre la quarta è esclusa. La seconda fase prevede ancora gironi all'italiana: le 16 vincenti saranno suddivise in 4 gruppi da 4 squadre ognuno.

SERIE C2

Rottura delle trattative con il presidente Luzzara - Adesso l'ex a.d. e Trevisan provano con lo Spezia a cui hanno promesso l'alabardato (e blindato) Criniti

Flop cremonese di Zanoli che provoca la Triestina

TRIESTE Il tormentone dell'estate '99 porta con sé una domanda e un nome preciso. Anzi, due nomi con tanto di cognomi. Quale altra società della Penisola sarà rilevata da Roberto Trevisan e Angelo Zanoli? La risposta definitiva non è ancora arrivata. È giunto invece uno stringato comunicato da parte dell'ultima predestinata, la Cremonese, nel quale si specifica come la trattativa tra il presidente Luzzara e i due «milanesi» è definitivamente sfumata. Rotta insomma. Le ragioni esatte del dietrofront di Luzzara saranno rese pubbliche oggi in una conferenza stampa all'Hotel Continental di Cremona. Ma di fatto, dopo la stretta di mano tra i tre avvenuta domenica 4 luglio nello «zanoliano» Tennis club di Segrate, il tutto si è bloccato quando le carte sono passate in mano ai commercialisti. In tale contesto i debiti societari sarebbero risultati superiori a quelli dichiarati e i circa 7 miliardi richiesti per l'80 pc delle quote e il parco giocatori non bastavano più. Oltre a questo, le fidejussioni bancarie richieste da Luzzara non sono mai state versate da Zanoli e Trevisan. Così la stretta di mano di domenica

Angelo Zanoli

Furente Fioretti: «Totò ha un contratto con noi, sarebbe ora che lo lasciassero in pace». Regista occulto è il presidente della Lega di C

4 luglio e l'intermediazione portata avanti anche dai vertici della Lega di C, sono andati a farsi benedire. Che fine faranno allora l'ex ad della Triestina Zanoli e l'ex presidente Trevisan e i loro «scudieri» Mandorlini e Bordin? Niente paura, perché un'altra società in crisi (e quindi da rilevare) l'hanno già trovata. Già sabato scorso gli ex dirigenti alabardati avevano fatto una capatina a La Spezia. Qui avevano incontrato il presidente spezzino Eros Polotti, il quale già da tempo aveva manifestato l'intenzione di mollare ma non aveva trovato imprenditori locali disponibili a rilevare. Allora si sono fatti avanti i milanesi (i quali, evidentemente, già avevano annusato la cattiva aria che tirata a Cremona) proponendo un paio di miliardi. Oltre a Polotti, i due avevano visto pure il sindaco di La Spezia, dimostrando interesse per una vasta area dismessa che un tempo ospitava uno stabilimento della «petrolifera» Ip. Area probabilmente da destinarsi nei loro propositi all'allestimento di spettacoli e concerti. Oggi Zanoli e Trevisan saranno nuovamente in Liguria per definire la questione. Anche qui, così come a Cremona, sul piatto della trattativa sono stati inseriti l'allenatore Mandorlini e i giocatori Bordin, Godeas e Criniti, che Zanoli e Trevisan si porterebbero appresso. Sul primo la Triestina non fa una piega («l'abbiamo liberato, vada dove vuole»), sul secondo già storcono il naso, sul terzo insorgono: «Criniti non centra niente – incalza Fioretti – ha un contratto con noi e sarebbe ora che lo lasciassero stare».

Domani, intanto, si riunirà il collegio sindacale della Triestina per deliberare il nuovo aumento di capitale. Zanoli e Trevisan non hanno versato nulla, il loro pacchetto di quote (33 pc) è quindi destinato a impoverirsi. Tutto ciò in attesa che i «milanesi» sempre più affamati di calcio trovino finalmente una sistemazione.

Alessandro Ravalico

Costantini aspetta due difensori

TRIESTE La Triestina si sta dando l'ultima rinfrescatina. Per completare la rosa in partenza verso il ritiro di Arta Terme si stanno definendo gli accordi per portare in alabardato altri due difensori: uno stopper e un terzino. Segno evidente che la lista «in uscita» fatta di Costantini sarà ancora allungata. Sicuramente Sala e forse pure Manni predestinati a lasciare la Triestina. Ieri, intanto, la giovane punta Nicolosi ha trovato sistemazione al Rieti, probabilmente in ossequio agli accordi che avevano portato Fabrizio Provitali a passare dalla formazione laziale all'Alabarda. Si cerca pure una squadra per Nicola Bambini. Rientrato dal prestito al Teramo, il terzino sinistro sembrava destinato al Castel San Pietro, società che lo aveva formalmente richiesto. Poi però l'accordo tra il giocatore e il club emiliano-romagnolo non era stato trovato. Per il ritiro di Arta Terme è stato stilato un bel programmino: il 24 la nuova creatura sarà presentata alla stampa ad Arta, prima di un'amichevole contro la Selezione Carnica; il 29, sul campo di Forni di Sopra, l'Alabarda sarà testata dal Cesena mentre si cerca una data utile per organizzare, sempre in Carnia, un incontro con l'Udinese.

a.r.

FORMULA 1 Al pilota tedesco è stata applicata una placca di metallo sulla gamba fratturata

Schumi: «Una fortuna essere vivo»

Resterà fermo non meno di sei settimane, ancora oscure le cause dello schianto

La camera-car: non hanno sterzato le ruote anteriori

MILANO È durato in tutto 35" il Gp d'Inghilterra di Schumacher. Prima di schiantarsi contro la barriera di gomme, Schumi ha fatto tutto il possibile per ridurre le conseguenze dell'impatto. Dalla registrazione delle immagini della camera-car, montata sulla Ferrari, è possibile vedere che Schumi, una volta fuori pista raddrizza il volante e scala quattro marce.

Anche «sezionando» i fotogrammi sembra però impossibile, al momento, stabilire le cause del drammatico fuoripista. Di certo c'è che il pilota tedesco, alla curva Stowe, la imposta e, infatti, si possono vedere le mani sul volante in posizione «ore 11.20». Subito dopo la ruota anteriore destra si blocca. Passa forse un secondo e si blocca anche l'anteriore sinistra.

L'impressione è che le ruote anteriori non sterzino. Solo quella sinistra sembra piegarsi, mentre quella destra è dritta. La monoposto attraversa la pista, va sulla sabbia e il pilota raddrizza il volante e, con la mano sinistra, fa il movimento di scalare quattro marce.

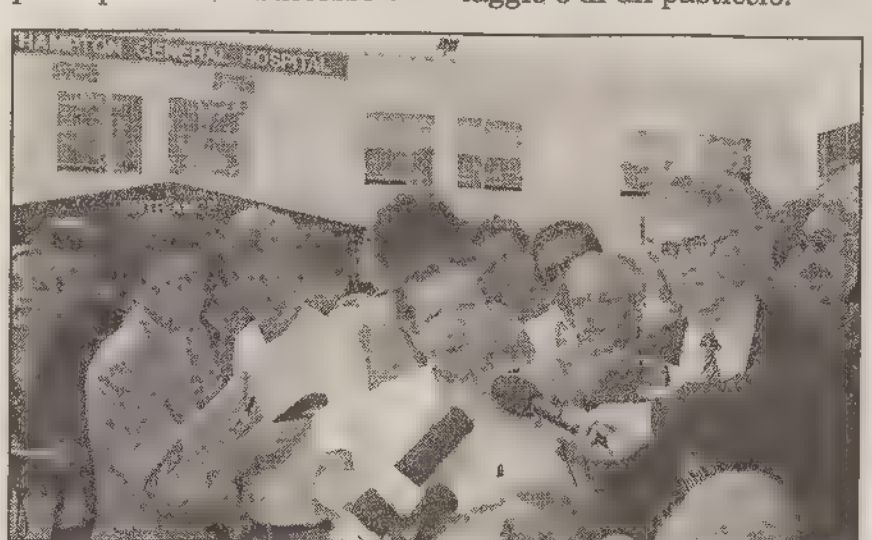
NORTHAMPTON Michael Schumacher dovrà restare al Northampton general hospital almeno altre 24 ore. Lo hanno deciso i medici dell'ospedale pubblico. Il bollettino medico è stato letto ieri dal direttore generale David Wilson accompagnato dal chirurgo che ha operato il pilota, Ribbans. «Non si può dire ancora quando potrà tornare in pista - ha detto il chirurgo - se fosse un paziente comune, direi quattro mesi, ma in questo caso si può dire che dovrà restare fermo non meno di sei settimane». Jean Todt, direttore generale della Ferrari, dà una forbice di tempi: «Ritornerà tra sei-dieci settimane».

Nel bollettino medico è specificato che Schumi ha fatto colazione e «muove le gambe». Ieri sera è arrivata la moglie Corinne che ha trascorso la notte in ospedale. Qui non ci sono stanze private, ma il pilota tedesco è stato sistemato in una camera in cui ha potuto dormire da solo. Se i medici inglesi decideranno di dimetterlo oggi Schumi «dovrà passare un'altra settimana in ospedale».

I tedeschi della «Bild» si chiedono se è stato un sabotaggio o un pasticcio.

«Sono fortunato a essere vivo» - ha detto ieri il pilota tedesco - «Se ne sono uscito soltanto con una gamba rotta - ha spiegato - è grazie ai progressi fatti dalle vetture da qualche anno». «So che non potrò gareggiare per due o tre mesi e che non ho più alcuna possibilità di essere quest'anno campione del mondo - ha aggiunto - Ma sono molto fiducioso di poter tornare a condurre una Ferrari in F.1 prima della fine della stagione».

Intanto, anche 24 ore dopo l'incidente in cui Schumi si è rotto tibia e perone della gamba destra (la frattura, anche se è stata applicata una placca, è stata definita «non complicata» da Todt), la ricostruzione dell'incidente è invariata. «Ha detto di aver perso la macchina - ha riferito Todt - perché si è trovato senza freni sulle ruote posteriori, la frenata era tutta sulle anteriori. A Maranello stiamo investigando per capire cosa è successo».

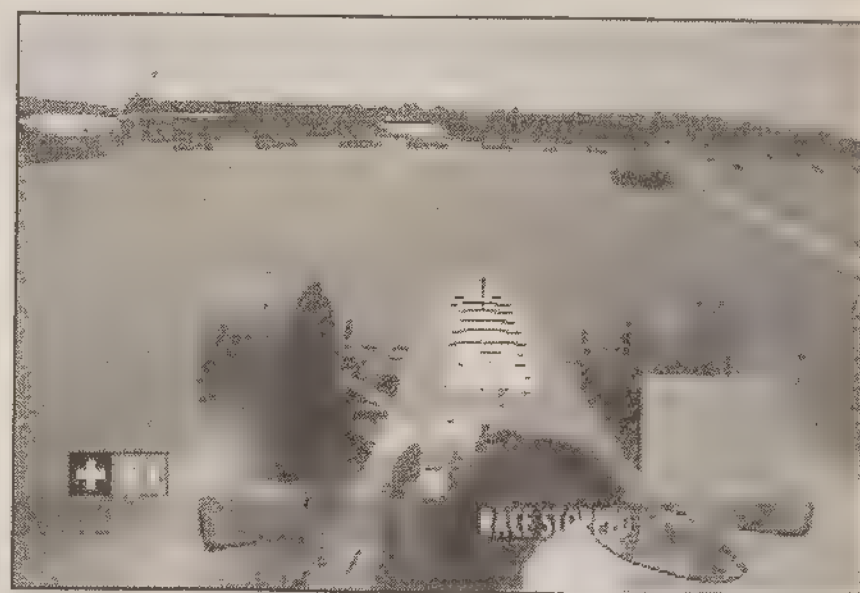
Ma può essere stata colpa «solo» dei freni posteriori? Come mai Michael Schumacher non ha provato ad intraversare la macchina prima dell'impatto? Perché andava così forte quando la corsa era stata già fermata? Gli interrogativi sull'incidente di Silverstone restano. Quel che resta della F399 n. 3 arriverà a Maranello solo oggi. E i tedeschi della «Bild» si chiedono persino se l'incidente sia stato frutto di un sabotaggio o di un pasticcio.

Todt all'ingresso dell'ospedale dov'è ricoverato Schumi.

Poker di piloti «supplenti»: spunta Mika Salo

MARANELLO Slitta a oggi la decisione su chi dovrà correre con i colori della Ferrari a partire dal Gp di Austria e forse per tre-quattro gare al posto dell'infortunato Michael Schumacher. Non c'è nessuna sorpresa dell'ultima ora, non c'è nessun mistero dietro questo slittamento della rivelazione. Si tratta solo di un lavoro affannoso, che vuole essere rapido ma che si scontra con le difficoltà di un villaggio globale come quello della F. 1, sparso ai mille angoli del globo, con i suoi fax, i suoi telefoni, le sue regole da rispettare e con cui fare i conti. Uscirà da un quartetto di nomi (salvo sempre possibili sorprese) il nome di chi dovrà cercare di portare punti alla causa Ferrari, ancora in testa al mondiale costruttori e con Eddie Irvine otto punti dietro al raggiungibile Mika Hakkinen.

C'è Jean Alesi, c'è Pedro Diniz, c'è anche Luca Badoer e c'è il nome nuovo di Mika Salo. Ma Badoer è teoricamente la scelta più facile per la scuderia (non per questo necessariamente la più veloce da prendere). Sembra possibile puntare sul finlandese e sul brasiliano per indovinare chi vestirà i colori del cavallino rampante ed entrerà nella vettura numero 3. Ma nelle liturgie ferraristiche nulla è scontato e occorrerà veramente aspettare fino a oggi per sciogliere il nodo-sostituzione.

Un nodo piuttosto aggrovigliato da sciogliere anche se si è abbondantemente dentro quelle 48 ore indicate dal portavoce Claudio Berro come necessarie per permettere al prescelto di avere tempo per prepararsi al meglio alla prossima corsa.

Il presidente Montezemolo e il direttore generale Jean Todt non hanno lasciato filtrare nulla del loro lavoro. La ragione che si può intuire sta forse nel desiderio di non precludersi alcuna strada. In una giornata in cui la Ferrari ha ripreso a lavorare nel clima più «normale» possibile, Montezemolo, arrivato presto a Maranello, ha atteso che Todt tornasse dall'Inghilterra per cominciare un lungo consulto.

Un'immagine dalla telecamera di bordo della Ferrari.

CICLISMO

Tour de France, oggi si sale Doping, sentito ancora Ceruti

PARIGI Le montagne, il Tour, finora, non le ha neppure viste: otto tappe di piatta pianura, che hanno esaltato a Gp della Montagna dei cavalcavia. Da oggi **(Raitre dalle 14.40)** si rischia l'indigestione: prima al Sestriere, poi all'Alpe d'Huez, le gambe dei corridori, imballate dalla giornata di riposo, e appesantite da una settimana a media altissima, avranno di che soffrire in salita. Per Lance Amstrong, la maglia gialla americana, sarà l'ora della verità. Ma la concorrenza è numerosa. E la squadra di Armstrong ha perso per strada Vaughters, unico scalatore. Sulle salite, gli italiani attendono Gotti e Savoldelli, i francesi Virenque e Rinero, gli spagnoli Olano e Escartin, gli svizzeri Dufaux e Zulle. Vinokourov, Kazako, e Tonkov, russo, non li aspetta nessuno perchè la crono li ha seppelliti e, a casa loro, il Tour manco sanno cosa sia.

Uno che di Tour invece se ne intende, Greg Lemond, americano dalla storia per qualche verso parallela a quella di Amstrong, è da oggi al seguito della corsa. Sui 213 km tra Grand-Bornand e il Sestriere, unico arrivo «estero» di questo Tour, sei montagne attendono il plotone ancora foltissimo (appena 5 i ritiri) e, certo, sgranato fin dai primi chilometri. Dopo il Col du Marais (3.a cat., al km 15) e il Col de Tamiè (2.a cat., km 38), la strada affronta cime che hanno fatto la leggenda del Tour: il Telegraphe (1.a cat., km 122) e, subito dopo, il Galibier (fuori cat., km 145), 18 km di salita con una pendenza media quasi del 7 per cento.

Lance Armstrong

La vetta, a 2.645 metri, dista, però, 68 km dal traguardo: c'è una lunga discesa verso Briancon, poi di nuovo la salita al Monginevro (2.a cat., km 192) e, infine, l'ascensione finale al Sestriere (1.a cat.), dove il traguardo è posto a poche centinaia di metri dal Gp della Montagna. A 2.020 metri, è l'arrivo più alto del Tour.

DOPING Mentre il Tour incalza, ieri, molti ciclisti sono stati interrogati nell'ambito delle varie inchieste sul doping. Dai Nas di Firenze è stato sentito il professionista della Vini Caldirola, Furlan. A casa sua i carabinieri avevano trovato un medicinale ad azione dopante. A Firenze è stato ascoltato anche il professionista della Saeco, Mazzoleni. In casa del ciclista, perquisita il 29 giugno scorso, erano state trovate una ventina di confezioni di medicinali di provenienza ospedaliera.

Sulle durissime vette gli italiani aspettano Gotti e Savoldelli, i francesi puntano su Virenque e Rinero.

A seguire sono stati ascoltati il professionista Filippo Simeoni della Riso Scotti Vinavil, torchiato per ben 5 ore, cheanche lui, aveva in casa alcune confezioni di medicinali di provenienza ospedaliera.

Anche il presidente della Federazione ciclistica italiana (Fci), Ceruti, è stato sentito infine ieri dal procuratore aggiunto di Torino, Guariniello, nell'inchiesta sulla diffusione e sull'uso illecito di farmaci nello sport. Il magistrato ha chiesto dettagli sui corridori che non hanno accettato di sottoporsi ai controlli previsti dalla campagna del Coni.

AUTO

Nella «Castelmonte» vola la storica Fulvia del triestino Marchesi

TRIESTE I colori alabardati, nella salita di Cividale-Castelmonte di domenica, vinta da Claudio Baribbi, sono stati difesi alla grande da sei cavalieri del rischio «nostrani». Giove Pluvio ha avuto un occhio di riguardo per questa 22.a edizione, gara non titolata, dove la maggioranza dei conduttori era a caccia di punti per il campionato regionale, trofeo Effe Erre, costringendo l'organizzazione a numerose pause tecniche.

Nel settore delle auto storiche grande risultato di Alessandro Marchesi che ha issato sul podio la sua Fulvia Hs, lasciando dietro vetture del IV raggruppamento ben più performanti, con una guida grintosa e redditizia. Bene la Squadra corse Ts, con l'ormai inamovibile dalla testa delle classifiche Mimmo Vallisneri, 38.o assoluto con l'insostituibile Peugeot 106 gr. A Meola Racing, subito a ridosso di una vecchia conoscenza, ovvero di quella Seicento Kit K0, abitualmente nelle mani di Marsic nei rally, qui messa a disposizione di un rientrante Giovanni Miotti che si è molto ben comportato.

Epica l'impresa di Lucio Stolli che con una «tuonante» Peugeot 405 Mi 16 ha conquistato il 7.o posto assoluto, dimostrando che i conduttori di razza si esaltano nelle difficoltà della guida, come è stato stavolta sul bagnato. Un risultato che premia l'impegno e la longevità del conduttore triestino. Bene anche Marco De Vecchi, per i colori del Magic Team, che ha portato a termine una buona gara, senza assumersi rischi inutili e accumulando preziosa esperienza, anche lui con una Peugeot 106 gr. curata da Gianni Meola.

Finalmente al traguardo al primo posto di classe Antonio Galdo, alla guida della formidabile Opel corsa 1600 gr. A della Clacson. Una vittoria che ripaga il driver triestino degli sforzi profusi in questa difficile stagione di rientro con i colori della Oms Racing e che dà la giusta dimensione alla vettura preparata da Diego Gonzo, abituata alla lotta per il podio. Vittoria propiziata anche dallo stop degli avversari diretti, tra cui anche il nostro Corrado Pezzicari, bloccato da una defaillance meccanica di poco conto proprio in vista dell'arrivo, dopo un'ottima prima manche. Prossimo appuntamento sulle strade del Rally del Sagittario a Meduno.

Fabio Niero

BASKET

SERIE A1 Ieri la firma di Laezza ma il capitano ha scelto Bologna - Banchi adesso deciderà su Alibegovic - Anche Sarti è un ex

Dalla Kinder dolce addio a Trieste di Ansaloni

TRIESTE Bocce ferme in casa Lineltex. O quasi. Il valzer di telefonate e contatti con i vari agenti dei giocatori anche attraverso Internet è cominciato ieri mattina, ma i nomi non circolano. È tutto top secret, se non il fatto che la scelta del playmaker (straniero o comunitario) risulterà fondamentale per impostare la squadra. Ed è altrettanto importante l'arrivo di Banchi in città quest'oggi: il coach biancorosso darà le direttive riguardo agli acquisti. Potrebbe aver già dato la lista della spesa a Mario Steffè, nuovo d.t., ma di concreto è stato fatto ancora poco.

Ma un passo significativo è stato compiuto ieri nella sede di via Lazzaretto Vecchio: Nello Laezza ha firmato il rinnovo del contratto. Si tratta di un biennale con un'opzione per il terzo anno. Un accordo che ha soddisfatto Laezza, il quale ha aspettato con fiducia l'evolversi della situazione societaria rifiutando le lusinghe di altri club importanti: il suo obiettivo era quello di rimanere a Trieste e l'ha centrato. Adesso trascorrerà l'ultimo periodo di vacanza in montagna, presenziando al camp di Brunico.

Nello Laezza

È slittato di un giorno l'addio ufficiale di Luca Ansaloni, che domani si incontrerà nella sede della Kinder Bologna per parlare con il presidente della Virtus, Cazzola. L'ex capitano biancorosso ormai dovrebbe aver deciso, tanto che i dirigenti triestini hanno già per scontata la sua partenza. Sembra inoltre fondata la voce sulla possibile rinuncia a Jovanovic. Anche la carta Teo Alibegovic è nelle mani di Banchi: l'ala slovena attende di verificare la sua posizione entro la settimana. L'opzione a favore della Pall. Trieste per rinnovare il suo contratto scadeva ieri, però Teo ha concesso alla società una deroga.

È stato rescisso invece il biennale con l'ex general manager Giancarlo Sarti, il quale dovrebbe prendere la via di Udine. Intanto Podestà è ancora raggiungibile, ma il prezzo del suo cartellino è di 800 milioni. Sembrava che Livorno l'avesse ritirato dal mercato, ma Montecatini si è fatta sotto e poi se c'è qualcuno pronto a sborsare quella cifra, ben venga.

Il Paok Salonicco (Grecia) è seriamente intenzionato ad ingaggiare Bogdan Tanjevic: il c.t. dell'Italia aveva chiesto il part-time alla Federazione per poter allenare e la sua richiesta dovrebbe esser accettata.

Marzio Krizman

La Fortitudo conferma l'ingaggio di Vrankovic

BOLOGNA La compagine della Fortitudo Bologna ha ufficializzato l'ingaggio per un anno (di cui si parlava da giorni) di un «grande» del basket mondiale: Stojan Vrankovic, pivot croato, 35 anni, alto 218 centimetri.

La società bolognese ha anche definito i trasferimenti dell'atleta azzurro Roberto Chiacig (in prestito) e di Massimiliano Monti (definitivo) al Zucchetti Montecatini.

SUMMER LEAGUE

La Locanda spegne la Lucent e approda alla finalissima

Loc. Sc. Legnami	**93**
Nova Lucent	**83**

LOCANDA SCALO LEGNAMI: Borroni A. 22, Borroni N. 16, Sergatti 3, Cassetti 11, Destradi 2, Zonta 2, Pecchiari 9, Vidonis 10, Gherbaz 16, Pieri 2.
NOVA LUCENT: Dogan 2, Giraldi 7, Negri 2, Tenace R. 14, Grison 10, Colomban 34, Zubin 9, Fabbro 5.

TRIESTE La Locanda Scalo Legnami supera per 93 a 83 il Nova Lucent e si guadagna il diritto a disputare la finale del girone femminile della Summer League, dove, sabato prossimo, affronterà la vincente dell'altra semifinale tra Angolo Verde e Serramenti Barnobi.

Primi due quarti caratterizzati da grande equilibrio con le due squadre che si alternano al comando. All'inizio della terza frazione la Locanda spinge sull'acceleratore e, trascinata dalle sorelle Borroni, piazza un break che le consente di arrivare fino a un massimo vantaggio di più 9 (65-56). Non molla il Nova Lucent che con i canestri di un'ottima Colomban, di Tenace e Zubin rientra giocandosi il tutto per tutto nell'ultimo quarto. Nell'ultima parte sale in cattedra Gherbaz che trova una serie di buoni canestri, propizia il parziale decisivo e consente alla Locanda di chiudere sul 93 a 83.

Questa sera, alle 20, programmata la seconda semifinale femminile tra Angolo Verde e Serramenti Barnobi. A seguire, tutta da vedere la sfida maschile tra Elettrotecnica Umek e Locanda Scalo Legnami.

Lorenzo Gatto

SINCRONIZZATO

Le italiane regalano un bronzo mondiale

CALI (COLOMBIA) La nazionale italiana ha conquistato il terzo posto assoluto nei mondiali femminili di nuoto sincronizzato vinti, come nel '98, dalla Russia davanti alla Cina. Alla competizione hanno preso parte 119 nuotatrici di 20 paesi. La nazionale russa si è aggiudicata l'oro nelle tre prove, mentre la Cina ha ottenuto due medaglie d'argento e l'Italia tre di bronzo.

Una vittoria annunciata alla vigilia che invece sul campo la Locanda ha dovuto soffrire per conquistare visto l'atteggiamento mai rinunciatario del Nova Lucent.

CALCIO DILETTANTI

TORNEO IL GIULIA La squadra di Nardini contrappone estro e determinazione all'acume tattico del Reggimento San Giusto

Il Panificio sforna Padoan e i militari si arrendono

La formazione del Panificio Giacomini prima finalista del torneo Il Giulia. (Lasorte)

Pan. Giacomini	**4**
I° Regg. S. Giusto	**3**

MARCATORI: 24' p.t. Borromeo, 25' Della Zotta, 30' Padoan; 2' s.t. Godas, 4' Cadel, 6' Della Zotta (a), 18' Padoan.
PANIFICIO GIACOMINI: Vercon, Udina (Negrisin), Bostner, Cadel, Valzano, Giovini, Padoan. All.: Nardini.
PRIMO REGGIMENTO SAN GIUSTO: Zanier, Della Zotta, Carbone, Godas, Meola, Borromeo, Pinos (Alberti).
ARBITRO: Lonzar.

TRIESTE Il Panificio Giacomini abbrustolisce a puntino il Primo Reggimento San Giusto, e continua la sua splendida avventura nel trofeo Il Giulia. Ieri sera in viale Sanzio a Trieste davanti a un migliaio circa di spettatori i «panettieri» hanno contrapposto come previsto il loro estro e determinazione all'acume tattico dei militari.

A tutto questo vanno aggiunte però le consuete grandi magie di Padoan, che ieri da solo ha fatto ammutolire la folta rappresentanza dei supporter dei militari.

In avvio di gara è però il Reggimento San Giusto a monopolizzare le fasi offensive, andando a tiro quasi una decina di volte, sei nello specchio della porta, ma trovando Vercon - imbarazzante nelle uscite ma ottimo tra i pali - sempre molto attento.

Il Reggimento San Giusto piazza un secco 1-2 vincente, prima con Borromeo, in mischia su calcio d'angolo, e quindi con Della Zotta abile a raccogliere un traversone di Meola. Il Panificio Giacomini non si intimorisce, e accorcia subito con una gemma di Padoan, che fionda nel sette dopo una danza di dribbling.

Godas in avvio di ripresa di testa sembra chiudere il conto, ma Cadel con un'azione personale, riapre i temi, poi perfezionati da una punizione di Padoan, deviata da Della Zotta, e quindi da una perla ancora di Padoan, abile come sempre a girarsi e a fiondare con precisione e potenza.

Nel finale Vercon ci mette anche del suo, e ruba le licenze al Reggimento San Giusto. In finale ci fa il Panificio, che giovedì alle 8.30 incontrerà la vincente di stasera (20.30) tra il Taime e la Gelateria Miramare.

Francesco Cardella

IPPICA

Alle Bettole di Varese attenti a Mr. Tamburino

VARESE Fa parte delle Tris denominate Super la corsa sui 2.300 metri della pista in erba che stasera si disputa alle Bettole varesine. Al via in 16, parecchi i soggetti in gara di fare bene fra i quali Mr. Tamburino potrebbe rullare la concorrenza.

Ma anche i carichi Rondon e Sopran Pinkas hanno facoltà di distinguersi, mentre il colpaccio potrebbe venire benissimo da Berni Wish, con Simy (attenzione alla Freda in gran forma), Corelli e Grey Secret da tenere nella giusta considerazione.

Premio Cooperativa Trasporti Ippici, *lire 66.000.000, metri 2300 in pista in erba, Super Tris.* 1) Rondon (62, M. Pasquale); 2) Sopran Pinkas (61 1/2, F. Iovine); 3) Regal Danzig (61, A. Parravani); 4) Simy (60 1/2, J. Freda); 5) Guest Park (59 1/2, R. Barontini); 6) Mr. Tamburino (59, M. Esposito); 7) Vieux Drapeu (59, G. Bietolini); 8) Malcom McCloud (58 1/2, M. Tellini); 9) Berni Wish (57, J. Martinez); 10) Hot Blood (57, G. Forte); 11) Corelli (56 1/2, S. Dettori); 12) Mister Wilson (56, M. Planard); 13) Grey Secret (54 1/2, M. Demuro); 14) Kengo (54 1/2, M. Monteriso); 15) Lycksale (52, E. Tasende); 16) Julin (50 1/2, A. Carboni).

I nostri favoriti. Pronostico base: 6) MR. TAMBURINO, 1) RONDON, 4) SIMY. Aggiunte sistemistiche: 2) SOPRAN PINKAS, 9) BERNI WISH, 13) GREY SECRET.

m. g.

LA TRIS - Nella corsa tris di trotto svoltasi all'ippodromo di Tor di Valle, a Roma, vincono la ghiotta quota di 19.760.400 lire i 119 vincitori che hanno azzeccato la combinazione vincente della tris 18-5-16.

In libreria si vende molto: e non solo narrativa

Saggistica, storia, spiritualità Di moda le letture «impegnate» sotto gli ombrelloni di Grado

GRADO Le punte maggiori sono state raggiunte da Vittorio Sgarbi (1994) e Giulio Andreotti (1997 e qualche giorno fa). Molto bene anche Enzo Biagi e poi - sempre con discreti risultati - tutti gli altri scrittori.

Stiamo parlando di una sorta di classifica delle vendite dei libri in occasione degli appuntamenti della rassegna «Libri e autori sotto l'ombrellone», in corso nell'Isola d'oro: una classifica che viene stilata da Alberto Bacialli, titolare di una libreria che collabora all'iniziativa. «Sgarbi e Andreotti - conferma - hanno venduto quasi il doppio degli altri».

L'occasione ha dato lo spunto per fare un giro tra alcune delle librerie gradesi, per capire cosa legge la gente: e i dati - al di là del fatto che sulla spiaggia di Grado si legge moltissimo (e il numero delle librerie è in aumento) - sono senza dubbio curiosi. Oltre alla narrativa, ai romanzi, per la maggiore vanno infatti anche i libri storici, quelli per bambini – anche i piccolissimi – e libri sulla spiritualità e sulla religiosità.

Da un'altra libreria, Severino Facchinetti annota che vanno molto i libri di saggistica (Magris su tutti) e anche romanzi e gialli di Simenon: «Vendono bene i libri dell'ungherese Sandor Màrai, a iniziare da quello dell'anno scorso – "Le braci" – fino a quello più recente, "L'eredità di Eszter"; e sicuramente tirano anche le pubblicazioni dedicate alla spiritualità, in particolare quelle della medium americana Rosemary Altea ("Una lunga scala fino al cielo", "Spirito libero", "Il dono", "I colori dell'anima")».

Facchinetti aggiunge che continuano ad andare bene i libri di Andrea Camilleri (specialmente "La mossa del cavallo") e, al di là dei best sellers del momento, i libri dedicati a Grado e a Biagio Marin.

Oltre a Camilleri e a «Il monsone», in libreria registrano ottime vendite anche le serie economiche in genere e quelle storiche in particolare (sta spopolando "Sissi" di Margaret Avril e bene va anche la Regina Vittoria). Continuano a essere richiesti, comunque, vari volumi di narrativa e saggistica.

Massimo Tondello, di una terza libreria, afferma invece di poter contare su un mercato di libri per bambini e per piccolissimi (disegni cartonati, fotografie e disegni da colorare) davvero notevole. «Molto bene vanno inoltre la serie Jolly della Mondadori - afferma - e "I Piccoli brividi". Si vendono poi Calvino e diversi classici, oltre a romanzi e libri mistici. Trend molto meno positivo del previsto, invece - conclude Tondello - per i libri su Padre Pio, che pure ci eravamo premuniti di avere a disposizione della clientela».

Antonio Boemo

Aquileia al tempo dei Romani Una mostra nell'Isola d'oro

GRADO «Aquileia, crocevia dell'Impero romano – economia, società, arte»: è il titolo della mostra che, dopo il successo ottenuto lo scorso anno ad Aquileia, viene inaugurata oggi alle 18 nella sala Candioli di Grado, struttura espositiva dell'Apt situata all'interno del comprensorio balneocurativo, a ridosso della spiaggia. L'esposizione (ideata e promossa dall'Associazione nazionale per Aquileia e allestita in collaborazione con Apt di Grado e Aquileia e Comune di Aquileia) propone una lunga serie di grandi pannelli che consentono di ripercorrere tutta la storia di Aquileia, sin dalla fondazione datata 181 a.C..

Ecco dunque, attraverso foto e disegni, una documentazione completa sulla vita di questo grande centro antico, del quale ancora troppo poco si sa. Dopo la storia delle scoperte e degli scavi, il visitatore potrà conoscere la situazione geomorfologica, l'Aquileia prima dei Romani, la fondazione della colonia, i momenti salienti della storia politica e militare e – per quanto riguarda il territorio – la centuriazione, i collegamenti esterni, la topografia urbana nei vari periodi. Un rilevante capitolo della rassegna, che resterà aperta fino a settembre, è riservato all'economia; un altro alla storia sociale, alla via quotidiana, all'arte e alla città paleocristiana.

Anche nella nostra regione festival, rassegne, concerti grandi e piccoli dedicati al genere afroamericano

Un'estate musicale ammantata di jazz

Stasera Youssou N'Dour a Udine e l'«Ensemble» newyorkese a Trieste

Il fisarmonicista Richard Galliano sarà il 30 luglio nel capoluogo friulano con un «Concerto» di Astor Piazzolla

Non si vive di solo rock. Nè di solo Vasco Rossi. Già, c'è anche il jazz. Il genere afroamericano vive d'estate la sua stagione più ricca, almeno dal punto di vista della programmazione dal vivo, disperdendosi nei mille rivoli rappresentati da festival, rassegne grandi e piccole, concerti e concertini, esibizioni nelle città ma anche nei paesi che magari d'inverno non offrono grandi attrattive spettacolari, ma d'estate non vogliono essere da meno dei centri più importanti.

Nella nostra regione, un buon successo è già toccato per esempio ai due appuntamenti di Gorizia Jazz, rispettivamente con Bill Frisell e Brad Mehldau. Ma altri eventi aspettano il pubblico degli appassionati.

Stasera a Udine, alle 21.30, nel piazzale del Castello (in caso di maltempo al palasport Carnera), per la rassegna «Udine Jazz 99» si terrà il concerto in esclusiva triveneta di **Youssou N'Dour**. L'artista senegalese - conosciuto e apprezzato in Italia dai tempi dello Human Rights Now di dieci anni fa - sarà accompagnato dalla sua band Super etoile de Dakar.

Sempre a Udine e sempre nel piazzale del Castello, il 30 luglio - a chiusura della rassegna friulana - arriva il fisarmonicista francese **Richard Galliano**, che proporrà con l'Orchestra Filarmonica di Udine il Concerto per bandoneon e orchestra di Astor Piazzolla.

Il **New York Ska Jazz Ensemble** *(nella foto)* - che hanno suonato ieri sera a Udine - stasera alle 21, in piazza Hortis, aprono la rassegna «O Zone». E' un gruppo americano, formato cinque anni fa sulle ceneri di precedenti formazioni, che propone brani originali e riletture di classici jazz e soul in chiave soul-reggae.

Ancora a Trieste, da segnalare la «quattro giorni» della rassegna «**Sulla strada... Jazz & co**»: in piazza Vecchia suoneranno il 21 luglio il quintetto di Flavio Boltro e Francesco Bearzatti, il 22 il Dma di Roberto Magris, il 23 il trio del chitarrista croato Darko Jurkovic e il 24 l'Europlane Orchestra (con musicisti italiani, austriaci, ungheresi, cechi, slovacchi...).

Un'altra rassegna dedicata al genere afromaericano è «Lignano Jazz 99», già in corso. Prossimo appuntamento: domani sera, al Parco Hemingway, con l'**Organ Madness Trio**. Per «Friuli Jazz 99», a Sesto al Reghena suonano il 21 agosto **Armando Battiston** e il quartetto di **Francesco Bearzatti**, il 22 agosto la **Abbey Town Jazz Orchestra** e il duo **Dave Douglas e Guy Klucevsec**.

Restando nel campo del jazz, non si può non segnalare il concerto che il grande **Herbie Hancock** terrà il 23 luglio, assieme alla cantante italiana **Giorgia**, all'Arena Alpe Adria di Lignano Sabbiadoro. Due giorni prima, a Trieste, alla Casa Gialla, un appuntamento interessante è senz'altro quello con il quintetto formato da **Ayassot, Allione, De Rossi e Mayer**. Ma l'estate del jazz va avanti fino a settembre...

Carlo Muscatello

Giorgeda, dalle canzoni con Sordi ai giovani di «Saranno famosi»

TRIESTE Poche sere fa, nell'ambito della grande festa dedicata ad Alberto Sordi al Cinema Excelsior di Trieste, c'erano anche loro; i Giorgeda. Il duo formato dalla cantante Edda Leka e dal pianista Giorgio Argentin hanno presentato alcune canzoni interpretate dal popolarissimo attore nei suoi film, fra cui «Roma non fa la stupida stasera».

Ma l'estate dei Giorgeda prosegue ed è fitta di appuntamenti. Domani sera, per esempio, cominciano all'Ostello di Miramare le selezioni del concorso «Saranno famosi», organizzato assieme al Comune di Trieste e riservato ai giovani artisti. Le adesioni, affermano gli organizzatori, hanno superato quota duecento: fra questi verranno selezionati i finalisti che parteciperanno a uno spettacolo in piazza Unità.

E a fine luglio, sempre in piazza Unità, il duo sarà fra i protagonisti di un grande concerto per la ricostruzione dei Balcani, con la partecipazione di artisti italiani e stranieri. L'8 agosto appuntamento a Muggia, in piazza Marconi, per uno spettacolo in occasione della Festa dell'aria. E poi, dopo le serate ferragostane a Barcola (13, 14 e 15 agosto) e altre manifestazioni in regione, l'appuntamento forse più importante è già fissato a Milano, l'11 ottobre, per un concerto di Edda Leka al Teatro Smeraldo.

«Blackmail», del '29, proiettato con la colonna sonora dal vivo del gruppo di Cinemazero

Arriva Hitchcock. Con l'orchestra

TRIESTE Poter vedere un classico del cinema è sempre un'occasione, che diventa però imperdibile se il film è firmato dal maestro del brivido e accompagnato da un'orchestra di 13 elementi. È una strada, questa, che Cinemazero persegue dal '95, anno di nascita di Zerorchestra, ensemble formato su iniziativa dell'associazione pordenonese col progetto di produrre musica per film scelti tra i capolavori del muto.

L'edizione '99 è dedicata ad Alfred Hitchcock (*foto*), nel centenario della nascita: nelle arene estive e nei teatri verrà così musicato «Blackmail». Del film, girato nel '29, esistono la versione muta e quella sonora. Quest'ultima detiene un doppio primato: è il primo film parlato di Hitchcock e il primo di tutta la filmografia britannica. Cinemazero propone la versione muta con sottotitoli in italiano. Decisamente jazzistiche le musiche composte da Saverio Tasca e Romano Todesco. «Blackmail» sarà proiettato, con musica dal vivo di Zerorchestra, oggi alle 21 a San Vito al Tagliamento (Pordenone), nel parco di palazzo Rota (in caso di maltempo nell'auditorium comunale). Lo spettacolo approderà a Sacile il 21 agosto e – in date da definire, tra luglio e agosto – a Pordenone, Gorizia e Grado. Info: 0434520404.

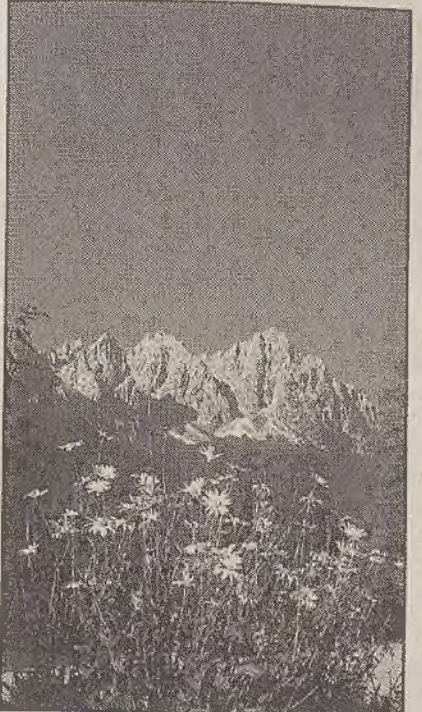
La località balneare ospita da domani a domenica la tappa italiana del «World tour», giunto alla nona edizione

È ancora grande volley sulla spiaggia di Lignano

In campo, tra gli altri, i campioni del mondo '98 e la medaglia d'oro alle Olimpiadi di Atlanta

LIGNANO SABBIADORO Dopo il beach-rugby e il beach-soccer arriva sulla sabbia lignanese anche il beach-volley. Una tradizione ormai consolidata a Lignano, che ospita la tappa italiana del tour mondiale e richiama sulla spiaggia del litorale campioni e pubblico delle grandi occasioni. L'evento, che crea una forte aspettativa per la spettacolarità delle esibizioni, per l'Arena Beach (all'altezza dell'ufficio 7) con tanto di gazebo e stand, e per il cospicuo numero di incontri in programma, coinvolgerà ben 100 squadre in rappresentanza di 30 nazioni.

Il «Beach Volley World Tour Maxicono Cup '99», ormai giunto alla nona edizione (ben sette le volte in cui ha fatto tappa a Lignano Sabbiadoro), è inserito in un circuito internazionale che coinvolge quest'anno 13 Paesi. Gli appuntamenti con il World Tour, inclusi in calendario dal primo gennaio '99 a Ferragosto del 2000, saranno inoltre validi per la qualificazione ai Giochi Olimpici di Sydney 2000.

Il tabellone di gara, a doppia eliminazione, comprende 22 formazioni già definite, cui si aggiungono 8 team dal torneo di qualificazione e 2 squadre alle quali viene assegnata una «wild card». L'evento rappresenta un'occasione unica per ammirare il più alto livello agonistico di questa disciplina sportiva che richiama i migliori atleti professionisti del beach volley. Nello stadio di Lignano (5 campi di gara e tribune per il pubblico da 5000 posti) si incontreranno formazioni ormai note al pubblico italiano: i brasiliani Parà-Guilherme, campioni del mondo '98 (vincitori della scorsa edizione a Lignano) e i fratelli svizzeri Paul e Martin Laciga, grande rivelazione '98 e secondi l'anno passato in Italia. Presenti pure gli argentini Martinez-Conde, quinti nel ranking mondiale, e l'intramontabile americano Sinjn Smith (cittadino onorario di Lignano), che quest'anno rivedremo in coppia con Carl Henkel.

La ciliegina sulla già prelibata torta sarà costituita dal mitico Karch Kiraly, unanimemente considerato come «The King of the Beach», il re della spiaggia, medaglia d'oro alle Olimpiadi di Atlanta '96, che sarà in campo con uno specialista d'eccezione, il californiano Adam Johnson, esperto giocatore del circuito americano Avp.

La manifestazione si articolerà in cinque giornate di gara, a iniziare da domani con il torneo di qualificazione (in programma mercoledì e giovedì) fino a concludersi domenica con le finali del main draw, il tabellone principale. Nelle mattine di sabato e domenica ci sarà pure spazio per un camp per ragazzi dai 10 ai 16 anni, tenuto da Christian Casoli.

Claudio Soranzo

In cinque giornate di gara, alla Beach Arena di Lignano Sabbiadoro si potranno vedere in azione i migliori professionisti mondiali del volley su spiaggia: domenica le partite finali.

MONTAGNA

Il programma della prossima escursione domenicale organizzata dalla XXX Ottobre

Sulla panoramica Croda del Gufo

Un percorso che tocca il confine tra Sappadino, Cadore e Comelico

TRIESTE La commissione gite della XXX Ottobre organizza per domenica un'escursione da Sappada (1222 m) alla Terza Media-Croda del Gufo (2455 m) passando per il Passo della Digola (1650 m), sull'antica strada di comunicazione fra la verde conca di Sappada e il Comelico. I sappadini di lingua tedesca provengono dalla valle austriaca di Villgraten e si sono insediati quassù fin dall'XI secolo; il nome di Sappada sembra derivi proprio dal fatto che i nuovi venuti sapevano ben maneggiare le zappe per dissodare i terreni. Che la loro venuta sia stata pacifica è dimostrato dal fatto che non sono stati stravolti i toponimi più antichi.

Passato il Piave si sale su una larga e antica strada, attiva fino a quando non fu trovato il modo di superare le asperità che fiancheggiavano l'orrido dell'Acquatona. La strada, che rimonta a dolci curve, esce, circa 400 metri più in alto, sul solatio Passo della Digola, dominato dalla Terza Piccola e dalle Terze Media e Grande. Il toponimo Digola nasce dal latinizzante «di gola», cioè il passo oltre la gola del torrente del Gufo, rio che scava le pendici della Terza Media, un tempo indicata solo come «Croda del Gufo». Il Passo della Digola costituisce anche il confine fra il Sappadino, il Cadore e il Comelico, il cui nome latino significava «luogo delizioso» (comis locus).

Abbandonato il passo, l'itinerario scende per qualche centinaio di metri fino a un sentierino che rimonta un ampio ghiaione e si dirige al crestone nord-ovest che sale verso la vetta. Il tracciato, sempre marcato, supera il canalone d'un largo e ripido macereto e tocca il crestone roccioso che si innalza, coperto da mughi e zolle erbose, fino alla base della parete terminale ovest che porta alla cima. Qui, a quota 2375, si fermeranno quanti non amano le vie di roccia.

Proseguirà invece chi sa affrontare alcune difficoltà: si tratta di salire circa una cinquantina di metri fino a una crestina ghiaiosa che permette di entrare in un canalone di destra; questo sale fino a incontrare un salto di roccia verticale. Superata quest'ultima, si arriva ad alcuni gradini ghiaiosi che si innalzano verso la cresta finale, attraversata una breve spaccatura si trova un cavo che porta alle facili rocce della vetta. Raggiunta la cima si aprirà un vastissimo panorama (in parte ammirato anche da coloro che si saranno fermati sui prati che precedono le rocce finali): vicinissime l'imponente lastronata della Terza Grande e la profonda Val Frison; più lontani il paesino di Danta nel Comelico, le Crode di Mezzodì, Cima Brentoni, il Crissin d'Auronzo, la piramide dell'Antelao, le Marmarole, la Croda dei Toni, la Croda Rossa, il Rinaldo con i campanili della Val Visdende e, oltre alle nostre montagne, il biancore degli Alti Tauri. Per questo tratto obbligatori cordino, moschettone e casco.

Capogita: Armando Galvani. Programma: partenza da via Fabio Severo, di fronte alla Rai, alle 6.30; da Sappada alle 9.30; dal Passo della Digola alle 11.30; dal crestone nord-ovest alle 12.30; dalla vetta alle 14.30; da Sappada alle 18.30; arrivo a Trieste circa alle 21.30. Prenotazioni Cai XXX Ottobre, via Battisti 22, tel. 040/635500, tutti i giorni dalle 18 alle 20, escluso il sabato.

APPUNTAMENTI

Al Teatro Verdi replica di «Rose Marie»

Pordenone: serata comica con Riondino e Vergassola E a Mestre i Pitura Freska

TRIESTE Oggi e sabato, al Teatro Verdi, per il Festival «Trieste Operetta '99», si replica «Rose Marie» di Rudolf Friml.

Domani e giovedì alle 20.30, sulla terrazza dell'Ostello Tergeste di Miramare, cominciano le selezioni del concorso «Saranno famosi», riservato a giovani artisti italiani e stranieri. Informazioni allo 040-305036 oppure 040-224102.

Oggi alle 21.30, in piazza Hortis, per «O-Zone», serata con il New York Ska Jazz Ensemble.

Oggi alle 21, al Caffè San Marco, va in scena lo spettacolo «Un pugno... di riso».

Domani alle 21, al Castello di San Giusto, concerto degli Avion Travel *(nella foto a destra)*.

Domani alle 21, alla Casa Gialla (Strada del Friuli 293), serata di flamenco con La Moreria.

Domani alle 20.30, a Villa Prinz (Salita di Gretta), concerto del duo Blasco e Guerrato.

Domani alle 21, in piazza Marconi (Muggia), la compagnia Bulli e Pupe presenta «Tommaso e Guerrino (pei amici Tom & Jerry)».

Giovedì alle 21, al Castello di San Giusto, concerto dei Negrita.

Giovedì alle 18.30, nel piazzale di Melara, Umberto Lupi presenta «Canta Trieste»; alle 20.30 «Karaoke in piazza» con Michelangelo, Edda e Dennis.

UDINE Oggi alle 21.30, nel piazzale del Castello, per «Udine Jazz 99», concerto di Youssou N'Dour con «Super etoile de Dakar».

Oggi alle 21.30, al parco dei Rizzi per la rassegna «Estate comica ai Rizzi» va in scena «Free Tour e Miste».

Domani alle 21, alla Stazione di Topolò, concerto dell'Original Klezmer Ensemble.

GORIZIA Oggi alle 21.15, a Staranzano, in piazzale Dante Alighieri, serata con il trio jazz Organ Madness.

MONFALCONE Oggi alle 21, in piazza Falcone Borsellino, concerto del Coro Ermes Grion.

PORDENONE Oggi alle 21, al Cortile Gabelli, serata di cabaret con David Riondino *(nella foto a sinistra)* e Dario Vergassola.

VENETO Domani alle 21, a Padova, al Banale Estivo, serata con Tre Allegri Ragazzi Morti.

Oggi alle 21, al «Fresco» di Mestre, concerto dei Pitura Freska.

AUSTRIA Oggi alle 21, al Castello di Landsron a Villaco, per Folkest, serata con Acquaragia Drom e Tammurriata di Scafati.

Continuaz. dalla 15.a pagina

21 Case-ville-terreni
acquisti

CERCHIAMO Barcola salone cucina tre camere doppi servizi terrazza abitabile posto auto vista mare. Disponibilità 650.000.000. Il Faro 040.639639. (Gr)

CERCHIAMO camera cucina bagno qualsiasi zona anche da ristrutturare pagamento contanti. Eurocasa via Battisti 8 040/638440.

CERCHIAMO casetta indipendente in città o periferia (non Carso) soggiorno due camere cucina servizi box o posto auto terreno, max 350.000.000. Il Faro 040.639639. (Gr)

CERCHIAMO Gretta Cantù Romagna soggiorno cucina due camere servizi cantina ampio box auto. Disponibilità 450.000.000. Il Faro 040.639639. (Gr)

CERCHIAMO urgentemente casetta o appartamento in casetta anche da ristrutturare con cortiletto o giardino proprio qualsiasi zona. Pagamento contanti. Eurocasa via Battisti 8 040/638440.

CERCHIAMO urgentemente zona rive appartamento composto da: soggiorno cucina bagno camera eventuale cameretta. Eurocasa via Battisti 8 040/638440.

CERCHIAMO urgentemente zona San Luigi Rozzol San Giovanni appartamento saloncino due camere cucina bagno terrazzino posto macchina. Definizione in contanti. Casaimmedia 040.941424. (Gr)

CERCHIAMO zona Gretta-Roiano appartamento soggiorno due camere cucina abitabile bagno poggiolo anche da ristrutturare. Definizione rapida. Casaimmedia 040.941424. (Gr)

CERCHIAMO zona Paisiello appartamento composto da soggiorno due/tre camere cucina abitabile bagno box auto. Definizione rapida. Casaimmedia 040.392731. (Gr)

ULTIMO piano con ascensore soggiorno cucina matrimoniale cameretta bagno terrazza. Eurocasa via Battisti 8 040/638440.

22 Case-ville-terreni
vendite

ADIACENZE Paradiso appartamento in stabile recente soggiorno angolo cottura camera cameretta bagno ripostiglio e balcone verandato. L. 130.000.000. Cod. 33. GALLERY, tel. 040.7600250. (Gr)

ADIACENZE via Flavia magazzino in edificio recentissimo con accesso carrabile e annesso ufficio. L. 120.000.000. Cod. 97. Gallery, tel. 040.7600250. (Gr)

ATTICO centralissimo in palazzo restaurato vista mare come primingresso con terrazza 95 mq termoautonomo impianto allarme aria condizionata doccia/sauna. Il Faro 040.639639. (Gr)

BG 040.3728802: Coroneo alta terzo piano luminoso soggiorno due camere servizi separati cucina abitabile ripostiglio poggiolo, L. 223.000.000. (Gr)

BG 040.3728802: piazza della Borsa affittasi prestigioso ufficio di ampia metratura finemente arredato con riscaldamento autonomo. (Gr)

BG 040.3728802: Rive perfettissima mansarda in stabile ristrutturato soggiorno matrimoniale guardaroba cucina bagno terrazza a vasca. (Gr)

BG 040.3728802: San Giusto stabile signorile con ascensore appartamento di 135 mq cantina posto auto in garage. (Gr)

BG 040.3728802: strada di Fiume (Campanelle) signorile panoramico salone con caminetto stanza guardaroba (possibilità terza camera) ampia cucina due bagni ripostiglio due poggioli, L. 280.000.000. (Gr)

BG 040.3728802: via Carpineto luminoso in palazzina nel verde soggiorno matrimoniale cucina abitabile bagno ripostiglio terrazzino poggiolo cantina. (Gr)

BG 040.3728802: via Dudovich luminosissimo ultimo piano ingresso soggiorno due camere cucina abitabile bagno due poggioli cantina box, L. 260.000.000. (Gr)

BG 040.3728802: via Filzi primingressi con una/due stanze letto ottimi come investimento o a uso uffici. Prezzi da L. 180.000.000. (Gr)

BG 040.3728802: via Mascagni in stabile recente ingresso saloncino due camere doppi servizi ripostiglio balcone veranda cantina posto macchina. (Gr)

BG 040.3728802: via Negrelli ultime disponibilità alloggi di una/due stanze finiture di pregio. Prezzi da L. 294.300.000. (Gr)

BG 040.3728802: via Tarabochia ottimo investimento alloggio composto da ingresso saloncino matrimoniale cucina con dispensa bagno poggiolo soffitta. Da ristrutturare. L. 90.000.000. (Gr)

BG 040.3728802: viale D'Annunzio ingresso soggiorno con terrazzino due camere cucina con poggiolo bagno servizio ripostiglio. L. 129.000.000. (Gr)

BORGO TERESIANO appartamento soggiorno due camere cucina due terrazzini bagno ripostiglio. (Facile prenotazione box auto piazza Ponterosso), L. 220.000.000. Cod. 230. Gallery, tel. 040.7600250. (Gr)

CASETTA carsica con cortile, rarità, 170 mq su due piani, sita nel Borgo di Aurisina, vendesi. Prezzo 400 milioni. Di & Bi. 040/299137.

COLOGNA recente ascensore luminoso in buonissime condizioni ingresso soggiorno due matrimoniali cucina abitabilissima poggiolo bagno servizio soffitta, L. 200.000.000. Casaimmedia 040.941424. (Gr)

COMMERCIALE appartamento in villetta con giardino alberato. Da restaurare, tre camere saloncino cucina servizi balcone e terrazzo. L. 420.000.000. Cod. 74. Gallery, tel. 040.7600250. (Gr)

EUROCASA Gretta in splendida palazzina recente luminso con scorcio mare ampio atrio salone con terrazza matrimoniale cameretta cucina abitabile bagno servizio separato ripostiglio veranda posto auto in garage 300.000.000. 040/638440.

EUROCASA palazzo Marconi appartamento perfetto luminoso con vista verde ingresso soggiorno cucinotto arredati matrimoniale bagno posto auto coperto di proprietà con accesso diretto con l'ascensore termoautonomo 210.000.000. 040/638440. (A00)

EUROCASA Prosecco casetta d'epoca accostata in posizione tranquilla immersa nel verde disposta su due piani composta da: soggiorno con caminetto cucina abitabile due ampie camere bagno riscaldamento con 150 mq giardino, posti auto 295.000.000. 040/638440. (A00)

EUROCASA Roiano in stabile d'epoca signorile appartamento ristrutturato luminoso ingresso corridoio soggiorno due camere cucina abitabile bagno ripostiglio cantina impianti elettrico e riscaldamento nuovi a norma 155.000.000. 040/638440. (A00)

EUROCASA via Baiamonti in stabile recente con ascensore piano alto luminoso ingresso soggiorno tre camere cucina bagno lavanderia ampio poggiolo ampia veranda cantina termoautonomo 190.000.000. 040/638440. (A00)

EUROCASA zona Fiera in uno stabile anni '50 proponiamo piano alto molto luminoso ristrutturato a nuovo arredato ingresso tinello cucinotto matrimoniale bagno poggiolo soffitta serramenti alluminio autometano 79.000.000. 040/638440.

EUROCASA zona stazione in stabile d'epoca ristrutturato appartamento mansardato ottimo ingresso ampio soggiorno cucinotto matrimoniale bagno ripostiglio arredato termoautonomo 123.000.000. 040/638440.

EUROCASA zona università nuova appartamento ristrutturato a nuovo e arredato matrimoniale cucina abitabile bagnetto con doccia solo 49.000.000. 040/638440.

GIULIA alta in stabile recente appartamento con soggiorno due camere cucina bagno terrazzo poggiolo e soffitta, L. 160.000.000. Cod. 277. Gallery, tel. 040.7600250. (Gr)

HERMET scorcio mare ascensore salone cucina due matrimoniali doppi servizi poggioli cantina box 390.000.000. Professionecasa 040/638408. (A00)

LARGO PANFILI appartamento uso ufficio in stabile decoroso possibilità di cambiare la destinazione a uso abitazione. L. 98.000.000. Cod. 264. Gallery, tel. 040.7600250. (Gr)

MATTEOTTI stabile ventennale con ascensore alloggio ottime condizioni arredato ingresso cucina su misura zona giorno/notte con poggiolo parzialmente verandato bagno, L. 110.000.000. Casaimmedia 040.941424. (Gr)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 Duino panoramico bicamere vista mare biservizi cantina doppio posto auto 205.000.000.

MONFALCONE ALFA 0481/798807 grazioso appartamentino ultimo piano ripostiglio due poggioli cantina. Ottimo prezzo. (A00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 Pieris ampio tricamere (bifamiliare) perfettamente ristrutturato soggiorno garage giardinetto 190.000.000.

MONFALCONE ALFA 0481/798807 Romans libero caseggiato comprendente negozio abitazione ampio terreno annessi rustici 245.000.000.

MONFALCONE ALFA 0481/798807 zona tranquilla autonomo tricamere salone ampie terrazze soffitta cantina garage.

MUGGIA casetta accostata vista mare cortile soggiorno cucina stanzino due matrimoniali singola due bagni poggioli 218.000.000. Professionecasa 040/638408. (A00)

PIAZZA Garibaldi libero epoca ascensore 110 mq composto da soggiorno cucina abitabile 2 camere matrimoniali doppi servizi 165.000.000. Rabino 040368566.

PRIVATO vende a Opicina appartamenti ampia metratura primingresso con giardino e posti macchina. In costruzione anche quadrifamiliare e bifamiliare. Tel. 040/762790 - 214400.

PROSECCO appartamento su due livelli soggiorno cucina camera bagno terrazza 12 mq e mansarda. Possibilità posto macchina. L. 250.000.000. Cod. 131. Gallery, tel. 040.7600250.

ROIANO libero in stabile d'epoca camera matrimoniale cucina abitabile bagno+servizio separato poggiolo cantina 47.000.000. Rabino 040368566.

SCALA Santa trentennale doppi ascensori perfetto luminoso soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta bagno poggiolo ripostiglio 182.000.000. Rabino 040368566.

SISTIANA-VISOGLIANO immerso nel verde in costruzione avanzata, vendesi appartamento al piano terra con taverna, 2 camere, 2 bagni salone, cucina, giardino e posto macchina. Consegna aprile 2000. Di & Bi. 040/299137.

UNIVERSITÀ appartamento in bifamiliare giardino in comproprietà soggiorno cucina due matrimoniali bagno ripostiglio cantina 260.000.000. Professionecasa 040/638408. (A00)

VESTA 040/636234 adiacenze posta centrale in bel palazzo d'epoca ristrutturato appartamenti mq 160 e 180 da sistemare.

VESTA 040/636234 adiacenze Roiano appartamenti primingresso soggiorno con angolo cottura una o due stanze bagno poggiolo ascensore.

VESTA 040/636234 Duino nel verde salone stanza cucina bagno poggiolo cantina box, campo tennis condominiale.

VESTA 040/636234 Erta S. Anna primingresso soggiorno bistanze cucina poggiolo posto auto cantina.

VESTA 040/636234 Muggia villa vista mare ampia metratura con giardino rifiniture signorili trattative in ufficio.

VESTA 040/636234 piazza S. Silvestro arco di Riccardo appartamenti al grezzo o finiti bistanze soggiorno cucina bagno.

VESTA 040/636234 via Boccaccio bistanze cucina bagno riscaldamento autonomo terzo piano ascensore.

VESTA 040/636234 zona Faro vista mare e Campanelle, terreni edificabili mq 610 e 800.

VESTA 040/636234 zona Raute box adatti camper con acqua e luce, varie dimensioni altezza mt 3,60.

VIA Gambini libero trentennale luminoso piano alto soggiorno cucina 2 camere bagno serramenti in alluminio riscaldamento autonomo 99.000.000. Rabino 040368566.

VIA CORONEO ufficio in ottime condizioni con ascensore e riscaldamento autonomo. Possibilità destinazione abitazione (90 mq). L. 230.000.000. Cod. 103. Tel. 040.7600250. (Gr)

VIALE mansarda arredata ascensore come primo ingresso salone con caminetto cucinotto matrimoniale bagno soffitta 185.000.000. Professionecasa 040/638408. (A00)

VIA MATTEOTTI appartamento come primingresso soggiorno cucina abitabile due camere bagno e ripostiglio. Riscaldamento autonomo. Parzialmente arredato. L. 160.000.000. Cod. 299. Gallery, tel. 040.7600250. (Gr)

VISOGLIANO in elegante condominio in costruzione vendesi luminoso appartamento su 2 piani totali 140 mq con 50 mq terrazzi e posto macchina. Di & Bi. 040/299137.

ZONA pedonale prestigioso stabile ristrutturato ascensore primo ingresso soggiorno cucina camera bagno con vasca idromassaggio aria condizionata 300.000.000. Rabino 040368566.

23 Turismo e villeggiature

CADORE vicino Sappada albergo «Stella Alpina» *** ristrutturato, camere con televisore, conduzione familiare. Luglio-settembre prezzi modici. Affittasi appartamenti. 0422/543847. (GTV)

24 Smarrimenti

HO smarrito orologio subacqueo Citizen zona spiaggetta martedì 6 ricompensa tel 040/910046. (A8648)

SMARRITO Pastore tedesco. Ricompensa di 1.000.000. Tel. 040/226636-0339/6115063.

27 Diversi

DOLCE ragazza sola conoscerebbe uomo per relazione eventuale matrimonio. Tel. 0347 5369541.

FELICISSIMI incontri risolveranno solitudine ovunque. Richiedeteci ricchissimo fotocatalogo. Telefonateci: 0544-950352, ore 9-18. (Grm)

LIBERA 27enne impiegata cerca uomo per incontri eventuale matrimonio. Tel. 0347 0531607.

PROFESSIONISTA esegue accurati massaggi rilassanti. Tel. 0368/3839509. Cogli l'attimo e... ti farò sognare! (A8657)

UNA dolcezza della vita è farsi massaggiare. Se vuoi assaporarla chiamami 0349/6663653. (A8653)

Biglietteria e consegne a domicilio telefonare al n. 040-4528087

TRIESTE C.LE - VILLA OPICINA LUBIANA - ZAGABRIA VINKOVCI - BUDAPEST BELGRADO - BUCAREST

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

Ora	Destinazione
9.07 E	Lubiana/Zagabria/Vinkovci
12.19 E	Lubiana/Budapest
16.52 E	(*) Lubiana
23.39 E	Lubiana/Zagabria/Budapest/Belgrado/Bucarest

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

Ora	Provenienza
6.50 E	Bucarest/Belgrado/Budapest/Zagabria/Lubiana
9.42 E	(*) Lubiana
17.20 E	Budapest/Lubiana
20.02 E	Vinkovci/Zagabria/Lubiana

(*) Servizio periodico
(!) Treno con supplemento
E: Espresso — IC: Intercity
D: Diretto — IR: Interregionale
R: Regionale — AUT: Autocorsa

TRIESTE - GORIZIA UDINE

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

Ora	Destinazione
5.13 D	(*) Udine
5.40 R	(*) Udine/Sacile
6.10 D	(*) Udine/Venezia
6.40 R	(*) Udine
7.13 IR	Udine/Venezia
8.06 R	(*) Udine
8.13 D	(*) Udine
9.13 IR	Udine/Venezia
10.06 R	(*) Udine
11.13 IR	Udine/Venezia
11.40 R	(*) Udine
12.06 R	(*) Udine
12.13 R	(*) Udine/Venezia
12.40 R	(*) Udine
13.13 IR	Udine/Venezia
13.23 R	(*) Udine
14.06 R	(*) Udine
14.13 D	(*) Udine
14.35 R	(*) Udine
15.13 IR	Udine/Venezia
16.06 R	(*) Udine
16.10 D	(*) Udine
16.38 R	(*) Udine
17.13 IR	Udine/Venezia
17.28 R	(*) Udine/Pontebba (via Cervignano)
17.40 R	(*) Udine/Venezia
18.06 R	(*) Udine/Conegliano
18.13 D	(*) Udine/Conegliano
18.40 R	(*) Udine
19.13 IR	Udine/Venezia
20.10 D	Udine
21.13 IR	Udine/Venezia

(*) Servizio periodico
(!) Treno con supplemento
E: Espresso — IC: Intercity
D: Diretto — IR: Interregionale
R: Regionale — AUT: Autocorsa

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

Ora	Provenienza
6.41 D	(*) Udine
6.41 AUT.	(*) Gorizia
7.24 R	(*) Udine
7.44 D	(*) Sacile/Udine
8.28 R	(*) Udine
8.38 R	(*) Udine
8.34 RD	(*) Pontebba/Udine (via Cervignano)
8.43 D	(*) Sacile/Udine
9.13 R	(*) Udine
9.48 IR	Venezia/Udine
10.39 D	(*) Venezia/Udine
11.38 R	(*) Udine
12.34 IR	Venezia/Udine
13.38 R	(*) Udine
13.42 D	(*) Udine
14.23 R	(*) Udine
14.34 IR	Venezia/Udine
15.13 R	(*) Udine
15.41 R	(*) Udine
15.45 D	(*) Udine
15.46 R	(*) Udine
16.34 IR	Venezia/Udine
17.39 R	(*) Venezia/Udine
17.40 R	(*) Udine
18.21 R	(*) Udine
18.34 IR	Venezia/Udine
19.21 R	(*) Udine
19.42 D	(*) Udine
20.24 R	(*) Venezia/Udine
20.28 R	(*) Udine
20.34 IR	Venezia/Udine
21.45 D	(*) Venezia/Udine
22.04 D	(*) Udine
22.34 IR	Venezia/Udine
0.56 R	Venezia/Udine

(*) Servizio periodico
(!) Treno con supplemento
E: Espresso — IC: Intercity
D: Diretto — IR: Interregionale
R: Regionale — AUT: Autocorsa

TRIESTE - VENEZIA - BOLOGNA ROMA - NAPOLI - SALERNO MILANO - TORINO - GENOVA ANCONA - BARI - LECCE

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

Ora	Destinazione
4.46 R	Venezia
5.33 IR	Venezia
5.56 IC	(!) Mestre/Milano
6.18 ES	(!) Venezia/Roma
6.58 R	(*) Portogruaro
7.18 E	Venezia
7.50 IC	(!) Mestre/Roma/Salerno
8.58 IR	Venezia
10.22 IR	(*) Venezia
10.58 IR	(*) Venezia
11.58 IR	Venezia
12.33 IC	(!)Venezia/Milano/Genova/Livorno
12.58 R	Venezia
13.58 IR	Venezia
14.24 R	(*) Portogruaro
14.58 IR	Venezia
15.58 IR	Venezia
16.17 IC	(!) Mestre/Roma
16.58 IR	Venezia
17.58 E	Venezia
18.58 R	Venezia
19.34 E	Venezia/Bari/Lecce
19.45 R	(*) Portogruaro
20.22 E	Mestre/Ginevra
21.37 E	Mestre/Roma/Na
22.30 R	(*) Portogruaro

(*) Servizio periodico
(!) Treno con supplemento
ES: Eurostar — E: Espresso
IC: Intercity — D: Diretto
IR: Interregionale — R: Regionale
AUT: Autocorsa

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

Ora	Provenienza
0.38 R	Venezia
2.18 IR	Venezia
6.25 R	(*) Portogruaro
6.57 D	(*) Portogruaro
7.30 E	Napoli/Roma/Venezia
7.51 R	(*) Portogruaro
8.50 E	Ginevra/Mestre
9.20 R	(*) Portogruaro
9.31 E	Lecce/Bari/Venezia
10.49 IR	(*) Venezia
11.12 IR	(*) Venezia
11.58 E	Venezia
13.49 IR	Venezia
14.49 IR	Venezia
16.20 D	Venezia
16.29 IC	(!) Salerno/Roma/Mestre
17.07 IC	(!) Milano/Venezia
17.49 IR	Venezia
18.49 IR	Venezia
19.49 IR	Venezia
20.49 IR	Venezia
21.54 IC	(!) Milano/Mestre
22.23 IC	(!) Roma/Mestre
23.20 E	Venezia
23.34 ES	(!) Roma/Venezia

(*) Servizio periodico
(!) Treno con supplemento
ES: Eurostar — E: Espresso
IC: Intercity — D: Diretto
IR: Interregionale — R: Regionale
AUT: Autocorsa

ENTI PUBBLICI ED ISTITUZIONI

IL COMUNE DI DUINO - AURISINA

intende affidare a Società o cooperativa specializzata la realizzazione del bollettino comunale.
Per informazioni rivolgersi a: Ufficio Relazioni con il Pubblico, telefono n. 040/299004 (lunedì-venerdì 9-12.30) presso il quale dovranno pervenire segnalazioni d'interesse da parte delle Società corredate da un elenco di servizi analoghi prestati negli ultimi tre anni, anche a mezzo fax (040/200245), **entro il termine perentorio delle ore 12 del 16 luglio 1999.**

IL RESPONSABILE
- Dott. Lara Vessel -